



Aeroporti di Roma

Relazione Finanziaria Annuale
2013



LEADERSHIP

Hub internazionale, Gateway per l'Italia

Il Gruppo ADR gestisce gli aeroporti romani che, con 41 milioni di passeggeri, rappresentano il quinto sistema aeroportuale in Europa per traffico passeggeri. Il primo in Italia.

Le oltre 100 compagnie aeree, che con circa 230 rotte servono gli scali di Fiumicino e Ciampino, possono contare su una catchment area di 12 milioni di potenziali passeggeri in un raggio di 250 km.



MERCATO

Porta della città eterna, centro del Mediterraneo

Il sistema aeroportuale romano beneficia di una posizione strategica unica al mondo, grazie all'elevata attrattività di una delle mete turistiche più apprezzate e al posizionamento geografico competitivo nell'ambito della penisola italiana e dell'intera area del Mediterraneo.

Roma conferma, rafforzandola ulteriormente, la propria natura di destinazione caratterizzata da una crescita del segmento internazionale. Una crescita sostenuta principalmente dalla componente di traffico extra-europeo, trainato da economie estere in significativo sviluppo.



SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

Sviluppare per assicurare il futuro

Grazie alla recente approvazione della Nuova Convenzione/Contratto di Programma, ADR ha rilanciato il Piano Investimenti per supportare la crescita di traffico prevista nei prossimi decenni, assicurando a Roma, e all'Italia, un ruolo di leadership nel panorama Europeo.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati investimenti per oltre 128 milioni di euro, rispetto ai quasi 52 milioni del 2012. I principali interventi hanno riguardato la riqualifica delle piste, delle vie di rullaggio e dei piazzali, la manutenzione e l'ottimizzazione dei terminal, nonché il proseguimento dei lavori per le nuove aree di imbarco E/F.



QUALITÀ

Il passeggero al centro

Interventi di riqualificazione e ottimizzazione gestionale stanno sostenendo un progressivo miglioramento nella qualità dei servizi offerti a vettori e passeggeri.

Nello scalo di Fiumicino vi è stato un sensibile aumento dei livelli di qualità dei servizi, già previsti dalla Carta dei Servizi, grazie all'impegno di ADR per migliorare i processi gestiti direttamente e al lavoro in partnership con gli operatori presenti presso lo scalo.



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Proiettati verso il cielo, nel rispetto per la terra

Il Gruppo ADR opera nel pieno rispetto dell'ambiente.

Nel sito di Fiumicino, negli ultimi anni, i consumi di energia elettrica sono calati grazie ai significativi interventi in termini di efficienza. Lo stesso trend si è registrato per le emissioni dirette e indirette di CO₂ sia per quanto riguarda le attività di ADR, sia per quelle degli altri operatori, degli aeromobili e di tutti i soggetti che lavorano nel sistema aeroportuale.

Lo sviluppo di Fiumicino punta a un'elevata sostenibilità ambientale: autoproduzione di energia con l'impiego di fonti rinnovabili, armonizzazione delle nuove infrastrutture con il contesto territoriale locale, gestione integrata del ciclo dei rifiuti e realizzazione di avanzati progetti di compensazione ambientale.



PROSPETTIVE DI CRESCITA

Il mondo in Italia, l'Italia nel mondo

Il sistema aeroportuale romano offre un importante contributo allo sviluppo economico del Lazio e del sistema Paese.

Gli aeroporti sono riconosciuti come efficaci volani per lo sviluppo economico e sociale: un incremento del traffico sui due scali di un milione di passeggeri annui corrisponde alla creazione di circa 1.000 posti di lavoro diretti e 4.000 indiretti, oltre alla realizzazione di un valore aggiunto superiore ai 400 milioni di euro.

Lo sviluppo di ADR rappresenta un'opportunità irrinunciabile per stimolare la crescita della Regione Lazio e dell'intero Paese, in particolare nell'attuale fase congiunturale.

Indice

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013	107
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013	215
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 15 APRILE 2014	331



**DATI DI SINTESI
E INFORMAZIONI
GENERALI**

Messaggio del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Il Gruppo ADR rappresenta una realtà fondamentale nel panorama del trasporto aereo italiano e internazionale, gestendo due aeroporti posizionati strategicamente nel bacino del Mediterraneo, in grado di attrarre continuamente passeggeri da tutto il mondo, grazie all'importanza sempre elevata e crescente di Roma tra le destinazioni turistiche.

Nonostante uno scenario di riferimento fra i più complessi dell'ultimo decennio per le incertezze macroeconomiche internazionali, e italiane in particolare, il 2013 è stato un anno di notevole importanza per il Gruppo ADR, caratterizzato dall'avvio della nuova Convenzione-Contratto di Programma e dall'ingresso nel Gruppo Atlantia.

Attraverso la fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, efficace dal 1° dicembre, il Gruppo ADR è entrato a far parte di una realtà di primaria rilevanza internazionale nel settore delle infrastrutture autostradali e aeroportuali, con la possibilità di far leva su *know-how*, capacità realizzativa, esperienza in materia di accesso ai mercati dei capitali e presenza internazionale, assicurando la massima efficacia nell'affrontare sfide e opportunità offerte dal Contratto di Programma ed in particolare nella realizzazione del proprio piano di investimenti.

Il Contratto di Programma, entrato in vigore dal 9 marzo 2013, ha portato, dopo anni di attesa, a un nuovo quadro regolatorio basato su regole chiare, trasparenti e durature sino a fine concessione, presupposto essenziale per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali indispensabili per sostenere la crescita dei passeggeri prevista nei prossimi anni.

L'applicazione del Contratto di Programma ha dispiegato da subito i propri effetti, in particolare permettendo una decisa accelerazione degli investimenti che hanno raggiunto, nell'anno appena concluso, circa 130 milioni di euro, circa 2,5 volte l'ammontare investito nel 2012. Tale risultato rappresenta il primo passo di un piano di 11 miliardi di euro di valore sino al 2044, volto a potenziare e sviluppare il sistema aeroportuale romano per accogliere e servire al meglio il potenziale di traffico previsto. Si tratta di un progetto di sviluppo senza eguali nel panorama nazionale ed europeo per dimensione e complessità, continuamente oggetto di ottimizzazione di concerto con

l'Ente Concedente al fine di garantire le migliori scelte realizzative ed una fasizzazione coerente con l'andamento del mercato e le aspettative dell'Utenza. Il progetto prevede di rilanciare da subito l'attuale aeroporto in preparazione allo sviluppo della nuova aerostazione di Fiumicino Nord: nel 2023 avremo un'infrastruttura moderna ed efficiente, che gestirà un traffico di 55 milioni di passeggeri - posizionando Fiumicino tra i principali *hub* europei - e nel 2044 di circa 100 milioni di persone, consentendo l'accesso diretto in Italia e in una delle città da sempre tra le più belle e desiderate da turisti e uomini d'affari provenienti da tutto il mondo. Una sfida importante che ci consentirà di recuperare un crescente *gap* di competitività accumulato nell'ultimo decennio e di fornire un impulso di crescita al Paese e all'economia locale con positivi effetti in particolare sull'indotto occupazionale diretto ed indiretto.

Anche grazie alla spinta impressa dal Contratto di Programma e con l'obiettivo di allinearsi e superare i migliori riferimenti europei, il Gruppo ADR pone, inoltre, la qualità e il rispetto per l'ambiente al centro delle proprie strategie, con significativi risultati già raggiunti nel 2013 in termini di miglioramento dei livelli di servizio (ad esempio la considerevole riduzione dei tempi di attesa in coda al controllo di sicurezza) e di riduzione dell'impatto sull'ambiente (ad esempio, decremento dei consumi di energia elettrica e aumento della percentuale di raccolta differenziata).

Il Gruppo rimane altresì impegnato nel miglioramento dell'offerta di servizi commerciali, attraverso continue attività di rinnovo e sviluppo dei punti vendita interni all'aerostazione, per offrire ai passeggeri il meglio dei marchi del *made in Italy* e internazionali e migliorare il *comfort* e l'esperienza di viaggio che il sistema aeroportuale romano è in grado di offrire.

La forte credibilità del Gruppo e delle prospettive di sviluppo è stata comprovata dal riconoscimento delle agenzie di *rating*, che hanno riposizionato ADR nella fascia del solido *investment grade*, e dal positivo esito delle attività di rifinanziamento, svolte attraverso la costituzione di un programma EMTN. Il programma, tipicamente adottato dai principali gruppi industriali italiani ed europei, consentirà di disporre delle risorse necessarie, unitamente a quelle generate dalla gestione, al finanzia-

mento dei piani di investimento della Società e di diversificare le fonti di finanziamento. In particolare, nel dicembre 2013, ADR ha collocato un'emissione obbligazionaria da 600 milioni di euro per rifinanziare anticipatamente il debito di medio lungo termine di futura scadenza, con un successo testimoniato da ordini che hanno superato 7 volte l'importo dell'emissione ed un rendimento offerto risultato inferiore a quello di titoli sovrani di pari durata.

La negativa congiuntura economica e le difficoltà dei principali vettori nazionali, e in particolare di Alitalia – che tuttavia ha rafforzato ulteriormente il posizionamento sull'*hub* di Fiumicino nell'ambito del proprio *network*, evidenziando *performance* in media migliori rispetto agli altri vettori – hanno contribuito a una

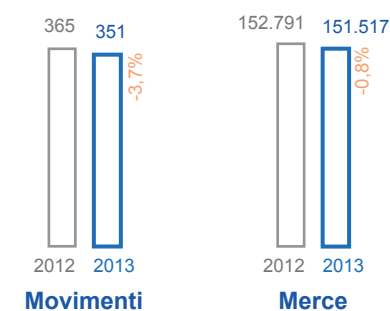
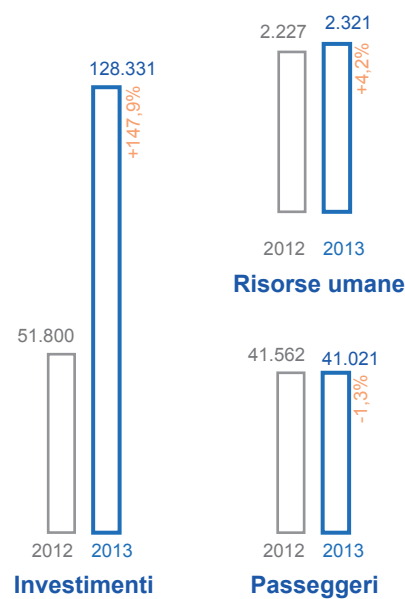
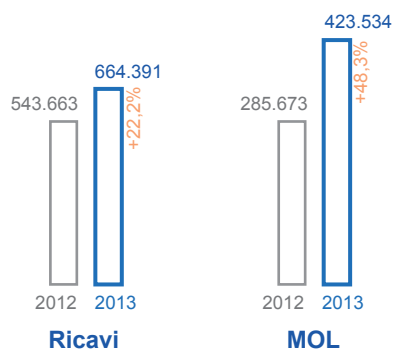
flessione dell'1,3% del traffico del sistema romano, che tuttavia conferma il *trend* di crescita del traffico internazionale, a dimostrazione del ruolo elettivo di Roma come porta d'Italia verso l'estero. In tale contesto, i risultati economici hanno registrato comunque un'evoluzione positiva con un incremento dei ricavi e della redditività complessiva.

Il Gruppo si appresta a proseguire il proprio percorso strategico di crescita, focalizzata sullo sviluppo del traffico e delle infrastrutture, con l'impegno di offrire al mercato le migliori garanzie di una gestione aziendale efficiente e mantenendo un costruttivo dialogo con la comunità allargata degli stakeholder, in una prospettiva di creazione di valore sostenibile e contribuendo al rilancio dell'economia del Paese.

Il Presidente

L'Amministratore Delegato

Principali dati economico-finanziari e operativi del Gruppo



	2013	2012
Risultati economici-finanziari consolidati (euro/000)		
Ricavi da gestione aeroportuale	664.391	543.663
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	423.534	285.673
MOL%	63,7%	52,5%
Risultato Operativo	228.896	134.626
ROS	34,5%	24,8%
Risultato netto	89.912	235.968
Risultato netto di competenza del Gruppo	89.648	235.756
Investimenti	128.331	51.800
Capitale Investito netto	1.708.308	1.777.740
Patrimonio Netto (compresa quota terzi)	949.360	854.684
Patrimonio Netto del Gruppo	948.321	853.909
Indebitamento Finanziario Netto	758.948	923.056
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,8	1,1
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,8	3,2
R.O.I. (Risultato operativo/Capitale investito netto)	13,4%	7,6%

Rating		
Standard & Poor's	BBB+	BBB-
Moody's	Baa3/Baa2	Baa3
Fitch Rating	BBB+	

Volumi di traffico		
Movimenti (n./000)	351	365
Passeggeri totali (n./000)	41.021	41.562
Merce totale (t.)	151.517	152.791

Risorse umane di Gruppo		
Organico medio (n. persone)	2.152	2.318
Organico al 31.12 (n. persone)	2.321	2.227
Ore medie di formazione erogate per dipendente	28	18
Numero infortuni (n.)	222	194
Indice di gravità infortuni	3,4%	3,4%

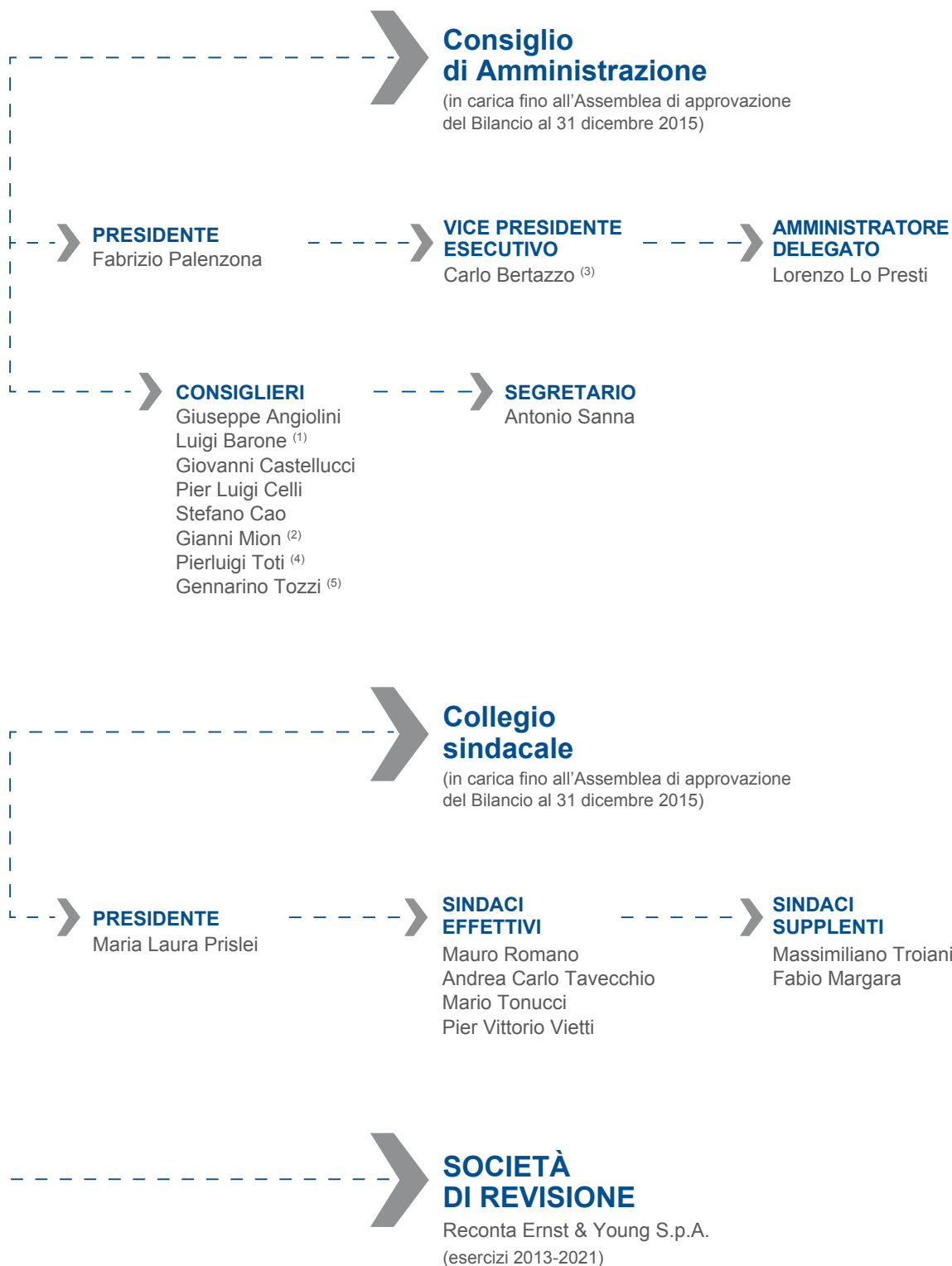
Qualità del servizio e customer satisfaction - Fiumicino (%)		
Attesa al controllo di sicurezza dei bagagli *	92,3	77,6
Tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio *	88,6	84,8
Attesa in coda al banco check-in - nazionale *	95,5	94,1

Ambiente		
Emissioni CO ₂ totali (t.)	71.501	76.225
Consumi energia elettrica (kWh)	165.311.435	170.541.956
Prelievi idrici (m ³)	2.056.964	1.956.922
Rifiuti prodotti (t.)	11.308	10.257

* entro i tempi previsti dalla Carta dei servizi

** su scala 100

Organi sociali



(1) Nominato, ai sensi dell'art. 2449 Cod. Civ., in data 4 novembre 2013.

(2) Dimissionario dal 13 gennaio 2014.

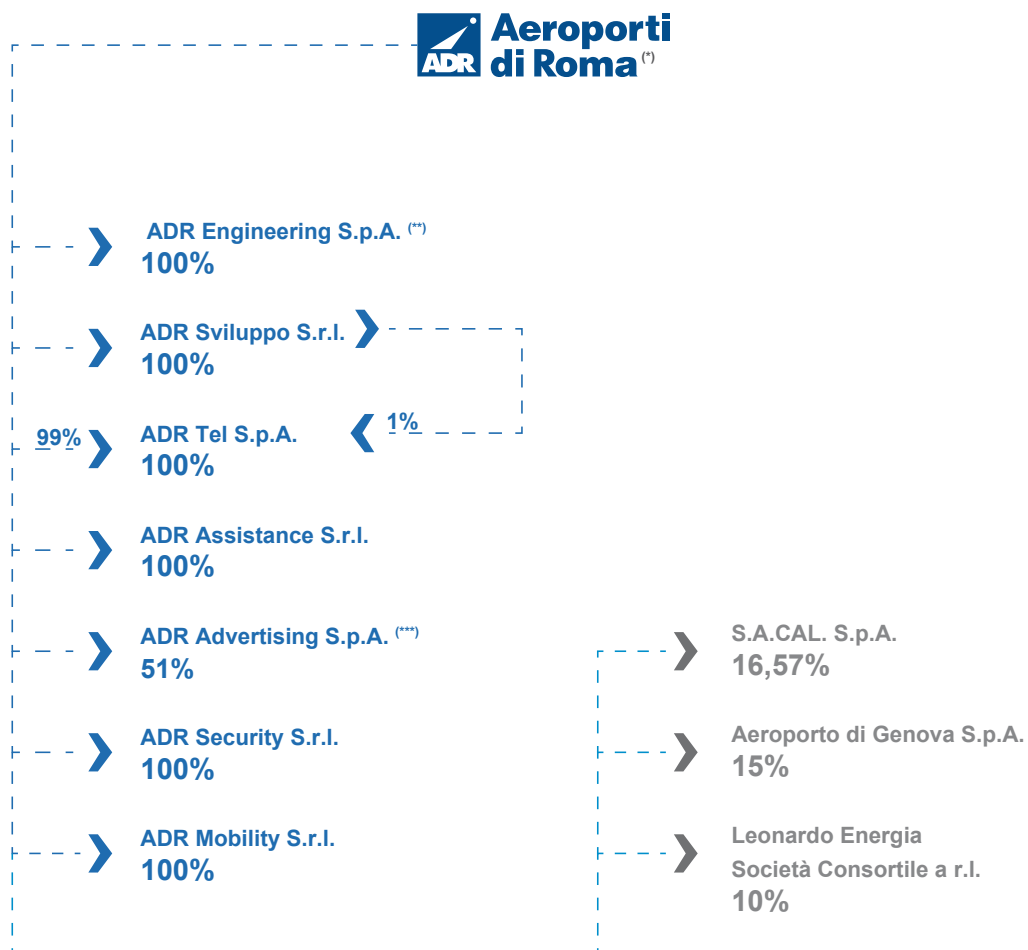
(3) Dimissionario dal 14 gennaio 2014.

(4) Dimissionario dal 27 gennaio 2014.

(5) Nominato, ai sensi dell'art. 2386 Cod. Civ., in data 21 febbraio 2014.

Struttura del Gruppo

(al 31 dicembre 2013)



➤ Imprese controllate

➤ Partecipazioni in altre imprese

(*) ADR S.p.A. detiene, inoltre, una quote del 25% nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione.

(**) ADR Engineering S.p.A. detiene, inoltre, una quota del 33,33% nel Consorzio Agere.

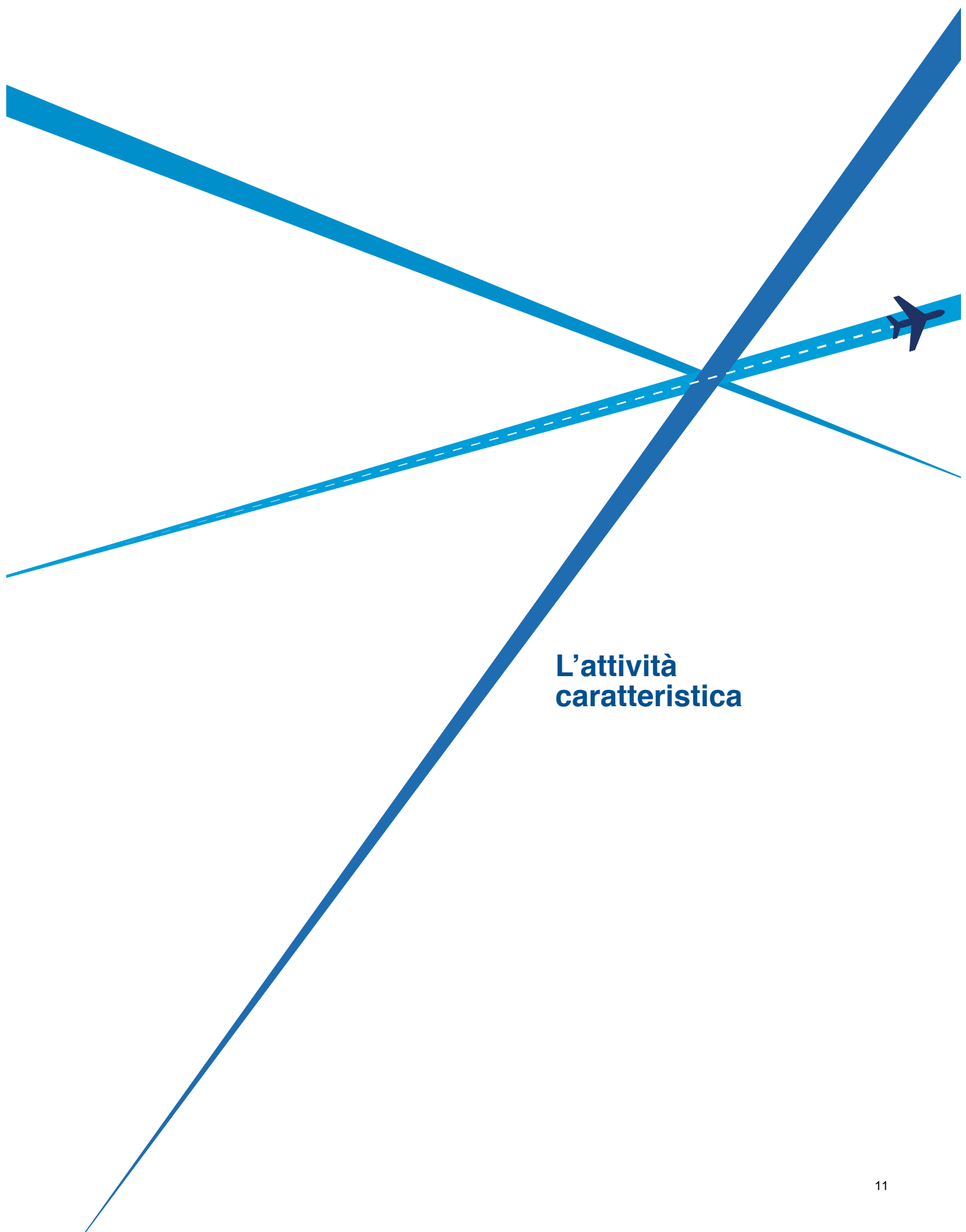
(***) del capitale ordinario.



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**

Relazione sulla gestione

L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA	11
Scenario di riferimento	12
Andamento economico-finanziario consolidato	22
Le attività del Gruppo ADR	32
Investimenti del Gruppo ADR	37
Fattori di rischio del Gruppo ADR	42
Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.	50
Le partecipazioni	59
La Convenzione – Contratto di Programma	63
LA SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ	71
Risorse umane	72
Sicurezza aeroportuale (safety)	77
Relazioni con il territorio	79
Qualità del servizio	81
Fornitori	84
Ambiente	86
ALTRE INFORMAZIONI	93
Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento	94
Rapporti infragruppo e con parti correlate	97
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	98
Evoluzione prevedibile della gestione	102
ORDINE DEL GIORNO	103
Ordine del giorno	104
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	105
Proposte all'assemblea degli Azionisti	106



**L'attività
caratteristica**

Scenario di riferimento

Andamento del settore aeroportuale

Aviation

Nel 2013 le ripercussioni della crisi finanziaria e, più generale, del quadro macroeconomico, hanno evidenziato la forte esposizione della filiera del trasporto aereo agli *shock* di natura economico-politica di tutti i soggetti con immediati impatti sulla redditività del *business*.

La difficile situazione economica ha negativamente inciso sulla propensione al volo del passeggero, condizionando così l'offerta dei vettori e conseguentemente il fatturato degli stessi che hanno, quindi, continuato a perseguire strategie di forte attenzione ai costi e relativa razionalizzazione dei propri *network*. Maggiormente colpite sono state le rotte con minore traffico e/o meno profittevoli, anche in virtù dell'elevata incidenza del costo del carburante.

Trainato dalla vivacità dell'economia e dai volumi della domanda interna in Medio/Estremo Oriente, il trasporto aereo a livello mondiale nel 2013 ha consuntivato, complessivamente, una movimentazione di oltre 4,4 miliardi di passeggeri e 71,1 milioni di tonnellate di merce trasportata, registrando rispetto al 2012, rispettivamente, un incremento sia dei passeggeri (+3,9%) che delle merci trasportate (+1,0%). La crescita del traffico passeggeri è stata rispettivamente del +5,2% nel segmento Internazionale e del +2,7% in quello Domestico¹.

Il trasporto aereo a livello Europeo, nel 2013 ha registrato complessivamente un aumento del traffico passeggeri pari al 2,6% rispetto al 2012, anche in questo caso trainato dall'incremento registrato in ambito Internazionale (+3,6%), che ha più che controbilanciato la riduzione del Domestico (-0,8%). Il traffico merci complessivo è invece cresciuto dello 0,5% rispetto al 2012².

Nello stesso arco temporale il trasporto aereo in Italia ha visto ridursi i volumi passeggeri dell'1,9%. La causa della negativa *performance* è il calo che si è registrato in ambito domestico (-6,2%) e ciò trova le principali spiegazioni nello scenario macroeconomico italiano, nella difficile situazione economica di alcune compagnie italiane e nella crescente competitività dell'alta velocità ferroviaria (TAV).

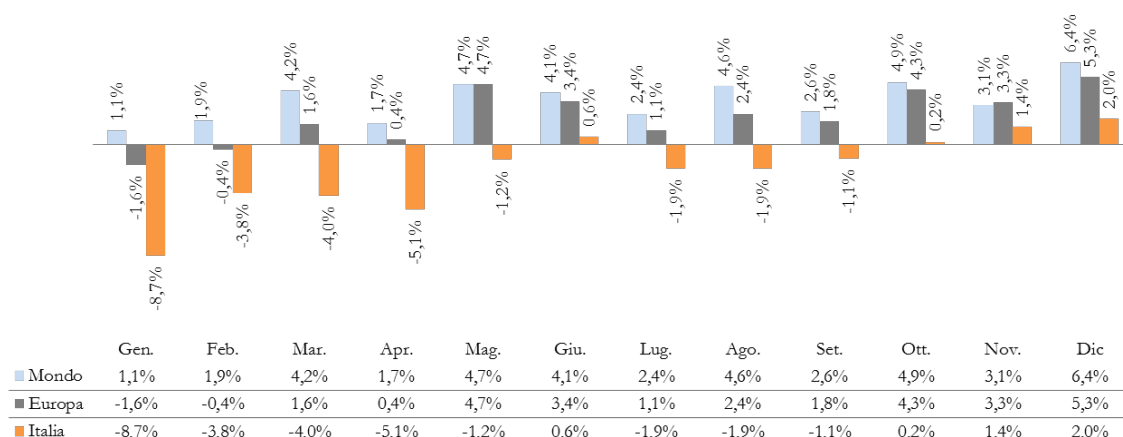
Il traffico Internazionale è invece cresciuto dell'1,3%³, sostenuto dai ritmi di crescita delle compagnie *low cost* e di alcuni mercati in particolare l'Europa Orientale (es. Russia e Turchia).

¹ Fonte: ACI Pax Flash Report

² Fonte: ACI Freight Flash Report

³ Fonte: Assaeroporti

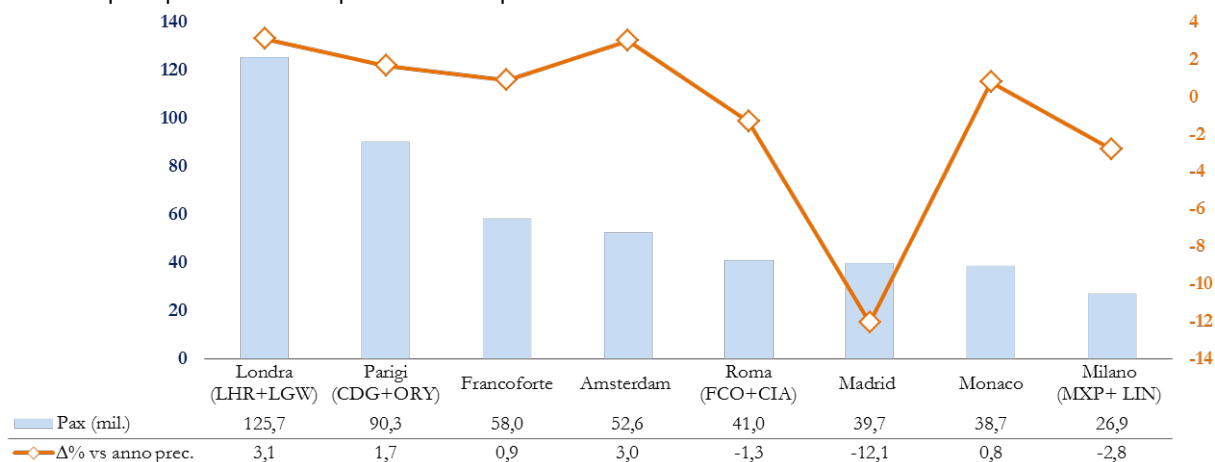
GRAFICO 1. Variazione % verso 2012 del traffico passeggeri: Mondo, Europa e Italia



Fonte: ACI, Airports Council International 2013

Il sistema aeroportuale romano si conferma il quinto in Europa per volume di traffico passeggeri. I principali operatori aeroportuali Europei hanno evidenziato nel 2013 risultati compresi tra il +3,1% di Londra e il -12,1% di Madrid; nel grafico che segue sono riportati i volumi di traffico complessivi e i relativi scostamenti percentuali rispetto all'anno precedente.

GRAFICO 2. Risultati dei principali sistemi aeroportuali in Europa



Fonte: ACI, Airports Council International 2013

Non Aviation

Il mercato del *Travel Retail* ha registrato un andamento complessivamente positivo sia a livello nazionale che internazionale. In particolare, a livello Europeo⁴, la *performance* del settore ha registrato una crescita del 2,3%, anche se in calo rispetto a quella del precedente anno. La spesa per passeggero è rimasta in linea con l'anno precedente.

Come presentato nel grafico 3, le categorie con maggior tasso di crescita sono state: *Vestiti e accessori*, comprensiva anche del segmento "Lusso", *Dolciumi e Liquori*. In calo invece la categoria *Tabacchi*, anche alla luce delle diffuse campagne antifumo.

⁴ Forecast-indice ETRC (*European Travel Retail Confederation*)

GRAFICO 3. *Travel Retail, Variazione % spesa per passeggero verso 2012⁵*



Sistema aeroportuale romano

Aviation

Nel corso del 2013, nel sistema aeroportuale romano sono transitati oltre 41,0 milioni di passeggeri, registrando una riduzione dell'1,3% rispetto all'anno precedente. In termini di capacità si è registrata una contrazione sia dei movimenti (-3,7%) che del tonnellaggio aeromobili (-3,4%) e dei posti offerti (-4,1%). Il calo dei passeggeri inferiore rispetto alla capacità offerta ha conseguentemente portato a un miglioramento del tasso medio di riempimento dei voli (73,9%), cresciuto di 2,1 punti percentuali.

TABELLA 1. *Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano*

	2013	2012	Δ%
Movimenti (n°)	351.099	364.516	(3,7%)
Fiumicino	301.922	313.850	(3,8%)
Ciampino	49.177	50.666	(2,9%)
Passeggeri (n°)	41.020.659	41.562.107	(1,3%)
Fiumicino	36.267.684	37.063.000	(2,1%)
Ciampino	4.752.975	4.499.107	5,6%
di cui: imbarcati	20.446.968	20.699.423	(1,2%)
Fiumicino	18.069.897	18.449.268	(2,1%)
Ciampino	2.377.071	2.250.155	5,6%
Merci (t.)	151.517	152.791	(0,8%)
Fiumicino	135.087	135.848	(0,6%)
Ciampino	16.430	16.943	(3,0%)
Vettori (n°)⁶			
Fiumicino	102	102	
Ciampino	2	2	
Destinazioni (n°)⁶			
Fiumicino	202	200	
Ciampino	60	51	

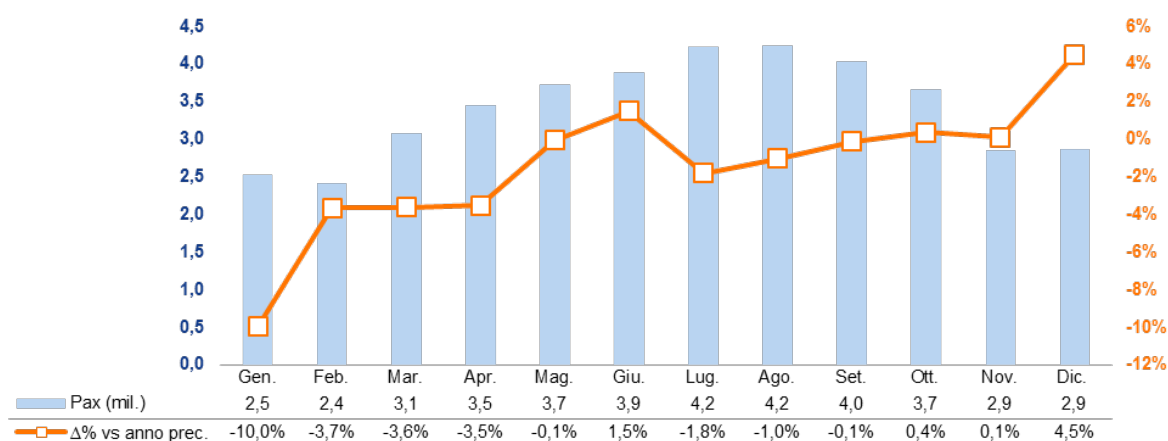
⁵ Forecast-indice ETRC (*European Travel Retail Confederation*)

⁶ Sono determinati in relazione al traffico passeggeri commercial che, nell'anno, abbiano effettuato almeno un volo a settimana (o 104 movimenti all'anno)

Nel corso del 2013 alcuni eventi, non riconducibili alle azioni gestionali di Aeroporti di Roma S.p.A. (“ADR”, la “Società”), hanno negativamente impattato sul traffico del sistema aeroportuale romano. Tra questi, le principali cause della perdita di passeggeri sono state le giornate di sciopero che hanno portato nel complesso a una perdita stimata di oltre 50 mila passeggeri e l’instabilità politico-sociale che ha interessato in particolare l’Egitto (a partire dal mese di luglio con una perdita di circa 80 mila passeggeri).

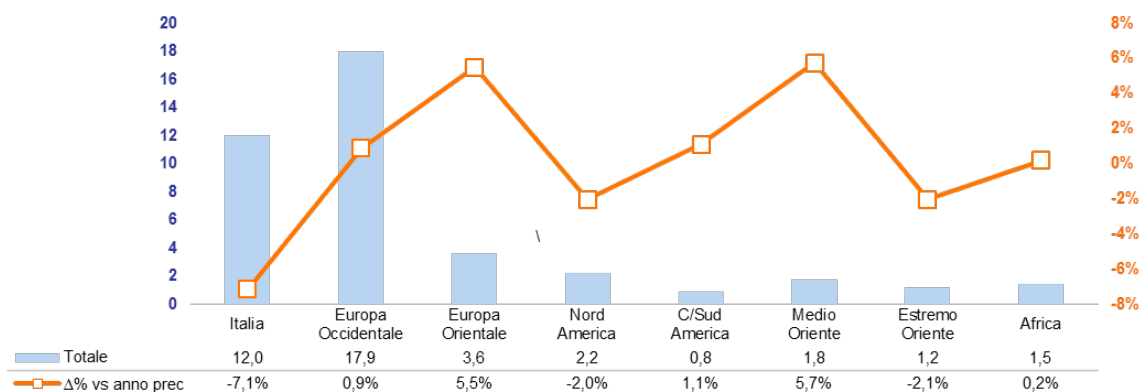
Nel grafico che segue è rappresentato l’andamento mensilizzato del traffico passeggeri sia in termini di volumi assoluti che di scostamento percentuale rispetto all’anno precedente.

GRAFICO 1. Andamento mensile nel 2013 del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano rispetto all’anno precedente



In termini di distribuzione dei passeggeri per area geografica, sono da evidenziare le crescite del Medio Oriente (+5,7%), dell’Europa (Orientale +5,5%; Occidentale +0,9%) e del Centro/Sud America (+1,1%), la sostanziale conferma dei volumi da/per l’Africa (+0,2%) ed i cali registrati nelle rimanenti aree (Nord America -2,0% ed Estremo Oriente -2,1%). Il volume di traffico sul segmento domestico ha registrato un calo pari a -7,1%.

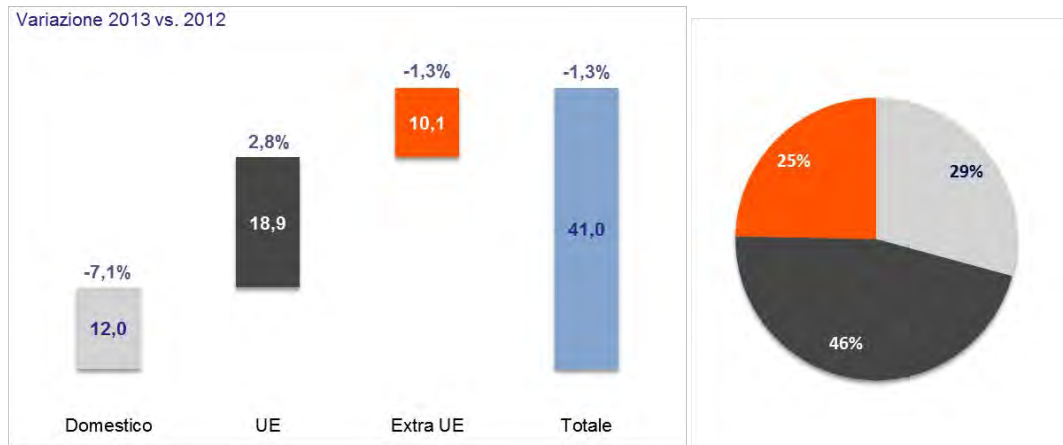
GRAFICO 2. Distribuzione del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano per Area Geografica



Nella più sintetica ripartizione per ambito, si evidenzia come il segmento UE ha rappresentato per il sistema aeroportuale romano il principale *driver* di crescita (+2,8% con una quota del 46,1% rispetto al traffico totale) a fronte invece del calo del segmento *extra UE* (-1,3%) e del già precedentemente citato calo del *Domestico* (-7,1%).

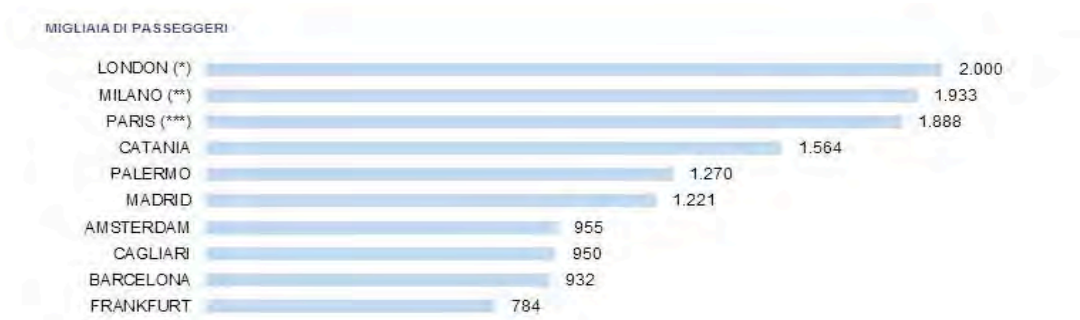
Gli andamenti dei segmenti UE ed Extra UE sono stati però in parte influenzati dal passaggio (dal 1 luglio 2013) della Svizzera e della Croazia dall'ambito tariffario area Extra UE a quello UE; se, per uniformità di perimetro, si considerano invece tali Paesi sempre in ambito tariffario UE, le *performance* sarebbero state rispettivamente di +0,4% e di +3,3%.

GRAFICO 3. Composizione del traffico 2013 per il sistema aeroportuale romano (milioni di passeggeri)



In termini di *network*, il sistema aeroportuale romano, con i due scali di Fiumicino e Ciampino, ha stabilmente collegato 236 destinazioni attraverso 102 vettori. I vettori e le destinazioni più significative sono riportate nei seguenti grafici.

GRAFICO 4. Principali destinazioni servite



(*) Londra: Heathrow + Gatwick + Stansted

(**) Milano: Linate + Malpensa

(***) Parigi: Charles de Gaulle + Orly

GRAFICO 5. Principali vettori



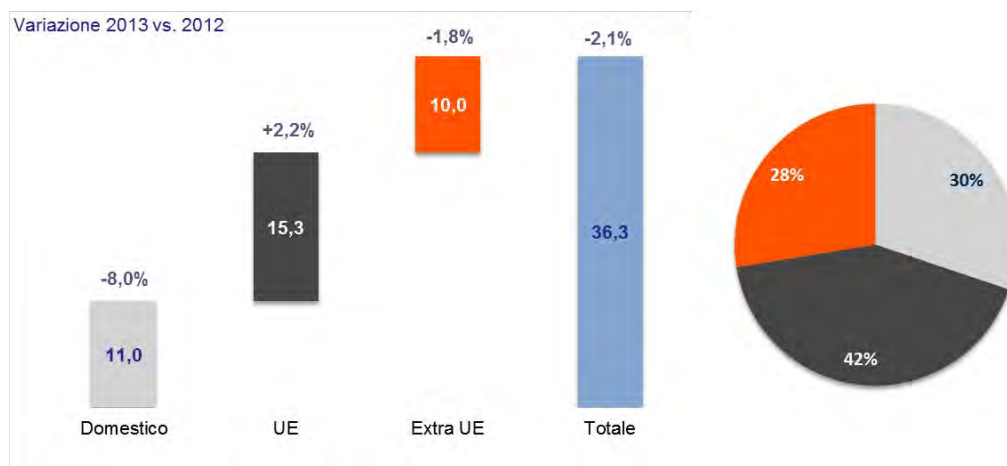
Fiumicino

Il risultato del 2013, con un volume passeggeri trasportati di circa 36,3 milioni ed una riduzione pari a -2,1% rispetto al 2012, è stato trainato dallo sviluppo del traffico Internazionale (+0,6%), in virtù della *performance* registrata in ambito UE (+2,2%) che ha controbilanciato la contrazione dei volumi di quello Extra UE (-1,8%). Per i due segmenti non domestici, la *performance*, considerando per uniformità Svizzera e Croazia sempre in ambito tariffario UE, sarebbe stata rispettivamente di -0,7% e di +2,8%.

Il segmento Domestico ha impattato negativamente sulle *performance* dello scalo facendo registrare un calo rispetto al 2012 del -8,0% pari a ca. -950 mila passeggeri.

La capacità media di riempimento degli aeromobili (*load factor*) si è attestata al 73,3%, con una crescita di 2,0 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

GRAFICO 6. Composizione del traffico 2013 per lo scalo di Fiumicino (milioni di passeggeri)



Tutte le principali destinazioni domestiche hanno evidenziato un calo dei volumi in conseguenza dell'effetto combinato delle difficoltà in cui si trovano i principali vettori italiani e del negativo contesto economico di riferimento.

La *performance* negativa (-8,0%) è dovuta ad entrambe le componenti, Alitalia ed Altri Vettori, che registrano nel 2013 rispettivamente un calo del -5,3% e del -17,4%.

Per quanto riguarda gli Altri Vettori, la riduzione è da attribuire principalmente a:

- effetto nel 2013 dello stop (nel 2012) dei voli di WindJet e di Air Alps;

- riduzione dei passeggeri di Blue Panorama, conseguente allo stop del collegamento per Lamezia (da gennaio 2013) e Genova (stop ad agosto 2012 con effetti nel 2013) ed alle riduzioni delle operazioni su Torino e Catania;
- riduzione dei passeggeri di Meridiana conseguente alla chiusura della rotta per Torino (maggio 2013) e della storica rotta per Cagliari (novembre 2013);
- riduzione dei passeggeri trasportati da easyJet che, nonostante l'incremento della capacità offerta, ha registrato un lieve calo dei passeggeri, riconducibile principalmente alla chiusura dei voli per Venezia mentre i volumi trasportati da/per Milano hanno registrato un incremento dovuto allo *switch* dei voli da Malpensa a Linate.

Il traffico complessivo da/per l'area geografica Europa ha rappresentato il 49,5% del traffico passeggeri di Fiumicino ed è cresciuto del +0,9% rispetto al 2012.

Le destinazioni Europee UE hanno registrato un incremento di passeggeri del +2,2%. Analizzando i dati per nazione di origine/destinazione si evidenziano le buone *performance* sui collegamenti da/per la Danimarca (+67 mila passeggeri) ed il Regno Unito (+39 mila passeggeri); di contro si segnalano le riduzioni da/per la Spagna (-174 mila passeggeri), da/per la Romania (-110 mila passeggeri) e da/per la Polonia (-49 mila passeggeri). Il calo evidenziato in queste ultime due nazioni trova prevalentemente spiegazione nel trasferimento a Ciampino dei voli precedentemente operati a Fiumicino dal vettore Wizz Air.

Analizzando il traffico internazionale per area geografica le principali evidenze sono state:

- Nord America (-2,0%): il calo è imputabile alle ottimizzazioni durante la stagione invernale 2012/2013 da parte dei vettori americani. Dall'inizio della stagione *Summer* 2013 si segnala comunque una riduzione di frequenze di Delta e una riduzione di capacità media da parte di United Airlines su New York, nonché la cancellazione di Alitalia della rotta su Newark, parzialmente controbilanciata dall'incremento su New York e infine la riduzione delle frequenze operate da Air Transat su Toronto;
- Centro Sud America (+1,1%): la *performance* positiva rispetto all'anno precedente è stata ottenuta grazie agli sviluppi di Alitalia sul Brasile (nuovo volo per Fortaleza fino a maggio e incremento della capacità di riempimento aeromobili su San Paolo) e sul Venezuela (Caracas), e agli incrementi operati di Aerolineas Argentinas su Buenos Aires (periodo luglio-settembre) che hanno compensato le riduzioni delle operazioni *charter* da/per le mete Caraibiche;
- Medio Oriente (+5,8%): continua a rappresentare l'area a maggior crescita. Da un lato si è rafforzato il traffico sui alcune destinazioni tradizionali (es. Israele e Libano) e dall'altro c'è stata l'affermazione della potenzialità del mercato dell'Arabia Saudita con la Saudi Arabian Airlines e degli Emirati Arabi grazie all'aumento della capacità offerta di Alitalia su Abu Dhabi e di Emirates su Dubai. Si è registrata infine l'apertura del nuovo collegamento diretto per la capitale dello Yemen, Sana'a, operato dalla compagnia Yemen Airways (dicembre 2013);
- Estremo Oriente (-2,0%): il calo trova la sua spiegazione nella chiusura del volo di Alitalia su Pechino (marzo 2013) non completamente compensato dalla ripresa del traffico da/per il Giappone e dall'incremento di frequenze di China Eastern da/per Shanghai. Da registrare anche la partenza del nuovo volo per Wenzhou (Cina), operato dalla China Eastern Airlines, primo collegamento in assoluto tra questa città e l'Europa. Da segnalare infine la crescita dei passeggeri da/per Sri Lanka (+31%) e la dinamicità, seppure su volumi di traffico limitati, dei flussi da per alcune nazioni dell'Asia Centrale quali Azerbaijan +53% ed Uzbekistan +13%;

- Africa (-2,7%): la *performance* condizionata dalla situazione socio-politica in Egitto che ha portato alla perdita da luglio di oltre -80.000 passeggeri parzialmente compensata dagli incrementi della prima parte dell'anno.

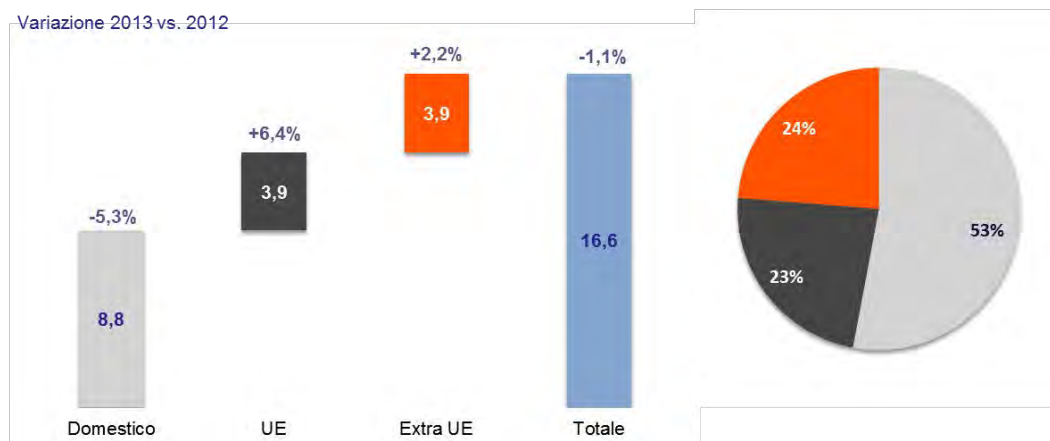
La tabella che segue sintetizza i maggiori sviluppi (nuovi collegamenti ed incrementi di frequenze su rotte già servite) del 2013:

AMBITO	TIPOLOGIA	VETTORE	DESTINAZIONE
DOMESTICO	Nuovi collegamenti	Easyjet	Milano Linate
		Darwin Airlines	Trapani, Bolzano, Ancona
		Small Planet Airlines	Genova
		Ryanair	Catania, Palermo, Lamezia Terme
UE	Nuovi collegamenti	Alitalia	Praga, Bilbao, Copenaghen, Cracovia, Montpellier, London City
		EasyJet	Copenaghen, Amburgo
		Carpatair	Bacau
		Norwegian	London Gatwick
		Transavia France	Lille
		Monarch Airlines	Leeds
		Eurolot	Rzeszów
	Incrementi di frequenze su rotte già servite	Alitalia	Budapest, Bucarest
		EasyJet	Amsterdam, Parigi Orly
		SAS	Stoccolma
		British Airways	London Gatwick
		Tarom	Iasi
		Air Berlin	Berlino, Dusseldorf
		Air Baltic	Riga
EXTRA UE	Nuovi collegamenti	Alitalia	Ekaterinburg, Oran, Podgorica, Fortaleza, Antalya, Djerba
		China Eastern	Wenzhou
		Iran Air	Teheran
		Yemenia Airways	Sana'a
		EasyJet	Tel Aviv
		Wizz Air	Chişinău, Donetsk
	Incrementi di frequenze su rotte già esistenti	Blu Panorama	Mosca
		China Eastern	Shanghai
		Alitalia	Abu Dhabi, Yerevan
		China Airlines	Taipei
		Turkish Airlines	Istanbul
Aerolineas Argentinas	Buenos Aires		

Le dinamiche del traffico passeggeri sullo scalo di Fiumicino sono influenzate dall'andamento del vettore principale (Alitalia, con una quota di circa il 45%) la cui *performance* nel 2013 è stata caratterizzata da una perdita dei passeggeri trasportati pari al -1,1% rispetto all'anno precedente, principalmente dovuta al calo registrato nel segmento Domestico (-5,3%), a fronte invece della crescita dell'Internazionale.

Il traffico Internazionale incrementa i volumi 2012 del +4,2% grazie soprattutto ai risultati positivi ottenuti nelle aree Europa (+5,4%), Medio Oriente (+11,2%), C/S America (+3,5%), Africa (+3,1%) e Nord America (+2,3%); unica area in riduzione è l'Estremo Oriente (-11,6%).

GRAFICO 7. Composizione del traffico 2013 per il vettore Alitalia



Ciampino

Lo scalo di Ciampino, mantenendo il limite massimo di cento movimenti commerciali al giorno quale capacità allocabile, ha registrato nel 2013 un incremento dei passeggeri trasportati del +5,6%, a fronte di una riduzione dei movimenti (-2,9%), mentre i posti offerti a bordo degli aeromobili sono incrementati del +2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anche la capacità di riempimento degli aeromobili è cresciuta (+2,6 punti percentuali), attestandosi al 78,8%.

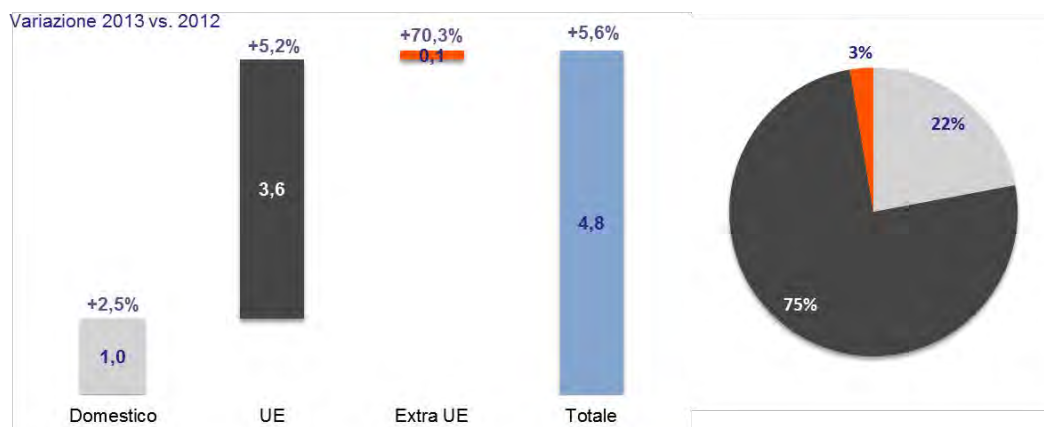
I passeggeri trasportati da/per le destinazioni UE, che hanno rappresentato il 75,3% del traffico dello scalo, sono cresciuti del +5,2%, mentre il segmento domestico è cresciuto del 2,5%.

Tale crescita è stata ottenuta attraverso lo sfruttamento del potenziale massimo dello scalo dal mese di aprile e per la riprogrammazione nella stagione *Winter* di voli precedentemente non operati.

Ryanair, infatti, ha registrato una crescita dei passeggeri trasportati nello stesso periodo del 2012 pari al +3,5%. Ma analizzando il dato a partire da aprile, con la stagione *Summer* 2013, cioè quando il vettore ha ripristinato il proprio operativo (in linea con il 2012), la crescita dei passeggeri è stata del +11,1% (aprile-dicembre).

Wizz Air, in seguito allo spostamento di alcuni voli dallo scalo di Fiumicino, ha trasportato oltre 325 mila passeggeri, crescendo del +50,7%.

GRAFICO 8. Composizione del traffico 2013 per lo scalo di Ciampino



Sistema aeroportuale romano

Non aviation

Le attività *non aviation*, all'interno del sistema aeroportuale romano, hanno generato il 31,1% dei ricavi totali derivanti dalle attività del Gruppo Aeroporti di Roma ("Gruppo ADR").

La *performance* totale ha registrato una flessione rispetto al 2012 (-6,9%), tuttavia, è da segnalare il risultato positivo delle subconcessioni commerciali, in particolare da ricondursi al miglioramento del *mix* di traffico (incremento componente Extra UE, caratterizzata da una maggiore propensione all'acquisto), alle azioni di sviluppo *business* e ad alcune attività specifiche (avvolgi-bagagli e cambiavalute) nonostante la cantierizzazione di molte aree che ha interessato, per il solo ambito *Core Categories* oltre 4.000 m² di superfici commerciali.

In crescita anche la *royalty* media dei nuovi contratti, anche grazie alle modalità di assegnazione degli spazi commerciali tramite procedure di selezione.

TABELLA 1. Principali indicatori delle attività *non aviation* per Fiumicino

	U.M.	2013	2012	Δ%
Spesa media negozi	€/pax partente	13,14	12,96	1,4%
Area <i>retail</i> per milione di passeggeri	m ²	733	718	2,1%
Spesa media ristorazione	€/pax partente	4,58	4,40	4,1%
Area ristorazione per milione di passeggeri	m ²	623	637	-2,2%
Spesa media Parcheggi Passeggeri	€ / pax originante	1,58	1,72	-8,5%

TABELLA 2. Principali indicatori delle attività *non aviation* per Ciampino

	U.M.	2013	2012	Δ%
Spesa media negozi	€/pax partente	3,71	4,14	-10,3%
Area <i>retail</i> per milione di passeggeri	m ²	333	340	-2,1%
Spesa media ristorazione	€/pax partente	2,80	2,90	-3,5%
Area ristorazione per milione di passeggeri	m ²	202	195	3,6%
Spesa media Parcheggi Passeggeri	€ / pax originante	0,96	1,03	-7,4%

Andamento economico-finanziario consolidato

Precedentemente il Gruppo ADR predisponeva il proprio Bilancio consolidato secondo i principi contabili italiani; a seguito dell'emissione obbligazionaria effettuata sul mercato irlandese nel mese di dicembre 2013, ADR è diventata una società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea e pertanto, ai sensi D.Lgs. 38/2005, deve redigere il proprio bilancio consolidato in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"). Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è, quindi, il primo bilancio che il Gruppo ADR predispose secondo i principi contabili internazionali. Nei prospetti contabili riclassificati che seguono sono stati, quindi, presentati ai fini comparativi i dati economici e finanziari dell'esercizio 2012 ed i dati patrimoniali al 31 dicembre 2012, rideterminati in conformità agli IFRS.

Gestione economica consolidata

L'andamento della gestione nell'esercizio 2013 risente degli effetti derivanti dall'incremento tariffario, applicato a partire dal 9 marzo 2013, relativo alla nuova Convenzione – Contratto di Programma ("Contratto di Programma") e del relativo avvio del piano degli investimenti, pur in un contesto congiunturale che incide ancora negativamente sugli andamenti di traffico. I risultati economici sono stati, inoltre, impattati dalla evoluzione e dalla definizione di alcuni importanti contenziosi.

TABELLA 1. Conto economico consolidato riclassificato

migliaia di Euro	2013	2012	Variazione	Var.ne %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	664.391	543.663	120.728	22,2%
<i>ricavi aviation</i>	457.774	321.676	136.098	42,3%
<i>ricavi non aviation</i>	206.617	221.987	(15.370)	(6,9%)
Ricavi per servizi di costruzione	25.444	9.141	16.303	178,3%
Altri ricavi operativi	26.160	6.476	19.684	304,0%
Totale ricavi	715.995	559.280	156.715	28,0%
Costi esterni gestionali	(131.994)	(148.254)	16.260	(11,0%)
Costi dei servizi di costruzione	(19.252)	(8.892)	(10.360)	116,5%
Canoni concessori	(28.757)	(8.110)	(20.647)	254,6%
Costo del personale	(112.457)	(108.351)	(4.106)	3,8%
Totale costi operativi netti	(292.461)	(273.607)	(18.853)	6,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	423.534	285.673	137.861	48,3%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(68.351)	(68.559)	208	(0,3%)
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	(126.288)	(82.488)	(43.800)	53,1%
Risultato operativo (EBIT)	228.896	134.626	94.270	70,0%
Proventi (oneri) finanziari	(69.589)	(86.109)	16.520	(19,2%)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	159.306	48.517	110.789	228,4%
Imposte	(69.394)	(23.131)	(46.263)	200,0%
Risultato netto attività operative in funzionamento	89.912	25.386	64.526	254,2%
Risultato netto attività operative cessate	0	210.582	(210.582)	(100,0%)
Utile (perdita) dell'esercizio	89.912	235.968	(146.056)	(61,9%)
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi azionisti	264	212	52	24,5%
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	89.648	235.756	(146.108)	(62,0%)

Ricavi

I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 664,4 milioni di euro, sono aumentati complessivamente del 22,2% rispetto al 2012 per l'effetto combinato della:

- crescita delle attività aeronautiche del 42,3%, a seguito dell'incremento tariffario derivante dal Contratto di Programma;
- flessione del 6,9% del comparto non *aviation*, principalmente per il venire meno dei ricavi relativi alle mense e per l'andamento delle attività immobiliari, dei parcheggi e della pubblicità.

Per una più ampia descrizione dell'andamento dei ricavi consolidati si rinvia al paragrafo dedicato a "Le attività del Gruppo ADR".

I Ricavi per servizi di costruzione ammontano a 25,4 milioni di euro, con un incremento di 16,3 milioni di euro rispetto al 2012, a fronte di maggiori servizi di costruzione realizzati in relazione alla concessione aeroportuale quale effetto dell'entrata in vigore del Contratto di Programma.

Gli Altri ricavi operativi sono pari a 26,2 milioni di euro, in aumento di 19,7 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto di cui 13,8 milioni di euro attribuibili agli esiti del contenzioso con l'Agenzia della Dogana in materia di diritti doganali. In dettaglio, è stato imputato a conto economico un provento di 9,6 milioni di euro corrispondente al parziale riassorbimento del fondo imposte stanziato per complessivi 26,1 milioni di euro negli anni precedenti. La sentenza della Corte di Cassazione ha accolto, infatti, il solo motivo di ricorso, presentato da ADR contro la sentenza della CTR, concernente la prescrizione di tutti i diritti doganali maturati sino alla data del 23 marzo 1995, cassando la sentenza di merito, con rinvio ad altra sezione della CTR. Con la sentenza di Cassazione è pertanto passata in giudicato la condanna di ADR per un onere stimato definitivo di 16,5 milioni di euro. Tale circostanza legittima l'attivazione della manleva che la controllante Gemina S.p.a. ("Gemina", ora Atlantia S.p.a., "Atlantia") ha rilasciato a suo tempo in favore di ADR, che ha comportato l'iscrizione di un provento di 4,2 milioni di euro.

Costi operativi netti

I Costi esterni gestionali sono pari a 132,0 milioni di euro, in flessione di 16,3 milioni di euro rispetto al 2012 principalmente per l'effetto combinato di:

- riduzione dei consumi di materie prime e materiali di consumo per 4,3 milioni di euro, attribuibile principalmente ai minori costi di acquisto di energia elettrica conseguente alla flessione sia dei consumi che dei prezzi;
- aumento dei costi per prestazioni professionali per i progetti relativi al miglioramento della qualità dei servizi e della *safety*, controbilanciati dalla riduzione dei costi per servizi esterni conseguenti alle azioni mirate ad una maggiore efficienza e al venire meno dei costi di gestione delle mense;
- minori costi relativi agli esercizi precedenti per 15,4 milioni di euro per effetto della transazione siglata tra ADR ed i Ministeri dell'Interno e dell'Economia a fronte del contenzioso sul corrispettivo per il servizio antincendio (circa 14 milioni di euro al netto dell'imposta di registro). Nell'ambito di tale transazione ADR si è riconosciuta debitrice nella misura del 70% della somma maturata a tutto l'8 marzo 2013 a titolo di corrispettivo per il servizio antincendio, rispetto ad una cifra stanziata in bilancio di complessivi 52,5 milioni di euro;
- iscrizione di oneri per 6,7 milioni di euro in relazione al contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per effetto di alcune sentenze sfavorevoli pronunciate dalla Corte di Cassazione con riferimento al periodo 2002-2006.

I Costi dei servizi di costruzione, pari a 19,3 milioni di euro, si incrementano di 10,4 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto, a fronte di maggiori servizi realizzati.

L'onere per Canoni concessori è pari a 28,8 milioni di euro, in aumento di 20,6 milioni di euro per effetto dell'aumento del canone previsto in concomitanza con l'entrata in vigore del Contratto di Programma.

Il costo del lavoro, pari a 112,5 milioni di euro, registra una crescita del 3,8% a fronte della maggiore forza media impiegata dal Gruppo ADR nelle attività in funzionamento (+71,9 fte) rispetto al 2012 (al netto del personale dei *business* ceduti *retail* diretto e manutenzione mezzi), in relazione ai programmi di rafforzamento delle aree tecniche e all'incremento del personale stagionale impiegato nelle aree operative.

Margine operativo lordo

Il Margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 423,5 milioni di euro, in miglioramento di 137,9 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto (+48,3%) e con una incidenza sui ricavi da gestione aeroportuale che è cresciuta dal 52,5% del 2012 al 63,7%.

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali sono pari a 68,4 milioni di euro (-0,2 milioni di euro) e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare la Capogruppo ADR.

Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce include i seguenti accantonamenti:

- accantonamenti al fondo di rinnovo, pari a 101,4 milioni di euro (59,0 milioni di euro nel 2012), che rappresentano la stima aggiornata degli oneri per interventi di ripristino e sostituzione da effettuare in futuro per il rispetto degli obblighi di mantenimento in stato di efficienza dei medesimi beni, così come previsto dalla concessione;
- accantonamenti a fondi rischi e oneri per 14,4 milioni di euro, in crescita di 11,8 milioni di euro rispetto al 2012 attribuibile sostanzialmente all'accantonamento di 12,1 milioni di euro in relazione al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi al contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) sull'imposta erariale e addizionale provinciale energia elettrica relativi al periodo 2002-2005 e 2007-2010, a seguito delle sentenze sfavorevoli della Cassazione su alcuni contenziosi già valutati dalla Corte;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 10,4 milioni di euro, inferiori di 10,5 milioni di euro rispetto al 2012, esercizio nel quale ancora aveva inciso il peso di alcune contestazioni relative a corrispettivi basate su incertezze interpretative che il quadro normativo presentava prima dell'entrata in esercizio del Contratto di Programma.

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) si attesta a 228,9 milioni di euro, in crescita di 94,3 milioni di euro (+70,0%) rispetto al 2012.

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 69,6 milioni di euro, diminuiscono di 16,5 milioni di euro rispetto al 2012, per effetto della riduzione dell'indebitamento lordo, accompagnata dal favorevole andamento dei tassi di interesse, oltre che dalla diminuzione dei costi finanziari correlati al *rating* di ADR migliorato nel 2013.

Risultato netto attività operative in funzionamento

Al netto del carico fiscale complessivo per imposte correnti e differite, pari a 69,4 milioni di euro, il 2013 si è chiuso con un risultato netto delle attività operative in funzionamento positivo per 89,9 milioni di euro, in miglioramento di 64,5 milioni di euro rispetto al 2012.

Risultato netto attività operative cessate

Tale voce, pari a 210,6 milioni di euro nel 2012 (0 nel 2013), includeva la plusvalenza consolidata realizzata dalla cessione della società controllata ADR Retail che, al netto dell'effetto fiscale, dei costi accessori alla vendita e della rettifica di prezzo stabilita dagli accordi contrattuali, ammontava a 206,3 milioni di euro. La suddetta voce includeva, inoltre, il risultato della cessione del ramo manutenzione mezzi ed i risultati economici, al netto dell'effetto fiscale, relativi ai *business retail* diretto (fino a settembre 2012) e manutenzione mezzi (fino ad ottobre 2012).

Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo

Il Gruppo ADR, quindi, ha chiuso il 2013 con un risultato netto di competenza positivo per 89,6 milioni di euro rispetto ad un utile di 235,8 milioni di euro registrato nell'esercizio a confronto.

Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata

TABELLA 2. Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

	migliaia di Euro	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
	Immobilizzazioni immateriali	1.969.312	2.005.383	(36.071)
	Immobilizzazioni materiali	9.824	9.272	552
	Immobilizzazioni finanziarie	2.205	2.216	(10)
	Attività per imposte anticipate	136.685	137.702	(1.017)
	Altre attività non correnti	466	26.572	(26.106)
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.118.493	2.181.146	(62.653)
	Attività commerciali	203.513	174.363	29.150
	Altre attività correnti	31.075	9.597	21.478
	Attività per imposte correnti	7.946	11.022	(3.076)
	Passività commerciali	(151.478)	(109.740)	(41.738)
	Altre passività correnti	(121.243)	(127.276)	6.033
	Passività per imposte correnti	(17.765)	(4.628)	(13.137)
B	CAPITALE CIRCOLANTE	(47.952)	(46.662)	(1.290)
	Fondi per benefici per dipendenti	(403)	0	(403)
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(107.130)	(97.055)	(10.074)
	Fondo per accantonamenti correnti	(14.492)	(17.604)	3.113
C	QUOTA CORRENTE FONDI	(122.024)	(114.660)	(7.364)
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	(169.976)	(161.322)	(8.655)
	Passività non correnti	(240.209)	(242.083)	1.875
E	PASSIVITA' NON CORRENTI	(240.209)	(242.083)	1.875
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	1.708.308	1.777.741	(69.433)
	Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	948.321	853.909	94.412
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.039	775	264
G	PATRIMONIO NETTO	949.360	854.684	94.676
	Passività finanziarie non correnti	971.565	848.046	123.519
	Altre attività finanziarie non correnti	(4.885)	(9.555)	4.670
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	966.680	838.491	128.189
	Passività finanziarie correnti	607.744	523.653	84.091
	Attività finanziarie correnti	(815.476)	(439.087)	(376.389)
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(207.732)	84.566	(292.298)
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	758.948	923.056	(164.109)
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	1.708.308	1.777.741	(69.433)

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato diminuisce complessivamente di 62,7 milioni di euro per effetto principalmente di:

- riduzione delle immobilizzazioni immateriali di 36,1 milioni di euro conseguente agli ammortamenti dell'esercizio, solo parzialmente compensati dagli investimenti realizzati;
- riduzione di 26,1 milioni di euro delle Altre attività non correnti attribuibili interamente al credito relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane in materia di diritti doganali che, come detto, è stato per 9,6 milioni di euro riclassificato tra le Altre attività correnti per i tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla Cassazione e azzerato per 16,5 milioni di euro (con contropartita utilizzo fondo imposte) a fronte della sentenza sfavorevole della Cassazione.

Capitale circolante

Rispetto al 31 dicembre 2012, il Capitale circolante si è ridotto complessivamente di 1,3 milioni di euro per l'effetto combinato delle seguenti principali variazioni:

- le Attività commerciali sono aumentate di 29,2 milioni di euro per il prevalente effetto espansivo dei crediti derivante sia dall'applicazione delle nuove tariffe - incrementatesi a partire dal 9 marzo 2013 – sia per l'incremento dell'addizionale passeggeri – da luglio + 2 euro per pax partente - nonché per gli effetti connessi alla particolare tensione finanziaria che, nella parte finale dell'anno, ha interessato il principale vettore nazionale e che si è immediatamente riflessa in un incremento dell'esposizione di fine esercizio, successivamente rientrata;
- le Altre attività correnti sono aumentate di 18,4 milioni di euro per effetto della citata sentenza della Cassazione nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane che ha comportato l'iscrizione del credito verso la controllante per 4,2 milioni di euro per la manleva fiscale rilasciata e per la riclassifica dalla voce Altre attività correnti del credito di 9,6 milioni di euro pari alla migliore stima dei tributi (e accessori) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla Cassazione;
- le Passività commerciali hanno registrato un incremento per 41,7 milioni di euro legato ai maggiori investimenti e rinnovi effettuati nell'ultima frazione del 2013 rispetto all'anno precedente;
- le Altre passività correnti sono diminuite complessivamente di 6,0 milioni di euro principalmente per le seguenti variazioni:
 - riduzione del debito per corrispettivo servizio antincendio di 45,8 milioni di euro per effetto della transazione di settembre 2013 e del relativo pagamento di 36,7 milioni di euro, al netto della quota di competenza maturata nell'esercizio in esame;
 - incremento dei debiti per canone concessorio di 10,6 milioni di euro;
 - aumento dei debiti per addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri aerei di 21,0 milioni di euro principalmente per l'incremento di 2 euro dal 1° luglio 2013 dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri destinata all'INPS;
 - incremento dei debiti tributari di 6,7 milioni di euro in relazione alle sentenze sfavorevoli relative al contenzioso UTF;
- le Passività per imposte correnti sono aumentate di 13,1 milioni di euro per la stima del carico fiscale dell'esercizio, al netto del pagamento del saldo e degli acconti.

Quota corrente fondi e Passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2013	31/12/2012	Δ
Fondi per benefici per dipendenti	21.665	21.334	331
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	287.513	264.339	23.174
Altri fondi per rischi e oneri	53.054	71.069	(18.015)
TOTALE	362.232	356.742	5.490
di cui:			
- quota corrente	122.024	114.660	7.364
- quota non corrente	240.208	242.082	(1.874)

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si incrementa di 23,2 milioni di euro per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, al netto degli utilizzi operativi.

Gli Altri fondi per rischi e oneri si riducono complessivamente di 18,0 milioni di euro attribuibili principalmente all'azzeramento del fondo imposte relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane

per 26,1 milioni di euro (di cui 16,5 milioni di euro utilizzati a fronte dell'azzeramento dei crediti tributari e 9,5 milioni di euro riassorbito a conto economico) e all'iscrizione di un fondo di 12,1 milioni di euro in relazione al contenzioso con l'UTF relativo all'energia elettrica di cui si è detto.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto consolidato è pari a 1.708,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013, registrando una riduzione di 69,4 milioni di euro rispetto alla fine dello scorso esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si incrementa di 94,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto del risultato economico complessivo dell'esercizio (91,8 milioni di euro includendo la variazione del *fair value* dei derivati e le perdite attuariali relative al TFR) e l'incremento delle riserve di patrimonio netto per 0,6 milioni di euro relativo sostanzialmente al *fair value* maturato nel 2013 delle opzioni attribuite ai dipendenti del Gruppo ADR.

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2013 l'Indebitamento finanziario netto è pari a 758,9 milioni di euro e registra una flessione di 164,1 milioni di euro rispetto alla fine del 2012.

TABELLA 3. Indebitamento finanziario netto consolidato

migliaia di Euro	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Passività finanziarie non correnti	971.565	848.046	123.519
Prestiti obbligazionari	840.920	626.639	214.281
Finanziamenti a medio-lungo termine	0	89.086	(89.086)
Strumenti finanziari - derivati	130.645	132.321	(1.676)
Altre attività finanziarie non correnti	(4.885)	(9.555)	4.670
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	966.680	838.491	128.189
Passività finanziarie correnti	607.744	523.653	84.091
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	607.491	523.542	83.949
Strumenti finanziari - derivati	252	111	142
Attività finanziarie correnti	(815.476)	(439.087)	(376.389)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(789.310)	(393.510)	(395.800)
Altre attività finanziarie correnti	(26.166)	(45.577)	19.411
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(207.732)	84.566	(292.298)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	758.948	923.056	(164.109)

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente, pari a 966,7 milioni di euro, si incrementa complessivamente di 128,2 milioni di euro.

In particolare la Passività finanziarie non correnti aumentano di 123,5 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato di:

- erogazione, in data 10 dicembre 2013, di un nuovo prestito obbligazionario EMTN ("*Euro Medium Term Note Program*") per 600,0 milioni di euro;
- erogazione, a febbraio 2013, di 156,0 milioni di euro a valere sul *Term Loan* concesso a maggio 2012, con scadenza a febbraio 2015;
- rimborso anticipato obbligatorio del *Term Loan* per 15,8 milioni di euro effettuato nell'*application date* di settembre 2013, in relazione all'applicazione del *retention regime*;

- riclassifica tra le Passività finanziarie correnti delle *Tranche* A2 e A3 delle obbligazioni di Romulus Finance, del *Term Loan* bancario stipulato nel 2012, dei prestiti BEI e di Banca Intesa Sanpaolo, per un valore complessivo di 592,6 milioni di euro, che saranno rimborsati anticipatamente rispetto alle scadenze contrattuali, a seguito dell'emissione obbligazionaria di dicembre 2013.

Indebitamento finanziario netto corrente

La componente corrente dell'indebitamento finanziario risulta essere pari ad una disponibilità netta di 207,7 milioni di euro rispetto ad un indebitamento netto corrente di fine 2012 di 84,6 milioni di euro. La riduzione dell'indebitamento 292,3 milioni di euro è ascrivibile sia all'incremento delle Passività finanziarie correnti che delle Attività finanziarie correnti.

Le Passività finanziarie correnti sono pari a 607,7 milioni di euro, in aumento di 84,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per l'effetto combinato di:

- riclassifica dalle Passività finanziarie non correnti delle *Tranche* A2 e A3 delle obbligazioni di Romulus Finance, del *Term Loan*, dei prestiti BEI e di Banca Intesa Sanpaolo, per un valore di 592,6 milioni di euro, di cui si è detto;
- rimborso, alla scadenza di febbraio 2013, della *Tranche* A1 delle obbligazioni emesse da Romulus Finance, pari a 500,0 milioni di euro.

Le Attività finanziarie correnti ammontano a 815,5 milioni di euro e registrano un incremento di 376,4 milioni di euro attribuibile sostanzialmente alle disponibilità liquide (+395,8 milioni di euro). Tale variazione deriva dall'accredito dei fondi rinvenienti della nuova emissione obbligazionaria conclusa a dicembre 2013 (le risorse sono state ritenute su conti bancari in attesa che maturino, nel 2014, le condizioni per il loro utilizzo), dal positivo flusso di cassa operativo dell'esercizio e, con segno contrario, dal rimborso della Linea A1 del prestito di Romulus Finance avvenuto nel febbraio 2013.

TABELLA 4. Rendiconto finanziario consolidato

	2013	2012
Utile dell'esercizio	89.912	235.968
Rettificato da:		
Ammortamenti	68.346	68.549
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	101.433	58.973
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	15.072	12.929
Variazioni altri fondi	(2.504)	7.878
Svalutazione (Rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni	10	10
(Plusvalenza) Minusvalenza cessione attività non correnti, al netto dei costi di cessione e dell'effetto fiscale	0	(206.051)
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	(576)	(16.286)
Altri costi (Ricavi) non monetari	12.243	9.935
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	10.869	(38.995)
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	294.805	132.910
Investimenti in attività materiali	(4.876)	(2.436)
Investimenti in attività immateriali	(27.969)	(8.912)
Interventi per rinnovo infrastrutture aeroportuale	(92.798)	(36.512)
Investimenti in partecipazioni	0	(3)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali	19	2.212
Variazione netta delle altre attività non correnti	9	(2.407)
Realizzo da disinvestimento di partecipazioni consolidate e rami di azienda	0	206.014
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(125.615)	157.956
Emissione di prestiti obbligazionari	592.245	0
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	156.000	0
Rimborsi di prestiti obbligazionari	0	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(524.271)	(74.022)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	(11.147)	149
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	13.783	1.996
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)	226.610	(71.877)
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)	395.800	218.989
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	393.510	174.521
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	789.310	393.510

Nel 2013 le attività operative svolte dal Gruppo ADR hanno generato un flusso di cassa di 294,8 milioni di euro, in aumento di 161,9 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto grazie alla crescita del margine operativo lordo (come meglio evidenziato nel commento alla Gestione economica consolidata), nonché all'andamento favorevole del capitale circolante.

Le risorse finanziarie generate internamente sono state in parte assorbite dalla copertura degli investimenti autofinanziati e degli interventi di rinnovo per 125,6 milioni di euro (47,9 milioni di euro nell'esercizio a confronto).

Si ricorda che nel 2012 la vendita della controllata ADR Retail ha comportato un apporto di liquidità, incluso nella voce "realizzo da disinvestimento di partecipazioni consolidate e rami di azienda", pari a 206,0 milioni di euro, derivante dall'incasso del prezzo di vendita (al netto dei costi accessori e dell'effetto fiscale), pari a 214,4 milioni di euro, in parte compensato dalle disponibilità liquide della società (7,8 milioni di euro) escluse dal consolidato per effetto della cessione.

Per effetto dei flussi sopra descritti, delle risorse apportate dall'emissione del prestito obbligazionario di dicembre 2013 (al netto dei relativi costi accessori) e del *Term Loan*, erogato per 156,0 milioni di euro e rimborsato nel periodo per 15,8 milioni di euro, nonché del rimborso dei 500 milioni della

Linea A1 Romulus, il flusso di cassa netto complessivo del 2013 è risultato positivo per 395,8 milioni di euro.

Il Gruppo ADR ha chiuso, quindi, l'esercizio in esame con disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 789,3 milioni di euro rispetto ai 393,5 milioni di euro di fine 2012.

Riconciliazione tra gli schemi riclassificati e gli schemi di bilancio

Conto economico consolidato riclassificato

Il Conto economico è stato riclassificato secondo uno schema "a valore aggiunto" che evidenzia il contributo delle aree gestionali caratteristica e finanziaria. Le voci sono desumibili direttamente dallo schema di bilancio ad eccezione di quelle sotto evidenziate per le quali sono indicati i relativi elementi costitutivi:

- costi esterni gestionali: includono le voci Consumo di materie prime e materiali di consumo, i Costi per servizi (al netto dei Costi dei servizi di costruzione e Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali), i Costi per godimento beni di terzi e gli Altri costi (al netto degli Accantonamenti al fondo svalutazione crediti);
- costi dei servizi di costruzione: inclusi nello schema di bilancio nei Costi per servizi;
- costo del personale: Costo del personale da schema di bilancio, al netto del costo del lavoro relativo al rinnovo delle infrastrutture aeroportuali;
- ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore: Ammortamenti e (Svalutazioni) ripristini di valore;
- accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi: Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, Accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (al lordo degli utilizzi) e Accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

La Situazione patrimoniale consolidata è stata riclassificata secondo il criterio della "pertinenza gestionale" che evidenzia da un lato la ripartizione del capitale investito tra capitale immobilizzato e capitale circolante, al netto dei fondi e dall'altro le relative fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri (Patrimonio netto) e mezzi di terzi (Indebitamento finanziario netto non corrente e corrente). Le voci sono desumibili direttamente dallo schema di bilancio.

Le attività del Gruppo ADR

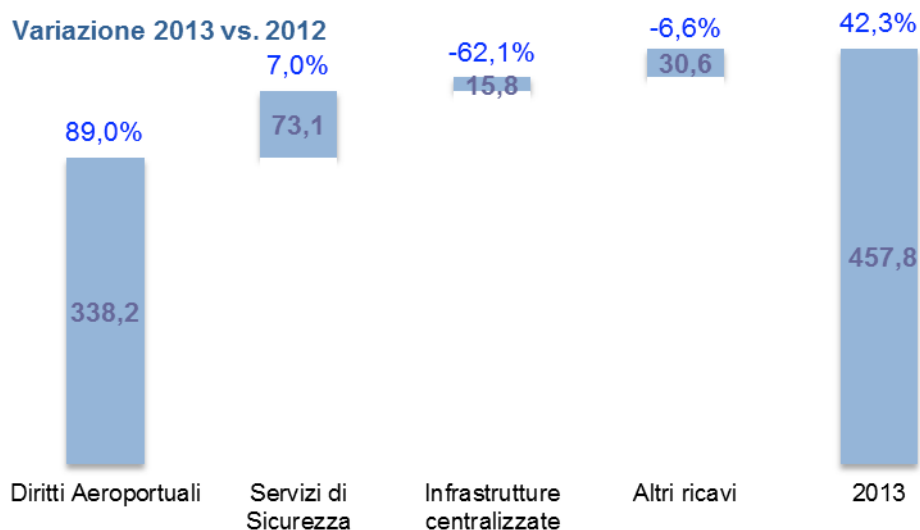
Attività aviation

Le attività *aviation* direttamente connesse al settore aeroportuale, che comprendono diritti aeroportuali, infrastrutture centralizzate, servizi di sicurezza e altro, nel 2013 hanno generato ricavi per 457,8 milioni di euro, in aumento del 42,3% rispetto all'anno precedente.

A partire dal 9 marzo 2013, sono stati applicati i nuovi corrispettivi definiti dal Contratto di Programma, che ha introdotto modifiche significative rispetto al sistema tariffario in vigore in precedenza. Oltre alla variazione dei principali importi unitari, il Contratto di Programma ha definito l'accorpamento di numerosi corrispettivi, in particolare nell'ambito delle infrastrutture centralizzate, facendo confluire alcuni di essi all'interno dei diritti aeroportuali.

Pertanto, il confronto per le singole voci sotto riportate non è omogeneo e non consente appieno la comparazione con i risultati dell'anno precedente, sostanzialmente effettuabile solo a livello di ricavi totali.

GRAFICO 1. Performance economica delle attività aviation (milioni di euro)



Diritti Aeroportuali

I ricavi per diritti aeroportuali nell'anno 2013 sono pari a 338,2 milioni di euro, con un incremento dell'89,0%.

L'andamento positivo registrato nel corso del 2013 deriva da:

- diritti di approdo, decollo e sosta: pari a 97,0 milioni di euro, con un incremento del 70,4% conseguente a due fenomeni contrapposti, da un lato la riduzione del numero di movimenti (-3,7%) e dall'altro il maggiore corrispettivo unitario. L'aumento dei corrispettivi è derivato sia dall'incremento dei diritti a partire dal 12 dicembre 2012 (correzione del precedente adeguamento all'inflazione programmata dall'1,5% al 2,0%), che dalle maggiori tariffe unitarie derivanti dall'applicazione del Contratto di Programma dal 9 marzo 2013 che ha inoltre incorporato, all'interno dell'approdo e decollo, i corrispettivi ed i relativi costi in precedenza applicati per

l'utilizzo dei beni di uso comune, *catering*, *fueling*, impianti di alimentazione in piazzola remota e *safety*;

- diritti di imbarco passeggeri: ammontano a 238,4 milioni di euro e registrano un incremento rispetto all'anno 2012 del 100,0%. Alla riduzione dei passeggeri imbarcati, si sono contrapposti gli effetti positivi del citato aggiornamento dei diritti all'inflazione e, soprattutto, dell'adeguamento dei corrispettivi intervenuto con l'applicazione del Contratto di Programma, che ha visto confluire all'interno del diritto di imbarco passeggeri alcuni corrispettivi, e i relativi costi, di infrastrutture centralizzate per servizi direttamente riconducibili al passeggero (tra cui si citano i sistemi di smistamento bagagli, sistemi informatici di accettazione passeggeri, annunci sonori e informativa al pubblico);
- diritti merci: si attestano a 2,8 milioni di euro con un decremento del 2,2% a fronte della riduzione delle merci trasportate rispetto all'anno precedente (-0,8%). Tenuto conto delle circostanze che caratterizzano il mercato di riferimento, pur consentendo il Contratto di Programma l'applicazione di un corrispettivo più elevato, ADR ha temporaneamente stabilito di confermare per l'anno 2013 l'applicazione del precedente corrispettivo.

Sicurezza

Le attività di sicurezza (controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e da stiva, controllo presenza esplosivi e servizi a richiesta) hanno generato nel 2013 ricavi per 73,1 milioni di euro, superiori del 7,0% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è conseguente all'incremento dei corrispettivi unitari stabiliti dal Contratto di Programma che hanno più che compensato la diminuzione del traffico passeggeri.

Infrastrutture centralizzate

La gestione delle infrastrutture di scalo centralizzate, tenuto conto del citato accorpamento di alcuni corrispettivi di infrastrutture centralizzate all'interno dei diritti aeroportuali, ha registrato un fatturato di 15,8 milioni di euro con un decremento del 62,1% rispetto all'anno precedente.

Il decremento registrato nell'anno 2013 è attribuibile a:

- ricavi derivanti dai sistemi di smistamento bagagli: decremento dell'86,6% (servizio non più addebitato separatamente dal 9 marzo 2013);
- ricavi relativi ai "*loading bridge*": riduzione del 30,3% dovuta sia alla flessione dei movimenti, che al nuovo corrispettivo definito nel Contratto di Programma, in diminuzione rispetto al valore precedentemente applicato.

Altro

I ricavi relativi alle altre attività *aviation* sono stati pari a 30,6 milioni di euro con una variazione del -6,6% rispetto all'anno precedente, derivanti da:

- assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità ("PRM"), svolta da ADR attraverso un contratto di *service* affidato alla controllata ADR Assistance: ricavi per 16,5 milioni di euro, con un incremento dell'1,7% rispetto all'anno precedente, dovuto ai diversi corrispettivi unitari applicati nel 2012 (principalmente incremento dal 1 maggio 2012 del corrispettivo unitario per Fiumicino da 0,74 euro a 0,91), il cui effetto risulta in parte mitigato dalla riduzione dei passeggeri imbarcati;

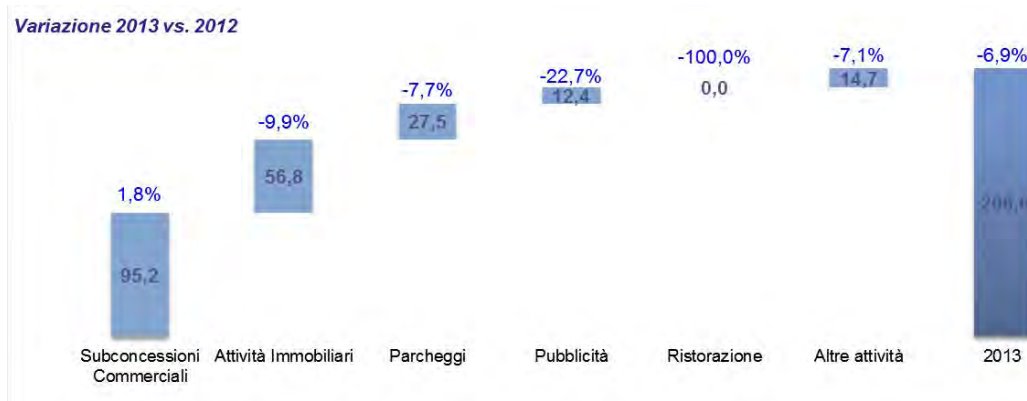
- banchi accettazione passeggeri: i ricavi, pari a 11,7 milioni di euro, presentano un leggero incremento (+2,2%) rispetto all'anno precedente derivante dall'effetto combinato della riduzione dei voli in partenza e delle nuove modalità di utilizzo, che, basandosi su un numero massimo di passeggeri da accettare per volo sul singolo banco, favoriscono un uso più intenso dell'infrastruttura. A quest'ultimo effetto si è poi aggiunto, dal 9 marzo 2013, l'incremento dei corrispettivi unitari stabiliti dal Contratto di Programma;
- altri ricavi aeronautici: sono pari a circa 2,4 milioni di euro e sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo di beni di uso comune, facchinaggio e deposito bagagli, carrellini *self service*, ecc. Tali ricavi sono in calo rispetto al 2012 (-53,2%) in conseguenza della cessata applicazione dal 9 marzo 2013 dei corrispettivi per l'utilizzo dei beni di uso comune che, come riportato in precedenza, sono confluiti all'interno dei diritti di approdo e decollo.

La maggior parte dei ricavi *Aviation* sono regolati. Per una stima dei volumi e della redditività delle attività regolate, si rimanda al paragrafo "Contabilità regolatoria" nella sezione "La Convenzione - Contratto di Programma".

Attività non aviation

Le attività non *aviation* comprendono attività commerciali (subconcessioni e utenze, parcheggi, *advertising*), immobiliari e altre attività verso terzi.

GRAFICO 1. Performance economica delle attività non aviation (milioni di euro)



I ricavi non aviation si riducono passando da 222,0 milioni di euro nel 2012 a 206,6 milioni di euro nel 2013 (-6,9%). Tra le componenti più significative si rilevano:

Subconcessioni attività commerciali

Hanno consuntivato ricavi per 95,2 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2012 dell'1,8%. Le attività commerciali hanno beneficiato di una *mix* di traffico premiante legato alla crescita della componente internazionale - tipicamente più alto spendente - rispetto alla componente domestica. Unitamente alle azioni di *business* poste in essere, i risultati conseguiti sono stati migliori rispetto al *trend* del traffico, nonostante uno scenario macroeconomico sfavorevole. Ulteriore contributo alla crescita è derivato dal miglioramento dei tempi sicurezza registrato a partire dal mese di maggio, che ha comportato una riduzione dei tempi di coda con conseguente incremento del tempo disponibile per gli acquisti. In dettaglio:

- *Core Categories*: comprende *royalty* per 31,2 milioni di euro, in aumento del 4,1% rispetto all'anno precedente, generate dai punti vendita subconcessi a LS Travel Retail Roma/Aelia Duty

Free, società del gruppo Aelia. Nel corso dell'esercizio sono stati ampliati e ristrutturati i punti vendita dello scalo di Fiumicino, processo completatosi a fine luglio e che ha interessato oltre 4.000 metri quadri di superfici commerciali, con un miglioramento delle *performance* dell'ultima frazione dell'esercizio;

- *Specialist Retail*: hanno registrato ricavi da *royalty* pari a 31,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 33,7 milioni di euro del 2012 per effetto di una riduzione dei metri quadri dedicati, parzialmente compensato dalla *performance* di alcuni segmenti specifici (abbigliamento e calzature e lusso);
- *Food & Beverage*: i ricavi nel 2013 sono stati pari a 23,6 milioni di euro, con una crescita del 3,3%;
- *Other commercial activities*: le attività di servizio al passeggero hanno registrato ricavi pari a 8,8 milioni di euro.

Attività immobiliari

I ricavi derivanti dalle attività immobiliari, pari a 56,8 milioni di euro nel 2013, si sono ridotti del 9,9% rispetto allo scorso anno. Tali ricavi sono così ripartiti:

- canoni ed utenze per superfici e spazi sub-concessi: il fatturato è pari a 47,8 milioni di euro, con un lieve incremento (+0,5%). Tale andamento è sostanzialmente attribuibile all'adeguamento dei canoni di subconcessione alle dinamiche inflattive, oltre che alla subconcessione di due nuove aree (sala vip Emirates e Painting Hangar). Tale effetto è stato in parte compensato dalla flessione della voce "utenze" in conseguenza dell'applicazione del Contratto di Programma in virtù del quale dal 1° gennaio 2013 gli oneri sostenuti dagli Enti di Stato per le utenze e servizi relativi ai locali utilizzati per compiti di istituto connessi al movimento di aeromobili, passeggeri e merci, non vengono più rimborsati da tali Enti ad ADR, ma vengono considerati costi ammessi ai fini tariffari;
- altri corrispettivi addebitati su Fiumicino e Ciampino, calcolati sui volumi di attività gestite (sovrapprezzo su carburante "*jet fuel*", sovrapprezzo su attività di catering, alberghiera, autonoleggio, lavaggio auto, stazioni di servizio carburanti, etc.): i ricavi sono pari a 9,0 milioni di euro, con una flessione del 41,8% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è sostanzialmente attribuibile alla circostanza che le specifiche voci "sovrapprezzo carburante" e "sovrapprezzo catering" non sono più oggetto di separato addebito a far data dal 9 marzo 2013, stante l'entrata in vigore dei nuovi corrispettivi di cui al Contratto di Programma. I costi relativi alle suddette attività sono, infatti, confluiti nella nuova misura del diritto di approdo e decollo.

Parcheggi

La gestione dei parcheggi ha generato complessivamente ricavi per 27,5 milioni di euro con un decremento del 7,7% rispetto all'anno precedente. In dettaglio si sono registrati i seguenti andamenti:

- parcheggi passeggeri: ricavi pari a 22,8 milioni di euro (-10,2%), influenzati dalla riduzione dei passeggeri originanti e del traffico, in particolare sullo scalo di Fiumicino (-11,8%);
- parcheggi operatori aeroportuali: ricavi pari a 4,7 milioni di euro in crescita del 7,1% rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno sono state implementate nuove azioni tariffarie tese a recuperare margini di profittabilità sui segmenti di clientela parcheggi passeggeri dei canali distributivi *booking-on-line* e *walk-in*. Per quanto riguarda l'attività di *marketing* a supporto del *brand* Easy Parking, è stato lanciato il nuovo sito mobile ed è proseguita l'attività di web marketing a supporto del servizio di *booking-on-line*. Inoltre, si sono poste le basi di due importanti investimenti: un nuovo sistema di gestione (PMS

– *Parking Management System*) a Fiumicino e Ciampino e la nuova zona a traffico limitato (ZTL) a Fiumicino.

Advertising

La gestione degli spazi pubblicitari ha generato ricavi per 12,4 milioni di euro, in flessione complessiva del 22,7% rispetto al 2012, attribuibile al permanere della crisi del settore e alla riduzione di alcune aree disponibili nei *Terminal* per tale attività.

Altri ricavi

- Dal 1° luglio 2012 il servizio di gestione delle mense per operatori aeroportuali non viene più fornito da ADR, ma direttamente dal fornitore del servizio a cui ADR ha subconcesso spazi ed attrezzature. Nel primo semestre 2012 ADR aveva conseguito ricavi da attività di ristorazione per 3,8 milioni di euro.
- I ricavi generati dalle altre attività sono pari a 14,7 milioni di euro, in riduzione del 7,1%; le voci più rilevanti hanno avuto i seguenti andamenti:
 - ricavi per il riaddebito di pulizie e depurazione biologica per 3,4 milioni di euro (-15,8%);
 - ricavi per altre vendite (carburanti, materiali di consumo, etc), pari a 3,0 milioni di euro, in riduzione del 24,9%;
 - ricavi per sistemi informativi 2,0 milioni di euro in flessione del 26,6%.

Investimenti del Gruppo ADR

A seguito all'approvazione del Contratto di Programma si è dato inizio alla progettazione e realizzazione degli investimenti inclusi nel relativo cronoprogramma. Nell'anno 2013 sono stati realizzati investimenti per 128,3 milioni di euro. L'esercizio è stato caratterizzato da una decisa ripresa degli investimenti rispetto al periodo precedente alla firma del Contratto di Programma, in un contesto reso incerto e variabile da molteplici fattori (ritardo nell'emissione del c.d. "Decreto VIA" di compatibilità ambientale sulle opere di completamento di Fiumicino Sud, difficoltà di Alitalia, calo del traffico, situazione di crisi generalizzata dell'economie nazionale e del settore del trasporto aereo, situazioni di concordato preventivo di alcune imprese appaltatrici).

TABELLA 1. Dettaglio degli investimenti del Gruppo ADR nel 2013

(MILIONI DI EURO)	2013			2012		
	INVESTIM.(*)	RINNOVI (**)	TOTALE	INVESTIM.(*)	RINNOVI (**)	TOTALE
Interventi su piste e piazzali	2,7	21,4	24,1	0,0	5,4	5,4
Interventi di manutenzione ed ottimizzazione dei <i>terminal</i>	0,4	19,8	20,2	0,6	6,2	6,8
Pista 2	0,0	17,5	17,5	0,0	0,0	0,0
Area di imbarco E/F (Molo C e 3° Bhs)	10,6	0,0	10,6	8,0	0,0	8,0
Fiumicino - interventi rete elettrica e climatiz.ne	0,2	6,5	6,7	0,0	5,6	5,6
Interventi su impianti bagagli e nuove macchine <i>rx</i>	1,4	4,8	6,2	0,6	2,0	2,6
Fiumicino - interventi su rete idrica e di scarico	2,9	3,2	6,1	0,1	1,7	1,8
Ciampino - lavori di adeguamento infrastrutturale	0,2	5,3	5,5	0,5	3,9	4,4
FCO - Interventi di manutenzione impianti elettrici	0,0	4,9	4,9	0,0	4,3	4,3
Acquisto mezzi e attrezzature	3,3	0,0	3,3	0,6	0,0	0,6
Area di imbarco A (molo AA/collegamento <i>Terminal</i> piazzali)	2,8	0,0	2,8	0,0	0,0	0,0
Fiumicino - interventi su opere civili	0,5	1,8	2,3	0,0	1,8	1,8
Interventi sulla viabilità aeroportuale	0,3	1,3	1,6	0,0	1,7	1,7
Fiumicino - interventi impianti elettromeccanici	0,0	1,4	1,4	0,1	1,7	1,8
Interventi su aree commerciali e parcheggi	0,9	0,4	1,3	0,0	0,9	0,9
Interventi su edifici in subconcessione	1,2	0,0	1,2	0,0	0,2	0,2
Fiumicino Nord: piano di sviluppo a lungo termine	0,4	0,0	0,4	0,8	0,0	0,8
Ten T - collegamento lunga sosta/aerostazioni	0,4	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0
Pista 3	0,0	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0
Urbanizzazione area Ovest	0,3	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0
HBS/BHS	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
Altri	6,9	4,2	11,2	3,6	1,4	5,0
TOTALE	35,5	92,8	128,3	15,0	36,8	51,8

(*) inclusivo dei lavori a carico ENAC

(**) tali importi sono portati ad utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

Gli interventi, sia in termini delle singole proposte realizzative presentate dal management di ADR, ma anche come pianificazione degli investimenti in rapporto alle coperture finanziarie necessarie, sono esaminati e monitorati da un apposito Comitato Investimenti con funzioni consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

I principali investimenti per le diverse categorie vengono illustrati di seguito.

Piste e piazzali

I lavori più significativi effettuati nel corso del 2013, sono stati i seguenti:

- riqualifica delle vie di rullaggio NG-EG;
- ristrutturazione dei piazzali del quadrante 800;
- riqualifica delle vie di rullaggio dei quadranti 700 e 800;
- riqualifica della via di rullaggio Charlie;
- riqualifica della via di rullaggio Alfa (tratto Nord);
- sostituzione delle griglie di raccolta delle acque meteoriche;
- realizzazione di una piazzola di rifornimento in area operativa per i mezzi dedicati al *de-icing*;
- riqualifica Pista 2.

I lavori di riqualifica di Pista 2, in particolare, necessari per la riapertura dell'infrastruttura ai voli, si sono conclusi il 12 giugno 2013, in anticipo sui tempi previsti; i lavori di completamento e quelli sulle vie di rullaggio Hotel e Golf, previsti nell'ambito dello stesso appalto, sono fermi dal 24 agosto 2013 in attesa della definizione di alcune controversie amministrative sorte come conseguenza della procedura di concordato preventivo dell'impresa mandataria nell'ATI appaltatrice dei lavori; se ne prevede la ripresa nei primi mesi del 2014.

Per quanto riguarda lo scalo di Ciampino, sono state effettuate la riconfigurazione dei piazzali 100/200 e la riqualificazione della pavimentazione dei raccordi AA – AB – AC – AD.

Per quanto riguarda le progettazioni, le attività più significative sono state le seguenti:

- Elaborazione del progetto preliminare per il raddoppio della via di rullaggio Bravo e l'adeguamento del relativo sottopasso; effettuazione delle relative indagini archeologiche;
- Elaborazione del progetto esecutivo della nuova piazzola per l'effettuazione del *de-icing*;
- Completamento del progetto di ampliamento dei piazzali 200 e delle relative indagini archeologiche;
- Completamento del progetto di riqualifica della Pista 3 e della Pista ausiliaria 16C/34C.
- Nel corso del 2013 sono inoltre proseguite le attività relative al PMS (*Pavement Management System*) relative al monitoraggio periodico delle pavimentazioni aeroportuali secondo le procedure previste dal Regolamento Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC") e dal Manuale di Aeroporto.

Aerostazioni

Sono state completate le opere provvisorie del nuovo edificio Avancorpo del T3 e gli scavi fino all'impronta delle fondazioni; sono proseguite le opere di impermeabilizzazione e i massetti di fondazione. Riguardo all'area di imbarco F (Molo "C"), è in fase di completamento il corpo di collegamento interrato fra Molo C ed Avancorpo. A seguito del ricorso con domanda per ammissione al concordato preventivo depositato in data 27 settembre 2013 presso il Tribunale di Padova dall'impresa Consta, mandante dell'ATI Cimolai – Consta – Gozzo Impianti, si è determinato in cantiere un progressivo rallentamento fino al sostanziale fermo dei lavori (in questa fase afferenti proprio alle lavorazioni di pertinenza Consta); sono invece proseguite le prefabbricazioni in stabilimento delle carpenterie metalliche. In data 18 dicembre 2013 Cimolai ha formalmente comunicato ad ADR che il Tribunale di Padova ha autorizzato Consta alla sottoscrizione di un accordo modificativo dell'atto costitutivo dell'ATI al fine di marginalizzare la sua posizione e consentire alla stessa Cimolai di su-

bentrare nelle lavorazioni di sua precedente pertinenza; ADR ha fornito il proprio assenso in ordine alla succitata operazione di marginalizzazione della posizione di Consta; dal mese di gennaio 2014 sarà pertanto possibile riprendere con regolarità i lavori precedentemente interrotti.

Sono in fase di completamento le progettazioni tecniche in perizia relative alla rivisitazione dell'impianto BHS/HBS da realizzarsi al piano terra del Molo C, alle opere di adeguamento delle facciate del Molo C da integrare con quelle dell'Avancorpo, alla realizzazione di n° 6 uscite Extra-Schengen in testata al molo e alle opere di completamento, intese come finiture, distribuzione impianti, corpi di collegamento verticale, etc., del Molo, dell'Avancorpo e delle aree interessate del T3. È in fase di svolgimento la progettazione definitiva dell'*Hub Est*, comprendente, fra l'altro, l'Avancorpo del T1, il nuovo molo dell'Area di Imbarco A, la riqualifica ed ampliamento dell'Area di Imbarco C, che recepisce già in prima fase anche la demolizione integrale del T2 al fine di permettere l'ampliamento del T1 verso la Torre di Controllo.

Nell'ambito delle Aerostazioni esistenti, sono proseguite le realizzazioni relative al programma "*Smart Action*", avviato nel settembre 2012, volto a migliorare l'immagine e il servizio reso al passeggero. In particolare:

- sono stati eseguiti i lavori di riverniciatura delle nervature metalliche interne a vista della copertura del *Terminal 3*;
- presso le partenze del *Terminal 3* sono stati effettuati gli interventi per la riqualifica dell'area controlli di sicurezza e il riassetto dell'area controllo passaporti;
- è stata effettuata la ristrutturazione di n. 5 gruppi di servizi igienici secondo l'ultimo *standard* adottato precedente al nuovo *Concept*;
- a seguito del positivo riscontro registrato nella ristrutturazione di 2 gruppi di servizi igienici "campione" secondo il nuovo *Concept* adottato tramite gara internazionale, sono stati realizzati entro l'anno ulteriori 12 gruppi di servizi igienici con lo stesso *Concept*, e si sta procedendo alla cantierizzazione di ulteriori 6 gruppi;
- nel mese di novembre sono stati completati i lavori di riassetto dell'area arrivi del *Terminal 3*, che hanno consentito il decongestionamento della *hall* del *Terminal*, aumentando e rendendo più fruibili gli spazi per le attività operative e la circolazione dei passeggeri; in particolare sono stati realizzati nuovi box per le attività commerciali e di servizio al passeggero, ristrutturati ed ampliati i servizi igienici sia *land-side* che *air-side*, ampliati e riqualificati i canali doganali;
- è stata effettuata la riqualifica della pavimentazione in granito della *hall* partenze e del livello mezzanino del *Terminal 3*;
- è stata effettuata la sostituzione della pavimentazione esterna al *Terminal 3* arrivi *land-side*;
- è stata effettuata la sostituzione dei controsoffitti e dell'impianto di illuminazione del *Terminal 3* (arrivi) e dell'area riconsegna bagagli;
- è stata ristrutturata la disposizione complessiva dei varchi di sicurezza al *Terminal 1*, incrementando il numero totale delle apparecchiature *rx* a disposizione (incremento del 20% da 17 *rx* precedentemente utilizzate alle 20 attuali);
- è stato ristrutturato il varco sicurezza del *Terminal 5* per consentire di incrementare del 40% (da 7 a 10) il numero delle apparecchiature radiogene disponibili per i passeggeri;
- sono state aggiunte oltre 500 sedute nei *Terminal* ed inserite alcune *chaise longue* per migliorare il *comfort* dei passeggeri in attesa;
- sono state realizzate vicino alle aree *check-in* e sicurezza, 4 zone denominate "*repacking area*" a disposizione dei passeggeri che debbano riordinare i bagagli per rientrare nei limiti di peso e dimensioni;
- è stata effettuata la ristrutturazione completa dei pontili dell'area d'imbarco B;

- è stato effettuato l'adeguamento delle mappe tattili e dei percorsi pedo-tattili per disabili visivi in tutte le aree *land-side* del sistema aerostazioni.

Nell'ambito dei gruppi di progetto ADR-RFI-Trenitalia aventi l'obiettivo di migliorare il servizio reso ai passeggeri e di favorire gli interscambi treno-aereo:

- sono stati ultimati gli interventi finalizzati al miglioramento, presso i *Terminal* 1 e 3, della segnaletica di indirizzo al passeggero, con particolare riferimento alla segnalazione dei percorsi di uscita, della hall ritiro bagagli, dei transiti, dei trasporti e dei servizi esterni, quali treno, taxi, bus, "rent a car" e parcheggi multipiano;
- sono stati eseguiti i lavori di installazione di due biglietterie automatiche Trenitalia presso gli arrivi dei *Terminal* 1 e 3, di un *infodesk* Trenitalia presso il *Terminal* 3, di n.3 *monitor* infotreni presso gli arrivi dei *Terminal* 1 e 3.

Impianti

È stata realizzata la nuova presa di acqua industriale dal fiume Tevere ai fini industriali, che entrerà in esercizio a inizio 2014.

Nel mese di agosto sono stati consegnati all'impresa affidataria i lavori di realizzazione dei nuovi impianti di disoleazione, per la raccolta di idrocarburi, delle Piste 1 e 2; i suddetti lavori sono tuttavia stati sospesi nel mese di settembre in seguito all'emanazione, in data 8 agosto 2013, del c.d. "Decreto VIA"; riprenderanno non appena definite le modalità di ottemperanza al suddetto Decreto.

È stata effettuata e approvata da ENAC la progettazione definitiva della nuova sottostazione elettrica di trasformazione Alta Tensione / Media Tensione.

È stato completato l'aggiornamento del progetto preliminare del *People Mover*, che collegherà il sistema aerostazioni con la *Cargo City*.

Sono stati installati presso i varchi di Fiumicino e Ciampino gli analizzatori per il controllo dei liquidi nei bagagli passeggeri, al fine di ottemperare agli obblighi di parziale liberalizzazione del trasporto dei liquidi a bordo in vigore a partire dal 31 gennaio 2014.

Sono in fase di completamento i lavori di sostituzione di una smistatrice dell'impianto di trattamento bagagli BHS del *Terminal* 3.

Sono state realizzate due Cabine Elettriche di smistamento in media tensione con la sostituzione dei relativi gruppi elettrogeni di continuità assoluta, allo scopo di aumentare l'affidabilità complessiva del sistema di alimentazione elettrica di Fiumicino.

Infrastrutture ed edifici vari

È stata completata la progettazione dell'urbanizzazione *airside* dell'Area Ovest, concernente la ri-protezione dell'Area SERAM (dedicata ai rifornitori di carburanti per aeromobili) e lo spostamento del Varco Doganale n. 1.

È stata effettuata la progettazione preliminare di una nuova area parcheggi per operatori aeroportuali in area est (*landside*), avente lo scopo di decongestionare le aree centrali e sono state completate le relative indagini archeologiche.

Sono stati eseguiti i lavori di riqualifica del Polo Bus, ubicato al termine della viabilità arrivi del *Terminal* 3, consistenti nella realizzazione di due aree attrezzate di sosta per i passeggeri, di nuove biglietterie e pensiline di attesa, con l'obiettivo di migliorare la fruibilità dell'area e il servizio reso al passeggero.

È stato completato il progetto preliminare relativo alla realizzazione del nuovo svincolo autostradale in area Est e sono state completate le relative indagini archeologiche.

Nell'ambito dei gruppi di progetto ADR-RFI-Trenitalia aventi l'obiettivo di migliorare il servizio reso ai passeggeri e di favorire gli interscambi treno-aereo:

- sono stati installati sui treni "Leonardo Express" (Roma Termini – Fiumicino) pannelli informativi contenenti informazioni sui *Terminal* utilizzati dalle diverse compagnie aeree;
- sono stati installati presso le stazioni di Roma Termini e Roma Ostiense *monitor* contenenti informazioni in tempo reale sui voli in partenza.

Fattori di rischio del Gruppo ADR

La corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento delle attività aziendali è per il Gruppo ADR un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità e ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevisti, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli *stakeholder*.

Il sistema di gestione dei rischi del Gruppo ADR si articola su tre livelli di responsabilità:

- il Consiglio di Amministrazione traccia le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi, ne valuta l'adeguatezza e individua i principali attori aziendali;
- il Responsabile Internal Audit è responsabile di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- il Collegio Sindacale.

Il *management* del Gruppo ADR garantisce l'adeguatezza generale del sistema, partecipando al suo corretto funzionamento e, tramite anche attività di controllo e monitoraggio idonee, assicurandone l'efficacia e l'efficienza nel tempo e prevenendo irregolarità.

Il Gruppo ADR ha adottato un approccio preventivo alla gestione dei rischi, per orientare le scelte e le attività del *management*, nel presupposto che un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi contribuisce a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici. I principi cardine del sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo ADR si basano su:

- una definizione di ruoli e responsabilità nel presupposto della creazione di sinergie tra gli attori del processo ed un adeguato sistema di deleghe operative che tengono conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni;
- la ripetizione periodica e continuativa del processo di identificazione e valutazione dei rischi (*Risk Assessment*), la valutazione periodica dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- un'attività di monitoraggio continuo sul sistema di controllo interno svolta, in primo luogo, dal management di linea e sulle verifiche della funzione *Internal Audit* di effettività di applicazione delle procedure e sul rispetto della normativa vigente;
- la segregazione dei ruoli ed il rispetto di adeguati processi autorizzativi e di tracciabilità delle decisioni;
- un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- un'attività di supervisione continua per le attività di valutazione periodica e per il suo costante adeguamento.

Nel corso del 2013 sono proseguite le azioni già intraprese sia in materia di valutazione dei rischi sia nei termini di implementazione di azioni di rafforzamento del sistema di controllo interno. Tali attività si sono tradotte in un complesso di misure organizzative, di potenziamento delle risorse nonché di interventi su infrastrutture e sistemi informativi.

I rischi del Gruppo ADR possono essere distinti in quattro categorie: (i) strategici, (ii) operativi, (iii) finanziari e (iv) di *compliance*.

Rischi strategici

I fattori di rischio strategico possono comportare effetti particolarmente significativi sulle *performance* di lungo termine, determinando così revisioni delle politiche di sviluppo del Gruppo ADR.

Rischi legati all'evoluzione del mercato del trasporto aereo: i risultati economici del Gruppo ADR sono fortemente condizionati dall'andamento del traffico aereo che, a sua volta, è condizionato dalla congiuntura economica, dalle condizioni economico-finanziarie dei singoli vettori, dalle alleanze tra vettori e dalla concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) analisi di breve e lungo periodo dello scenario competitivo, (ii) monitoraggio dei *trend* della domanda, (iii) programma di investimenti in stretta cooperazione con gli *stakeholder*, (iv) diversificazione della clientela dei vettori operanti.

Rischi connessi alla dipendenza da Alitalia e da altri vettori rilevanti: l'attività del Gruppo ADR è legata in misura significativa ai rapporti intercorrenti con alcuni tra i principali vettori che operano presso il sistema aeroportuale della Capitale, tra i quali si segnalano Alitalia, easyJet e Ryanair.

Così come per altri operatori del settore, l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più dei predetti vettori, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, potrebbero avere un impatto negativo significativo sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo ADR nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, Alitalia svolge il ruolo di *hub carrier* presso lo scalo di Fiumicino. Sebbene la quota di mercato di Alitalia su Fiumicino (pari a circa il 45%) sia minore rispetto all'incidenza degli *hub carrier* in alcuni dei principali aeroporti europei (Francoforte 63%, Monaco 61%, Parigi CDG 55%, Amsterdam 54%, Londra Heathrow 47%)⁷, in caso di riduzione o interruzione dell'operatività di Alitalia, non è certa – o non sono prevedibili i tempi necessari per – l'individuazione di vettori che adottino il modello *hub&spoke* in grado di recuperare i volumi di traffico in transito con ripercussioni, quindi, sulle *performance* complessive di traffico ed economiche del Gruppo ADR.

Rischi legati a immagine e reputazione: una percezione negativa o una cattiva pubblicità possono minare l'immagine pubblica del Gruppo ADR e la sua "licenza ad operare". Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) efficiente strategia di comunicazione, (ii) dialogo continuo con gli *stakeholder*, (iii) creazione di alleanze per lo sviluppo delle relazioni con il territorio.

Rischi operativi

I fattori di rischio operativo sono strettamente collegati allo svolgimento delle attività aziendali e, pur potendo impattare sulle *performance* di breve e lungo termine, non comportano conseguenze significative sulle scelte strategiche.

Rischi legati alla gestione della *safety* e della *sicurezza*: il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sull'attività del Gruppo ADR e può avere ricadute anche su passeggeri, residenti locali e dipendenti. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) *safety management system*, (ii) investimenti progressivi in *safety* e sicurezza (iii) attività di formazione allo *staff*, (iv) attività di controllo e monitoraggio degli *standard* di sicurezza.

⁷ Fonte: Airport IS – SRS, dicembre 2013

Rischi legati all'interruzione delle attività: le attività del Gruppo ADR possono subire un'interruzione a seguito di: (i) scioperi del proprio personale, di quello delle compagnie aeree, del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo e degli operatori di servizi pubblici di emergenza; (ii) non corretta e non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi e (iii) avverse condizioni meteorologiche (neve, nebbia, ecc.). Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) piano e procedure di emergenza, (ii) *staff* altamente preparato e competente, (iii) piani assicurativi.

Rischi legati alla gestione delle risorse umane: il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo ADR dipende dalle risorse interne e dalle relazioni instaurate con i propri dipendenti. Comportamenti non etici o inappropriati dei dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) ambiente di lavoro ottimale, (ii) piani di sviluppo dei talenti, (iii) cooperazione e dialogo continuo con sindacati, (iv) Codice Etico; (v) procedure Legge 231.

Rischi legati alla dipendenza da terze parti: le attività del gestore aeroportuale dipendono in gran parte da terzi, ad esempio autorità locali, vettori, *handler*, ecc. Qualsiasi interruzione delle loro attività o comportamento non accettabile da parte dei terzi può danneggiare la reputazione e le attività del Gruppo ADR. Tale rischio risulta accentuato dalla condizione di Fiumicino quale *hub* per il vettore di riferimento che sta attraversando una delicata fase di riorganizzazione. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) aggiornamento costante degli accordi con terzi, (ii) selezione dei *partner* in base a criteri economico-finanziari e di sostenibilità, (iii) adeguate attività di *contract management*.

Rischi finanziari

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ADR è pari a 758,9 milioni di euro (923,1 milioni al 31 dicembre 2012). I contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo ADR contengono una serie di clausole ed impegni, tipici della prassi internazionale, in capo al debitore e/o al garante del debito.

Il debito nominale del Gruppo ADR è sostanzialmente riferibile alla controllante ADR (1.530,0 milioni di euro) parte del quale (700,0 milioni di euro) è assunto verso il veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance Srl che ribalta su ADR il proprio debito obbligazionario anche per la tranche in Sterline a tasso fisso (A4) che ha coperto dal rischio cambio tramite un *Cross Currency Swap* sottoscritto all'origine dell'operazione (2003).

Nel corso del 2013 ADR ha avviato e, di fatto, concluso un'importante operazione di rifinanziamento di una parte rilevante del proprio debito. A questo fine ha varato nel mese di novembre un programma di emissione obbligazionaria EMTN per 1,5 miliardi di euro di tipo *senior unsecured*, destinando la prima *tranche* di 600 milioni di Euro, emessa lo scorso 10 dicembre 2013, al rifinanziamento di tutte le linee di debito preesistenti ad esclusione della *tranche* A4 Romulus (in sterline) avente scadenza più lunga (2023). Tale programma di rifinanziamento si completerà entro il primo trimestre del 2014 con il rimborso delle linee A2 ed A3 Romulus, del *term loan* bancario del 2012, del prestito BEI e del residuo finanziamento Banca Intesa San Paolo, per un ammontare complessivo in linea capitale di circa 605 milioni di euro. Inoltre, ADR sempre nel mese di dicembre ha sottoscritto una nuova linea di finanziamento, anch'essa *senior unsecured*, di tipo *revolving* (RCF) che sostituisce quella che, con lo stesso *pool* di 8 banche, aveva contrattualizzato nel maggio del 2012 – che era

però di tipo però *senior secured* – per un importo di 150 milioni di euro ed avente scadenza nel 2015. La nuova RCF è di importo superiore alla precedente - 250 milioni di euro - e ha una durata di 5 anni.

Al termine del processo di rifinanziamento, ADR si troverà quindi a gestire tre diversi contratti di finanziamento due dei quali, i più recenti, di tipo *senior unsecured* (nuova RCF, nuova emissione EMTN) ed uno, l'ultimo rimasto della struttura Romulus, *senior secured*. Quindi, di fatto, solo la *tranche* A4 Romulus continuerà a beneficiare dell'intero *security package* che sinora invece era stato applicato estensivamente a tutte le linee di debito *senior* del Gruppo ADR.

ADR quindi in conformità alle regole contrattuali applicate oggi al solo contratto Romulus e, per alcuni aspetti, alla nuova linea RCF, mantiene l'obbligo di rappresentazione e formalizzazione, tramite rilascio di appositi *compliance certificate* (dichiarazioni di conformità) del rispetto degli impegni contrattualmente previsti.

Questo avviene in corrispondenza di due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito (c.d. *application date*): quella del 20 marzo – con riferimento ai dati al 31 dicembre – e quella del 20 settembre – sui dati al 30 giugno – approvati. All'esito delle verifiche preliminari svolte in relazione all'annualità 2013, si può ragionevolmente affermare che anche nella prossima *application date* di marzo 2014 tale dichiarazione sarà rappresentata senza eccezioni.

In sede di attuazione del programma di rifinanziamento ed in particolare in occasione della citata emissione obbligazionaria EMTN, la Società ha ritenuto di dotarsi anche del giudizio di una terza agenzia di *rating* (Fitch Rating) che ha valutato, proprio in corrispondenza della citata emissione avvenuta nel mese di dicembre, sia l'emissione stessa che il *rating Corporate* di ADR. Ad esito dell'analisi iniziale l'agenzia ha assegnato ad entrambi il livello BBB+ *stable*.

Anche Standard & Poor's e Moody's sono intervenute, nelle medesime circostanze, sul *rating* di ADR e/o della nuova emissione. In particolare Standard & Poor's ha incrementato di 2 *notch* il *rating* di ADR fino a BBB+ *stable* estendendo pari giudizio anche alla obbligazione EMTN. Moody's ha invece assegnato alla nuova emissione il medesimo *rating* (Baa3 *stable*) precedentemente attribuito al debito Romulus. Quest'ultimo ha invece beneficiato dell'innalzamento di un *notch* (fino a Baa2 *stable*) grazie al positivo giudizio dell'agenzia, unica tra le tre interessate, che ha accreditato una maggiore *seniority* all'emissione Romulus a causa del mantenimento ad esclusivo suo favore del preesistente *Security Package*.

Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita non adempiendo ad un'obbligazione. La massima esposizione teorica a tale rischio per il Gruppo ADR al 31 dicembre 2013 è rappresentata, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi, dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio ed, in particolare, dai crediti commerciali verso la clientela.

Per un'analisi delle politiche poste in essere per controllare l'investimento in crediti, nonché per la situazione particolare di concentrazione derivante dal rapporto con il principale vettore Alitalia, si rinvia alla nota 10.3 della Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato.

Rischio di liquidità

Si manifesta qualora il Gruppo ADR non detenga ed incontri difficoltà a reperire le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri.

La struttura finanziaria del Gruppo ADR è caratterizzata da una moderata incidenza della componente leva finanziaria, essendo l'indebitamento finanziario a fine 2013 inferiore a 2x il margine operativo lordo. Tuttavia, una quota ancora significativa delle risorse finanziarie generate dalla gestione viene assorbita dal servizio del debito e, in prospettiva, dalla necessità di rimborso delle *tranche* di debito in scadenza.

Alcuni contratti di finanziamento vigenti prevedono costi variabili al variare del giudizio di *rating* da parte delle agenzie Moody's e Standard & Poor's; il livello di *rating* condiziona anche l'applicazione di clausole più stringenti previste nel "*Security Package*" che assiste i contratti Romulus a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito. Le citate misure ulteriori si attivano, oltre che per il *rating*, anche nel caso in cui determinati *ratio* finanziari non superino dei livelli minimi preventivamente concordati.

Tuttavia, qualora sussistano, in via temporanea, esigenze finanziarie aggiuntive per la gestione operativa, è disponibile, oltre alle disponibilità di cassa, una linea di credito "*revolving*" (attualmente non utilizzata) destinata contrattualmente a questo scopo. Come già indicato in un precedente passaggio della presente sezione la linea *revolving* è stata rinnovata, a fine anno, nell'ambito di un più esteso progetto di rifinanziamento, ottenendo un significativo aumento dell'ammontare (da 150 a 250 milioni di euro) e di durata (5 anni invece di poco più di un anno residuo della precedente linea ormai cancellata).

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo ADR utilizza risorse finanziarie esterne. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari. Per fronteggiare questi rischi, il Gruppo ADR utilizza "*interest rate swap*" per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato. Si veda anche il paragrafo Informativa sul rischio finanziario della Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato.

Rischio di cambio

È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo ADR presenta una esposizione al rischio trascurabile in quanto le transazioni in valute Extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti

Rating

Come precedentemente sottolineato, ADR e il suo debito sono oggetto di valutazione da parte delle agenzie di *rating* Standard & Poor's, Moody's e, a partire dalla fine del 2013, anche dell'agenzia Fitch Rating.

L'evoluzione del *rating* di ADR nel 2013 è stata descritta nelle premessa alla presente sessione.

Grazie al miglioramento del *rating* assegnato dalle due agenzie a cui fanno riferimento i contratti che regolano la struttura Romulus (Moody's e Standard & Poor's), ADR è uscita dal c.d. *Trigger Event* e dal regime di *Cash Sweep* a cui era stata assoggettata, proprio a causa del livello di *rating*, nel passato (precisamente dal 30 novembre 2007). Conseguentemente, i vincoli operativi e di utilizzo della

cassa in precedenza obbligatori per ADR, in vigore dei due regimi citati, non risultano più applicabili.

Con il completamento del progetto di rifinanziamento, previsto per il primo trimestre del 2014, sarà anche evitata l'applicazione di un ulteriore regime restrittivo, sempre in ambito contrattualistica Romulus, di gestione della cassa (c.d. "*Retention Regime*") in base al quale nelle *application date* di marzo e di settembre 2014, ADR avrebbe dovuto (come già fatto a settembre 2013) destinare la cassa disponibile al rimborso / collateralizzazione (su conto bancario vincolato) del debito in scadenza nel 2015 che invece, essendo rimborsato anticipatamente, non ne richiederà l'applicazione.

Security Package: covenants

Il progetto di rifinanziamento ha richiesto, per essere attivato, il preventivo consenso (*waiver*) da parte di tutti i creditori di ADR preesistenti aventi diritto. Nel formulare la richiesta di consenso, ADR non ha solo inteso assicurare il rifinanziamento delle *tranche* di debito di prossima scadenza, ma ha voluto anche garantire che si potessero determinare i necessari presupposti affinché il nuovo debito *senior* venisse assunto a condizioni contrattuali diverse da quelle che hanno caratterizzato (e caratterizzano) la preesistente struttura Romulus approcciando, finalmente, soluzioni il più vicine possibili a quelle tipicamente praticate ad una società *investment grade*.

In questa chiave interpretativa, si riepilogano di seguito i principali ambiti che hanno riguardato modifiche ed aggiornamenti della contrattualistica Romulus:

- la definizione di soglie di ingresso nel *Trigger Event* e nel *Cash Sweep* per causa del *rating* sono state posizionate ad un livello più basso rispetto alle precedenti. In questo modo si è riusciti a ridurre considerevolmente, stante oltretutto il recente *upgrade* delle *notes* Romulus e della società, il rischio di una possibile ricaduta a breve di ADR nel sistema imposto da quei regimi restrittivi (*Trigger*, *Cash Sweep*) difficilmente compatibili con una contrattualistica *standard* per società *investment grade*;
- possibilità di contrarre debito aggiuntivo *senior* fino ad un massimo di 300 milioni di euro a supporto del piano investimenti concordato con ENAC, senza necessità di un ulteriore consenso da parte del creditore Romulus. Tale misura consente di eliminare il principale vincolo che, a breve, avrebbe potuto ostacolare l'implementazione del piano investimenti che costituisce, come noto, la principale obbligazione assunta da ADR nei confronti di ENAC in sede di sottoscrizione del Contratto di Programma.

La novità sostanziale dell'operazione di rifinanziamento attuata a fine 2013 è che la sola struttura dei contratti finanziari Romulus - di cui ADR rimane debitrice in prospettiva per un importo di 325 milioni di euro - rimane ancorata al "*Security Package*" che è stato, sinora, applicato all'intera struttura del debito di ADR.

Il *Security Package* è costituito da un insieme di garanzie reali e da un insieme di *covenants* finanziari di controllo (calcolati su base storica e prospettica) che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (*DSCR - Debt Service Coverage Ratio*), (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto (*CLCR - Concession Life Cover Ratio*), oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*). La verifica dei suddetti *ratio* viene fatta due volte all'anno, in due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito ("*application date*") del 20 marzo e del 20 settembre, applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento del bilancio al 31 dicembre e della semestrale al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente l'eventuale distribuzione di dividendi (qualora sia disponibile cassa libera - cosiddetto *surplus cash*) e, a livelli più elevati, il ricorso a ulteriore indebitamento (eccedente i citati 300 milioni di euro a supporto del piano investimenti concor-

dato con ENAC); viceversa, nel caso in cui tali indici risultino inferiori a determinate soglie, si può innescare una condizione di *trigger event* o di *event of default*.

Con riferimento all'indice più sensibile alle variazioni di breve periodo dei flussi di cassa generati e di ammontare di servizio del debito da soddisfare in ciascun periodo di controllo, si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei diversi valori soglia del DSCR e delle relative conseguenze contrattualmente stabilite.

LIVELLO	CONDIZIONE
>= 1,7	Debito aggiuntivo
>= 1,5	Distribuzione dividendi
< 1,25	<i>Trigger event</i>
< 1,1	<i>Default</i>

Per quanto riguarda i *ratio* finanziari calcolati in base ai risultati di bilancio al 31 dicembre 2013, si stima che con riguardo al DSCR il valore di 3,07, con riguardo al *Leverage Ratio* il valore di 2,36 e con riguardo al CLCR il valore di 10,0, garantendo così un adeguato margine di sicurezza rispetto alle soglie di rischio sopra evidenziate.

I contratti di finanziamento prevedono inoltre eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti di tale tipo.

In linea con la prassi di mercato per operazioni simili, la nuova linea bancaria revolving prevede invece, quanto ai *ratio* finanziari, esclusivamente il rispetto di una soglia massima di *Leverage ratio* (che non deve eccedere il valore di 4,25:1 ovvero di 3,75:1, a seconda del *rating* di lungo termine assegnato ad ADR dalle agenzie di *rating* di riferimento), nonché di una soglia minima di DSCR, che non può attestarsi al di sotto del livello 1,1:1. Il mancato rispetto di una soltanto o entrambe le predette soglie costituisce evento di *default* ai sensi della relativa documentazione contrattuale.

La documentazione del Programma EMTN, in linea con la prassi di mercato per emittenti "*investment grade*", non prevede limitazioni a carico di ADR né il rispetto di *covenant* finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di *negative pledge*, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario).

Rischi di compliance

Il Gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Compliance con il regime di concessione: il gestore aeroportuale svolge le attività in regime di concessione, nel rispetto di una serie di obblighi la cui inosservanza può causare decadenza o revoca della concessione stessa. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) rispetto degli obblighi di concessione, (ii) cooperazione con le autorità di riferimento per l'aggiornamento dei piani tariffari, (iii) trasparenza sui piani tariffari adottati, (iv) partecipazione a discussioni con le autorità governative preposte.

Compliance con regolamentazione in materia di rumorosità e ambiente: il gestore aeroportuale è tenuto al rispetto di leggi nazionali e internazionali sul rispetto di limiti di rumorosità e di tutela ambientale. Gli strumenti di gestione dei rischi sono : (i) rispetto di leggi e regolamentazioni, (ii) cooperazione con le autorità di riferimento per la definizione di leggi e regolamentazione, (iii) messa in essere di attività a tutela dell'ambiente.

Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.

Precedentemente ADR predisponeva il proprio Bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani; a seguito dell'emissione obbligazionaria effettuata sul mercato irlandese nel mese di dicembre 2013, ADR è diventata una società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea e pertanto, ai sensi D.Lgs. 38/2005, deve redigere il proprio bilancio in conformità agli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"). Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è, quindi, il primo bilancio che ADR predispose secondo i principi contabili internazionali. Nei prospetti contabili riclassificati che seguono sono stati, quindi, presentati ai fini comparativi i dati economici e finanziari dell'esercizio 2012 ed i dati patrimoniali al 31 dicembre 2012, rideterminati in conformità agli IFRS.

Gestione economica

TABELLA 1. Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)	2013	2012	Variazione	Var.ne %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	646.568	528.839	117.729	22,3%
<i>ricavi aviation</i>	457.774	321.676	136.098	42,3%
<i>ricavi non aviation</i>	188.794	207.163	(18.369)	(8,9%)
Ricavi per servizi di costruzione	25.050	8.949	16.101	179,9%
Altri ricavi operativi	28.198	9.191	19.007	206,8%
Totale ricavi	699.816	546.979	152.837	27,9%
Costi esterni gestionali	(185.018)	(188.510)	3.492	(1,9%)
Costi dei servizi di costruzione	(23.986)	(8.700)	(15.285)	175,7%
Canoni concessori	(28.757)	(8.110)	(20.646)	254,6%
Costo del personale	(65.339)	(72.725)	7.386	(10,2%)
Totale costi operativi netti	(303.099)	(278.046)	(25.054)	9,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	396.716	268.933	127.784	47,5%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(67.709)	(67.650)	(59)	0,1%
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	(124.111)	(83.500)	(40.611)	48,6%
Risultato operativo (EBIT)	204.896	117.782	87.114	74,0%
Proventi (oneri) finanziari	(62.190)	(84.164)	21.974	(26,1%)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	142.706	33.618	109.088	324,5%
Imposte	(59.543)	(17.573)	(41.970)	238,8%
Risultato netto attività operative in funzionamento	83.163	16.045	67.118	418,3%
Risultato netto attività operative cessate	0	210.582	(210.582)	(100,0%)
Utile (perdita) dell'esercizio	83.163	226.627	(143.464)	(63,3%)

Ricavi

I ricavi da gestione aeroportuale, pari a 646,6 milioni di euro, sono aumentati complessivamente del 22,3% rispetto al 2012 per l'effetto combinato della crescita delle attività aeronautiche del 42,3%, in relazione all'incremento tariffario derivante dal Contratto di Programma e della flessione dell'8,9% del comparto non *aviation*. L'andamento delle attività non *aviation* è attribuibile principalmente a:

- azzeramento dei ricavi relativi alle mense,
- riduzione dei ricavi dei parcheggi, in parte compensati dall'incremento delle *royalty* corrisposte da ADR Mobility, quali effetti conseguenti al conferimento di ramo di azienda avvenuto ad aprile 2012;
- impatto sui ricavi immobiliari della nuova struttura tariffaria adottata a seguito dell'approvazione del Contratto di Programma che ha sintetizzato nei ricavi per diritti (*aviation*) una serie di corrispettivi precedentemente assegnati all'area immobiliare.

I Ricavi per servizi di costruzione, pari a 25,1 milioni di euro, registrano un incremento di 16,1 milioni di euro rispetto al 2012, a fronte di maggiori servizi di costruzione realizzati in relazione alla concessione aeroportuale quale effetto dell'entrata in vigore del Contratto di Programma.

Gli Altri ricavi operativi sono pari a 28,2 milioni di euro, in aumento di 19,0 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto di cui 13,8 milioni di euro attribuibili agli esiti del contenzioso con l'Agenzia della Dogana in materia di diritti doganali. In dettaglio, è stato imputato a conto economico un provento di 9,6 milioni di euro, corrispondente al parziale riassorbimento del fondo imposte stanziato per complessivi 26,1 milioni di euro negli anni precedenti, ed è stato iscritto un provento di 4,2 milioni di euro a fronte dell'attivazione della manleva rilasciata a suo tempo dalla controllante Gemina (ora Atlantia).

Costi operativi netti

I Costi esterni gestionali sono pari a 185,0 milioni di euro, in flessione di 3,5 milioni di euro rispetto al 2012 principalmente per l'effetto combinato di:

- riduzione dei consumi di materie prime e materiali di consumo per 3,3 milioni di euro, derivante principalmente dalla flessione sia dei consumi che dei prezzi dell'energia elettrica;
- aumento dei costi per prestazioni professionali per i progetti relativi al miglioramento della qualità dei servizi e della *safety*, controbilanciati dalla riduzione dei costi per servizi esterni conseguenti alle azioni mirate ad una maggiore efficienza e al venire meno dei costi di gestione delle mense;
- aumento dei costi verso la controllata ADR Security che nel 2012 aveva preso in carico le attività di *security* a partire dal mese di maggio a seguito del conferimento del relativo ramo di azienda;
- minori costi relativi agli esercizi precedenti per 15,4 milioni di euro per effetto della transazione siglata tra ADR ed i Ministeri dell'Interno e dell'Economia a fronte del contenzioso sul corrispettivo per il servizio antincendio (circa 14 milioni di euro al netto dell'imposta di registro);
- iscrizione di oneri per 6,7 milioni di euro in relazione al contenzioso in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per effetto di alcune sentenze sfavorevoli pronunciate dalla Corte di Cassazione con riferimento al periodo 2002-2006.

I Costi dei servizi di costruzione, pari a 24,0 milioni di euro, si incrementano di 15,3 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto, a fronte di maggiori servizi realizzati.

L'onere per Canoni concessori è pari a 28,8 milioni di euro, in aumento di 20,6 milioni di euro per effetto dell'aumento del canone previsto in concomitanza con l'entrata in vigore del Contratto di Programma.

Il Costo del personale, pari a 65,3 milioni di euro, registra una riduzione del 10,2% a fronte della minore della forza media impiegata, effetto degli scorpori di rami di azienda effettuati nel corso del 2012 (*retail* ad aprile 2012, sicurezza e parcheggi a maggio 2012) e della cessione del ramo manutenzione mezzi (novembre 2012).

Margine operativo lordo

Il Margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 396,7 milioni di euro, in miglioramento di 127,8 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto (+47,5%) e con una incidenza sui ricavi da gestione aeroportuale che è cresciuta dal 50,9% del 2012 al 61,4%.

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali sono pari a 67,7 milioni di euro (+0,1 milioni di euro) e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare la Società.

Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce include i seguenti accantonamenti:

- accantonamenti al fondo di rinnovo, pari a 102,5 milioni di euro (61,3 milioni di euro nel 2012), che rappresentano la stima aggiornata degli oneri per interventi di ripristino e sostituzione da effettuare in futuro per il rispetto degli obblighi di mantenimento in stato di efficienza dei medesimi beni, così come previsto dalla concessione;
- accantonamenti a fondi rischi e oneri per 12,1 milioni di euro, in crescita di 10,0 milioni di euro sostanzialmente per l'accantonamento di 12,1 milioni di euro in relazione ai giudizi pendenti sull'imposta erariale e addizionale provinciale energia elettrica relativi al periodo 2002-2005 e 2007-2010, a seguito delle sentenze sfavorevoli della Cassazione su alcuni contenziosi già valutati dalla Corte;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 9,5 milioni di euro, inferiori di 10,6 milioni di euro rispetto al 2012, esercizio nel quale ancora aveva inciso il peso di alcune contestazioni relative a corrispettivi basate su incertezze interpretative che il quadro normativo presentava prima dell'entrata in esercizio del Contratto di Programma.

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) si attesta a 204,9 milioni di euro, in crescita di 87,1 milioni di euro (+74,0%) rispetto al 2012.

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 62,2 milioni di euro, diminuiscono di 22,0 milioni di euro rispetto al 2012, per effetto della riduzione dell'indebitamento lordo, accompagnata dal favorevole andamento dei tassi di interesse, oltre che dalla diminuzione dei costi finanziari correlati al *rating* di ADR migliorato nel 2013 e della distribuzione di dividendi da parte delle controllate per 5,9 milioni di euro.

Risultato netto attività operative in funzionamento

Al netto del carico fiscale complessivo per imposte correnti e differite, pari a 59,5 milioni di euro, il 2013 si è chiuso con un risultato netto delle attività operative in funzionamento positivo per 83,2 milioni di euro, in miglioramento di 67,1 milioni di euro rispetto al 2012.

Risultato netto attività operative cessate

Tale voce, pari a 210,6 milioni di euro nel 2012 (0 nel 2013), includeva principalmente la plusvalenza realizzata dalla cessione della società controllata ADR Retail che, al netto dell'effetto fiscale, dei costi accessori alla vendita e della rettifica di prezzo stabilita dagli accordi contrattuali, ammontava a 210,0 milioni di euro. La suddetta voce includeva, inoltre, il risultato della cessione del ramo manutenzione mezzi ed i risultati economici, al netto dell'effetto fiscale, relativi ai *business retail* diretto (fino alla data di conferimento del *business* ad ADR Retail (2 aprile 2012) e manutenzione mezzi (fino ad ottobre 2012).

Utile (perdita) dell'esercizio

Nel 2013 ADR ha, quindi, conseguito un risultato netto positivo per 83,2 milioni di euro rispetto ad un utile netto di 226,6 milioni di euro registrato nell'esercizio a confronto.

Gestione patrimoniale e finanziaria

TABELLA 2. Situazione patrimoniale riclassificata

	(migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
	Immobilizzazioni immateriali	1.979.392	2.016.800	(37.408)
	Immobilizzazioni materiali	8.526	7.437	1.090
	Immobilizzazioni finanziarie	11.740	11.751	(10)
	Attività per imposte anticipate	125.670	125.767	(97)
	Altre attività non correnti	463	26.572	(26.110)
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.125.791	2.188.327	(62.536)
	Attività commerciali	202.934	172.129	30.805
	Altre attività correnti	29.904	8.662	21.242
	Attività per imposte correnti	7.081	10.288	(3.206)
	Passività commerciali	(174.163)	(130.450)	(43.714)
	Altre passività correnti	(112.999)	(117.703)	4.704
	Passività per imposte correnti	(13.882)	0	(13.882)
B	CAPITALE CIRCOLANTE	(61.125)	(57.074)	(4.051)
	Fondi per benefici per dipendenti	(359)	0	(359)
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(106.137)	(97.055)	(9.082)
	Fondo per accantonamenti correnti	(11.283)	(18.211)	6.929
C	QUOTA CORRENTE FONDI	(117.778)	(115.267)	(2.512)
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	(178.904)	(172.341)	(6.563)
	Passività non correnti	(233.084)	(233.948)	864
E	PASSIVITA' NON CORRENTI	(233.084)	(233.948)	864
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	1.713.804	1.782.038	(68.234)
	Capitale sociale	62.225	62.225	0
	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	832.155	605.369	226.786
	Utile (Perdita) dell'esercizio	83.163	226.627	(143.464)
G	PATRIMONIO NETTO	977.543	894.221	83.322
	Passività finanziarie non correnti	932.214	803.198	129.015
	Altre attività finanziarie non correnti	(8.198)	(12.842)	4.644
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	924.016	790.356	133.660
	Passività finanziarie correnti	608.624	524.565	84.059
	Attività finanziarie correnti	(796.380)	(427.105)	(369.275)
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	(187.755)	97.461	(285.216)
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	736.260	887.817	(151.556)
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	1.713.804	1.782.038	(68.234)

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato diminuisce complessivamente di 62,5 milioni di euro per effetto principalmente di:

- riduzione delle immobilizzazioni immateriali di 37,4 milioni di euro per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, solo parzialmente compensati dagli investimenti realizzati;

- riduzione di 26,1 milioni di euro delle Altre attività non correnti attribuibili interamente al credito relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane in materia di diritti doganali che, come detto, è stato per 9,6 milioni di euro riclassificato tra le Altre attività correnti (tributi e accessori riconosciuti come prescritti dalla Cassazione) e azzerato per 16,5 milioni di euro (con contropartita utilizzo fondo imposte) a fronte della sentenza sfavorevole della Cassazione.

Capitale circolante

Rispetto al 31 dicembre 2012, il Capitale circolante si è ridotto complessivamente di 4,1 milioni di euro per l'effetto combinato delle seguenti principali variazioni:

- le Attività commerciali, ed in particolare i Crediti commerciali, hanno registrato un incremento di 30,8 milioni di euro attribuibile al prevalente effetto espansivo dei crediti derivante sia dall'effetto dell'applicazione delle nuove tariffe - incrementatesi a partire dal 9 marzo 2013 - sia per l'incremento dell'addizionale passeggeri - da luglio +2 euro per passeggero partente - nonché per gli effetti connessi alla particolare tensione finanziaria che, nella parte finale dell'anno, ha interessato il principale vettore nazionale e che si è immediatamente riflessa in un incremento dell'esposizione di fine esercizio, successivamente rientrata;
- le Altre attività correnti sono aumentate di 21,2 milioni di euro per effetto della citata sentenza della Cassazione nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane che ha comportato: l'iscrizione del credito per 4,2 milioni di euro per la manleva fiscale e per la riclassifica dalla voce Altre attività correnti del credito di 9,6 milioni di euro pari alla migliore stima dei tributi e accessori riconosciuti come prescritti dalla Cassazione;
- le Passività commerciali hanno registrato un incremento per 43,7 milioni di euro principalmente legato ai maggiori investimenti e rinnovi effettuati nell'ultima frazione del 2013 rispetto all'anno precedente;
- le Altre passività correnti sono diminuite complessivamente di 4,7 milioni di euro per effetto delle seguenti principali variazioni:
 - riduzione del debito per corrispettivo servizio antincendio di 45,8 milioni di euro conseguente alla transazione finalizzata nel mese di settembre;
 - incremento dei debiti per canone concessorio di 10,6 milioni di euro;
 - aumento di 21,0 milioni di euro dei debiti per addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri aerei, incrementata di 2 euro a passeggero dal 1° luglio 2013;
 - incremento dei debiti tributari di 6,7 milioni di euro conseguenza delle sentenze sfavorevoli relative al contenzioso UTF;
- le Passività per imposte correnti sono aumentate di 13,9 milioni di euro, in relazione alla stima del carico fiscale dell'esercizio, al netto del pagamento del saldo e degli acconti.

Quota corrente fondi e Passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2013	31/12/2012	Δ
Fondi per benefici per dipendenti	15.236	15.084	152
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	285.781	264.339	21.442
Altri fondi per rischi ed oneri	49.845	69.792	(19.947)
TOTALE	350.862	349.215	1.647
di cui:			
- quota corrente	117.778	115.267	2.511
- quota non corrente	233.084	233.948	(864)

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si incrementa di 21,4 milioni di euro per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, al netto degli utilizzi operativi.

Gli Altri fondi per rischi e oneri si riducono complessivamente di 19,9 milioni di euro attribuibili principalmente all'azzeramento del fondo imposte relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane per 26,1 milioni di euro (di cui 16,5 milioni di euro utilizzati a fronte dell'azzeramento dei crediti tributari e 9,5 milioni di euro riassorbito a conto economico) e all'iscrizione di un fondo di 12,1 milioni di euro in relazione al contenzioso con l'UTF relativo all'energia elettrica di cui si è detto nell'ambito del commento al conto economico.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto consolidato si attesta a 1.713,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013 e registra una riduzione di 68,2 milioni di euro rispetto alla fine dello scorso esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si incrementa di 83,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto del risultato economico complessivo dell'esercizio (82,8 milioni di euro includendo la variazione del *fair value* dei derivati e le perdite attuariali relative al TFR) e l'incremento delle riserve di patrimonio netto per 0,5 milioni di euro relativo sostanzialmente al *fair value* maturato nel 2013 delle opzioni attribuite ai dipendenti della Società.

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2013 l'Indebitamento finanziario netto è pari a 736,3 milioni di euro e registra una flessione di 151,6 milioni di euro rispetto alla fine del 2012.

TABELLA 3. Indebitamento finanziario netto

(migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Passività finanziarie non correnti	932.214	803.198	129.015
Prestiti obbligazionari	592.283	0	592.283
Finanziamenti a medio-lungo termine	339.931	803.198	(463.268)
Strumenti finanziari - derivati	0	0	0
Altre attività finanziarie non correnti	(8.198)	(12.842)	4.644
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	924.016	790.356	133.660
Passività finanziarie correnti	608.624	524.565	84.059
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	607.181	522.666	84.515
Strumenti finanziari - derivati	142	0	142
Altre passività finanziarie correnti	1.301	1.899	(598)
Attività finanziarie correnti	(796.380)	(427.105)	(369.275)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(770.205)	(381.229)	(388.976)
Altre attività finanziarie correnti	(26.175)	(45.876)	19.701
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(187.755)	97.461	(285.216)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	736.260	887.817	(151.556)

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente, pari a 924,0 milioni di euro, si incrementa complessivamente di 133,7 milioni di euro.

In particolare la Passività finanziarie non correnti aumentano di 129,0 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato di:

- erogazione, in data 10 dicembre 2013, di un nuovo prestito obbligazionario EMTN per 600,0 milioni di euro;
- erogazione, a febbraio 2013, di 156,0 milioni di euro a valere sul *Term Loan* concesso a maggio 2012, con scadenza a febbraio 2015, e successivamente assoggettato a rimborso anticipato parziale obbligatorio in corrispondenza dell'*application date* di settembre 2013 (per effetto del cosiddetto *retention regime*) per 15,8 milioni di euro;
- riclassifica tra le Passività finanziarie correnti delle Linee A2 e A3 del prestito di Romulus Finance, del *Term Loan* bancario stipulato nel 2012, dei prestiti BEI e di Banca Intesa Sanpaolo, per un valore complessivo di 592,6 milioni di euro, che saranno rimborsati anticipatamente rispetto alle scadenze contrattuali, a seguito dell'emissione obbligazionaria di dicembre 2013.

Indebitamento finanziario netto corrente

La componente corrente dell'indebitamento finanziario risulta essere pari ad una disponibilità netta di 187,8 milioni di euro rispetto ad un indebitamento netto corrente di fine 2012 di 97,5 milioni di euro. La riduzione di 285,2 milioni di euro è ascrivibile sia all'incremento delle Passività finanziarie correnti che delle Attività finanziarie correnti.

Le Passività finanziarie correnti sono pari a 608,6 milioni di euro, in aumento di 84,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per l'effetto combinato di:

- riclassifica dalle Passività finanziarie non correnti delle Tranche A2 e A3 delle obbligazioni di Romulus Finance, del *Term Loan*, dei prestiti BEI e di Banca Intesa Sanpaolo, per un valore di 592,6 milioni di euro, di cui si è detto;
- rimborso, alla scadenza di febbraio 2013, della *Tranche A1* del prestito Romulus Finance, pari a 500,0 milioni di euro.

Le Attività finanziarie correnti ammontano a 796,4 milioni di euro e registrano un incremento di 369,3 milioni di euro attribuibile sostanzialmente alle disponibilità liquide (+389,0 milioni di euro). Tale variazione deriva dall'accredito dei fondi rinvenienti dall'emissione obbligazionaria conclusa a dicembre 2013 (le risorse sono state ritenute sui conti bancari in attesa che maturassero, nel 2014, le condizioni per il loro utilizzo), dal positivo flusso di cassa operativo dell'esercizio e, con segno contrario, dal rimborso della Linea A1 del prestito di Romulus Finance avvenuto nel febbraio 2013.

Di seguito è riportato il rendiconto finanziario di ADR. Per la descrizione delle dinamiche finanziarie si rinvia a quanto illustrato per il Gruppo ADR.

TABELLA 4. Rendiconto finanziario

	2013	2012
Utile dell' esercizio	83.163	226.627
Rettificato da:		
Ammortamenti	67.704	67.640
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	102.486	61.331
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	14.909	12.875
Variazioni altri fondi	(4.075)	6.336
Svalutazione (Rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni	10	10
(Plusvalenza) Minusvalenza cessione attività non correnti, al netto dei costi di cessione e dell'effetto fiscale	0	(209.570)
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	251	(15.944)
Altri costi (Ricavi) non monetari	11.010	4.342
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	13.632	(42.215)
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	289.090	111.432
Investimenti in attività materiali	(4.796)	(1.404)
Investimenti in attività immateriali	(27.437)	(7.019)
Interventi per rinnovo infrastrutture aeroportuale	(95.583)	(38.871)
Investimenti in partecipazioni	0	(3)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni e rami di azienda	848	215.623
Variazione netta delle altre attività non correnti	12	(2.407)
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(126.956)	165.919
Emissione di prestiti obbligazionari	592.245	0
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	156.000	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(524.271)	(74.022)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	(10.581)	0
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	14.047	2.461
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)	227.440	(71.561)
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)	389.574	205.790
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	379.330	173.540
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	768.904	379.330

Le partecipazioni

Di seguito sono riportate le caratteristiche e l'andamento economico delle società partecipate per l'esercizio 2013. I dati contabili delle società controllate e collegate relativi all'esercizio 2013 sono riassunti nella sezione degli Allegati al Bilancio di esercizio.

Le partecipazioni in società controllate

ADR Engineering S.p.A.

La società (100% ADR), che fornisce servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione, direzione lavori e consulenza tecnica), ha chiuso il 2013 con un risultato netto positivo di 3,3 milioni di euro, in miglioramento di circa 2,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, da ricondursi principalmente ad attività di Progettazione. I ricavi sono risultati pari a 16,1 milioni di euro con un incremento del 197% rispetto al 2012. I consumi di materie e servizi esterni, in aumento del 188%, sono stati pari a 8,1 milioni di euro; in aumento (+8%) il costo del lavoro, attestatosi a 2,7 milioni di euro. Conseguentemente, il margine operativo lordo è risultato positivo per 5,4 milioni di euro rispetto a 0,9 milioni di euro del periodo a confronto. Anche il risultato operativo risulta positivo per 5,5 milioni di euro (+4,6 milioni di euro rispetto al 2012).

ADR Assistance S.r.l.

ADR Assistance (100% ADR) ha avviato la propria attività operativa nel luglio 2008, prendendo in carico lo svolgimento del servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM) negli scali di Fiumicino e Ciampino in virtù di un contratto di servizio stipulato con ADR.

La società ha conseguito nel 2013 un utile netto di 0,1 milioni di euro, in decrescita di 0,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. I ricavi, pari a 16,5 milioni di euro, registrano una crescita dello 0,6%, da imputare principalmente alla politica tariffaria applicata in seguito all'entrata in vigore del Contratto di Programma. I costi operativi, pari a 14,7 milioni di euro, hanno registrato complessivamente un incremento dell'1,3%, principalmente per maggiori acquisti di vestiario (+33%) e per maggiori spese di manutenzione mezzi (+24,7%) in ragione della vetustà del parco Ambulift.

La lieve espansione dei ricavi, congiuntamente all'andamento dei costi operativi impatta sul margine operativo lordo in flessione dello 3,1% e che si attesta a 1,9 milioni di euro.

ADR Tel S.p.A.

La società, che realizza e gestisce i sistemi di telecomunicazione sul sistema aeroportuale romano, nell'esercizio 2013 ha registrato un andamento positivo della gestione operativa, consentendo di raggiungere un risultato netto positivo per 1,6 milioni di euro con un incremento di 0,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La società ha sviluppato ricavi per 11,4 milioni di euro, registrando un decremento del 7,0% dovuto principalmente all'incremento delle attività di investimento della Capogruppo ADR oltre che per l'effetto dei ricavi derivanti dalla presa in carico del servizio di noleggio e manutenzione delle postazioni di lavoro per il Gruppo ADR. I costi operativi sono risultati pari a 7,6 milioni di euro, con un incremento del 2,0% rispetto al 2012, si è perciò raggiunto un margine operativo lordo di 3,9 milioni di euro in incremento di 0,6 milioni di euro rispetto al valore di fine 2012.

Il Consiglio di Amministrazione della società in data 31 gennaio 2014 ha approvato, come già aveva fatto nel mese di novembre 2013 quello della Capogruppo ADR, il progetto di integrazione di tutte le attività di *Information Technology* (IT), oggi gestite anche direttamente da ADR, nell'ambito di ADR Tel mantenendo a livello di Capogruppo le funzioni di indirizzo e controllo. L'efficacia dell'iniziativa si perfezionerà nella prima parte dell'anno 2014 con il trasferimento del ramo d'azienda IT (composto essenzialmente da personale e contratti attivi e passivi) da ADR ad ADR Tel. L'iniziativa ha la finalità di integrare in ADR Tel tutte le attività operative di sviluppo e di esercizio assicurando una maggiore efficacia di presidio gestionale dei principali processi IT.

ADR Security S.r.l.

La società è stata costituita il 2 maggio 2012 mediante il conferimento, da parte di ADR, del ramo d'azienda afferente il *business* dei servizi di sicurezza aeroportuale sui due principali scali romani. È stato, quindi, stipulato tra ADR e la società un apposito contratto d'appalto pluriennale (2012-2016), che regola le attività che ADR Security deve svolgere, quale organizzazione societaria specializzata del gestore aeroportuale: servizi di controllo dei passeggeri, del relativo bagaglio a mano, dei bagagli da stiva, della merce e dei plichi dei corrieri espresso, nonché servizi a richiesta quali la vigilanza del perimetro aeroportuale.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 1,2 milioni di euro su un volume d'affari di 41,1 milioni di euro, generato per la quasi totalità da servizi (33,7 milioni di euro per Controllo bagaglio da stiva, del passeggero e del bagaglio a mano e Camera di simulazione) e da Servizi a Richiesta (6,8 milioni di euro per servizi *a forfait* verso ADR, *extra* verso ADR e servizi verso altre società del Gruppo ADR). Il margine operativo lordo è risultato pari 4,8 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi dell'11,7%, dopo aver registrato costi operativi per 36,3 milioni di euro, di cui 29,8 milioni di euro come costo del lavoro.

ADR Mobility S.r.l.

La società è stata costituita il 3 maggio 2012 mediante il conferimento, da parte di ADR, del ramo d'azienda "parcheggi", costituito dalle attività e passività afferenti alla gestione dei parcheggi all'interno degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e dei rapporti con le società di autonoleggio, con esclusione delle attività svolte da ADR quale titolare di concessione aeroportuale (ad es. la gestione della sosta di taxi, di bus e/o minibus di servizi pubblici di linea e privati, etc.). In virtù di un'apposita convenzione stipulata con ADR, la società gestisce le aree di sosta degli scali di Ciampino e Fiumicino per una durata di 14 anni in regime di subconcessione. Nel 2013 la società ha consuntivato un utile netto di 7,3 milioni di euro, a fronte di ricavi per 37,5 milioni di euro. I costi operativi sono stati pari a 24,7 milioni di euro di cui 21,7 milioni di euro relativi ai consumi di materie e servizi esterni e 3,0 milioni di euro per costo del lavoro. Il margine operativo lordo è risultato pari 12,7 milioni di euro, mentre il risultato operativo si è attestato a 11,0 milioni di euro.

ADR Advertising S.p.A.

ADR Advertising S.p.A. ("ADR Advertising") è partecipata da ADR per il 51% del capitale ordinario e per il 25,5% del capitale complessivo; la restante quota è detenuta da IGPDecaux S.p.A. La società, in virtù del contratto di affitto del ramo di azienda *advertising* stipulato con ADR nel 2003, svolge l'attività di gestione degli spazi pubblicitari sul sistema aeroportuale romano. Il suddetto contratto, prorogato fino al 31 dicembre 2013, prevede il pagamento in favore di ADR di un corrispettivo commisurato al volume d'affari della società. Nel 2013 i ricavi, pari a 13,2 milioni di euro, sono diminuiti del 19,5% in relazione alla crisi del mercato di riferimento, conseguentemente il corrispettivo riconosciuto ad ADR è risultato pari a 10,3 milioni di euro (-2,6 milioni di euro). L'utile passa dai 0,3 milioni di euro del 2012 ai 0,4 milioni di euro di quest'anno.

Si sottolinea che il contratto di affitto di ramo di azienda non è stato assoggettato ad ulteriori proroghe rispetto alla scadenza del 31 dicembre 2013. Pertanto, a partire dal 1 gennaio 2014, il ramo di azienda è rientrato nella disponibilità della Capogruppo ADR.

ADR Sviluppo S.r.l.

La società (100% ADR), avente per oggetto la promozione e lo sviluppo di iniziative immobiliari per i sedimi aeroportuali di Fiumicino e Ciampino, nel 2013 non ha ancora avviato la propria attività operativa. Il risultato netto del 2013 è negativo per 2 mila euro (- 3 mila euro nel 2011), in relazione ai costi societari sostenuti; il patrimonio netto al 31/12/2013 è pari a 102 mila euro.

Le partecipazioni in altre società

Aeroporto di Genova S.p.A.

ADR detiene una partecipazione del 15% nella società che gestisce lo scalo genovese. Nel 2012 (cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato), il traffico passeggeri ha subito una diminuzione dell'1,8% rispetto al 2011, principalmente dovuta alla *performance* negativa del traffico domestico (-6%) parzialmente bilanciata dalla crescita del traffico internazionale, cresciuto del 6,1% rispetto all'anno precedente. Il valore della produzione è risultato pari a 24,2 milioni di euro, con un decremento di 0,1 milioni di euro che sconta l'andamento negativo sia dei proventi *aviation* che di quelli non *aviation* controbilanciato in parte dall'incremento della voce Altri ricavi e proventi in cui trovano allocazione le somme erogabili alla Società dal progetto interregionale d'eccellenza finalizzato alla promozione della Liguria all'estero e la rivalsa applicata ai sub-concessionari relativa alle somme dovute a titolo di IMU. Il margine operativo lordo, risultato pari a 1,0 milioni di euro, è in riduzione rispetto ai 2,1 milioni di euro del 2011 e sconta, oltre alla citata riduzione dei ricavi, un incremento delle voci di costo non completamente controllabili dalla società, principalmente utenze e costi per attività di promozione, come da accordi con le Istituzioni. La società ha chiuso il 2012 con un risultato netto positivo di 69 mila euro in riduzione rispetto al risultato di 0,1 milioni di euro del 2011. Il patrimonio netto al 31/12/2012 si attesta sui 5,5 milioni di euro.

S.A.CAL. - Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.

ADR è presente nella compagine azionaria della società con una partecipazione del 16,57%. Nel 2012, anno a cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato, il traffico passeggeri, sull'aeroporto di Lamezia Terme gestito dalla S.A.CAL., ha registrato 2,2 milioni di passeggeri con un decremento del 3,8% rispetto all'anno precedente. I ricavi, pari a 22,4 milioni di euro, si riducono di 1,0 milioni di euro rispetto al 2011; in crescita i costi (+0,9 milioni di euro). L'esercizio chiude con una perdita di 1,7 milioni di euro, in miglioramento rispetto al risultato negativo per 2,1 milioni di euro del 2010 principalmente per proventi straordinari dovuti a rimborso per maggiori imposte versate negli anni tra il 2007 e il 2011. Conseguentemente, il patrimonio netto al 31 dicembre 2013, si riduce attestandosi a 8,1 milioni di euro.

Consorzio E.T.L. – European Transport Law in liquidazione

Il Consorzio (25% ADR), avente per oggetto la promozione di corsi di formazione, studi e ricerche sull'integrazione europea in materia di trasporto, è in liquidazione dal 31/12/2010 ed ha chiuso il 2013 con una perdita di 20 mila euro ed un patrimonio netto di -58 mila euro.

Leonardo Energia Società consortile a r.l.

La società consortile, partecipata per il 90% da Fiumicino Energia S.r.l. e per il 10% da ADR, ha per oggetto la produzione, trasformazione e trasporto di energia elettrica e termica in favore dei soci consorziati, mediante la gestione di:

- centrale di cogenerazione realizzata sul sito di Fiumicino di proprietà di Fiumicino Energia S.r.l. e messa a disposizione della società mediante un contratto di affitto di ramo di azienda;
- centrale termica messa a disposizione da ADR mediante contratto di subconcessione.

La società ha chiuso il 2013 in pareggio; il patrimonio netto al 31/12/2013 è pari a 268 mila euro.

La Convenzione – Contratto di Programma

Sviluppo del sistema aeroportuale romano

La Convenzione di gestione aeroportuale e il Contratto di Programma

ADR gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale della Capitale in virtù della concessione affidata alla Società con legge 10 novembre 1973, n. 755 e dell'Atto Unico "Convenzione per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale e Contratto di Programma" stipulato il 25 ottobre 2012, che ha sostituito la precedente Convenzione di gestione n. 2820 del 26 giugno 1974. Tale Atto Unico disciplina i rapporti tra il concessionario e l'ENAC e la scadenza è stabilita il 30 giugno 2044.

Il 21 dicembre 2012 il Presidente del Consiglio dei Ministri - su proposta del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia - ha approvato il Contratto di Programma con alcune modifiche ed integrazioni, che sono state recepite in uno specifico Atto Aggiuntivo, sottoscritto da ENAC ed ADR il 27 dicembre 2012. In data 28 dicembre 2012 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo all'approvazione dell'Atto Unico.

In data 8 marzo il D.P.C.M. ed il Contratto di Programma sono stati registrati dalla Corte dei Conti e le nuove tariffe decorrono dal 9 marzo 2013.

Il nuovo quadro normativo approvato dall'ENAC ha definito un insieme coerente di regole trasparenti e stabili valide fino al termine della concessione (giugno 2044), che permetterà il finanziamento del piano di investimenti di ADR mediante fondi privati. I pilastri del nuovo Contratto di Programma sono:

- ruolo centrale del piano di investimenti, sia a breve che a lungo termine, per un corrispettivo complessivo di 11 miliardi di euro:
- chiara mappa strategica per il futuro del sistema aeroportuale di Roma con il ruolo centrale di Fiumicino e Ciampino, che verrà riposizionato come un "City Airport" (l'aeroporto di Viterbo non è più incluso nel Piano),
- chiarezza di diritti e obblighi di concessionario e concedente in tutte le circostanze, comprese le questioni di conflitto che possono portare alla risoluzione del contratto, identificazione di obiettivi di produttività, efficienza e qualità dei servizi aeroportuali soggetti ad una regolamentazione economica, aggiornamento dei criteri per la determinazione delle tariffe sulla base dei costi effettivi dei servizi, delle previsioni di traffico, del piano di investimento e degli obiettivi di qualità dei servizi, in linea con le *best practice* internazionali, semplificazione delle tariffe attualmente in uso.

In data 20 marzo 2013 si è tenuta l'udienza per i ricorsi promossi, presso il TAR Lazio, da Assohandlers e Assaero avverso il Contratto di Programma; in tale sede, i ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva. Nell'udienza del 10 aprile 2013 il TAR del Lazio non aveva concesso la sospensiva richiesta dal Codacons sempre sul ricorso avverso il Contratto di Programma. I tre ricorsi sono stati ricongiunti al merito nell'udienza del 18 dicembre 2013. In tale occasione si è convenuto tra le parti un rinvio della discussione che è stata fissata per il 12 marzo 2014. Le motivazioni

del rinvio sono da ricondurre alla ricerca di un accordo tra le parti per una rinuncia, da parte dei ricorrenti, dei ricorsi presentati.

All'udienza del 12 marzo 2014 saranno discussi anche i quattro ricorsi straordinari al Capo dello Stato presentati da Consulta (*handler*), Lufthansa – Austrian Airlines – Swiss International Airlines, Spedizionieri operanti su Ciampino (AICAI – DHL – TNT) e operatori *Cargo*.

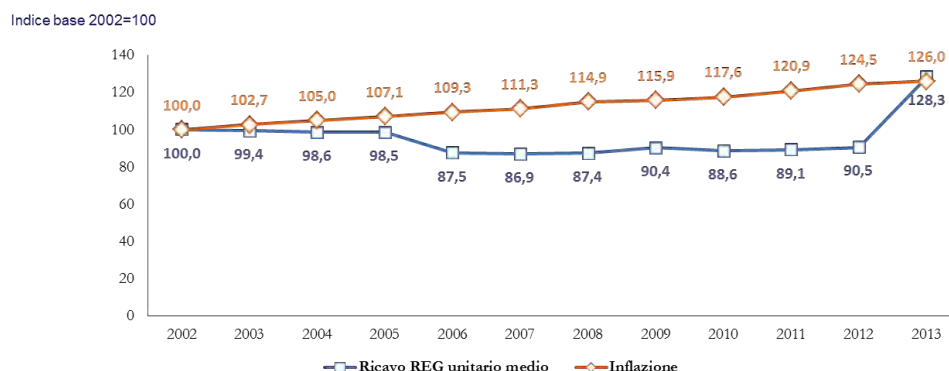
Principali elementi del Contratto di Programma

- **Struttura tariffaria:** la struttura tariffaria si basa su criteri riconosciuti a livello internazionale di correlazione con i costi delle infrastrutture e dei servizi, promuovendo obiettivi di efficienza come previsto dalla direttiva 2009/12/CE e dalla L. 27/2012. Le regole tariffarie sono impostate fino al termine della concessione e si basano su:
 - metodo del "*price cap*" ("*RAB-based*") che correla le tariffe con i costi dei servizi soggetti a regolazione economica. Viene, inoltre, determinato il valore della RAB iniziale all'1/1/2013 in 1,8 miliardi di euro che viene poi aggiornato, anno per anno, con le regole della contabilità regolatoria;
 - "*dual till*" in base al quale i ricavi delle attività commerciali rimangono interamente alla società aeroportuale;
 - previsione di bonus/ penalità quando i valori registrati in materia di indicatori ambientali e di qualità sono al di sopra / al di sotto degli obiettivi fissati con ENAC.
- **Revisione delle tariffe:** il nuovo Contratto di Programma definisce in modo chiaro, in termini di contenuti, modalità e tempistica, i meccanismi e le motivazioni che richiedono l'aggiornamento del piano economico-finanziario al 2044, dei periodi regolatori decennali, a loro volta suddivisi in sottoperiodi regolatori, delle variabili contenute nel meccanismo delle tariffe annuali.
- **Remunerazione ammessa:** per il primo periodo tariffario (2012-2016) il WACC reale pre-tax è pari a 11,91%, corrispondente ad un valore nominale post-tax del 8,58%. Il Contratto di Programma definisce tutti i parametri e i criteri di aggiornamento del rendimento riconosciuto sul capitale; la maggior parte di essi deve essere aggiornato ogni cinque anni o dieci anni. Il WACC reale pre-tax, per le nuove opere di particolare valore strategico e ambientale, sarà incrementato nell'ambito di una forchetta 2%-4%.
- **Differenze di traffico tra *forecast* e consuntivo:** le variazioni del traffico rispetto alle previsioni incluse in un *range* del +/-5% saranno a beneficio/carico di ADR. In presenza di variazioni superiori, il 50% dei maggiori ricavi sarà accantonato per gli investimenti futuri senza alcun impatto sulle tariffe; se inferiori, il 50% dei minori ricavi sarà incluso nei costi ammessi per i calcoli tariffari del successivo sotto-periodo di cinque anni. Variazioni di traffico particolarmente significative possono legittimare la richiesta di modifiche agli interventi strutturali previsti.

Tariffe

Nel 2013, anno di applicazione del Contratto di Programma sono state aggiornate le tariffe applicate secondo i nuovi schemi tariffari definiti. Nei precedenti 10 anni, ADR non ha recepito alcun significativo incremento tariffario, come evidenziato dal grafico seguente.

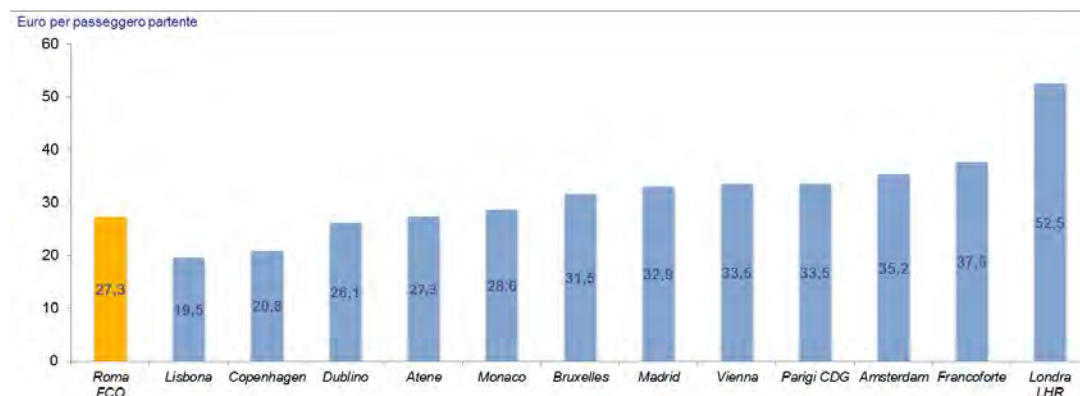
GRAFICO 1. Inflazione e ricavi regolamentati unitari medi di ADR: evoluzione 2004-2013(*)



(*) Fonte inflazione: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività – NIC.

Anche a fronte dell'adeguamento tariffario previsto nel Contratto di Programma, le tariffe medie presso l'aeroporto di Fiumicino restano tra le più basse in Europa.

GRAFICO 2. Confronto tariffe medie per passeggero partente: Fiumicino e i principali aeroporti in Europa (*)



(*) Fonte: Analisi ADR relativa ai corrispettivi aeronautici desunti dai documenti ufficiali di settore (IATA Airport, ATC, Fuel Charges Monitor, sito web delle società di gestione aeroportuali e www.airportcharges.com, sulla base dei corrispettivi in vigore per la stagione estiva 2013). Dati medi calcolati sulla base del mix di traffico di FCO (2012)

Gli obiettivi strategici

Con l'approvazione del Contratto di Programma ADR ha avviato il Piano di Sviluppo infrastrutturale del sistema aeroportuale romano; la realizzazione delle nuove infrastrutture avverrà nel rispetto di un equilibrato rapporto tra domanda e offerta garantendo il costante miglioramento del livello di servizio offerto al passeggero.

L'obiettivo di lungo periodo del Gruppo ADR è di realizzare, nel periodo di vigenza della Concessione, un sistema aeroportuale in linea con le *best practice* internazionali che sia motore dello sviluppo socio-economico del territorio locale e del sistema Paese, nonché porta di ingresso per il traffico intercontinentale. In particolare, sono previsti:

- lo sviluppo di Fiumicino al fine di renderlo uno dei principali *hub* a livello europeo sia per volumi, aumentando la capacità fino 100 milioni di passeggeri dagli attuali 35, sia per gli *standard* di servizio offerto al passeggero;
- la riqualifica di Ciampino a ruolo di *City Airport* per renderlo compatibile con i vincoli ambientali, limitando l'impatto sull'area urbana limitrofa, e per servire la componente *business* di Aviazione Commerciale e Aviazione Generale del traffico della Capitale.

La realizzazione del Piano di Sviluppo

La prima fase prevede il completamento dell'attuale assetto infrastrutturale di Fiumicino Sud con l'obiettivo di adeguare la funzionalità e il *layout* dell'aeroporto alle evoluzioni dovute al traffico/alleanze. Il progetto è finalizzato a massimizzare la capacità gestibile nei prossimi 10-15 anni mediante la realizzazione di tutte le infrastrutture di volo e di *terminal* fino alla saturazione dell'attuale sedime, consentendo così di allineare lo scalo ai principali *hub* europei. I principali obiettivi del progetto di completamento sono:

- raggiungere la capacità di 55 milioni di passeggeri/anno nei *Terminal* nel breve/medio termine;
- supportare la crescita del traffico con adeguate infrastrutture *airside*;
- elevare il livello di servizio offerto ai passeggeri;
- completare l'utilizzo delle aree all'interno del sedime attuale;
- assicurare la piena conformità e compatibilità ambientale e urbanistica;
- rafforzare l'intermodalità e il sistema di connessioni e accessibilità allo scalo.

In una fase successiva, è prevista l'espansione dello scalo a nord dell'attuale pista 07-25 definita all'interno del *Masterplan* a lungo termine di Fiumicino. Il completamento del Piano di Sviluppo incrementerà pertanto la capacità complessiva di Fiumicino da 35 fino a 100 milioni di passeggeri/anno. L'espansione aeroportuale sarà in linea con i migliori esempi internazionali, all'avanguardia in termini di efficienza, risparmio energetico, tecnologie e opportunità architettoniche. Le peculiarità delle infrastrutture aeroportuali previste nell'area di sviluppo risiedono nella flessibilità e nell'elevato grado di intermodalità per quel che riguarda le connessioni con il territorio e con la città.

Il Piano degli investimenti 2014-2016⁸

Nel periodo 2014-2016 saranno resi disponibili i seguenti elementi infrastrutturali, contenuti nella proposta di rimodulazione del Piano Investimenti 2012-2016, per cui ADR ha ricevuto il Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel mese di gennaio 2014:

(MILIONI DI EURO)	2014	2015	2016	TOTALE 2014-2016
<i>Terminal</i> e moli	57	132	99	288
Piste e piazzali	41	72	30	143
Sottosistemi bagagli e impianti aeroportuali	8	35	43	86
Sistemi tecnologici e reti	17	17	22	56
Sistemi informativi	7	7	7	21
Espansione a Nord dell'aeroporto di Fiumicino	1	1	1	3
Altro	41	34	36	111
TOTALE	171	298	237	706
Molo C - quota finanziata	24	15	0	39
TOTALE COMPLESSIVO	196	313	237	746

⁸ Dati ITA GAAP

Aggiornamento e rimodulazione del Piano Investimenti⁹

Il volume di investimenti del 2013 riflette la rimodulazione del Piano 2012-2016, approvato da ENAC. In particolare, il DPCM del 21/12/2012, ha richiesto una modifica del piano di investimento con anticipazione al periodo 2012-2016 di interventi per complessivi 325 milioni di euro inizialmente previsti nel quinquennio 2017-2021. Conseguentemente, a febbraio 2013, ADR ha trasmesso ad ENAC il nuovo piano accelerato con evidenza delle assunzioni condizionanti alla realizzabilità degli investimenti nei tempi indicati, tra i quali *in primis* l'acquisizione del Decreto VIA e del parere di conformità urbanistica sul "Progetto di completamento di Fiumicino Sud".

Successivamente, nel novembre 2013, anche a seguito di specifiche istanze espresse dell'utenza aeroportuale durante le consultazioni per l'aggiornamento tariffario 2014 e in considerazione dell'andamento osservato e previsto del traffico, ADR ha inviato ad ENAC una proposta di rimodulazione del cronoprogramma degli investimenti nel sotto-periodo tariffario 2012-2016, con particolare riferimento al triennio residuo 2014-2016; tale proposta prevede circa 370 milioni di euro di minori investimenti nell'intero sotto-periodo 2012-2016 rispetto al cronoprogramma inviato a ENAC a febbraio 2013 (circa 930 milioni di euro a fronte di circa 1.300 milioni di euro), attraverso una posticipazione in particolare degli interventi di sviluppo capacità al quinquennio successivo, privilegiando comunque gli interventi con impatto sulla qualità e salvaguardando l'esecuzione delle opere di interesse strategico per il sistema aeroportuale.

Nella lettera di trasmissione a ENAC del 28 giugno 2013 sono stati evidenziati, tra l'altro, i seguenti punti di attenzione:

- mancata emissione nei tempi previsti del Decreto Interministeriale di valutazione ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM"), da adottarsi di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e mancato perfezionamento della Conferenza di Servizi per l'approvazione urbanistica del Progetto di completamento di Fiumicino Sud, con conseguenti ritardi sulle attività susseguenti e incertezze sulle tempistiche complessive del progetto;
- necessità di adeguare il meccanismo, presente nel Contratto di Programma, di riconoscimento in tariffa dei costi di progettazione, alle diverse modalità del percorso approvativo delle opere aeroportuali introdotte dal DCPM del 21 dicembre 2012 approvativo del Contratto di Programma;
- possibile necessità di rivedere il Piano di Sviluppo Aeroportuale in caso di modifiche dei volumi di traffico;
- validità degli impegni assunti da ADR subordinata all'efficacia del Contratto di Programma e, conseguentemente, all'esito dei ricorsi proposti da alcuni vettori e associazioni, allora (e tuttora) pendenti presso le competenti sedi giurisdizionali.

Successivamente, in data 8 agosto 2013, è stato emanato il cosiddetto "Decreto VIA" (Valutazione di Impatto Ambientale), che sancisce la compatibilità ambientale degli investimenti contenuti nel Contratto di Programma per Fiumicino Sud subordinatamente all'ottemperanza, da parte di ADR, a una serie di prescrizioni che attengono sia alla fase di progettazione che a quella esecutiva degli interventi previsti. Ciò ha determinato la necessità, a tutela di ADR, di sospendere l'esecuzione di lavori già iniziati, rinviare l'inizio di lavori già affidati e rivedere le progettazioni, anche se concluse. I tempi di esecuzione degli investimenti sono stati, inoltre, ritardati anche per altre cause non riconducibili a responsabilità diretta di ADR, tra le quali: l'entrata in vigore della nuova disciplina antimafia (D. Lgs. 159/2011), la procedura di concordato preventivo della società capogruppo dell'ATI appaltatrice dei lavori di manutenzione straordinaria della Pista 2, nonché anomalie, contenziosi e inadempienze delle società offerenti riscontrati in sede di gara.

⁹ Dati ITA GAAP

I sopra citati slittamenti nei tempi di esecuzione degli investimenti hanno contribuito a uno scostamento rispetto al cronoprogramma inviato a ENAC il 26 febbraio 2013.

Nella dichiarazione di pre-consuntivo di cui all'art. 37 *bis* del Contratto di Programma, inviata a ENAC il 30 ottobre 2013, è stato comunicato, ai fini della determinazione delle tariffe aeroportuali decorrenti dal 1 marzo 2014, un preconsuntivo 2013 degli investimenti pari a 133,2 milioni di euro, a fronte dei 170,3 milioni di euro previsti nel cronoprogramma inviato a ENAC il 26 febbraio 2013, quindi con uno scostamento di 37 milioni di euro; le cause di tale scostamento, prevalentemente non ricadenti sotto il controllo di ADR come sopra evidenziato, sono state oggetto di dettagliata illustrazione nella stessa lettera del 30 ottobre.

In data 31 ottobre 2013, in linea con le disposizioni della vigente normativa di settore, sono state aperte le consultazioni con l'utenza sulla proposta tariffaria 2014, con audizione pubblica tenutasi il 15 novembre, durante la quale i vettori hanno chiesto di limitare i prossimi investimenti ai soli interventi ritenuti effettivamente necessari nel nuovo, e auspicabilmente temporaneo, scenario di calo del traffico, difficoltà economica e incertezza.

In data 29 novembre 2013 ADR ha inviato una lettera a ENAC con una proposta di rimodulazione del cronoprogramma degli investimenti nel sotto-periodo tariffario 2012-2016, con particolare riferimento al triennio residuo 2014-2016; tale proposta prevede circa 370 milioni di euro di minori investimenti nell'intero sotto-periodo 2012-2016 rispetto al cronoprogramma inviato a ENAC a febbraio 2013 (circa 930 milioni di euro a fronte di circa 1300 milioni di euro), salvaguardando comunque l'esecuzione delle opere di interesse strategico per il sistema aeroportuale. La richiesta di rimodulazione, come evidenziato nella succitata lettera, è determinata dai seguenti fatti:

- mancata/ritardata esecuzione dei provvedimenti amministrativi necessari al rispetto dei cronoprogrammi inviati a febbraio 2013 e conseguente riflesso sui tempi occorrenti per la lavorazione e ultimazione delle opere programmate (ci si riferisce in particolare alla ritardata emissione del Decreto VIA e al conseguente slittamento della Conferenza di Servizi);
- calo del traffico e incertezza legata alle sorti di Alitalia;
- richieste dell'utenza nell'ambito delle consultazioni circa la rivisitazione degli interventi programmati;
- opportunità di contenere l'impatto tariffario degli oneri derivanti dal piano di accelerazione degli investimenti contenuto nel DPCM del dicembre 2012;
- ricorsi ancora pendenti presentati dai vettori e loro associazioni avverso il Contratto di Programma;
- sollecitazioni governative e dell'AGCM volte a limitare nuovi incrementi tariffari.

Gli investimenti 2013 si sono chiusi con un consuntivo di 130,1 milioni di euro, a fronte del valore di preconsuntivo inviato a ENAC in data 30 ottobre 2013 di 133,2 milioni di euro. Lo scostamento è dovuto prevalentemente alla procedura di concordato preventivo che ha interessato la società Consta, mandante dell'ATI Cimolai – Consta – Gozzo Impianti appaltatrice dei lavori del Molo C, in seguito alla quale si è determinato in cantiere un progressivo rallentamento, fino al sostanziale fermo, dei lavori, la cui ripresa è prevista per gennaio 2014; tale fatto ha determinato un minore maturato per il Molo C, rispetto al valore di preconsuntivo, di circa 6 milioni di euro, parzialmente compensato da maggiori maturati su altri investimenti.

Intermodalità e connettività aeroportuale

Lo sviluppo degli accessi per uno scalo come Fiumicino risulta di primaria importanza al fine di garantire un'adeguata risposta alle esigenze della mobilità e accessibilità connesse alla domanda di trasporto aereo sulla Capitale. Per questo motivo, ADR dal 2006 si è fatta promotrice delle tematiche legate all'accessibilità dell'aeroporto e nel maggio 2007 nasce il gruppo di lavoro formato dalle

quattro società che gestiscono la mobilità di Roma (ADR, ANAS, Roma Mobilità, RFI), finalizzato al potenziamento e al miglioramento dell'accessibilità del Quadrante Ovest della città che ha definito un sistema plurimodale di trasporto attraverso il potenziamento delle reti infrastrutturali e dei servizi di trasporto per l'Aeroporto ("Roma Intermodale"), cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito delle reti TEN-T.

Inoltre nel corso del primo trimestre 2013, un gruppo tecnico coordinato dal Dipartimento istituzionale e territorio della Regione Lazio e composto dalle Direzioni Regionali Ambiente, Urbanistica, trasporti, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC e ADR la ha elaborato un Documento di Orientamento Programmatico con uno scenario infrastrutturale degli interventi per il sistema dei trasporti e della mobilità del Quadrante Ovest dell'Area Metropolitana di Roma che offre un solido riferimento per le attività di programmazione in corso di definizione presso il Ministero dei Trasporti e Infrastrutture di un Piano Integrato di sviluppo sostenibile delle infrastrutture del Quadrante Ovest dell'Area Romana.

Per le future infrastrutture di accesso al nuovo Aeroporto si prevedono investimenti, non a carico di ADR, per circa 5,3 miliardi di euro.

Qualità e sostenibilità ambientale

ADR intende, a partire dal contesto attuale, migliorare il posizionamento degli aeroporti romani sia sul fronte della qualità che dell'ambiente. In questa ottica, traendo spunto da quanto realizzato nei migliori scali europei, si sono definite le linee di intervento per il futuro per rispettare gli indicatori di qualità previsti nel Contratto di Programma.

In particolare i parametri selezionati per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino sono:

- Servizi erogati:
 - tempo di attesa al controllo bagaglio a mano;
 - disponibilità punti informazione operativi;
 - attesa in coda al *check in*;
 - tempo di riconsegna del primo e dell'ultimo bagaglio dal *block on*.
- Percezione di qualità:
 - percezione complessiva sul livello di comfort;
 - percezione sul livello di pulizia in aerostazione;
 - percezione dell'efficacia dei punti informazione operativi;
 - presenza di segnaletica interna chiara, comprensibile ed efficace;
 - percezione dell'efficienza dei sistemi di trasferimento passeggeri (solo per Fiumicino);
 - percezione del livello di pulizia e funzionalità delle *toilette* (solo per Ciampino);
 - assistenza PRM.
- Funzionalità impianti (solo per Fiumicino):
 - efficienza dei sistemi di trasferimento passeggeri;
 - affidabilità impianti riconsegna bagagli.

Altro elemento chiave dello sviluppo infrastrutturale è l'elevata sostenibilità ambientale che caratterizzerà Fiumicino come esempio virtuoso di *Green Airport* grazie all'avvio di progetti quali ad esempio:

- razionalizzazione dei consumi ed utilizzo di fonti di energia rinnovabile con conseguente riduzione delle emissioni di CO₂;
- innovazione impiantistica, supervisione e controllo;
- integrazione delle nuove infrastrutture con le principali valenze ambientali e territoriali locali;

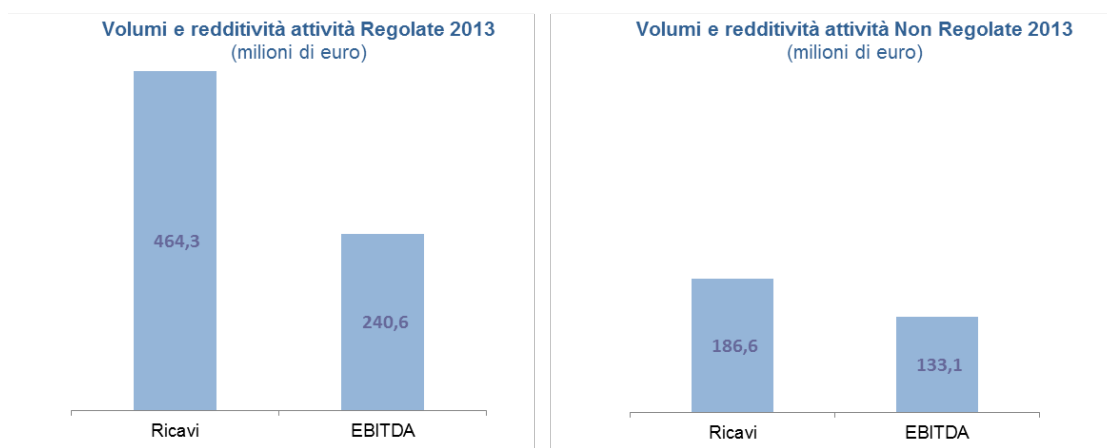
- implementazione della qualità ambientale degli edifici (esposizione, ventilazione naturale, utilizzo di materiali riciclabili o riutilizzabili alla fine del ciclo di vita ecc.);
- gestione integrata del ciclo dei rifiuti, incremento della raccolta differenziata e realizzazione di un sistema pneumatico di raccolta dei rifiuti;
- realizzazione di un sistema efficiente di gestione e trattamento delle acque;
- implementazione di un idoneo piano di regimazione dei corsi d'acqua e drenaggio dei suoli.

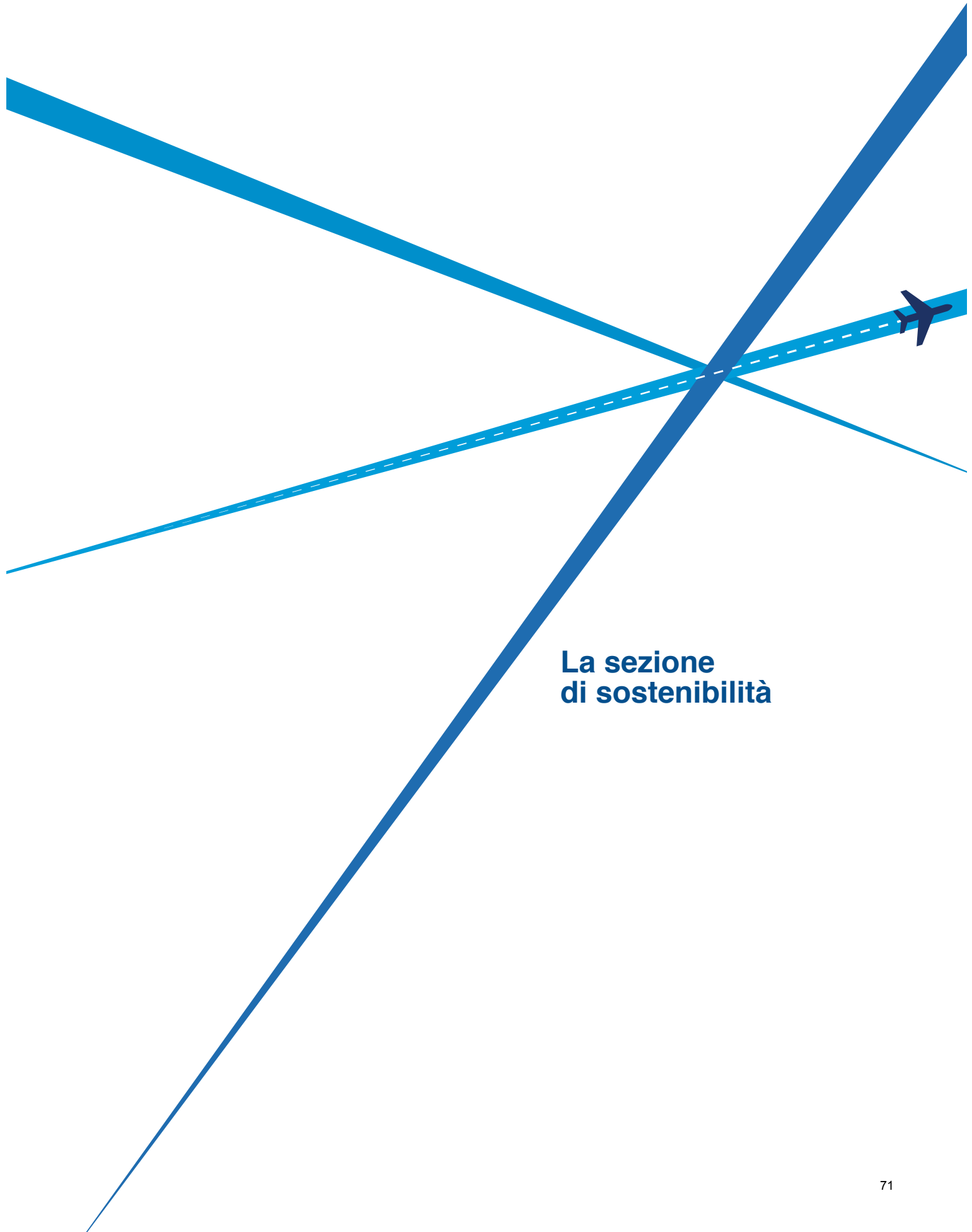
Contabilità regolatoria

La contabilità regolatoria viene sviluppata annualmente sul perimetro di ADR secondo i principi contabili Italian GAAP. Su tale base è possibile descrivere fatturato e redditività (EBITDA) delle attività ADR regolate e non regolate.

Nel 2013, i ricavi da attività regolate sono stati pari a 464,3 milioni di euro, con una contribuzione all'EBITDA pari a 240,6 milioni di euro. Per le attività non regolate, prevalentemente gestite attraverso terzi sulla base di contratti di subconcessione, si sono registrati ricavi per 186,6 milioni di euro con una contribuzione all'EBITDA pari a 133,1 milioni di euro.

GRAFICO 3. Volumi e redditività attività regolate e non regolate di ADR





**La sezione
di sostenibilità**

Risorse umane

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ADR presenta un organico “puntuale” di 2.321 unità, registrando un aumento del 4,2% rispetto al 31 dicembre 2012. Tale variazione è riconducibile all’impegno profuso per il raggiungimento di obiettivi di qualità più sfidanti, in particolare sul fronte dei tempi di servizio ai varchi sicurezza, e al potenziamento delle strutture tecniche a supporto dell’implementazione del piano di sviluppo infrastrutturale previsto nell’ambito del Contratto di Programma.

L’organico con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2013 è pari a 1.901 risorse, con una variazione incrementale di 31 unità rispetto al 31 dicembre 2012 (+1,7%). Tale incremento è legato al potenziamento delle aree tecniche in precedenza citato. L’organico con contratto a tempo determinato al 31 dicembre è pari a 420 unità ed evidenzia un incremento di 63 unità rispetto al 2012 (+17,6%). La variazione è da porre in relazione con il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio.

Il costo del lavoro del Gruppo ADR per il 2013 è stato pari a 112,5 milioni di euro in diminuzione rispetto al 2012 del 3,8%.

L’organico medio di Gruppo nell’anno 2013 è pari a 2.151,8 unità, in diminuzione di 166,3 risorse rispetto al 2012. Tale flessione è frutto dell’effetto a regime delle esternalizzazioni realizzate nell’esercizio precedente (ADR Retail e Manutenzione Mezzi -210,8 fte), in parte compensato dal rafforzamento delle aree tecniche e dall’incremento del personale stagionale impiegato nelle aree operative, in particolare ADR Security (+71,9 fte).

Sviluppo

Il Gruppo ADR nel 2013 ha definito percorsi professionali coerenti con le motivazioni e le aspettative individuali e con le esigenze aziendali. L’impiego di moderni strumenti di misurazione delle *performance* e dei relativi sistemi d’incentivazione, oltre che di osservazione e restituzione del *feedback* in base al modello delle competenze adottato in ADR, ha favorito una maggior diffusione della cultura della valutazione nel Gruppo ADR. In dettaglio è stata ultimata la valutazione della fascia manageriale con lo strumento di *feedback* a 180°, che ha coinvolto 66 risorse, e sono in fase di completamento la valutazione della popolazione quadri, pari a 185 risorse, e degli impiegati con inquadramento 2A, pari a 264 persone.

Formazione

Nel 2013 sono state erogate nel Gruppo ADR 39.840 ore di formazione e addestramento, che hanno coinvolto 1.392 persone, con un impegno economico di 331 mila euro, di cui il 58,5% è stato finanziato da Fondimpresa. Il 40% delle attività formative è stato focalizzato sul rispetto delle norme di salute e sicurezza sul lavoro, il 19% ha affrontato i temi della sicurezza aeroportuale, con particolare attenzione alle tematiche della qualità del servizio e dell’orientamento al cliente, il 9% è costituito dalla formazione manageriale e il restante 32% è stato indirizzato a temi di formazione tecnico-specialistica.

I percorsi formativi hanno riguardato anche ambiti legati agli aspetti ambientali ed energetici con corsi mirati alle normative di riferimento. Tra le iniziative realizzate e portate a termine nel corso del 2013 si evidenziano: il progetto di formazione comportamentale “In con-tatto”, rivolto alla popolazione di ADR Security, che ha consentito di migliorare notevolmente la qualità percepita dai passeggeri durante i controlli ai varchi di sicurezza; il percorso formativo dedicato alla conoscenza approfondita della normativa sugli appalti, rivolto al personale tecnico della manutenzione di Fiumicino e Ciampino.

Sistema retributivo

Il sistema retributivo del Gruppo ADR è orientato a valorizzare la professionalità e premiare le eccellenze. Il pacchetto retributivo del Gruppo ADR è articolato su remunerazione fissa, remunerazione variabile e *benefit* addizionali. Nello specifico, la retribuzione fissa è composta da retribuzione contrattuale ed eventuale superminimo; la retribuzione variabile è rappresentata da incentivi a lungo termine legati al raggiungimento di obiettivi predefiniti nell'ambito della politica di “MBO”.

Modello organizzativo

Nel 2013 è stata implementata l'ultima fase del progetto di ridefinizione e semplificazione dell'assetto organizzativo del Gruppo ADR che vede concentrate nella Capogruppo le funzioni di indirizzo, governo e servizio interno. A presidio diretto del *business*, è stata completata la strutturazione, avviata già nel 2012, delle quattro aree operative di riferimento: Aviation che include il coordinamento di ADR Assistance e ADR Security, Commerciale con il coordinamento della gestione dei parcheggi attraverso ADR Mobility, Sviluppo Infrastrutture con il coordinamento di ADR Engineering, Immobiliare.

In una logica di semplificazione del modello di funzionamento complessivo, nell'esercizio 2013, è stato rivisto in chiave “*lean*” l'assetto organizzativo di alcune strutture. Si è proceduto, inoltre, a consolidare l'obiettivo di massima responsabilizzazione dell'intera organizzazione su obiettivi operativi e di *business* attraverso l'aggiornamento di alcune *policy* alla base del sistema di *governance* organizzativa.

L'obiettivo di miglioramento dell'efficacia e della *performance* organizzativa è stato parallelamente sostenuto attraverso la re-ingegnerizzazione ed informatizzazione di alcuni rilevanti processi aziendali ad oggi interamente automatizzati. In un'ottica di miglioramento continuo, il conseguimento di questo obiettivo ha permesso inoltre di avviare un percorso di definizione e monitoraggio di KPI interni di processo.

Relazioni industriali e sindacali

Nell'anno 2013 le relazioni industriali di ADR e delle altre società del Gruppo ADR sono state incentrate prevalentemente sulle tematiche della flessibilità di impiego del personale, al fine di sostenere le intervenute operazioni di esternalizzazione e societizzazione effettuate nel 2012 e per migliorare l'efficacia degli altri processi di assistenza aeroportuale ai passeggeri di competenza del gestore aeroportuale.

In particolare, tra i principali, sono stati sottoscritti i seguenti accordi:

- in data 11 febbraio 2013 - a valle della cessione del ramo d'azienda della manutenzione dei mezzi aeroportuali, che ha visto il mantenimento di alcune attività ancillari in ADR - sono state riviste le modalità operative e dei servizi e le relative turnazioni applicate. Nello stesso ambito manutentivo, con verbale del 12 dicembre 2013, sono state introdotte delle innovazioni tecnologiche che hanno modificato l'assegnazione dell'attività tra le diverse mansioni contrattuali.
- a seguito dell'intervenuta societizzazione della sicurezza aeroportuale, è stato sottoscritto in data 23 aprile 2013 un accordo che introduce una polivalenza di impiego in alcune aree di attività parzialmente omogenee in termini di competenza specialistica richiesta; ciò con recupero di sinergie e riduzione di costi di struttura.
- con accordo del maggio 2013 è stata modificata l'intesa sindacale che aveva istituito la società del gruppo ADR Assistance nell'anno 2008, per introdurre delle flessibilità di impiego delle risorse il cui ambito di azione era stato originariamente identificato in termini di singole e specifiche attività. L'accordo ha anche una valenza "culturale", in quanto ha segnato il passaggio da un modello di mansioni descritte per singole fasi di lavoro ad uno per aree più ampie di responsabilità finale del servizio.

Altre priorità sostenute con accordi sindacali sono state quelle che riguardano le materie dello sviluppo e della qualificazione professionale del personale del Gruppo ADR, in particolare, in data 16 luglio 2013, è stato sottoscritto l'accordo sindacale per l'erogazione del "premio risultato", incentrato su parametri oggettivi e misurabili di Redditività Qualità e Produttività, distinti per Azienda del Gruppo ADR, mentre in data 23 dicembre 2013 è stata sottoscritta una intesa che consentirà, per l'anno 2014, di finanziare attraverso il Fondo Interprofessionale "Fondimpresa" una serie di piani formativi, sia in ambito tecnico specialistico che comportamentale, con il coinvolgimento minimo di 1.000 dipendenti per circa 13 ore pro capite di corsi svolti da società specializzate.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Il Gruppo ADR implementa, in relazione alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, un sistema di gestione certificato secondo lo *standard* internazionale OHSAS 18001.

Nel 2013 si sono registrati 222 infortuni, di cui il 70% sul lavoro e il 30% in itinere (trasferimento casa-lavoro-casa). Le azioni di miglioramento adottate hanno permesso una riduzione dell'indice di gravità degli infortuni nel periodo 2010-2013 pari a circa il 30%. Tra le iniziative intraprese, si segnalano le iniziative di sensibilizzazione sull'osservanza delle istruzioni operative inerenti alle varie attività lavorative.

TABELLA 1. Principali indicatori Risorse Umane

	U.M.	31/12/2013	31/12/2012
Organico del Gruppo ADR per qualifica (forza pun-	n°	2.321	2.227
Dirigenti	n°	50	45
Quadri	n°	185	180
Impiegati	n°	1.625	1.551
Operai	n°	461	451
Organico del Gruppo ADR per società (forza puntua-	n°	2.321	2.227
ADR S.p.A.	n°	1.086	1.039
ADR Engineering	n°	38	33
ADR Tel	n°	15	15
ADR Advertising	n°	7	8
ADR Assistance	n°	268	281
ADR Security	n°	850	793
ADR Mobility	n°	57	58
Organico del Gruppo ADR per tipologia contrattuale (forza puntuale)	n°	2.321	2.227
Contratto indeterminato	n°	1.901	1.870
Contratto determinato	n°	420	357
	U.M.	2013	2012
Organico del Gruppo ADR per qualifica (forza media)	FTE	2.151,8	2.318,0
Dirigenti	FTE	47,5	42,9
Quadri	FTE	183,9	182,9
Impiegati	FTE	1.476,4	1.571,2
Operai	FTE	444,0	521,1
Organico del Gruppo ADR per società (forza media)	n°	2.151,8	2.318,0
ADR S.p.A.	FTE	1.032,5	1.376,4
ADR Engineering	FTE	33,7	33,0
ADR Tel	FTE	15,0	15,9
ADR Advertising	FTE	7,8	8,8
ADR Assistance	FTE	274,6	279,1
ADR Security	FTE	731,2	466,0
ADR Mobility	FTE	56,9	38,4
ADR Retail	FTE	0,0	100,5
Organico del Gruppo ADR per tipologia contrattuale	n°	2.151,8	2.318
Contratto indeterminato	n°	1.796,1	1.90,7
Contratto determinato	n°	355,7	417,3
Passeggeri/Dipendenti FTE	n°	19.064	17.930
Organico del Gruppo ADR per fascia d'età			
< 35	%	33%	35%
36-45	%	33%	33%
46-55	%	27%	25%
> 55	%	7%	7%
Organico del Gruppo ADR per titolo di studio			
Laurea	%	19%	21%
Diploma	%	59%	58%
Tasso di turnover			
Turnover complessivo	%	1,28%	0,4%
Dipendenti in uscita	%	2,28%	12,1%
Dipendenti in entrata	%	3,56%	12,5%

TABELLA 2. Indicatori Relazioni Industriali e SSL

Relazioni Industriali	U.M.	2013	2012	2011
Percentuali dipendenti aderenti ad accordi collettivi	%	100	100	100
Numero accordi firmati con le OO SS	n°	10	54	20
Diversity				
Donne su totale forza lavoro	%	33%	33%	34%
Donne in posizione manageriali	%	0,003%	0,002%	0,003%
Formazione				
Spese in formazione	Euro/000	331	232	288
Ore medie di formazione annue per dipendente	h	19	18	16
Formazione per area:				
Salute	%	40%	24%	10%
Sicurezza aeroportuale	%	19%	17%	48%
Manageriale	%	9%	15%	7%
Funzionale al ruolo Tecnico Specialistica	%	32%	44%	35%
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro				
Spese in salute sul luogo di lavoro	Euro/000	500	700	700
Infortuni dipendenti	n°	222	194	209
Indice di gravità infortuni dipendenti	%	3,4%	3,4%	4,0%
Fatalità	n°	0	0,0	0,0
Percentuale di lavoratori rappresentanti nel Comitato Salute e Sicurezza	%	6%	6%	6%

Sicurezza aeroportuale (safety)

Certificazione aeroportuale

Il Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti emanato da ENAC nel 2003 prescrive che ogni aeroporto aperto al traffico commerciale debba essere certificato dall'Autorità Aeronautica in termini di rispondenza ai requisiti in materia di sicurezza delle operazioni (*safety*), definiti dallo stesso Regolamento ENAC. Gli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino sono stati certificati da ENAC rispettivamente il 27/11/2003 e il 30/11/2004 (la certificazione di aeroporto è assoggettata a rinnovo triennale). Nel corso del 2013 è stato conseguito il rinnovo del certificato dell'aeroporto di Ciampino. Attualmente i certificati degli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino hanno validità, rispettivamente, fino al 26/11/2015 e al 30/11/2016.

Monitoraggio dei livelli di sicurezza

In linea con quanto stabilito dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, dal 2006 ADR si è dotata di un *Safety Management System* (SMS), ovvero di un sistema idoneo a garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza (*safety*) prefissate.

L'SMS effettua il monitoraggio continuo degli *standard* di sicurezza delle operazioni in area di movimento aeromobili, avvalendosi del sistema per la raccolta e la gestione dei dati (*reporting system*) relativo agli eventi aeronautici occorsi nelle operazioni aeroportuali.

Al fine di supportare l'*Accountable Manager* (ovvero il responsabile della certificazione ENAC degli aeroporti) nell'attuazione delle politiche di *safety*, ADR a partire dal 26/09/2006 si è dotata di un comitato denominato *Safety Board*, composto dall'*Accountable Manager*, dai *Post Holder* (responsabili *safety* delle rispettive aree di competenza) e dal *Safety Manager* (responsabile dell'SMS). Il *Board* si riunisce periodicamente ed ha carattere proattivo nella discussione di tutti gli aspetti di *safety* al fine del riesame e miglioramento del sistema. Inoltre, su entrambi gli scali sono stati istituiti i rispettivi *Safety Committee*, comitati di tipo consultivo, che coinvolgono gli Operatori/Società (Compagnie aeree, *Handler*, ENAV, ecc.) e gli Enti pubblici presenti sullo scalo (ENAC, VV.F., ecc.) sui temi di sicurezza delle operazioni *airside*.

Sicurezza delle operazioni *airside*

La sicurezza delle operazioni in area di movimento aeromobili (*airside*) viene assicurata dalla Sicurezza Operativa di ADR, che svolge le attività di: ispezione programmata e a richiesta (h24) dell'area di movimento aeromobili, controllo dei lavori in *airside*, gestione del piano neve, gestione delle operazioni in bassa visibilità, coordinamento delle attività di ADR in *airside* in occasione dell'attivazione del piano di emergenza per incidente aereo, allontanamento volatili e di altra fauna selvatica attraverso il servizio della *Bird Control Unit* (BCU) operativa h24, misurazione dell'azione frenante di pista, ecc.

Piano di emergenza aeroportuale per incidente aereo

Nel corso del 2013 sono state effettuate le esercitazioni di emergenza incidente aereo su scala totale, sia presso l'aeroporto di Fiumicino (29/10/2013) che presso l'aeroporto di Ciampino (28/11/2013).

In particolare, nel corso della suddetta esercitazione di emergenza svoltasi a Fiumicino, è stato collocato un aeromobile atr-42 (in disuso) diviso in tre parti in prossimità della pista 34L, simulando un incendio e posizionando all'interno ed all'esterno del velivolo manichini a grandezza d'uomo che simulavano morti, feriti ed illesi. Presso l'aeroporto di Ciampino l'esercitazione è avvenuta impiegando un aeromobile Falcon 900, messo a disposizione dall'aeronautica militare 31° stormo, ed è stato simulato un incidente in pista in fase di atterraggio con feriti di codice rosso, giallo e verde e deceduti.

Nell'ambito delle iniziative formative mirate ad incrementare la sensibilità del personale ai fini della gestione delle emergenze per incidente aereo, è proseguita nel corso del 2013 la formazione ed informazione di tutto il personale del Gruppo ADR, compresi gli addetti del pronto soccorso (medici, infermieri ed autisti soccorritori), con incontri specifici mirati alla gestione dello stress durante le emergenze.

Nel corso del mese di maggio 2013, il pronto soccorso ADR di entrambi gli scali, al fine di migliorare ulteriormente il servizio, si è dotato delle nuove figure operative di autisti soccorritori. Ciò consente la conduzione diretta da parte di ADR dei mezzi di soccorso sanitari (scorta intangibile e ambulanze aeroportuali), impiegate nella gestione degli stati di pericolo.

TABELLA 1. Aeroporto di Fiumicino - principali indicatori Sicurezza Aeroportuale

	U.M.	2013	2012	2011
Danneggiamenti aeromobili	rateo *	0,116	0,156	0,155
Altri danneggiamenti (senza coinvolgimento aeromobile)	rateo *	0,215	0,204	0,271
Mancate precedenza verso aeromobili	rateo *	0,070	0,115	0,097
Runway incursions ^{10, 11}	rateo *	0,083	0,045	0,027

* Numero eventi ogni 1.000 movimenti aeromobili

TABELLA 2. Aeroporto di Ciampino - principali indicatori Sicurezza Aeroportuale

	U.M.	2013	2012	2011
Danneggiamenti aeromobili	rateo *	0,041	0,059	0,110
Altri danneggiamenti (senza coinvolgimento aeromobile)	rateo *	0,041	0,079	0,055
Mancate precedenza verso aeromobili	rateo *	0,081	0,138	0,201
Runway incursions	rateo *	0,000	0,000	0,018

* Numero eventi ogni 1.000 movimenti aeromobili

¹⁰ Incursioni in pista: errona presenza di aeromobile, veicolo o persona nell'area protetta della superficie destinata all'atterraggio e decollo degli aeromobili. I dati dei 'Danneggiamenti aeromobili' e 'Altri danneggiamenti (senza coinvolgimento aeromobile)' riportati in tabella 1 e relativi agli anni 2011 e 2012 sono stati oggetto di revisione (catalogazione effettuata in termini di attribuzione al Gestore), pertanto differiscono per valori minimi rispetto a quelli pubblicati nel bilancio 2012.

¹¹ Dati forniti da ENAV

Relazioni con il territorio

Il Gruppo ADR è impegnato ad instaurare relazioni collaborative con tutti i suoi *stakeholder* di riferimento, ritenendo fondamentale il rapporto con l'ambiente economico e sociale circostante. Particolare rilevanza assumono in tal senso i rapporti con gli *stakeholder* locali (Regione Lazio, Amministrazione di Roma Capitale, Comune di Fiumicino, Comune di Ciampino, Comune di Marino, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del turismo, Soprintendenza Speciale ai beni archeologici di Roma e Provincia di Roma) con l'obiettivo di assicurare una pianificazione dello sviluppo del territorio condivisa e ottemperare alle procedure approvative relativamente alle infrastrutture previste dal Contratto di programma ENAC/ADR.

A tal fine il Gruppo ADR utilizza diversi strumenti e istituti autorizzativi e consultivi, volontari o previsti dalla normativa.

Nel mese di marzo è stato siglato un Protocollo di intesa tra ADR e Roma Capitale – Dipartimento Turismo al fine di avviare un rapporto di collaborazione per sviluppare azioni strategiche per ampliare e migliorare l'offerta turistica di Roma, promuovendo lo sviluppo di nuovi flussi *incoming* di qualità attraverso la crescita di nuovi servizi aerei provenienti da paesi esteri strategici, la creazione di un'offerta turistica verso la città per i passeggeri in transito con sosta di più ore e la realizzazione di attività capaci di garantire una migliore qualità dell'accoglienza anche in considerazione del ruolo di Fiumicino come porta di ingresso alla città di Roma e all'Italia.

Su proposta di ADR, sensibile alla valorizzazione delle peculiarità culturali del territorio, nel mese di maggio è stato siglato con il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del turismo, Soprintendenza Speciale ai beni archeologici di Roma l'Atto di Intesa per la gestione delle attività di indagini archeologiche da eseguire sul sedime aeroportuale dell'Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, che definisce una chiara procedura di espletamento dei sondaggi archeologici con definizione delle tempistiche, al fine di assicurare il rispetto della programmazione infrastrutturale prevista dal Contratto di Programma.

In data 08.08.2013 si è conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto di completamento di Fiumicino Sud, con l'emissione del Decreto n. 236/2013 a firma del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT).

Con tale Decreto, che recepisce i pareri della Commissione Tecnica VIA del MATTM (CTVIA) e quelli del MiBACT, il Progetto di completamento di Fiumicino Sud è stato dichiarato compatibile dal punto di vista ambientale.

Ai fini dell'approvazione urbanistica del Progetto di Completamento di FCO Sud (ex art. 81, D.P.R. 616/77, sostituito dall'art. 3, D.P.R. 383/1994), nel mese di giugno 2013 Il Provveditorato delle opere pubbliche del MIT ha avviato la Conferenza dei Servizi (CdS) ancora prima dell'emissione del Decreto VIA per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini del raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione.

Alla Conferenza partecipano, oltre ad ENAC e ADR, il Comune di Fiumicino, la Provincia di Roma, la Regione Lazio e la Direzione Regionale dei Beni Culturali del MiBACT.

Nel mese di dicembre si è svolto l'incontro della Conferenza di Servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni e dei nulla osta il cui procedimento dovrà concludersi entro i primi mesi del 2014 e il relativo provvedimento finale comporterà automatica variante agli strumenti urbanistici vigenti, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza del Progetto di completamento nel suo

complesso e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree non di proprietà oggetto di detta procedura. È, inoltre, continuato il dialogo con i referti delle aziende/Enti responsabili della mobilità sul territorio di Roma per arrivare ad una completa condivisione con la Regione Lazio delle iniziative necessarie per migliorare l'accessibilità sullo scalo di Fiumicino al fine dell'approvazione del Piano Regionale dei Trasporti.

Nell'ambito delle attività volte alla riduzione dell'inquinamento acustico e della riduzione dei relativi impatti sul territorio e sulle comunità limitrofe, nel mese di novembre ADR ha trasmesso alla Regione Lazio e ai Comuni interessati il Piano di contenimento e abbattimento del rumore sull'Aeroporto di Ciampino.

ADR è impegnata a monitorare costantemente il rumore aeroportuale in entrambi gli scali, in ottemperanza a specifiche disposizioni di legge. A tal fine, nel 2013 è stato implementato il sistema di monitoraggio del rumore di Ciampino con l'installazione di una nuova centralina.

Qualità del servizio

Il miglioramento della qualità del servizio è una delle principali priorità per ADR e, in questa prospettiva è stato attivato uno specifico progetto per il miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Gruppo ADR. Il programma nasce nell'estate del 2012, sulla base di una pluralità di progetti che ciascuna Direzione di ADR aveva individuato al proprio interno per accrescere la qualità del servizio. Questi progetti sono stati poi fatti confluire in un più ampio processo di miglioramento destinato a sistematizzare e rafforzare l'impegno aziendale orientandolo in modo più organico alla soddisfazione dei clienti.

La prima fase del programma è stata orientata ad analizzare in modo più preciso le esigenze dei clienti (passeggeri, vettori, subconcessionari): sono state effettuate oltre 1.000 interviste ai passeggeri sul tema delle priorità di intervento; sono stati incontrati i principali vettori ed operatori commerciali e della ristorazione. Da questa analisi sono emerse le principali aree sulle quali intervenire. Per ciascuna di queste, ADR si è data obiettivi sfidanti di miglioramento e, coerentemente, ha attivato uno specifico programma di intervento.

Nell'ambito del progetto, particolare attenzione è stata dedicata al coinvolgimento delle persone ed alla comunicazione:

- nel progetto sono state coinvolte direttamente 70 risorse, di cui 50 dipendenti di ADR e circa 20 appartenenti a specifici gruppi di utenti (6 Vettori, 8 sub-concessionari);
- per la prima volta, in aeroporto, è stato attivato un programma integrato di comunicazione sul tema qualità che ha portato a pubblicare le *performance* ottenute per i principali processi operativi sul sito internet della Società; in aeroporto vengono pubblicate mensilmente le *performance* dei vari operatori di *handling*.
- Un primo importante risultato tangibile dell'impegno profuso da ADR sul fronte del miglioramento della qualità del servizio è stato il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal Contratto di Programma su questa specifica tematica per entrambi gli aeroporti gestiti:
- per l'aeroporto di Fiumicino il valore sintetico che misura il miglioramento della qualità dei servizi, elaborato secondo la metodologia prevista dal Contratto di Programma, per la prima annualità, evidenzia un miglioramento del 5,51% a fronte del 3,65% previsto;
- per l'aeroporto di Ciampino il valore sintetico che misura il miglioramento della qualità dei servizi, elaborato secondo la metodologia prevista dal Contratto di Programma, per la prima annualità, evidenzia un miglioramento del 17,82% a fronte del 8,17% previsto.

Di seguito vengono riportati in forma tabellare i principali progetti completati entro il 2013.

AREA D'INTERVENTO	PROGETTO
SICUREZZA	Installazione di <i>monitor</i> e pannelli che forniscono ai passeggeri informazioni relative alle attività da effettuare per la preparazione al controllo di sicurezza
	Posizionamento di <i>monitor</i> ad inizio area di controllo, che comunicano i tempi di coda registrati nel mese precedente
	T3 – Ristrutturazione e allineamento aree comuni controlli di sicurezza
	Adozione di un nuovo <i>layout</i> per migliorare l'efficienza del controllo di sicurezza e conseguentemente l'attesa in coda dei passeggeri ai varchi
PULIZIE	Apertura al pubblico di 10 gruppi <i>toilette</i> con nuovo <i>concept</i> di servizi igienici
	Installazione di " <i>Smoking Point</i> " zona marciapiede arrivi e partenze
	Installazione dei nuovi contenitori per raccolta differenziata dei rifiuti nelle aero-stazioni
RICONSEGNA BAGAGLI CHECK-IN	Posizionamento di <i>monitor</i> ad inizio area di <i>check-in</i> e di riconsegna bagagli, che comunicano i tempi di coda del mese precedente
	Ammodernamento impianto BHS
	Introduzione nuovi <i>playground</i> nell'area di riconsegna bagagli e <i>restyling</i> aree <i>Nursery</i>
INFRASTRUTTURE	Sostituzione pavimento, controsoffitti e tinteggiatura alle pareti del <i>Terminal 2</i>
	Riqualificazione delle passerelle al Molo B
	Installazione rete anti-piccioni
	Riqualifica ascensori e scale mobili T1
	Riqualifica della pavimentazione interna ai <i>Terminal</i>
	Riqualifica dei marciapiedi arrivi e partenze
	Rafforzamento della segnaletica di informazione al passeggero nei <i>terminal</i> con indicazioni trasporti
T3 - Nuovo <i>layout</i> arrivi <i>landside</i> e potenziamento servizi igienici	
ATTIVITÀ COMMERCIALI	Ristrutturazione e ampliamento delle superfici di vendita, con un nuovo <i>concept</i> e nuovi arredi, con l'apertura di tre <i>shop</i> (punti vendita 1, 3 e 4)
	<i>Shopping and Info Helpers</i> per i passeggeri russi e cinesi e lancio di un <i>mini-sito web</i> nelle analoghe lingue
	<i>Wi-fi</i> gratuito per 30'
COMUNICAZIONE ESTERNA	<p>Pubblicazione dei dati di qualità degli scali ADR sul sito istituzionale</p> <p>Campagna pubblicitaria sui principali obiettivi raggiunti dal Progetto per la Qualità</p>

Carta dei servizi

Per assicurare il rispetto degli *standard* di servizio previsti per gli scali romani, è proseguita l'attività di monitoraggio dei livelli di servizio erogati ai passeggeri, come previsto nel Piano della Qualità, tramite l'effettuazione di circa 62.000 controlli oggettivi. In particolare sono stati verificati giornalmente sia il livello di gradimento dei passeggeri che la qualità dei principali servizi erogati: accettazione, controllo del bagaglio a mano, riconsegna dei bagagli, puntualità dei voli in partenza.

Sullo scalo di Fiumicino, l'analisi dell'andamento dei livelli di qualità evidenzia, rispetto al 2012, un generale miglioramento, ad eccezione della puntualità dei voli in partenza. Tale andamento è il frutto di un impegnativo programma che ha visto il suo punto di partenza nel miglioramento degli *standard* inseriti nella Carta dei Servizi di ADR per tutti i principali servizi erogati ai passeggeri. A fronte di tale impegno al miglioramento si è agito su due fronti:

- è stata rafforzata l'azione di controllo e stimolo esercitata nei confronti degli *handler* sul fronte del rispetto degli *standard* relativi a tempo di attesa per la riconsegna dei bagagli e per l'effettuazione del *check-in*. Nel 2013, nonostante il generale miglioramento dei livelli di servizio, sono state presentate ad ENAC, 241 richieste di sanzioni per non rispetto degli *standard* aeroportuali rispetto alle 165 del 2012;
- sono stati ulteriormente rivisti e migliorati i processi relativi alla gestione dei controlli di sicurezza del bagaglio a mano ed alla gestione dei contratti di pulizie.

Sullo scalo di Ciampino si registra una situazione complessivamente stabile e coerente con la vocazione *low cost* dello scalo, fatta eccezione per il processo di accettazione dei passeggeri che registra un peggioramento.

TABELLA 1. Principali indicatori Qualità del servizio

	U.M.	2013	2012 ¹²	STANDARD
Fiumicino				
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> nazionale, entro 7 minuti	%	95,5	94,1	90
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> internazionale, entro 16 minuti	%	87,9	81,0	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 7 minuti	%	92,3	77,6	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	84,4	80,9	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	88,6	84,8	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	75,8	80,6	75
Ciampino				
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> , entro 17 minuti	%	85,3	94,0	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 10 minuti	%	95,5	94,2	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	94,4	96,5	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti	%	96,3	98,9	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	85,6	85,7	85

¹² Fiumicino e Ciampino: rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio al 31 dicembre 2012, i dati per i processi *check-in*, sicurezza e riconsegna bagagli sono stati ricalcolati in base agli *standard* (Carta dei servizi) in vigore nel 2013 per assicurare la confrontabilità dei dati.

Fornitori

Selezione dei fornitori

Le attività del Gruppo ADR finalizzate all'affidamento dei contratti di lavori, forniture e servizi sono condotte secondo i seguenti principi:

- rispetto delle Normativa Nazionale e Comunitaria (D.Lgs. 163/06, di seguito indicato come "Codice Contratti");
- rispetto del Regolamento per l'affidamento dei contratti ad evidenza pubblica di importo inferiore alla soglia comunitaria (di seguito indicato come "Regolamento Interno Contratti");
- rispetto della concorrenza e della non discriminazione fra i possibili concorrenti;
- trasparenza dei comportamenti in tutta la fase concorsuale e negoziale;
- efficienza ed efficacia dell'azione aziendale.

Il Comitato *Governance* Appalti, presieduto da un componente autorevole in materia ed esterno all'azienda, svolge attività di indirizzo e supporto nelle decisioni più rilevanti riferite all'attività di acquisto ed appalto.

I contratti soggetti all'evidenza pubblica vengono affidati secondo quanto previsto dalle norme del Codice Contratti laddove siano di valore stimato, al netto dell'IVA, pari o superiore alle soglie comunitarie; per il 2013 sono state: a) 0,4 milioni di euro per quanto riguarda gli appalti di forniture e di servizi e b) 5 milioni di euro per quanto riguarda gli appalti di lavori. I contratti di valore stimato inferiore a tali soglie, afferenti direttamente alle attività di cui all'art. 213 del Codice Contratti, vengono affidati, nel rispetto dei principi dettati dal Trattato CE a tutela della concorrenza, mediante un Regolamento Interno Contratti adottato ai sensi dell'art. 238, c 7 del Codice Contratti disponibile nella sezione *Business/Fornitori* del sito www.adr.it (www.adr.it/bsn-fornitori). Tale Regolamento disciplina i principi da adottare nella rotazione dei fornitori e prevede un numero minimo di fornitori da invitare: da tre a dieci fornitori a seconda della tipologia e delle soglie economiche. A tutti i concorrenti sono garantite le necessarie informazioni sugli avvisi di gara e gli esiti delle procedure di gara.

I fornitori sono tenuti ad iscriversi all'Albo Fornitori aziendale ADR ed è previsto un processo di qualificazione degli stessi come riportato nel Regolamento Interno Contratti. Inoltre, i fornitori sono tenuti nello svolgimento delle loro attività a rispettare i principi e le prescrizioni del Codice Etico aziendale, disponibile nella sezione *Azienda/Informazioni istituzionali/Corporate Governance/Codice etico* del sito www.adr.it. Una specifica clausola di accettazione del Codice Etico è inserita in ogni contratto e l'inosservanza costituisce grave inadempienza agli obblighi del contratto e legittima la Committente a valutare le opportune misure di tutela da adottare, tra cui quella di esercitare anche il diritto di risolvere il contratto. Per gli affidamenti degli appalti, qualunque siano gli importi e le modalità, il Gruppo ADR si avvale, di procedure gestite per via telematica sulla piattaforma "Portale Acquisti". Tale piattaforma è stata introdotta nel 2008 per la gestione elettronica dei processi d'acquisto e permette di ottenere: massima trasparenza e pari opportunità nel processo di aggiudicazione delle gare, riduzione dei tempi necessari per la preparazione ed invio delle offerte, maggiore efficienza ed efficacia nell'interazione grazie all'automazione e standardizzazione dei protocolli di comunicazione e autenticità, concorrenzialità ed integrità nello scambio dei dati.

Fornitori locali

Rispetto al 2012, l'impatto economico generato sul territorio circostante dall'attività del Gruppo ADR in termini di attività acquisitiva è incrementato, in termini assoluti, sia in termini di numero degli ordini negoziati, sia in termini di valore economico. Con tale aumento la percentuale sul totale numero ordini relativa ai fornitori locali, ovvero con sede nella regione Lazio, risulta maggiore del 50% in coerenza con i precedenti due anni e si presenta a valore incrementata dal 40% del 2012 al 55% del 2013.

TABELLA 1. Principali indicatori fornitori¹³

	U.M.	2013	2012	2011
Fornitori utilizzati	n°	687	527	505
Fornitori qualificati	n°	874	638	329
di cui nell'ultimo esercizio	%	27%	48%	n.a.
Numero ordini per tipologia				
Forniture	%	24%	39%	46%
Lavori	%	14%	16%	11%
Servizi	%	62%	45%	43%
Valore ordini per tipologia				
Forniture	%	14%	16%	27%
Lavori	%	50%	51%	24%
Servizi	%	36%	33%	48%
Numero ordini per provenienza geografica				
Locali	%	53%	55%	55%
Altro Italia	%	44%	42%	40%
Eestero	%	3%	3%	4%
Valore ordini per provenienza geografica				
Locali	%	55%	40%	46%
Altro Italia	%	44%	59%	49%
Eestero	%	1%	0%	5%

¹³ Per fornitori utilizzati si intendono quelli con ordini emessi nell'anno di riferimento. I dati del 2012 si basano sulle attività acquisitive svolte dalla Direzione Appalti, Acquisti e ICT che rappresentano circa il 93% del totale a valore aziendale negoziato verso l'esterno.

Ambiente

ADR è impegnata a fornire prodotti e servizi di qualità, nel continuo rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro.

L'impegno aziendale nella tutela dell'ambiente e nell'orientamento allo sviluppo sostenibile è stato esplicitato a partire dal 1999 con la prima certificazione del SGA ISO 14001 dello scalo di Fiumicino e nel 2001 è stato raggiunto lo stesso traguardo per lo scalo di Ciampino. Nel 2012, a fronte dell'implementazione del Sistema integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza sul lavoro è stata emessa la "Politica integrata qualità, ambiente, energia e salute e sicurezza sul lavoro" del Gruppo ADR. La gestione delle tematiche sancite nella suddetta politica avviene secondo *standard* riconosciuti a livello internazionale in base ai quali sono stati certificati i seguenti sistemi di gestione di ADR: il Sistema della Qualità ISO9001 per due processi aziendali (Monitoraggio qualità aeroportuale e Sicurezza aeroportuale), il Sistema Ambientale ed Energetico ISO14001 e ISO50001, il Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro OHSAS18001. Inoltre sono certificate da alcuni anni anche le società controllate ADR Assistance, ADR Security e ADR Engineering ai sensi della norma ISO9001, e le società ADR Advertising e ADR Security ai sensi della norma OHSAS 18001, a cui si è aggiunta, alla fine del 2013, anche ADR Assistance. Nel corso del 2013 i sistemi di gestione di ADR sono stati verificati dall'Ente esterno Bureau Veritas che, a seguito di *audit* specifici, ha riconfermato le relative certificazioni.

Il Contratto di Programma con ENAC prevede la definizione di una serie di indicatori ambientali per Fiumicino e per Ciampino da tenere sotto stretto monitoraggio.

Consumi idrici

L'utilizzo di acqua è un fattore con un significativo impatto ambientale nell'aeroporto, sia per uso potabile che per uso industriale.

L'acqua potabile, fornita dal gestore pubblico, viene distribuita da ADR su tutto il sedime aeroportuale, con un consumo concentrato prevalentemente nelle aerostazioni per i diversi servizi. L'acqua industriale viene utilizzata prevalentemente per la pulizia delle vasche e delle pompe di sollevamento, per la rete antincendio e per le centrali termiche a servizio dell'aeroporto.

Tra le soluzioni adottate dal Gruppo ADR per un uso più efficiente e per il risparmio di risorse idriche, a Fiumicino è attivo da molti anni un impianto UV (ultravioletti) il quale, attraverso il trattamento delle acque di scarico del depuratore biologico, consente il riutilizzo delle stesse in applicazioni industriali. Presso lo scalo di Ciampino viene utilizzata esclusivamente acqua potabile, prelevata direttamente dall'acquedotto pubblico e utilizzata prevalentemente per servizi igienici e, per la quota restante, nelle centrali termiche e per l'innaffiamento delle aree verdi. I consumi idrici nel corso degli ultimi anni sono rimasti pressoché costanti. La qualità dell'acqua potabile è garantita attraverso l'effettuazione di analisi chimico - biologiche; in particolare, nel 2013 ne sono state effettuate 149 a Fiumicino e 20 a Ciampino.

Consumi energetici

L'aeroporto di Fiumicino viene alimentato con energia elettrica prodotta per circa il 98% da una centrale di cogenerazione, presente sul sedime aeroportuale, mentre il rimanente 2% viene acquistato dalla rete di distribuzione. L'energia termica viene, anch'essa, per la maggior parte prodotta internamente dalla centrale di cogenerazione e la rimanente parte viene fornita dalle centrali a gas metano o a gasolio.

Le risorse energetiche, dunque, sono garantite da due grandi centrali: (i) una centrale di cogenerazione alimentata a gas metano per la produzione sinergica di energia elettrica e termica, di potenza complessiva erogabile di circa 26 MW (ii) una centrale a gas metano, con una potenza complessiva di 48,8 MW con funzione di *back-up* della centrale di cogenerazione.

Nel sito di Ciampino sono presenti cinque centrali termiche alimentate a gas metano, tre delle quali di potenzialità superiori a 3 MW.

Nel sito di Fiumicino negli ultimi anni si è registrato un *trend* in diminuzione dei consumi di energia elettrica dovuto ai significativi interventi di efficienza energetica messi in atto continuamente negli anni. Ad esempio, coerentemente con gli anni precedenti, sono proseguite le attività di sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia a *led* o a basso consumo in numerose aree dei *Terminal* e nelle piste e piazzali; sono proseguiti i lavori di sostituzione dei motori con quelli ad alta efficienza degli impianti elettromeccanici e del sistema di smaltimento bagagli, così come l'installazione degli *inverter* e le opere di manutenzione straordinaria dei gruppi frigoriferi e delle torri evaporative. È stata incrementata l'implementazione del sistema di monitoraggio dei consumi delle cabine di media tensione. Sono stati installati dei *software* di automatizzazione *start-up* e spegnimento sulle unità di trattamento dell'aria nelle centrali, i quali hanno comportato un significativo contributo al risparmio energetico. A questi si aggiungono le attività di carattere gestionale già messe in atto da circa due anni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici dei cartelloni pubblicitari e dell'illuminazione, attraverso lo spegnimento notturno, l'installazione di sistemi di accensione crepuscolari, la regolazione del condizionamento.

Nel 2013 si è perseguito un risparmio in termini di consumo di energia elettrica di circa il 3,2% rispetto al 2012: 154,2 GWh consumati nel 2013 rispetto ai 159,3 GWh del 2012.

Nello scalo di Ciampino nell'area partenze e per l'illuminazione stradale esterna, nel 2013 sono state sostituite le lampade convenzionali con quelle di nuova generazione a tecnologia LED ad alta luminosità. Nel 2014 si completerà l'installazione anche nella zona arrivi. Inoltre, nel corso del 2013, sono proseguiti gli interventi di efficientamento delle linee di riconsegna bagagli attraverso l'installazione di temporizzatori e *inverter*.

Nel sistema di condizionamento sono stati installati *inverter* sulle unità di trattamento dell'aria ed è stato implementato il sistema *freecooling*, ovvero l'utilizzo dell'aria esterna.

Per entrambi gli scali dal 2012 è stata ottenuta la certificazione del Sistema di Gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001, la quale permette, attraverso un piano d'azione energetico continuamente aggiornato, la pianificazione degli interventi e degli investimenti, l'analisi e il monitoraggio dei *trend* energetici e i relativi suggerimenti per il miglioramento delle *performance* energetiche. Nel 2013 la suddetta certificazione è stata confermata a seguito di uno specifico *audit* di mantenimento da parte dell'ente di certificazione Bureau Veritas.

In relazione alla mobilità in aeroporto, i consumi energetici sono legati all'uso di benzina verde e gasolio per la movimentazione dei mezzi aeroportuali comprensivi del parco auto acquisito attraverso noleggio a lungo termine e degli automezzi di tipo operativo, di proprietà ADR, costituiti da autovet-

ture, mezzi speciali/rampa e mezzi elettrici. ADR sta valutando le possibilità di utilizzare mezzi aziendali a minore impatto ambientale.

Emissioni di CO2

ADR ha messo in essere negli anni una serie di azioni per il controllo e la riduzione delle emissioni dirette e indirette di CO2 relative alle proprie attività e a quelle di operatori, aeromobili e di tutti i soggetti che lavorano nel sistema aeroportuale. Nel 2011, aderendo all'*Airport Carbon Accreditation* (ACA) di ACI Europe (*Airport Council International*), sistema di certificazione che prevede quattro livelli di accreditamento in base alla mappatura delle emissioni, ADR ha ottenuto il Livello 3+ "*Optimization*" di accreditamento, il quale include la quantificazione di tutte le emissioni dirette, indirette e le altre emissioni indirette di ADR (*Scope* 1, 2 e 3). Inoltre, ha implementato un sistema di *carbon management* aziendale, integrandolo con il sistema di gestione ambientale ISO 14001 già attivo dal 1999. Nel 2013 ADR ha implementato il sistema di *carbon management* per il sito di Ciampino, ottenendo il livello 2 "*Reduction*", che prevede la quantificazione delle sole emissioni di *scope* 1 e 2 (emissioni dirette e indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata) e la dimostrazione dei miglioramenti assoluti o relativi delle *performance* conseguite. A Fiumicino si è registrata una significativa diminuzione delle emissioni relative (-13% in base all'indicatore relativo per passeggeri nel periodo 2010-2012), conseguita grazie alle azioni messe in atto in diverse aree, soprattutto inerenti l'ottimizzazione ed il risparmio energetico, condotte attraverso il sistema di gestione dell'energia, certificato in base alla norma ISO 50001.

È stata inoltre avviata la piattaforma CDM (*Collaborative Decision Making*) in collaborazione con ENAV, la quale consentirà la riduzione del *taxitime* degli aeromobili e di conseguenza delle emissioni ad esso associate.

Produzione di rifiuti

Negli scali di Fiumicino e Ciampino, i rifiuti sono prevalentemente prodotti nelle aerostazioni, negli uffici, dalle attività di manutenzione, dalle attività svolte in appalto e dai sub-concessionari. I rifiuti assimilabili agli urbani rappresentano circa l'82% dei rifiuti totali prodotti a Fiumicino e la quasi totalità (99,4%) dei rifiuti prodotti a Ciampino.

Nel 2013 a Fiumicino, l'entrata a regime delle cinque aree di conferimento in funzione da fine 2012, insieme alla continua sensibilizzazione degli operatori al rispetto di quanto definito nella Ord. ENAC 2/2012 sulla gestione dei rifiuti, hanno consentito di incrementare la percentuale di raccolta differenziata che nel 2013 ha raggiunto il 46%.

Negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino viene prodotta anche una quantità variabile di rifiuti speciali, legata all'esecuzione di particolari tipologie di lavori (quali sostituzioni, ristrutturazioni, ecc.) che possono determinare incrementi di produzione di alcuni dei materiali di scarto. Dal 2011 è attiva a Fiumicino un'oasi ecologica alla quale possono rivolgersi tutti gli operatori aeroportuali di Fiumicino e ove, previo accordo scritto, possono essere "conferiti" rifiuti ingombranti (come ad esempio mobili, pedane in legno) e rifiuti da apparecchiature elettroniche (ad esempio *computer* fuori uso, stampanti, lampade al neon, batterie al piombo e pile).

Dal 2012 ADR conferisce presso il proprio depuratore biologico i rifiuti liquidi provenienti da fosse settiche aeroportuali e da manutenzioni di reti idriche (autorizzata ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 152/2006), diminuendo così gli impatti ambientali legati alle emissioni prodotte dal trasporto dei rifiuti all'esterno del sedime aeroportuale, nonché conseguendo notevoli risparmi economici.

Inoltre, da agosto 2012, ADR gestisce i rifiuti prodotti da alcuni soggetti terzi operanti in aero-porto, in virtù dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per attività di intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi senza detenzione, ottenuta a giugno 2012.

A Ciampino rimane ancora limitata la percentuale di raccolta differenziata, che nel 2013 è risultata pari al 5 % (comprensiva di rifiuti urbani e speciali).

Scarichi idrici

Presso lo scalo di Fiumicino sono presenti: (i) un impianto di depurazione biologica a fanghi attivi (via F.lli Wright) attualmente autorizzato al trattamento di una portata media pari a 8.000 m³/giorno; (ii) un impianto di depurazione biologica a biodischi (area *Cargo City*) attualmente autorizzato al trattamento di una portata media di 350 m³/giorno, (iii) quattro impianti di disoleazione per il trattamento delle acque di dilavamento di piste e piazzali e (iiii) quattro gruppi di impianti di raffreddamento impiegati per il condizionamento dei *Terminal* dello scalo di Fiumicino.

Tali impianti di trattamento, autorizzati dalla Provincia di Roma, consentono di scaricare nel corpo recettore finale acque caratterizzate da una concentrazione di inquinanti ampiamente al di sotto dei limiti di legge. In particolare, i possibili sversamenti di carburante durante le operazioni di rifornimento degli aeromobili, fonti di potenziali impatti sulla qualità dei corpi ricettori, sono gestiti secondo procedure che garantiscono sistemi di intervento a tutela della sicurezza dell'ambiente. La descrizione degli eventi viene registrata in specifici rapporti in cui, laddove possibile e nei casi maggiormente significativi, viene stimata la quantità del prodotto sversato e analizzate le cause dell'incidente.

Tutte le acque reflue delle aree soggette a tali sversamenti (piste e piazzole) vengono convogliate ai sistemi di disoleazione aeroportuali che provvedono al trattamento delle stesse, garantendo la rimozione di idrocarburi ed oli eventualmente presenti nei reflui in ingresso agli impianti.

Inquinamento acustico

Un'infrastruttura aeroportuale genera significativi impatti in termini di rumorosità legata a operazioni di decollo, atterraggio e sorvolo degli aerei. Un sistema articolato di norme europee, nazionali e regionali, mirano a misurare, limitare e/o a regolamentare le emissioni di rumore per garantire elevati livelli di qualità della vita ai territori intorno all'aeroporto. In base a tali norme, gli scali di Fiumicino e Ciampino si sono dotati di un sistema di monitoraggio che rileva regolarmente eventuali superamenti di limiti e collega tali informazioni con i dati e la traiettoria del velivolo che ha generato il superamento degli stessi. Il numero di centraline è stato incrementato nel corso degli anni; nel 2013 le centraline (rilocabili incluse) sono 17 (15+2) a Fiumicino e 8 (6+2) a Ciampino.

Gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino sono stati tra i primi scali in Italia a istituire le Commissioni aeroportuali (a cui partecipano anche ENAC, ENAV, Ministero dell'Ambiente, Regione, Comuni e Province di competenza, ARPA, compagnie aeree) previste dalla normativa, i cui compiti sono la definizione delle procedure antirumore, la caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale e la definizione degli indici finalizzati alla classificazione dell'aeroporto.

Per entrambi gli scali è stata approvata la cosiddetta "zonizzazione acustica aeroportuale", in base alla quale, entro i termini previsti dalla normativa specifica di settore, sono state successivamente stimate ed inviate alle autorità competenti (Regione e Comuni interessati) le mappe con l'indicazione delle "zone di superamento dei limiti acustici", la cosiddetta "mappa dei conflitti". Per quanto riguarda lo scalo di Fiumicino non sono stati evidenziati superamenti dei valori limite, mentre per lo scalo di Ciampino sono state messe in evidenza alcune zone di "superamento dei limiti", anche per

effetto di una modifica alle procedure di decollo in direzione sud introdotta da ENAC/ENAV successivamente alla approvazione della zonizzazione acustica aeroportuale.

Pertanto, nel rispetto delle disposizioni legislative in vigore, ADR ha predisposto ed inviato ai Comuni interessati dal rumore di origine aeronautica circostanti l'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino e alla Regione Lazio, alla fine del mese di novembre 2013, il "piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore di origine aeronautica (genericamente chiamato "piano di risanamento"), piano che verrà completato entro il termine di cinque anni dopo che sarà stata comunicata l'approvazione dello stesso da parte dei Comuni interessati, così come previsto dalla normativa vigente.

Il piano prevede degli interventi di natura operativa, ovvero l'adozione di una procedura di decollo che consenta di riportare le zone di superamento dei limiti acustici a sud dello scalo in prossimità delle zone individuate nella zonizzazione acustica approvata e la realizzazione di interventi di mitigazione del rumore sugli immobili già individuati successivamente alla approvazione in Conferenza dei Servizi della zonizzazione acustica aeroportuale, in un'area ricadente nell'abitato del Comune di Ciampino lateralmente alla pista 15-33.

Il piano prevede altresì, un costante monitoraggio dei livelli di rumore ambientale dovuto al traffico aereo, misurati in prossimità dei ricettori, con lo scopo di verificare nello specifico l'efficacia degli interventi previsti dal piano.

Per lo scalo "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, allo scopo di mitigare gli effetti acustici prodotti ADR, ha inoltre realizzato nel corso del tempo una serie di interventi a terra fra cui: dune artificiali di 4-6 metri di altezza a lato della pista 1 che limitano il rumore durante la fase di rullaggio; una barriera vegetale, costituita da macchia mediterranea, arbusti e alberi lungo l'autostrada Roma-Fiumicino, per contenere il rumore all'interno del confine aeroportuale; "uscite veloci" sulla pista 1 per consentire agli aeromobili in atterraggio di liberare la pista di volo senza l'uso del comando "reverse" e rifacimento della piazzola prova motori, con la realizzazione di barriere fonoassorbenti e fono isolanti.

Campi elettromagnetici

In aeroporto l'utilizzo di apparecchiature elettroniche e *radar* genera campi elettromagnetici. A fronte di ciò, nel 2010 sono state eseguite campagne di monitoraggio al fine di verificare il rispetto dei valori soglia previsti dalla vigente normativa di riferimento.

La rete di monitoraggio utilizzata nel sistema aeroportuale romano è stata di 15 unità remote di monitoraggio (7 *outdoor* e 8 *indoor*) a Fiumicino e 5 centraline (1 *indoor* e 4 *outdoor*) a Ciampino. Le misure condotte hanno dimostrato il rispetto dei vigenti limiti normativi.

TABELLA 1. Principali indicatori Ambiente – Fiumicino

	U.M.	2013	2012	2011
Consumi idrici				
Prelievo totale di acqua per fonte di approvvigionamento:	m ³	1.950.000	1.822.300	2.088.461
Acqua potabile	m ³	750.000	722.300	888.461
Acqua industriale	m ³	1.200.000	1.100.000	1.200.000
Consumi energetici				
Consumo totale di energia per tipologia:				
Energia elettrica	kWh	154.263.301	159.322.706	171.278.496
Metano ⁽¹⁾	m ³	10.294.565	10.009.251	10.661.317
Gasolio ⁽²⁾	l	32.320	25.000	114.555
Consumo carburante verde per parco mezzi	l	93.286	96.508	111.763
Consumo gasolio per parco mezzi	l	176.191	213.135	214.215
Emissioni				
Emissioni dirette CO2	t	845	1.116	1.135
Emissioni indirette CO2	t	63.617	68.297	69.459
Emissioni Nox ⁽³⁾	t	1.800	1.800	1.854
Rifiuti				
Produzione di rifiuti per tipologia:	t	10.525 ⁽⁴⁾	9.508	8.788
Rifiuti urbani	%	82,0%	60,2%	74,3%
Rifiuti speciali	%	18,0%	39,8%	25,7%
Raccolta differenziata per tipologia:	t	1.758	1.333	983
Imballaggi carta e cartone	%	47,0%	47,0%	30,7%
Imballaggi legno	%	11,0%	12,7%	7,6%
Imballaggi misti	%	32,0%	30,8%	59,5%
Imballaggi in plastica	%	8,0%	7,9%	1,4%
Imballaggi in vetro	%	2,0%	1,6%	0,8%
Rifiuti prodotti per 1.000 passeggeri ⁽⁵⁾	t	0,2	0,2	0,2
Scarichi idrici				
Concentrazione COD e BOD5 del depuratore via F.lli Wright-media annuale				
COD in entrata	mg/l	393	328	566
BOD5 in entrata	mg/l	104	85	181
COD in uscita	mg/l	46	32	58
BOD5 in uscita	mg/l	10	10	16
Concentrazione COD e BOD5 del depuratore Zona Cargo-media annuale				
COD in entrata	mg/l		155	363
BOD5 in entrata	mg/l	91	41	116
COD in uscita	mg/l	44	27	58
BOD5 in uscita	mg/l	13	11	17
Sversamenti				
Numero sversamenti significativi	n°	1	n.d.	n.d.
Volume sversamenti significativi	m ³	0,2	n.d.	n.d.
Rumore				
N. centraline rilevazione rumore/movimenti aeromobili * 1.000	n°	5,6	4,8	n.d.

(1) Comprensivo di energia termica acquistata espressa in m³ e gas metano per caldaie

(2) Gasolio per riscaldamento e per gruppi elettrogeni

(3) Il valore è stato stimato considerando la stessa tipologia di aeromobili e lo stesso numero di movimenti annui registrati nel 2009

(4) Comprensivo dei rifiuti prodotti da terzi e gestiti da ADR in qualità di intermediario

(5) Rifiuti solidi urbani

TABELLA 2. Principali indicatori Ambiente – Ciampino

	U.M.	2013	2012	2011
Consumi idrici				
Prelievo totale di acqua per fonte di approvvigionamento:	m3	106.964	134.622	248.681
Acqua potabile	m3	106.964	134.622	248.681
Acqua industriale	m3	-	-	-
Consumi energetici				
Consumo totale di energia per tipologia:				
Energia elettrica	kWh	11.048.134	11.219.250	11.693.525
Metano	m3	694.085	736.663	826.958
Gasolio ⁽¹⁾	l	3.900	1.000	3.300
Consumo carburante verde per parco mezzi	l	7.076	12.676	12.719
Consumo gasolio per parco mezzi	l	16.011	27.125	27.254
Emissioni				
Emissioni dirette CO2	t	1.620	1.570	1.670
Emissioni indirette CO2 ⁽²⁾	t	3.319	3.142	3.617
Emissioni Nox ⁽³⁾	t	300	300	346
Rifiuti				
Produzione di rifiuti per tipologia:	t	783 ⁽⁴⁾	749	793
Rifiuti urbani	%	99,4%	93,0%	97,9%
Rifiuti speciali	%	0,6%	7,0%	2,1%
Raccolta differenziata per tipologia:	t	39	33	30
Imballaggi carta e cartone	%	100,0%	56,0%	86,7%
Imballaggi legno	%	n.a.	n.a.	n.a.
Imballaggi misti	%	n.a.	44,0%	13,3%
Imballaggi in plastica	%	n.a.	n.a.	n.a.
Rifiuti prodotti per 1.000 passeggeri ⁽⁵⁾	t	0,2	0,2	0,2
Rumore				
N. centraline rilevazione rumore/movimenti aeromobili x 1.000	n°	16,2	12,9	n.d.

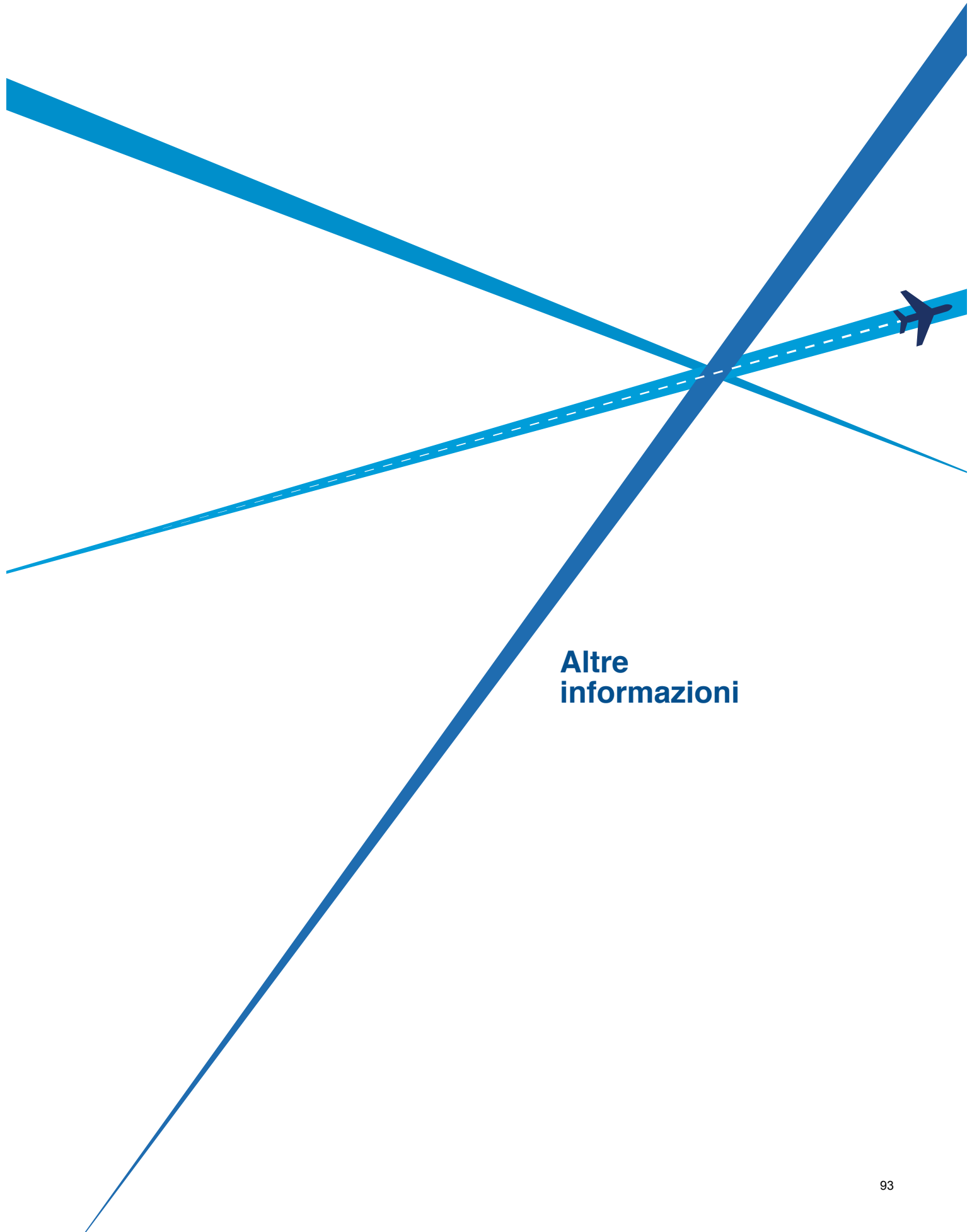
(1) Gasolio per riscaldamento e per gruppi elettrogeni

(2) Emissioni indirette legate al consumo energetico di Ciampino esclusi i consumi dei terzi

(3) Il valore è stato stimato considerando la stessa tipologia di aeromobili e lo stesso numero di movimenti annui registrati nel 2009

(4) Comprensivo dei rifiuti prodotti da terzi e gestiti da ADR in qualità di intermediario.

(5) Rifiuti solidi urbani



**Altre
informazioni**

Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento

Si riportano di seguito le modifiche al quadro normativo di riferimento nel settore di attività della Società registrate nel corso del 2013

Piano Nazionale per lo sviluppo aeroportuale

- “Atto di indirizzo per la definizione del Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale” emanato il 29 gennaio 2013 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Contiene una proposta di individuazione degli aeroporti di interesse nazionale. Tale Atto sarà trasmesso alla Conferenza permanente Stato-Regioni per la necessaria intesa e, successivamente, sarà adottato con un apposito decreto dal Presidente della Repubblica. All'interno del Piano, l'aeroporto di Fiumicino è fra gli aeroporti inseriti nel c.d. *Core Network-Ten-T* ossia tra gli aeroporti considerati “di rilevanza strategica a livello UE”, mentre quello di Ciampino è tra gli aeroporti inseriti nella *Comprehensive Network* ossia tra gli aeroporti “indispensabili ad assicurare la continuità territoriale”.

Diritti e Tasse aeroportuali

- “Imposta Regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (IRESA)”: la Regione Lazio ha approvato la Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2013, che istituisce, a decorrere dal 1 maggio 2013 sugli aeroporti del Lazio, un'imposta a carico dei vettori, da versarsi alle società di gestione aeroportuale che provvederanno periodicamente al riversamento alla Regione. ADR, in considerazione delle differenti applicazioni dell'imposta nel contesto nazionale, ha presentato una segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sui profili di anti-concorrenzialità ed analoga segnalazione è stata depositata da Assaeroporti. Con proprio provvedimento del 30 luglio 2013, l'AGCM ha accolto i rilievi formulati da Assaeroporti e da ADR. ADR ha inviato, inoltre, un esposto alla Commissione Europea contro l'applicazione dell'imposta regionale sul rumore da parte della regione Lazio, chiedendo un intervento presso le autorità italiane per ottenere l'abolizione o quanto meno una radicale modifica dell'imposta; nell'ipotesi che le Autorità italiane non confermassero il loro fermo impegno all'abrogazione del tributo in argomento, è stato altresì chiesto alla Commissione l'avvio tempestivo di una procedura d'infrazione ai sensi dell'art. 258 del trattato UE. Il 20 dicembre 2013, la Commissione europea ha inviato ad ADR una lettera di *pre-closure* in relazione all'esposto relativo all'IRESA, secondo la Commissione europea, non sembrerebbe configurarsi una infrazione della Direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali, stante la natura fiscale dell'IRESA. Allo stesso modo, non sembrerebbe configurarsi un'infrazione della Direttiva 2002/30/CE in quanto l'IRESA, non sarebbe una “misura di riduzione del rumore, ma piuttosto una misura di produzione di reddito per l'autorità regionale”.

La Legge Regionale 30 dicembre 2013, n.13 non ha disciplinato nulla di diverso in tema di IRESA rispetto all'esercizio precedente.

Il 30 gennaio 2014 ADR ha sottoscritto la convenzione con la Regione per la gestione dell'imposta.

La legge n. 9 del 21 febbraio 2014 di conversione del decreto 23 dicembre 2013, n.145, c.d. "Destinazione Italia" all'art. 13, c.15*bis* ha inserito una nuova previsione in materia, prescrivendo che "il valore massimo dei parametri delle misure IRESA non può essere superiore a 0,50 euro" e che fermo restando tale valore massimo, la rimodulazione del tributo dovrà tenere conto della distribuzione tra voli diurni e notturni e delle peculiarità delle aree urbanistiche prospicienti gli aeroporti. A seguito di Tale norma, pertanto anche la Regione Lazio dovrà rimodulare i parametri oggi dalla stessa fissati.

- "Differenziazione diritti Ue ed Extra-UE": il 30 maggio 2013 la Commissione Europea ha avviato una procedura di infrazione (n. 2013/2069), nei confronti dell'Italia, con riferimento alla differenziazione dei diritti di approdo e decollo tra voli con origine / destinazione Intra-UE ed Extra-UE. Il 24 settembre 2013 ADR ha trasmesso ad ENAC tutti i dati necessari per la definizione della nuova misura dei diritti sia per lo scalo di Fiumicino che per quello di Ciampino. Sulla G.U. del 31 ottobre 2013, n. 256 è stato pubblicato il Comunicato relativo all'approvazione delle nuove tabelle dei diritti di approdo e partenza unificati per voli Intra-UE Extra-UE da allegare al Contratto di Programma in deroga tra ADR e ENAC. L'approvazione delle nuove tabelle è avvenuta con DPCM del 29 ottobre 2013, il cui art. 1 comma 2 fa decorrere la citata unificazione dal 1° gennaio 2014.
- "Diritti aeroportuali per voli da/per la Svizzera": in considerazione delle sollecitazioni inviate formalmente da ENAC, anche a seguito dell'avvio della procedura di infrazione n.4115/2013 da parte della Commissione Europea, ADR, all'esito della riunione consiliare tenutasi il 28 giugno 2013, ha comunicato ad ENAC che, con decorrenza dal 1 luglio 2013, avrebbe iniziato ad applicare ai voli da e per la Svizzera i diritti nella misura "UE".
- "Addizionali comunali ai diritti di imbarco": con decorrenza dal 1 luglio 2013, è entrato in vigore l'ulteriore incremento dell'addizionale comunale di 2 euro sui diritti di imbarco passeggeri per ogni passeggero imbarcato, di cui alla Legge 28 giugno 2012, n. 92. Di conseguenza, l'ammontare globale delle addizionali sul passeggero partente da Roma è pari a 7,5 euro.

Security

- "Controlli di sicurezza aeroportuale": con il D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con Legge n°.125 del 30 ottobre 2013, sono state introdotte nuove norme sui servizi di controllo aeroportuale. In particolare, all'art. 6, si stabilisce che ENAC possa affidare al gestore aeroportuale, nel rispetto dei principi comunitari, i servizi di controllo del personale aeroportuale e degli equipaggi che accedono alle aree sterili attraverso le aerostazioni, il servizio di controllo del personale aeroportuale e di qualunque altro soggetto che acceda alla aree sterili attraverso varchi diversi da quelli interni ed il servizio di controllo dei veicoli che debbano recarsi in un'area sterile del sedime per il cui accesso è richiesta l'effettuazione di specifici controlli. ENAC non ha ancora affidato tali servizi ad ADR, ma comunque il Contratto di Programma di ADR prevede che, eventuali variazioni normative, con conseguenti maggiori oneri a carico del gestore aeroportuale, diano origine all'ammissione in tariffa dei costi relativi ai servizi regolamentati.

Cambio status giuridico aeroporto di Ciampino

- “Cambio di *status* giuridico dell’aeroporto di Ciampino”: con Decreto del 14 marzo 2013 del Ministero della Difesa (pubblicato nella G.U. del 10 giugno 2013) è stato adottato il provvedimento che prevede la dismissione ed il trasferimento di beni dal demanio militare aeronautico situati nell’Aeroporto di Ciampino, e assunzione da parte del citato aeroporto dello stato giuridico di aeroporto civile aperto al traffico civile. I beni sono stati contestualmente assegnati in uso gratuito all’ENAC che li trasferirà ad ADR.

Altre modifiche al quadro normativo

- “Decreto Valutazione Impatto ambientale (VIA) Progetto di completamento Fiumicino Sud”: In data 8 agosto 2013, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo ha emanato il Provvedimento di compatibilità Ambientale, contenente complessivamente 40 prescrizioni relative alle opere previste per il progetto “Aeroporto Leonardo da Vinci – Progetto di completamento di Fiumicino Sud” (cosiddetto “VIA”), per le quali dovrà essere espletata l’ottemperanza prima del proseguo delle attività. Un estratto del Provvedimento VIA è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Parte II, n.132 del 9 novembre 2013. Con ricorso notificato ad ADR in qualità di controinteressata in data 13 novembre 2013, l’ARPA Lazio ha impugnato parzialmente il provvedimento di VIA.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR è stata assoggettata a "direzione e coordinamento" di Gemina, titolare dell'intero capitale dell'azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporata nella stessa Gemina. Per effetto della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, con efficacia dal 1 dicembre 2013, ADR è soggetta a "direzione e coordinamento" da parte di Atlantia.

L'informativa sull'attività di direzione e coordinamento richiesta dall'art. 2497 *bis* del Codice Civile è riportata in un'apposita sezione del Bilancio di esercizio (Allegato 1).

ADR esercita, a sua volta, attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle proprie controllate ADR Engineering, ADR Tel, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, ADR Security e ADR Mobility.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti, controllate e con altre parti correlate sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Con riferimento ai rapporti con infragruppo e con parti correlate, si rinvia alla Nota 11 del Bilancio consolidato e alla Nota 10 del Bilancio di esercizio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Andamento del traffico nei primi due mesi del 2014

Il Sistema Aeroportuale Romano nei primi due mesi del 2014 ha evidenziato un incremento dei passeggeri trasportati del 4,8%, veicolato dalla crescita della componente Internazionale del 7,0% (rispettivamente UE +7,9% e Extra UE +5,4%) a fronte della sostanziale stabilità della componente Domestica (+0,3%).

TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

	GEN. – FEB. 2014	GEN. – FEB. 2013	Δ%
Movimenti (n°)	49.628	47.555	4,4%
Fiumicino	41.932	41.235	1,7%
Ciampino	7.696	6.320	21,8%
Passeggeri (n°)	5.182.189	4.944.467	4,8%
Fiumicino	4.469.966	4.414.287	1,3%
Ciampino	712.223	530.180	34,3%
Merci (t)	20.076,0	21.480,4	(6,5%)
Fiumicino	17.647,7	18.630,2	(5,3%)
Ciampino	2.428,3	2.850,2	(14,8%)

Fiumicino

La variazione dei passeggeri trasportati è stata pari al +1,3%, accompagnata anche da un incremento della capacità offerta in termini di movimenti aeromobili (+1,7%) ma da un lieve decremento del tonnellaggio (-0,7%). Questo andamento ha portato a una leggera crescita del tasso di riempimento degli aeromobili (+0,9 p.p.), che si è attestato nel bimestre al 66,4%. Tale *performance* positiva sconta tuttavia le perdite del segmento Domestico (-2,7%) più che bilanciate dal miglioramento del traffico Internazionale (+3,3%); in quest'ultimo si evidenzia il +2,6% registrato dalla componente UE, e il +4,4% del traffico Extra UE.

Ciampino

Lo scalo chiude il mese di gennaio 2014 con un deciso incremento dei passeggeri trasportati del 34,3%. Lo stesso andamento è stato seguito dalla capacità offerta con movimenti e tonnellaggio aeromobili in crescita rispettivamente del 21,8% e del 29,6%. I risultati sono sostanzialmente riconducibili alla conferma nella stagione *Winter* del *network* operato dal principale vettore dello scalo (Ryanair).

Altri avvenimenti significativi

Diritti e tasse

- Il 14 gennaio presso lo scalo di Fiumicino si è tenuto il secondo, e conclusivo, incontro/ consultazione annuale con gli Utenti sulla proposta tariffaria 2014, che è entrata in vigore il 1° marzo 2014. Nell'incontro sono stati illustrati: gli investimenti 2014 rivisti in base alla nuova rimodulazione del Piano che non prevede gli investimenti di cui all'accelerazione del DPCM 21.12.2012 per il presente sotto periodo tariffario 2012-2016; il consuntivo del traffico 2013 e le aspettative per il 2014 e lo schema tariffario definitivo 2014 – che prevede una tariffa media di 28,2 euro per passeggero partente - inclusa la variazione in tema di diritti di transito. Il verbale è stato pubblicato sul sito web della Società.
- La legge nazionale di Conversione del D.L. n. 145/2013 “Destinazione Italia”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 20 febbraio 2014 prevede:
 - che i gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati, secondo modalità da definirsi con apposite Linee guida adottate dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti l'Autorità di regolazione dei trasporti e l'ENAC, e comunicando all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'ENAC l'esito di tali procedure ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività;
 - il valore massimo dei parametri delle misure IRESA applicabili sul territorio nazionale: “Al fine di evitare effetti distorsivi della concorrenza tra gli scali aeroportuali e di promuovere l'attrattività del sistema aeroportuale italiano [...] nella definizione della misura dell'Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili civili – IRESA [...], il valore massimo dei parametri delle misure IRESA non può essere superiore a euro 0,50. Fermo restando il valore massimo sopra indicato, la determinazione del tributo è rimodulata tenendo conto anche degli ulteriori criteri della distinzione tra voli diurni e notturni e delle peculiarità urbanistiche delle aree geografiche prospicienti i singoli aeroporti”;
 - che l'addizionale comunale istituita dall'articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed i successivi incrementi, non è dovuta dai passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici;
 - che l'addizionale Commissariale per Roma Capitale continua ad applicarsi a tutti i passeggeri con voli originanti e in transito negli scali di Roma Fiumicino e Ciampino, ad eccezione di quelli in transito aventi origine e destinazione domestica.
 - Al ristoro delle minori entrate generate dai punti precedenti a favore dei soggetti interessati, si provvede con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'interno, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno.
- In data 12 marzo 2014 si è tenuta l'udienza per i ricorsi promossi, presso il TAR Lazio, avverso il Contratto di Programma. In tale sede, i ricorsi di Codacons, Assaereo, Assohandlers e Consulta sono stati ritirati. Durante la contestuale discussione dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato presentati da Lufthansa – Austrian Airlines – Swiss International Airlines, Spedizionieri operanti su Ciampino (AICAI – DHL – TNT) e operatori Cargo è stato richiesto il rinvio dell'udienza, fissata al 9 luglio 2014.

Piano di Sviluppo

- Ai sensi del DM 29.11.2000, ADR ha trasmesso alla Regione Lazio e ai Comuni di Roma, Marino e Ciampino il “Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore derivante dal traffico di origine aeronautica” per l’aeroporto di Ciampino in data 28 novembre. Nel febbraio 2014, il Consiglio Comunale di Ciampino e il Consiglio Comunale di Roma hanno espresso parere negativo sul piano proposto; anche il Comune di Marino ha espresso il proprio parere negativo sul Piano anti rumore. Si è in attesa del pronunciamento della Regione Lazio.
- Nel dicembre 2013 è stato comunicato ad ADR dalla società Cimolai che il Tribunale di Padova ha concesso l’autorizzazione per la sottoscrizione di un accordo modificativo dell’atto costitutivo dell’ATI alla società Consta, mandante dell’ATI Cimolai – Consta – Gozzo Impianti, che aveva avanzato domanda per l’ammissione in concordato preventivo. Con tale modifica, è stata marginalizzata la posizione di Consta e si è consentito alla società Cimolai di subentrare nelle lavorazioni di sua precedente pertinenza. È stato perciò possibile, dal mese di gennaio, riavviare i lavori per la realizzazione dell’avancorpo del *Terminal 3* e delle Aree d’Imbarco E/F (“Molo C”).
- Il 13 gennaio 2014, ENAC ha comunicato ad ADR il nulla osta del Ministero infrastrutture e trasporti alla rimodulazione del programma degli investimenti nel periodo 2012 – 2016.
- Il 29 gennaio 2014 si è tenuto un incontro ENAC-ADR di monitoraggio degli investimenti realizzati e sulla pianificazione per il 2014. In tale occasione, l’Ente ha valutato positivamente come la Società abbia rispettato sostanzialmente gli obblighi assunti – salvo limitati scostamenti determinati da cause esterne, non dipendenti dalla società di gestione – e si sia impegnata a continuare a farlo, pur in presenza di una diminuzione del traffico passeggeri determinata dalla sfavorevole situazione economica nazionale e globale.

Altri avvenimenti

- In data 31 dicembre 2013 è scaduto il contratto d’affitto del ramo d’azienda di ADR S.p.A “advertising” tramite il quale la società controllata ADR Advertising S.p.A (51% ADR S.p.A e 49% IGP Decaux S.p.A) ha gestito, a partire dal 2003, il *business* degli spazi pubblicitari sugli scali romani di Fiumicino e Ciampino. A partire dall’1 gennaio 2014 perciò le componenti del ramo d’azienda (*asset* tecnici, personale e contratti attivi) sono rientrati nella disponibilità della Capogruppo, coerentemente con l’impostazione futura di gestione.
- In data 30 gennaio 2014 ADR ha perfezionato il rimborso anticipato volontario di tutte le linee bancarie utilizzate – *Term Loan* 2012, BEI del 2008 e Banca Intesa del 2003 – per un ammontare totale pari a 229,6 milioni di euro. L’operazione si inquadra nel programma di rifinanziamento della società attivato nel mese di dicembre tramite l’emissione obbligazionaria EMTN da 600 milioni di euro proprio con la finalità di rimborsare anticipatamente larga parte del debito preesistente alla prima finestra utile disponibile (marzo 2014). Il rimborso delle linee bancarie, non soggetto ad alcuna penale, è stato invece ulteriormente anticipato, con il consenso dei creditori finanziari ottenuto in data 23 gennaio, per ridurre i costi finanziari derivanti dalla coesistenza di nuovo debito e del debito da rimborsare.
- In data 8 febbraio 2014 l’agenzia di *rating* Moody’s, anche in considerazione della variazione dell’*outlook* sul Governo Italiano da negativo a stabile e principalmente riconoscendo la solidità del Contratto di Programma e come la concertazione con l’Ente Concedente sia risultata in una rimodulazione del Piano Investimenti a seguito della situazione incerta legata agli scenari di traffico e al futuro del vettore di riferimento, ha modificato da stabile a positivo l’*outlook* di ADR. Contestualmente, sono stati confermati i *rating* sul debito *senior unsecured* (“Baa3”) e sul Programma EMTN (“Baa3”) della società e il *rating secured* dello strumento Romulus Finance (“Baa2”).

- Il 26 febbraio 2014 è stato notificato ad ADR il ricorso di Easyjet Airline Company LTD al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, della rimodulazione, a partire dal 1 marzo 2014, dei diritti imbarco passeggeri legata alla determinazione dei nuovi corrispettivi per i transiti. Con il ricorso, Easyjet ha impugnato il provvedimento ENAC recante "Articolazione Tariffaria Fiumicino" del 27 dicembre 2013 (e tutti gli atti presupposti, nella misura in cui rimodulano i corrispettivi per imbarco passeggeri sullo scalo di Fiumicino). A parere dei ricorrenti la rimodulazione dei corrispettivi per l'imbarco dei passeggeri sullo scalo di Fiumicino - frutto dell'introduzione di uno sconto del 65% sui predetti corrispettivi applicato ai passeggeri in transito sullo scalo e del contestuale aumento del medesimo corrispettivo per i passeggeri originanti – configurerebbe una violazione della normativa italiana e comunitaria. In particolare, (i) sarebbe stato violato l'obbligo di consultazione con gli utenti, (ii) non sarebbe stato rispettato il principio dell'orientamento ai costi e (iii) il principio di non-discriminazione tra utenti, e si sarebbe (iv) configurato un abuso di posizione dominante da parte di ADR per prezzi discriminatori ed eccessivi.
- In data 10 marzo 2014, ADR ha sottoscritto un "Accordo ricognitivo e transattivo" con Alitalia/CAI, con il quale ha chiuso in maniera definitiva alcuni significativi contenziosi pendenti da diverso tempo (in particolare sui corrispettivi per la Zona Tecnica, per i beni di uso comune e per l'utilizzo dell'impianto di trattamento bagagli Net6000, oltre altri minori) ed ha altresì definito la disciplina della subconcessione della c.d. Zona Tecnica e dei beni aeroportuali non regolamentati. Le convenzioni di subconcessione della Zona Tecnica e dei beni aeroportuali sono allegare all'Atto transattivo e come lo stesso sono soggette a certe condizioni sospensive e risolutive tra cui la conferma dell'efficacia della Convenzione Contratto di Programma e l'assenza di procedure concorsuali per Alitalia/CAI alla data del 30 marzo 2014.

Evoluzione prevedibile della gestione

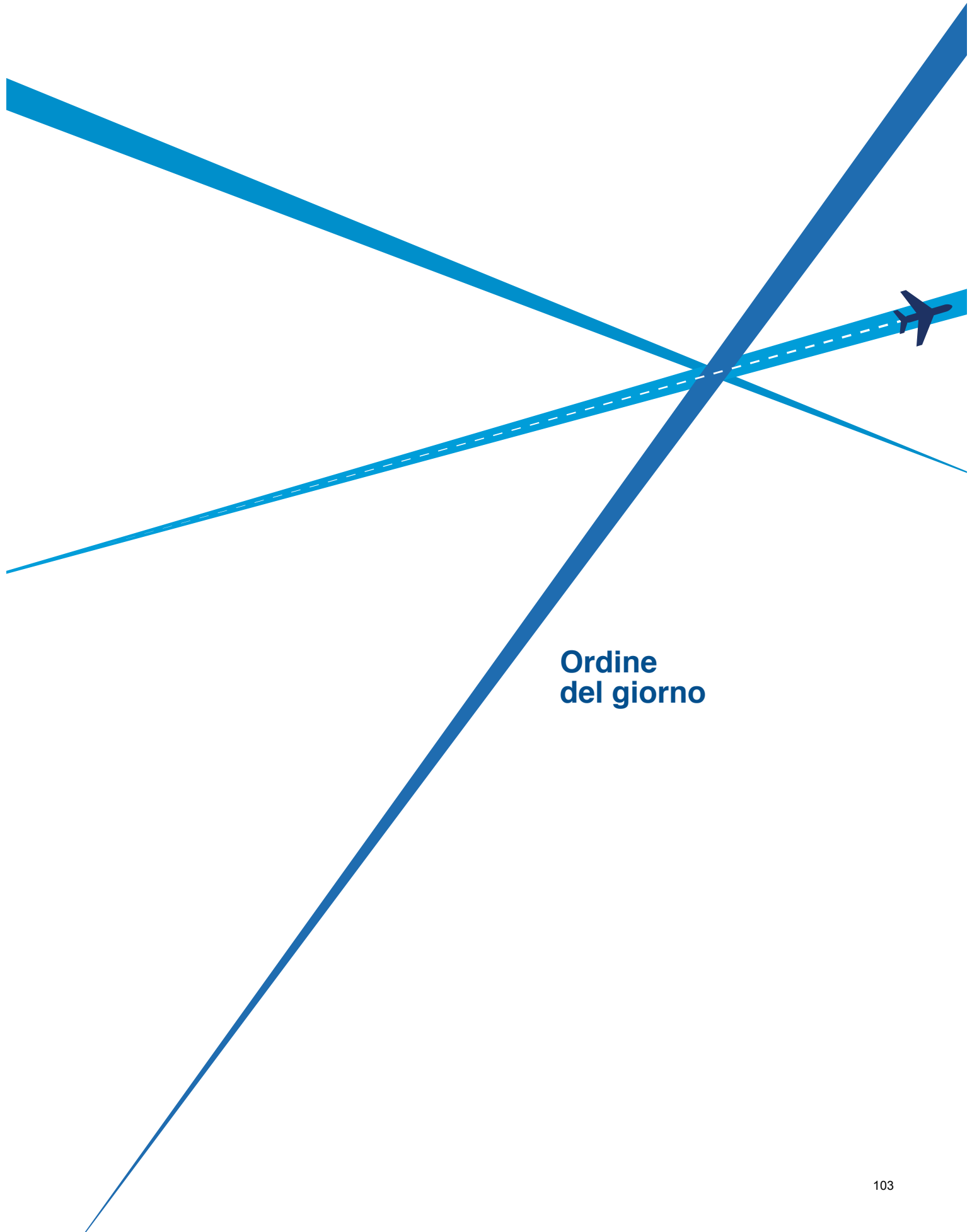
Le principali fonti ufficiali confermano per il 2014 il trend di crescita economica dei Paesi in via di sviluppo, prevedendo una leggera ripresa dello scenario macroeconomico Europeo e il perdurare di una situazione di debolezza economica per l'Italia. È prevedibile che tale quadro economico possa influenzare sia i volumi di traffico del 2014 che il *mix* di traffico che accoglierà il sistema aeroportuale romano.

In tale scenario, ADR continuerà nella strategia di sviluppare rapporti con vettori e destinazioni intercontinentali, potenziando anche l'offerta di breve-medio raggio in Europa cercando di attrarre i vettori con il più alto potenziale di crescita.

Si proseguirà nella realizzazione del Piano di sviluppo infrastrutturale, facendo leva già nell'immediato sul *know-how* disponibile nel Gruppo Atlantia, nel miglioramento continuo del livello della qualità e nel rinnovo dell'offerta commerciale al fine di migliorare l'esperienza del passeggero aeroportuale.

Parallelamente, il Gruppo ADR proseguirà nel notevole sforzo che sta compiendo sulla strada della ricerca della massima efficacia nella gestione del *core business* e dell'efficienza operativa per garantire il maggiore valore per l'utenza, gli stakeholder e gli azionisti.

Per l'esercizio 2014, salvo ulteriori peggioramenti dell'andamento del traffico e nella prospettiva che il vettore di riferimento Alitalia garantisca la continuità operativa e il rispetto delle scadenze finanziarie, sono prevedibili, rispetto al 2013, risultati gestionali in miglioramento e maggiori impegni finanziari in relazione alla realizzazione del piano di investimenti.



**Ordine
del giorno**

Ordine del giorno

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è stata convocata per il giorno 14 aprile 2014 alle ore 10,00, presso la sede sociale, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 15 aprile 2014, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2013; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina di Amministratori.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 32, Parte II, del 15 marzo 2014.

The page features an abstract graphic composed of several intersecting blue lines. A prominent dark blue line runs diagonally from the bottom-left towards the top-right. Another dark blue line runs diagonally from the top-left towards the bottom-right. A lighter blue line runs horizontally across the middle, with a dashed section in the center. A small airplane icon is positioned on the right side of the horizontal line. The text 'Proposte all'assemblea degli Azionisti' is located in the lower-right quadrant of the page.

**Proposte
all'assemblea
degli Azionisti**

Proposte all'assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile di euro 83.163.140,12. Vi proponiamo, pertanto di:

1. approvare il Bilancio dell'esercizio 2013 - costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa - nonché la Relazione sull'andamento della gestione che evidenziano un utile di euro 83.163.140,12;
2. destinare il predetto utile di euro 83.163.140,12 come segue:
 - a dividendi fino a 1,01 euro, per ciascuna delle 62.224.743 azioni costituenti il capitale sociale, per un dividendo massimo complessivo non superiore ad euro 62.846.990,43;
 - a utile a nuovo il residuo utile non distribuito.

Il Presidente o l'Amministratore Delegato riferiranno in sede di Assemblea degli Azionisti in merito al verificarsi delle condizioni previste dai contratti finanziari vigenti riguardanti la misura dei dividendi distribuibili nei limiti dell'ammontare massimo di cui sopra.

Signori Azionisti,

a seguito delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Dott. Gianni Mion, Dott. Carlo Bertazzo e Dott. Pierluigi Toti il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 febbraio 2014 ha proceduto alla nomina, ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile, dell'Ing. Gennarino Tozzi il cui mandato scade con l'odierna Assemblea.

Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto - stante la prossimità dell'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 - di non procedere alla cooptazione degli altri due Amministratori.

Vi invitiamo a procedere alla nomina di tre Amministratori.

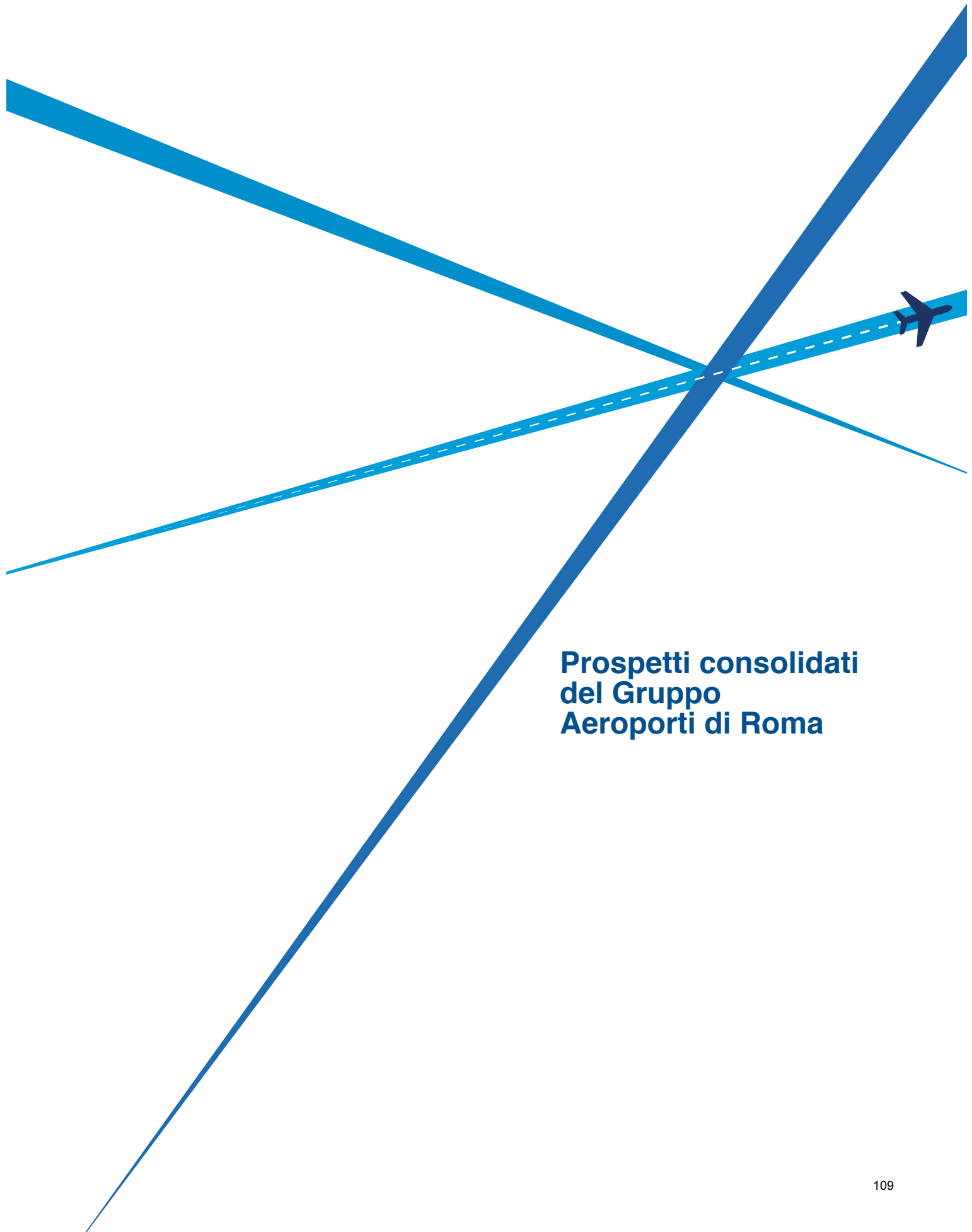
Il Consiglio di Amministrazione



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2013**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	109
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	110
Conto economico consolidato	112
Conto economico complessivo consolidato	113
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	114
Rendiconto finanziario consolidato	115
NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO	116
1. Informazioni generali	117
2. Forma e contenuto del bilancio consolidato	117
3. Perimetro e principi di consolidamento	118
4. Discontinued operations	120
5. Principi contabili applicati	120
6. Contratto di concessione	135
7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	138
8. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato	160
9. Garanzie e <i>covenant</i> sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	170
10. Altre garanzie, impegni e rischi	173
11. Rapporti con parti correlate	188
12. Altre informazioni	190
13. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	191
14. Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)	192
ALLEGATI	210
Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni	211
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	212



**Prospetti consolidati
del Gruppo
Aeroporti di Roma**

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2012	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	01.01.2012
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Attività materiali	7.1	9.824		9.272		12.538
Diritti concessori		1.963.036		2.001.660		2.063.940
Altre attività immateriali		6.276		3.723		4.201
Attività immateriali	7.2	1.969.312		2.005.383		2.068.141
Partecipazioni	7.3	2.205		2.215		2.213
Altre attività finanziarie non correnti	7.4	4.885		9.555		769
Attività per imposte anticipate	7.5	136.685		137.702		116.217
Altre attività non correnti	7.6	466		26.573		24.165
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.123.377		2.190.700		2.224.043
ATTIVITÀ CORRENTI						
Rimanenze		2.358		2.363		11.346
Attività per lavori in corso su ordinazione		255		359		497
Crediti commerciali		200.900	1.763	171.641	2.375	191.270
Attività commerciali	7.7	203.513	1.763	174.363	2.375	203.113
Altre attività finanziarie correnti	7.4	26.166		45.577	43.153	59.515
Attività per imposte correnti	7.8	7.946	7.629	11.022	8.213	0
Altre attività correnti	7.9	31.075	4.707	9.597	482	6.755
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.10	789.310		393.511	168.990	174.521
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		1.058.010	14.099	634.070	223.213	443.904
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0		0		
TOTALE ATTIVITÀ		3.181.387	14.099	2.824.770	223.213	2.667.947

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2012	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	01.01.2012
PATRIMONIO NETTO						
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO						
Capitale sociale		62.225		62.225		62.225
Riserve e utili portati a nuovo		796.448		555.927		541.681
Utile dell'esercizio		89.648		235.756		23.205
		948.321		853.908		627.111
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI						
Capitale sociale e riserve		775		564		147
Utile dell'esercizio		264		212		416
		1.039		776		563
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.11	949.360		854.684		627.674
PASSIVITÀ						
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Fondi per benefici per dipendenti	7.12	21.262		21.334		20.969
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	7.13	180.384		167.284		131.455
Altri fondi per rischi ed oneri	7.14	38.562		53.465		63.550
Fondi per accantonamenti non correnti		240.208		242.083		215.974
Prestiti obbligazionari		840.920		626.639		1.117.698
Finanziamenti a medio-lungo termine		0		89.086		97.471
Strumenti finanziari – derivati		130.645		132.321	132.321	128.617
Passività finanziarie non correnti	7.15	971.565		848.046	132.321	1.343.786
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.211.773		1.090.129	132.321	1.559.760
PASSIVITÀ CORRENTI						
Fondi per benefici per dipendenti	7.12	403		0		
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	7.13	107.129		97.055		97.814
Altri fondi per rischi ed oneri	7.14	14.492		17.604		14.543
Fondi per accantonamenti correnti		122.024		114.659		112.357
Debiti commerciali	7.16	151.478	5.426	109.740	5.870	135.387
Passività commerciali		151.478	5.426	109.740	5.870	135.387
Quota corrente passività finanziarie a medio/lungo termine		607.491		523.542	601	89.135
Strumenti finanziari – derivati		253		111		305
Altre passività finanziarie correnti		0		0		0
Passività finanziarie correnti	7.15	607.744		523.653	601	89.440
Passività per imposte correnti	7.8	17.765		4.628		18.761
Altre passività correnti	7.17	121.243	737	127.276	712	124.568
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		1.020.254	6.163	879.956	7.183	480.513
PASSIVITÀ CONNESSE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0		0		
TOTALE PASSIVITÀ		3.181.387	6.163	2.824.769	139.504	2.667.947

Conto economico consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2012	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
RICAVI					
Ricavi da gestione aeroportuale		664.391	9.643	543.663	12.060
Ricavi per servizi di costruzione		25.444		9.141	
Altri ricavi operativi		26.160	4.345	6.476	149
TOTALE RICAVI	8.1	715.995	13.988	559.280	12.209
COSTI					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	8.2	(34.587)	(24.591)	(38.902)	(26.688)
Costi per servizi	8.3	(189.674)	(4.385)	(143.419)	(7.168)
Costo per il personale	8.4	(113.428)		(108.351)	(748)
Canoni concessori		(28.757)		(8.110)	
Costo per godimento beni di terzi		(3.016)		(3.376)	
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		(8.635)		(22.461)	
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri		(14.420)		(2.610)	
Altri costi		(26.231)		(28.866)	
Altri costi operativi	8.5	(81.059)		(65.423)	
Ammortamento attività materiali	7.1	(4.441)		(4.338)	
Ammortamento diritti concessori immateriali	7.2	(61.343)		(61.340)	
Ammortamento altre attività immateriali	7.2	(2.562)		(2.871)	
Ammortamenti		(68.346)		(68.549)	
(Svalutazioni) Ripristini di Valore		(5)		(10)	
TOTALE COSTI		(487.099)	(28.976)	(424.654)	(34.604)
RISULTATO OPERATIVO		228.896		134.626	
Proventi finanziari		1.861		9.749	7.111
Oneri finanziari		(76.808)		(89.921)	(17)
Utile (perdite) su cambi		5.358		(5.937)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.6	(69.589)		(86.109)	7.094
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		159.306		48.517	
Imposte sul reddito	8.7	(69.394)		(23.131)	(25.129)
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		89.912		25.386	
Risultato netto attività operative cessate	8.8	0		210.582	
UTILE DELL'ESERCIZIO		89.912		235.968	
di cui					
Utile di pertinenza del Gruppo		89.648		235.756	
Utile di pertinenza di Terzi		264		212	

Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2013	2012
UTILE DELL'ESERCIZIO		89.912	235.968
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	7.15	6.596	(9.448)
Effetto fiscale		(1.814)	2.598
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		4.782	(6.850)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	7.12	(805)	(3.206)
Effetto fiscale		221	882
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(584)	(2.324)
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		4.198	(9.174)
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		94.110	226.794
di cui			
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo		93.846	226.582
Utile complessivo di pertinenza di Terzi		264	212

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DELL'ESERCIZIO	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011	62.225	12.462	667.389		8.377	41.491	791.945	603	792.548
Adozione principi contabili IFRS				(43.219)	(103.328)	(18.287)	(164.835)	(40)	(164.875)
SALDO AL 1 GENNAIO 2012	62.225	12.462	667.389	(43.219)	(94.951)	23.204	627.110	563	627.673
Utile dell'esercizio						235.756	235.756	212	235.968
Altre componenti dell'utile complessivo:									
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				(6.850)			(6.850)	0	(6.850)
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale					(2.324)		(2.324)	0	(2.324)
Utile complessivo dell'esercizio				(6.850)	(2.324)	235.756	226.582	212	226.794
Destinazione utile					23.204	(23.204)	0	0	0
Altre variazioni					216	0	216	0	216
SALDO AL 31 DICEMBRE 2012	62.225	12.462	667.389	(50.069)	(73.855)	235.756	853.908	775	854.683
Utile dell'esercizio						89.648	89.648	264	89.912
Altre componenti dell'utile complessivo:									
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				4.782			4.782		4.782
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale					(584)		(584)		(584)
Utile complessivo dell'esercizio				4.782	(584)	89.648	93.846	264	94.110
Destinazione utile					235.756	(235.756)	0		0
Altre variazioni					567		567		567
SALDO AL 31 DICEMBRE 2013	62.225	12.462	667.389	(45.287)	161.884	89.648	948.321	1.039	949.360

Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2013	2012
Utile dell'esercizio		89.912	235.968
Rettificato da:			
Ammortamenti	7.1/7.2	68.346	68.549
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		101.433	58.973
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	8.6	15.072	12.929
Variazione altri fondi		(2.504)	7.878
Svalutazione (Rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni		10	10
(Plusvalenza) minusvalenza da cessione attività non correnti, al netto dei costi di cessione e dell'effetto fiscale		0	(206.051)
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		(576)	(16.286)
Altri costi (Ricavi) non monetari		12.243	9.935
Variazioni del capitale circolante e altri variazioni		10.869	(38.995)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		294.805	132.910
Investimenti in attività materiali	7.1	(4.876)	(2.436)
Investimenti in attività immateriali	7.2	(27.969)	(8.912)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale		(92.798)	(36.512)
Investimenti in partecipazioni		0	(3)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		19	2.212
Variazione netta delle altre attività non correnti		9	(2.407)
Realizzo da disinvestimento di partecipazioni consolidate e rami di azienda		0	206.014
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(125.615)	157.956
Emissione di prestiti obbligazionari	7.15	592.245	0
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	7.15	156.000	0
Rimborsi di prestiti obbligazionari		0	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine		(524.271)	(74.022)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		(11.147)	149
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		13.783	1.996
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		226.610	(71.877)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		395.800	218.989
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	7.10	393.510	174.521
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	7.10	789.310	393.510

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	53.823	67.840
Interessi attivi incassati	1.866	3.993
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	53.847	69.166

An abstract graphic consisting of several thick blue lines that intersect and cross each other across the page. One line is horizontal, while others are diagonal. A small airplane icon is positioned on one of the lines on the right side of the page.

**Note illustrative
del Gruppo
Aeroporti di Roma**

1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito la “Società” o “ADR” o “la Capogruppo”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente ed indirettamente attraverso le società controllate, cui sono state attribuite specifiche attività.

La Capogruppo ha sede legale in Fiumicino, Via dell’Aeroporto di Fiumicino 320, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

A seguito dell’operazione di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. (“Gemina”) in Atlantia S.p.A. (“Atlantia”), alla data del presente bilancio Atlantia è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (n. azioni n. 59.681.505, pari al 95,913% del capitale) ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Il presente Bilancio consolidato di ADR e sue controllate (il “Gruppo ADR”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 6 marzo 2014 e sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato predisposto ai sensi dell’art. 2 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall’*International Accounting Standards Board* ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, nonché i precedenti *International Accounting Standards (IAS)* e le interpretazioni dello *Standard Interpretations Committee (SIC)* ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l’insieme di tutti i principi e delle interpretazioni sopra elencati sono di seguito definiti come gli “*IFRS*”.

Precedentemente il Gruppo predisponiva il proprio Bilancio consolidato secondo i principi contabili italiani; a seguito di emissione obbligazionaria sul mercato irlandese, avvenuta nel mese di dicembre 2013, ADR è diventata una società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell’Unione Europea e, quindi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2, 3 e 4 del D.Lgs. 38/2005, è obbligata a redigere il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato in conformità agli IFRS. Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è, pertanto, il primo bilancio che il Gruppo predispose in base agli IFRS; per dettagli sulla transizione agli IFRS si rimanda alla Nota 14.

Il Bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di

bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. L'applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel "*Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle controllate e quella di presentazione del bilancio.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Perimetro e principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di ADR e delle sue controllate al 31 dicembre 2013.

In particolare, sono consolidate le entità in cui la Capogruppo esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

Le entità controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo e sono escluse dal perimetro dalla data nella quale il Gruppo ne perde il controllo. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato 1 "Elenco delle partecipazioni".

Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le interessenze di minoranza abbiano un saldo negativo. Le variazioni nell'interessenza della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso l'avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di tutte le quote di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value di tutte le quote di partecipazione mantenute nella ex controllata;
- rileva l'utile o la perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Rispetto al 2012, si rileva l'uscita dall'area di consolidamento della controllata ADR Retail S.r.l. ("ADR Retail"), ceduta a terzi a fine settembre 2012.

Ai fini del consolidamento, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società controllate approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici, rettificata in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito;
- i dividendi percepiti nell'esercizio da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della controllante come proventi da partecipazione sono eliminati con contropartita "utili portati a nuovo".

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al fair value alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto

4. Discontinued operations

Si ricorda che, nell'ambito della strategia di focalizzazione sul *core business*, nel corso del 2012 sono state finalizzate le procedure di vendita dei seguenti *business*:

- *retail* diretto, gestito dalla controllata al 100% ADR Retail S.r.l., al quale ADR ha conferito il relativo ramo di azienda in data 2 aprile 2012; tale società è stata ceduta a terzi con efficacia dal 30 settembre 2012;
- "manutenzione mezzi", ramo di azienda di ADR, ceduto a terzi con efficacia 1 novembre 2012.

Ai sensi dell'IFRS 5 – *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, i suddetti *business* sono stati qualificati nell'esercizio 2012, i cui dati sono posti a raffronto, come "*discontinued operations*". Conseguentemente sia il risultato della cessione, al netto dei costi accessori e dell'effetto fiscale, sia il contributo dei due *business* al risultato economico consolidato del 2012, fino alla data di possesso, è presentato nella voce Risultato netto delle attività operative cessate, piuttosto che essere incluso nelle relative voci del conto economico consolidato delle attività in funzionamento.

5. Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Per completezza di informazione si rinvia anche alla Nota 14 relativa alla transizione ai principi contabili internazionali.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla stimata vita economico-tecnica. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari: dal 7% al 25%;
- Attrezzature: dal 10% al 25%;
- Altri beni: dal 10% al 25%.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso, e l'eventuale utile o perdita che ne deriva (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Eventuali costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento derivante da eventuali operazioni di aggregazione aziendale.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Ad esclusione dei Diritti concessori, le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dai Diritti concessori, il valore di rilevazione può includere: a) il *fair value* dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie, corrispondenti alle quote coperte sotto forma di contributo; b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi.

Come descritto nella Nota 14 Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS), per la transizione agli IFRS non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese, alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni sono stati mantenuti i valori contabili delle attività immateriali in essere a tale data, determinati in base ai precedenti principi contabili.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua. I diritti concessori sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa, con l'utilizzo di aliquote costanti determinate con riferimento alla scadenza della concessione, al 30 giugno 2044. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici. Le Altre attività immateriali sono ammortizzate in tre anni.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene, ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati a conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alla "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare ADR, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività.

La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un'attività finanziaria o dalla concessione aeroportuale iscritta tra i Diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi.

La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi che tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nella situazione patrimoniale – finanziaria in base al loro *fair value*, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati, ai sensi dello IAS 39, come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le eventuali attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di essere mantenute sino alla scadenza, in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi in tali categorie.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazioni al *fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (*exit price*).

Il *fair value* di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del *fair value* suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria si rende necessaria l'inclusione di un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al rischio di controparte definito come CVA - *Credit Valuation Adjustment*. Tale rischio di credito deve essere quantificato nello stesso modo in cui lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria. Anche nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, come più esplicitamente previsto dall'IFRS 13, si rende necessario quantificare un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (*own credit risk*), ossia DVA - *Debit Valuation Adjustment*.

Nella determinazione del *fair value*, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value*, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del *fair value* prevede i seguenti livelli: (i) livello 1: *input* rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione; (ii) livello 2: *input*, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare; (iii) livello 3: *input* non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di *input* osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato delle imprese del Gruppo maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; il costo per interessi è rilevato a conto economico, tra i proventi (oneri) finanziari.

Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali e Altri fondi per rischi e oneri

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono calcolati in funzione del grado di utilizzo delle infrastrutture indirettamente riflesso nella data prevista per la loro sostituzione/rinnovo nell'ultimo piano aziendale approvato. La determinazione dei valori che movimentano questa posta di bilancio tiene debitamente conto anche di una componente finanziaria, da applicarsi in funzione dei tempi intercorrenti tra i diversi cicli di rinnovo, che ha la finalità di garantire l'adeguatezza dei fondi stanziati.

Gli Altri fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base delle migliori stime dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio, ovvero per trasferirla a terzi.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro, e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Attività destinate alla vendita e passività connesse ad attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita e le passività connesse ad attività destinate alla vendita, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale - finanziaria. Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile ed il presunto *fair value*, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Il Gruppo non ha avviamenti o attività immateriali a vita utile indefinita da sottoporre a *impairment test* annualmente.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi post imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, post imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettivo evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del *fair value* dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il *fair value* si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* attuale, dedotte le perdite

per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio – è stornata dal conto economico complessivo e rilevata nel conto economico. Gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati: a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente; b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati; c) i canoni attivi e le *royalties* lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti; d) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo; e) i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare e sono imputati al conto economico in funzione della competenza temporale ed in correlazione agli eventuali relativi ricavi. Gli eventuali oneri relativi ad operazioni di aumento del capitale sociale sono imputati a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti, collaboratori e/o amministratori del Gruppo, remunerate tramite piani di *stock option*, è misurato sulla base del *fair value* dei diritti concessi, valutato da parte di attuari indipendenti alla data di concessione del piano. Tale *fair value* è imputato a conto economico, con contropartita riserva del patrimonio netto, nel periodo di maturazione previsto dal piano.

Il costo o ricavo nel conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne il caso dei diritti la cui assegnazione è subordinata alle condizioni di mercato o a una condizione di non maturazione; questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il minimo costo da rilevare è quello che si sarebbe avuto in assenza della modifica del piano stesso. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alla normativa vigente.

Le imposte anticipate e differite, risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente sezione, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte: a) le prime, solo se è probabile che vi sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero; b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente nel patrimonio netto; in tale ipotesi anche le relative imposte anticipate e/o differite sono imputate nel patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del Bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle Note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione dei flussi di cassa posti a base dell'*impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per rischi ed oneri, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in Bilancio.

Conversione delle poste in valuta

Le eventuali transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le relative attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le eventuali differenze cambio sono riflesse nel conto economico.

Le eventuali attività e passività non monetarie, denominate in valuta e iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Informativa sui settori di attività

Il Gruppo opera in un unico settore, quello dello sviluppo e gestione delle infrastrutture aeroportuali. In relazione a ciò, l'attività del Gruppo è oggetto di rendicontazione ed analisi da parte del *management* in modo unitario. Di conseguenza, con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 8, non

viene fornita alcuna informativa di segmentazione (patrimoniale e/o economica) dei settori di attività, non risultando applicabile.

Principi contabili, interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2013 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul Bilancio consolidato. Si evidenzia, per rilevanza, l'entrata in vigore dell'IFRS 13 - Misurazione al *fair value*; tale principio ha comportato le seguenti principali modifiche di rilevanza per il Gruppo: (i) le *disclosure* relative ai tre livelli della gerarchia del *fair value*, attualmente richieste solamente dall'IFRS 7 per gli strumenti finanziari, che l'IFRS 13 estende a tutte le attività e passività valutate a *fair value* nel bilancio; (ii) nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria si rende necessaria l'inclusione di un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al rischio di controparte, definito come CVA - *Credit Valuation Adjustment*. Tale rischio di credito deve essere quantificato nello stesso modo in cui lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria. Anche nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, come più esplicitamente previsto dall'IFRS 13, si rende ora necessario quantificare un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (*own credit risk*), ossia DVA - *Debit Valuation Adjustment*.

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie. In data 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 Financial Instruments - *Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39*" relativo ai requisiti del nuovo modello di *hedge accounting*. Una volta completata la sua stesura, l'IFRS 9 andrà a sostituire l'attuale IAS 39, ma non è ancora prevedibile la data a partire dalla quale tale nuovo principio sarà applicato.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate; inoltre sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il *fair value*.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività. La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- che l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al fair value.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al fair value. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "*accounting mismatch*") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa valutazione, al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- la rappresentazione degli effetti delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di *fair value* attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Il nuovo modello di *hedge accounting* introduce rilevanti cambiamenti rispetto a quanto attualmente disciplinato dallo IAS 39. In particolare le novità più rilevanti riguardano:

- la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che include anche eventuali strumenti derivati;
- la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*;
- le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di *risk management*.

Per il completamento del progetto del nuovo IFRS 9 è ancora in fase di elaborazione la parte relativa all'*impairment* delle attività finanziarie, per la quale è stato emanato una bozza (denominata ED/2013/3) per discussione nel marzo 2013.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame dell'Unione Europea, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IFRS 10 - Bilancio consolidato, IAS 27 - Bilancio individuale e IFRS 12 - Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione di tale concetto; infatti, mentre il precedente IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale definiva il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, il SIC 12 "Consolidamento *Special Purpose Entities*" interpretava i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e benefici.

Il nuovo principio IFRS 10, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, non apportando modifiche a quanto già rappresentato nel precedente IAS 27. In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità ed ha l'abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull'entità stessa. Pertanto, il controllo è basato su tre elementi: (i) potere sull'entità, (ii) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità, e (iii) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento. In base all'IFRS 10 il concetto di controllo deve essere applicato in tutte le seguenti circostanze:

- quando vi sono diritti di voto, o diritti similari, che danno un potere all'investitore, incluse le situazioni nelle quali l'investitore detiene meno della maggioranza dei diritti di voto ed in quelle in cui vi sono diritti di voto potenziali;
- quando l'entità è organizzata in modo tale per cui i diritti di voto non sono il fattore dominante nel definire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto hanno un impatto solamente su aspetti di amministrazione, e le attività rilevanti dell'entità sono influenzate essenzialmente da rapporti contrattuali;
- nei rapporti di agenzia;
- quando l'investitore ha il controllo su specifiche attività di un'entità.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità (emesso contestualmente agli altri nuovi principi indicati), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio contiene tutta una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato successivamente).

Per quanto attiene al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, questo disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa degli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti riproponendo, di fatto, una parte specifica del precedente IAS 27.

I nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sono stati omologati dalla UE nel dicembre 2012, prevedendo la loro adozione obbligatoria al più tardi dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014.

IFRS 11 - Accordi congiunti

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 11 a conclusione del progetto avviato fin dal 2005 di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture*, tenuto anche conto del nuovo concetto di controllo stabilito dall'IFRS 10. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 ed il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, contribuzioni non monetarie da parte di un socio.

Il principio IFRS 11 prevede che il soggetto che è parte di un accordo congiunto determini la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione, attraverso un contratto, del controllo di un accordo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo. In base all'IFRS 11 gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie:

- *joint operation*, nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (ed obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo;
- *joint venture*, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria.

Nell'identificare in quale tipologia di accordo sia coinvolta, l'entità deve analizzare i propri diritti e le obbligazioni nascenti dall'accordo stesso, tenendo in considerazione la struttura e le forma legale dell'accordo, oltre naturalmente i termini contrattuali stabiliti dalle parti e, qualora rilevanti, eventuali altri fatti e circostanze. Da un punto di vista contabile, per gli accordi di *joint operation* l'IFRS 11 prevede la rilevazione del pro-quota di attività, passività, costi e ricavi derivanti dall'accordo, da misurare in base agli IFRS applicabili a tali voci. Per gli accordi di *joint venture*, invece, il nuovo principio richiede che questi siano contabilizzati in base al metodo del patrimonio netto stabilito dallo IAS 28; pertanto, è stata eliminata l'opzione, contenuta nello IAS 31, di adozione del consolidamento proporzionale.

L'IFRS 11 è stato omologato dalla UE nel dicembre 2012, che ne ha anche stabilito l'adozione obbligatoria al più tardi a partire dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, in precedenza illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*, per tenere conto di talune le modifiche introdotte dai sopracitati principi. Il nuovo principio sostituisce il vecchio IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, senza peraltro apportare variazioni sostanziali allo stesso; infatti, il nuovo principio non ha modificato il concetto di influenza notevole già contenuto nel vecchio IAS 28, ma introduce l'obbligo di applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in *joint venture*, come stabilito dal nuovo IFRS 11. Circa le modalità applicative del metodo del patrimonio netto, sono state confermate quelle già stabilite dal vecchio IAS 28.

L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria al più tardi dal 1° gennaio 2014, così come stabilito in sede di omologazione da parte della UE (intervenuta nel dicembre 2012), analogamente ai nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di quando un'entità "ha correntemente un diritto legale a compensare" attività e passività finanziarie. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. L'emendamento chiarisce che il diritto legale a compensare deve essere applicabile non solamente durante la normale operatività ma deve essere applicabile anche in caso di inadempienze e insolvenza o bancarotta delle controparti al contratto. È stato, inoltre, chiarito che un diritto legale a compensare non deve essere subordinato ad un evento futuro. I criteri per la compensazione dello IAS 32 richiedono che l'entità intenda regolare attività e passività finanziarie su base netta o realizzare l'attività ed estinguere la passività simultaneamente. Queste modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

IAS 36 - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Il 19 dicembre 2013 sono state omologate dalla UE le modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie" pubblicate dallo IASB il 29 maggio 2013. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.

Inoltre, le modifiche stabiliscono alcune semplificazioni dell'informativa di bilancio, stabilendo:

- l'obbligo di indicare il valore recuperabile delle attività o delle *cash generating units* (CGU) solo nel caso in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un ripristino di una precedente svalutazione;
- un obbligo di informativa meno ampio in caso di *impairment* di attività, ove il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del fair value al netto dei costi stimati di vendita.

Le modifiche dovranno essere applicate retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Il 19 dicembre 2013 sono state omologate dalla UE le modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura" pubblicate dallo IASB il 27 giugno 2013. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nel caso in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia, per legge o regolamento, direttamente o indirettamente una controparte centrale (*Central Counterparty* – CCP). La modifica è stata ispirata dall'introduzione della *European Market Infrastructure Regulation* (EMIR) relativa ai derivati *over-the-counter* (OTC), che mira ad implementare un clearing centrale per talune classi di derivati OTC (come richiesto dal G20 nel settembre 2009).

Le modifiche introdotte dovranno essere applicate retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IFRIC 21 - Prelievi

A maggio 2013, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 - Prelievi. L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 Imposte sul reddito) e di multe o altre sanzioni per le violazioni di norme di legge. I prelievi sono definiti nell'interpretazione "deflussi di risorse atte a produrre benefici economici, imposti dallo stato alle società in conformità con la legislazione vigente". L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che fa scattare l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che viene attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere rilevata stimata già da prima che tale soglia sia raggiunta.

L'interpretazione è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L'interpretazione non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.

Annual Improvements to IFRS: 2010-2012 e 2011-2013

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle" e "Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle" che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition", per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni;
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una *joint venture*;
- IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale;
- IFRS 13 – Misurazione al fair value: sono state modificate le *Basis for Conclusions* del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo ADR sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

6. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di un rapporto di Concessione rilasciato dall'ENAC.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la concessione di gestione 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, a quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione ed aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai cosiddetti "servizi regolamentati".

Rimane fermo tuttavia il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità ed organicità, così come sancito dalla della Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Durata della Concessione

La concessione scade il 30 giugno 2044 come stabilito dell'art. 14 della legge 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della legge 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998.

Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nella nuova Convenzione agli articoli 18, 19 e 20, nonché all'art. 20 bis per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2044.

Oggetto della Concessione

La legge 755/73 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D. Lgs. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Proventi

“Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti” ai sensi dell’art. 6, comma 1, della Legge 755/73 “competono alla società concessionaria”.

L’art. 10 del Contratto di Programma elenca dettagliatamente i proventi della concessionaria, prevedendo anche l’“equo corrispettivo” da corrispondere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell’ambito degli aeroporti in concessione un’attività non *aviation* a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria del Contratto di Programma.

Quest’ultimo disciplina, infatti, i cosiddetti “corrispettivi regolamentati” ossia di quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze ed approvato con la delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla Delibera n. 51/08. Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

Il canone concessorio

Il D.L. 251/95 convertito in L. 351/95 ha introdotto l’obbligo al pagamento di un canone concessorio.

Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone (“WLU” -*Work Load Unit*) è stato adottato a seguito del Decreto dell’Agenzia del Demanio 30 giugno 2003. La WLU corrisponde ad un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell’annuario statistico Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata confermata per il triennio 2010 - 2012 e, successivamente, per il triennio 2013 – 2015 con successivi Decreti dell’Agenzia del Demanio.

L’art.2, c.4 del Contratto di Programma prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione ad effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest’ultima avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggior esborso.

ADR, versa inoltre ad ENAC un canone a fronte della concessione dei servizi di controllo di sicurezza ai passeggeri e bagagli, così come previsto dal D.M. n. 85/99. L’importo è fissato in 0,07 euro a passeggero originante (D.M. 13 luglio 2005). L’obbligo di tale versamento è riportato anche all’art. 2 comma 5 del Contratto di Programma.

Il regime dei beni

Il Contratto di Programma regola all’art.12 il regime di possesso dei beni da parte della concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare in tutt’uno con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nel Contratto di Programma contribuiscono alla definizione dell’inquadramento giuridico dei beni (es art. 9 comma 7 e art. 20 bis) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all’uso per l’esercizio di attività regolamentate o alternativamente commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all'atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente realizzati dalla concessionaria in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d'uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato; tali beni sono riepilogati nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012
Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino	119.812	119.812
Beni ricevuti in concessione presso Ciampino	29.293	29.293
Beni realizzati per conto dello Stato (*)	697.343	692.023
TOTALE	846.448	841.128

(*) valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC

- i beni acquisiti/realizzati dalla concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio ed utilizzati per l'esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà di concessione. Da che ne consegue l'obbligo di devoluzione all'Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle nuove regole Convenzionali;
- stesso trattamento è riservato ai beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio ma utilizzati per l'esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili;
- nel caso di beni mobili commerciali invece il titolo di proprietà è pieno; in capo all'amministrazione concedente viene ad essere posto (art. 20 bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex concessionaria il loro valore contabile residuo.

In base a quanto previsto dal Contratto di Programma, ADR riceverà, alla scadenza naturale della concessione, da ENAC un corrispettivo pari al valore residuo degli investimenti realizzati. Il valore residuo sarà desunto dalla contabilità regolatoria. Ad oggi il Gruppo ADR non ha beni in esercizio il cui valore residuo da contabilità regolatoria sia superiore a zero.

7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

7.1 Attività materiali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012						VARIAZIONI			31.12.2013
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.NTI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Impianti e macchinari	43.061	(36.757)	6.304	442	(2.473)	42	43.094	(38.779)	4.315	
Attrezzature industriali e commerciali	9.488	(8.449)	1.039	525	(814)	64	10.069	(9.255)	814	
Altri beni	31.271	(29.427)	1.844	1.046	(1.154)	81	20.920	(19.103)	1.817	
Immobilizzazioni in corso e acconti	85	0	85	2.863	0	(70)	2.878	0	2.878	
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	83.905	(74.633)	9.272	4.876	(4.441)	117	76.961	(67.137)	9.824	

(MIGLIAIA DI EURO)	1.1.2012					VARIAZIONI		31.12.2012	
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.NTI (*)	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Impianti e macchinari	43.455	(35.357)	8.098	1.307	(3.033)	(68)	43.061	(36.757)	6.304
Attrezzature industriali e commerciali	9.827	(8.419)	1.408	144	(425)	(88)	9.488	(8.449)	1.039
Altri beni	31.964	(29.825)	2.139	895	(1.081)	(109)	31.271	(29.427)	1.844
Immobilizzazioni in corso e acconti	893	0	893	90	0	(898)	85	0	85
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	86.139	(73.601)	12.538	2.436	(4.539)	(1.163)	83.905	(74.633)	9.272

(*) inclusivo degli ammortamenti classificati nel Risultato netto delle attività operative cessate

Le Attività materiali, pari a 9.824 mila euro (9.272 mila euro al 31 dicembre 2012), si incrementano nell'esercizio di 552 mila euro principalmente per effetto degli investimenti, in parte compensati dagli ammortamenti dell'esercizio per 4.441 mila euro.

Gli investimenti di 4.876 mila euro (2.436 mila euro nel 2012) sono riferiti essenzialmente:

- nell'ambito della classe Impianti e macchinari (442 mila euro), a macchine ispezione bagagli per 250 mila euro e autoveicoli da trasporto per 43 mila euro;
- nell'ambito della classe Attrezzature industriali e commerciali (525 mila euro), ad attrezzature di sicurezza per 444 mila euro;
- nell'ambito della classe Altri beni (1.046 mila euro) a macchine elettroniche per 665 mila euro;
- nella classe "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti" (2.863 mila euro), a mezzi sgombraneve e *deicer* per 1.755 mila euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Le garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori, aventi ad oggetto i beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.), sono descritte alla Nota 9 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

7.2 Attività immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012			VARIAZIONI			31.12.2013		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.NTI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori									
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	(615.531)	1.552.435	0	(49.283)	0	2.167.966	(664.814)	1.503.152
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	549.390	(100.165)	449.225	23.455	(12.060)	(736)	572.076	(112.192)	459.884
	2.717.356	(715.696)	2.001.660	23.455	(61.343)	(736)	2.740.042	(777.006)	1.963.036
Altre attività immateriali	39.265	(35.542)	3.723	4.514	(2.562)	601	44.380	(38.104)	6.276
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.756.621	(751.238)	2.005.383	27.969	(63.905)	(135)	2.784.422	(815.110)	1.969.312

(MIGLIAIA DI EURO)	1.1.2012			VARIAZIONI			31.12.2012		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.NTI (*)	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori									
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	(566.248)	1.601.718	0	(49.283)	0	2.167.966	(615.531)	1.552.435
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	551.564	(89.342)	462.222	7.154	(12.057)	(8.094)	549.390	(100.165)	449.225
	2.719.530	(655.590)	2.063.940	7.154	(61.340)	(8.094)	2.717.356	(715.696)	2.001.660
Altre attività immateriali	36.743	(32.542)	4.201	1.758	(3.069)	833	39.265	(35.542)	3.723
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.756.273	(688.132)	2.068.141	8.912	(64.409)	(7.261)	2.756.621	(751.238)	2.005.383

(*) inclusivo degli ammortamenti classificati nel Risultato netto delle attività operative cessate

Le Attività immateriali, pari a 1.969.312 mila euro (2.005.383 mila euro al 31 dicembre 2012) si riducono di 36.071 mila euro principalmente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, pari a 63.905 mila euro, solo in parte compensati dagli investimenti pari a 27.969 mila euro.

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 5. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale - diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR (incorporata in Leonardo con efficacia 1 gennaio 2001) rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto del Gruppo ADR;
- Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati dal Gruppo ADR.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture sono pari a 23.455 mila euro (7.154 mila euro nel 2012) e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il *fair value* dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Tra i principali si segnalano:

- lavori di realizzazione dell'aera di imbarco F (ex nuovo Molo C) per 7,9 milioni di euro;
- interventi sulla rete idrica e di scarico per 2,9 milioni di euro;
- interventi area d'imbarco A per 2,8 milioni di euro;
- interventi su piste e piazzali per 2,7 milioni di euro.

L'*impairment test*, effettuato sulla base dei flussi finanziari del Gruppo stimati prendendo a riferimento il *business plan* che poggia sulle ipotesi di seguito riportate, ha evidenziato un valore recuperabile delle attività immateriali del Gruppo ADR significativamente superiore al *carrying amount*. Il metodo di determinazione di tale valore è quello del cd. "*Discounted Unlevered Free Cash Flow*" ed il tasso di attualizzazione applicato per lo sconto dei flussi di cassa *unlevered* è pari a 6,44%. Quest'ultimo è stato calcolato con il metodo del *Capital Asset Pricing Model* prendendo come *comparables* i seguenti aeroporti i cui titoli azionari risultano quotati presso le maggiori piazze finanziarie europee: Aeroport de Paris; Zurich Airport; Wien Airport; Fraport; Copenhagen Airport; SAVE. Per la scelta dei *comparables* si è optato per replicare quella dell'istruttoria ENAC per la determinazione del WaCC Regolatorio attualmente in applicazione in dinamica tariffaria.

Le due principali aree di attività di ADR, *aviation* e *non aviation*, sono state considerate come una unica *Cash Generating Unit*, sia per la loro stretta interdipendenza, sia per l'unicità del valore attribuito alla concessione.

Le previsioni sono basate sulle seguenti principali ipotesi:

- realizzazione di investimenti inclusivi di manutenzioni straordinarie per circa 10,5 miliardi di euro al 2044, di cui entro il 2021 1,9 miliardi di euro circa, finalizzati ad incrementare la capacità ricettiva di Fiumicino Sud e la riqualificazione di Ciampino quale "*city airport*" ed, entro il 2044, 6,4 miliardi di euro per la costruzione della nuova area aeroportuale di Fiumicino Nord; è confermata l'esclusione dal Piano economico-finanziario di ADR dello scalo Viterbo non più ricompreso nel Piano nazionale per lo sviluppo aeroportuale;
- previsione di traffico passeggeri fino ad oltre 49 milioni alla fine del primo periodo regolatorio (2021) nell'ipotesi del mantenimento dell'attuale ruolo di AZ di hub carrier a FCO, eventualmente in partnership industriale con un vettore leader; al 2044 è prevista ad una dimensione del traffico di 98 milioni con una crescita media 2013-2044 del 3%;
- una struttura tariffaria basata sul metodo "*price cap*" (*RAB based*) con chiara correlazione dei costi ai ricavi ammessi e regole certe per il breve e lungo periodo, in regime di "*dual till*";
- individuazione per il primo quinquennio regolatorio (2012/2016) di una remunerazione del capitale ammesse a fini regolatori dell'11,91% (WaCC pre-tax reale), con chiare indicazioni delle sue modalità di calcolo nei successivi quinquenni.

Le Altre Attività immateriali, pari a 6.276 mila euro (3.723 mila euro al 31 dicembre 2012), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti dell'esercizio, pari a 4.514 mila euro, si riferiscono principalmente all'implementazione di sistemi di scalo, alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili e all'acquisizione di licenze.

7.3 Partecipazioni

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
IMPRESE COLLEGATE			
Consorzio E.T.L. in liquidazione	0	10	(10)
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	0	0
Consorzio Agere	3	3	0
	3	13	(10)
ALTRE IMPRESE			
Aeroporto di Genova S.p.A.	894	894	0
S.A.CAL. S.p.A.	1.307	1.307	0
Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.	1	1	0
	2.202	2.202	0
TOTALE	2.205	2.215	(10)

Nell'esercizio 2013 le Partecipazioni di riducono di 10 mila euro per effetto della svalutazione nella partecipazione nel Consorzio E.T.L. in liquidazione.

Per i commenti relativi all'andamento nell'esercizio 2013 delle società partecipate si rinvia alla sezione "Le partecipazioni" della Relazione sulla gestione.

Le garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori, aventi ad oggetto le azioni e le quote detenute da ADR nel capitale delle società controllate, sono descritte nella Nota 9 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

7.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 4.885 mila euro (9.555 mila euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a risconti attivi finanziari a medio/lungo termine. La riduzione di 4,7 milioni di euro è attribuibile principalmente alla riclassifica per 9,7 milioni di euro degli oneri accessori relativi al *Term Loan* bancario del maggio 2012 (poi erogato a febbraio 2013), valutato in bilancio al costo ammortizzato, in parte compensata dal sostenimento di oneri accessori per 4,9 milioni di euro in relazione alla nuova *Revolving Credit Facility* concessa ad ADR nel dicembre 2013;

Le Altre attività finanziarie correnti sono pari a 26.166 mila euro (45.577 mila euro al 31 dicembre 2012) e includono le seguenti principali voci:

- saldo del conto corrente vincolato "*Debt Service Reserve Account*" pari a 24.876 mila euro (43.150 mila euro al 31 dicembre 2012). Si ricorda che, ai sensi dei contratti di finanziamento di ADR, il "*Debt Service Reserve Account*" è un conto corrente vincolato intestato al "*Security Agent*" su cui la Società ha l'obbligo di mantenere depositata una somma a garanzia del servizio del debito relativi ai prestiti bancari e alle obbligazioni di Romulus Finance, da adeguare su base semestrale (periodi 20 marzo - 19 settembre e 20 settembre -19 marzo). La riduzione del saldo del suddetto conto rispetto a fine 2012 (-18,3 milioni di euro) è attribuibile alla diminuzione del debito lordo, e quindi degli oneri finanziari, a seguito del rimborso della Tranche A1 (si veda la Nota 7.15);

- risconti attivi finanziari correnti per 1.257 mila euro (2.425 mila euro al 31 dicembre 2012) relativi per 1.139 mila euro (2.307 mila euro al 31 dicembre 2012) al premio AMBAC Assurance UK, assicurazione *monoline* che ha garantito le obbligazioni emesse da Romulus Finance, e per 118 mila euro al premio corrisposto ad Intesa Sanpaolo (già BIIS), banca che ha garantito il finanziamento concesso ad ADR da BEI (118 mila euro al 31 dicembre 2012).

7.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono pari a 136.685 mila euro (137.702 mila euro al 31 dicembre 2012) e sono esposte al netto di passività per imposte differite compensabili. La natura delle differenze temporanee che hanno determinato le attività nette per imposte anticipate è rappresentata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			31.12.2013
		ACCANTO- NAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE SU PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL PN	
IMPOSTE ANTICIPATE					
Accantonamenti (utilizzi) dei Fondi rinnovo infrastrutture aeroportuale	86.228	27.953	(10.596)		103.585
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	32	9	(30)		11
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	16.634	2.541	(407)		18.768
Accanton. relativi al personale	3.537	3.130	(1.999)	222	4.890
Costo ammortizzato e Strumenti derivati	19.684	0	(356)	(1.814)	17.514
Fondi rischi e oneri	17.892	491	(10.293)		8.090
Altre	1.241	557	(682)		1.116
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	145.248	34.681	(24.363)	(1.592)	153.974
IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI					
Applicazione IFRIC 12	7.545	11.890	(2.146)		17.289
Altre	1	0	(1)		0
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	7.546	11.890	(2.147)		17.289
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	137.702	22.791	(22.216)	(1.592)	136.685

Le principali variazioni del 2013 sono relative all'accantonamento e all'utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali e agli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sulle immobilizzazioni.

7.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 466 mila euro, sono relative a depositi cauzionali. Il saldo al 31 dicembre 2012, pari a 26.573 mila euro, accoglieva per 26.098 mila euro il credito tributario derivante dal pagamento delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane in materia di diritti doganali (*duty free shop*).

In relazione alla sentenza della Corte di Cassazione depositata a settembre 2013, il suddetto credito è stato:

- riclassificato tra le Altre attività correnti per 9.580 mila euro pari alla migliore stima dei tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla Cassazione;
- azzerato per 16.517 mila euro (con contropartita utilizzo fondo imposte) a fronte della sentenza sfavorevole della Cassazione con riferimento ai tributi successivi a marzo 1995.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 7.14.

7.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 203.513 mila euro (174.363 mila euro al 31 dicembre 2012), comprendono:

- rimanenze (pari a 2.358 mila euro, 2.363 mila euro al 31 dicembre 2012), costituite da materiali di consumo, vestiario, ricambi, carburanti, materiale telefonico, etc. Le garanzie fornite da ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le rimanenze sono descritte nella Nota 9 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative;
- attività per lavori in corso su ordinazione (pari a 255 mila euro, 359 mila euro al 31 dicembre 2012) riferite ai lavori in corso per progettazione e direzione lavori di ADR Engineering verso terzi;
- crediti commerciali (pari a 200.900 mila euro, 171.641 mila euro al 31 dicembre 2012), per i quali si riporta la composizione nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti verso clientela	262.413	223.291	39.122
Crediti verso imprese controllante	56	426	(370)
Crediti per servizi di costruzione	15.096	18.840	(3.744)
Altri crediti commerciali	1.007	459	548
TOTALE CREDITI COMMERCIALI, AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	278.572	243.016	35.556
Fondo svalutazione crediti	(69.660)	(63.368)	(6.292)
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(8.012)	(8.007)	(5)
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(77.672)	(71.375)	(6.297)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	200.900	171.641	29.259

I Crediti verso la clientela (al lordo del fondo svalutazione) ammontano complessivamente a 262.413 mila euro e includono crediti commerciali verso clienti e verso Pubbliche Amministrazioni per fornitura di utenze e servizi. L'incremento di 39,1 milioni di euro è attribuibile all'effetto dell'applicazione delle nuove tariffe - incrementatesi a partire dal 9 marzo 2013 - sia all'incremento dell'addizionale passeggeri - da luglio +2 euro per passeggero partente - nonché agli effetti connessi alla particolare tensione finanziaria che, nella parte finale dell'anno, ha interessato il principale vettore nazionale e che si è immediatamente riflessa in un incremento dell'esposizione di fine esercizio, successivamente rientrata.

Il saldo dei crediti include per 20,3 milioni di euro i crediti vantati dal Gruppo ADR verso le società del gruppo Alitalia in a.s. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia S.p.A. in a.s. (nonché verso i *lessors* proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei *lessors* pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso ed incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

I crediti per servizi di costruzione (al lordo del fondo svalutazione), pari a 15.096 mila euro, includono i crediti per fatture emesse e da emettere per lavori in corso, relativi sostanzialmente alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell'aera di imbarco F (ex nuovo Molo C).

Gli Altri crediti commerciali (1.007 mila euro e 459 mila euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono a risconti attivi di natura commerciale ed anticipi a fornitori.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE CREDITI	CREDITI NON SCADUTI E NON SVALUTATI	CREDITI SVALUTATI, AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	CREDITI SCADUTI E NON SVALUTATI		
				DA 0 A 90 GIORNI	TRA 90 E 365 GIORNI	> 1 ANNO
31.12.2013	200.900	95.735	51.360	27.830	5.240	20.735
31.12.2012	171.641	87.720	42.845	15.948	3.993	21.135

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2013
Fondo svalutazione crediti	63.368	10.433	(4.141)	69.660
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	8.007	15	(10)	8.012
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	71.375	10.448	(4.151)	77.672

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo *fair value*.

Relativamente alle garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto i crediti si rinvia alla Nota 9 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

7.8 Attività e passività per imposte correnti

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti verso Controllante per consolidato fiscale	7.629	8.213	(584)	0	0	0
IRES	299	317	(18)	15.776	3.017	12.759
IRAP	18	2.492	(2.474)	1.989	1.611	378
TOTALE	7.946	11.022	(3.076)	17.765	4.628	13.137

Le Attività per imposte correnti ammontano a 7.946 mila euro (11.022 mila euro al 31 dicembre 2012) e includono per 7.629 mila euro il credito verso la controllante Atlantia per l'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

Le Passività per imposte correnti ammontano a 17.765 mila euro (4.628 mila euro al 31 dicembre 2012) e derivano dalla stima del carico fiscale IRES e IRAP dell'esercizio, al netto degli acconti versati.

7.9 Altre attività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti verso società controllanti	4.225	0	4.225
Crediti verso società collegate	482	482	0
Crediti tributari	23.752	5.786	17.966
Crediti verso altri	2.616	3.329	(713)
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	31.075	9.597	21.478

I Crediti verso società controllanti, pari a 4.225 mila euro, sono relativi alla manleva fiscale rilasciata dalla controllante per la vertenza con l'Agenzia delle Dogane, in relazione all'attivazione della stessa a seguito del passaggio in giudicato della condanna di ADR, con la pronuncia della Corte di Cassazione di cui si è detto alla Nota 7.6.

I Crediti tributari, pari a 23.752 mila euro (5.786 mila euro al 31 dicembre 2012), sono composti principalmente da:

- credito IVA per 13.712 mila euro, in aumento di 8,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012;
- crediti tributari per 9.580 mila euro riclassificati dalla voce Altre attività correnti, pari alla migliore stima dei tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla Cassazione (vedi anche Nota 7.6).

La tabella seguente presenta l'anzianità delle Altre attività correnti.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE CREDITI	CREDITI NON SCADUTI E NON SVALUTATI	CREDITI SVALUTATI, AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	CREDITI SCADUTI E NON SVALUTATI		
				DA 0 A 90 GIORNI	TRA 90 E 365 GIORNI	> 1 ANNO
31.12.2013	31.075	29.653	0			1.422
31.12.2012	9.597	8.175	0			1.422

7.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 789.310 mila euro, in aumento di 395.800 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012. Tale incremento è la risultante di diverse componenti: l'accredito dei fondi rinvenienti dalla nuova emissione obbligazionaria conclusa da ADR nel mese di dicembre 2013 (le risorse sono state ritenute su conti bancari vincolati in attesa che maturino, nel 2014, le condizioni per il loro utilizzo), il positivo flusso di cassa operativo dell'esercizio e, con segno contrario, il rimborso della *Tranche* A1 delle obbligazioni Romulus Finance avvenuto nel mese di febbraio 2013.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	789.173	393.382	395.791
Denaro e valori in cassa	137	128	9
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	789.310	393.510	395.800

Nell'ambito dei depositi bancari si segnalano in particolare i seguenti rapporti di conto corrente regolati dai contratti di finanziamento con istituti bancari e del prestito obbligazionario Romulus Finance e per questo assoggettati a specifici vincoli di utilizzo:

- conto denominato “*Recoveries Account*” sul quale è richiesto che venga depositata la liquidità rinveniente da operazioni straordinarie e risarcimenti assicurativi; il conto presenta un saldo pari a 0 al 31 dicembre 2013 (0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- conto denominato “*loan collateral*”, con saldo pari a 37,9 milioni di euro destinati alla collateralizzazione delle *Tranche* A2 e A3 delle obbligazioni Romulus Finance e dei finanziamenti bancari aventi scadenza più ravvicinata (2015). Tale ammontare è stato accreditato su tale conto nell'*application date* di settembre 2013, in conformità con quanto esplicitamente regolato dal cosiddetto *retention regime* contrattuale. Su tale conto al 31 dicembre 2012 risultavano depositati, in base al medesimo regime di vincolo, 100,5 milioni di euro che sono stati poi utilizzati, nel mese di febbraio, per il rimborso della *Tranche* A1 delle obbligazioni Romulus Finance, a cui erano stati precedentemente vincolati.

Ulteriori due conti aperti nel 2012, caratterizzati da analogo vincolo di disponibilità “in quanto legati all'esito della operazione straordinaria di vendita della ADR Retail ed aventi un saldo complessivo di 218,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012, sono stati interamente utilizzati nel mese di febbraio per il rimborso della *Tranche* A1 in conformità al vincolo per il quale erano stati costituiti.

Al 31 dicembre 2013 risulta depositato su un conto di ADR non assoggettato ad alcun vincolo né garanzia derivante dei contratti finanziari (anche in ipotesi di *cash sweep* o di *Retention Regime*), il residuo importo di 25,6 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2012), rinveniente da cassa “libera” (destinabile cioè, in condizioni ordinarie, anche alla distribuzione di dividendi) generata in un periodo antecedente al 2008 e mai distribuita.

Le garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide sono descritte nella Nota 9 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

7.11 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ADR al 31 dicembre 2013 ammonta a 948.321 mila euro (853.908 mila euro al 31 dicembre 2012), mentre il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a 1.039 mila euro (776 mila euro al 31 dicembre 2012) ed è riferito ai soci terzi di ADR Advertising.

Il patrimonio netto si analizza come segue:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva sovrapprezzo azioni	667.389	667.389	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva valutazione strumenti finanziari <i>cash flow hedge</i>	(45.287)	(50.069)	4.782
Altre riserve ed utili portati a nuovo	161.884	(73.855)	235.739
Utile dell'esercizio	89.648	235.756	(146.108)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	948.321	853.908	94.413
Capitale sociale e riserve	775	564	211
Utile dell'esercizio	264	212	52
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	1.039	776	263
TOTALE PATRIMONIO NETTO	949.360	854.684	94.676

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili.

Al 31 dicembre 2013 il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva valutazione strumenti finanziari *cash flow hedge* include la valutazione al *fair value* dei derivati *cash flow hedge*; per dettagli si rimanda alla Nota 7.15.

Informativa sui piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

In data 1 marzo 2012 l'Assemblea ordinaria dei soci dell'ex controllante Gemina (fusa per incorporazione in Atlantia con effetto 1 dicembre 2013) aveva approvato le linee generali e lo schema di regolamento di un piano di incentivazione azionaria ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 denominato "Piano di stock option 2012" ("Piano").

Il Piano era riservato ai dipendenti, collaboratori e amministratori investiti di particolari cariche dell'ex Gemina e delle sue controllate, individuati ad insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno dell'ex Gruppo Gemina, avuto riguardo alla rispettiva posizione ricoperta.

Il Piano prevedeva l'attribuzione a titolo gratuito - nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2012, 2013 e 2014) - di un numero massimo di 23.000.000 di opzioni gratuite ("Opzioni"), non trasferibili inter vivos. Ciascuna Opzione avrebbe attribuito ai beneficiari, alle condizioni stabilite nel Regolamento, il diritto, a discrezione della società, di (i) acquistare un'azione propria della società (già in portafoglio della stessa o successivamente acquistata), ovvero (ii) sottoscrivere un'azione di nuova emissione.

Le Opzioni eventualmente attribuite avrebbero maturato dopo un periodo di "vesting" di trentotto mesi e sarebbero state esercitabili in funzione del conseguimento di obiettivi di performance a termini e condizioni specificati nel Regolamento.

Il numero di Opzioni esercitabili sarebbe stato, in ogni caso, calcolato ai sensi delle disposizioni del Regolamento in applicazione di un algoritmo matematico che avrebbe tenuto conto - tra l'altro - del valore corrente determinato alla data di attribuzione delle opzioni e del prezzo di esercizio delle stesse, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Il prezzo di esercizio delle Opzioni sarebbe corrisposto alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di offerta allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi), eventualmente rettificato ai sensi del Regolamento.

Le caratteristiche del piano sono state oggetto di un apposito documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

In data 1 marzo 2012, con riferimento alla prima tranche, sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione n. 20 beneficiari di ADR ai quali assegnare complessivamente n. 4.371.444 ad un prezzo di esercizio di 0,631 euro. I beneficiari hanno aderito al Piano nel mese di aprile 2012. Le opzioni attribuite sarebbero maturate dopo un periodo di "vesting" di trentotto mesi (1 aprile 2012-31 maggio 2015) e sarebbero state esercitabili in funzione del conseguimento di obiettivi di performance.

Il *fair value* unitario dei diritti assegnati è stato pari a 0,22 euro (per un totale di 0,9 milioni di euro) come determinato da un esperto indipendente, utilizzando il modello Monte Carlo ed i seguenti principali assunti:

- termine previsto per l'esercizio delle opzioni: 4,75 anni,
- tasso di interesse privo di rischio: 4,96%,
- volatilità attesa: 52%.

L'Assemblea degli Azionisti dell'ex controllante Gemina del 30 aprile 2013, accogliendo la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e al fine di tener conto della necessità di definire un sistema di remunerazione del *top management* coerente con gli obiettivi e la politica di remunerazione a lungo termine del Gruppo risultante dalla fusione, ha approvato la chiusura anticipata del vigente piano di incentivazione con riferimento ai cicli di assegnazione 2013 e 2014 e l'attribuzione ai beneficiari del ciclo di assegnazione 2012 della facoltà di esercitare anticipatamente le opzioni già attribuite ai sensi del piano medesimo subordinatamente all'efficacia della fusione Gemina - Atlantia avvenuta in data 1 dicembre 2013.

Il costo residuo del piano al *fair value* originario, pari a 567 mila euro, è stato iscritto nel conto economico del Gruppo ADR nel costo del lavoro, con contropartita incremento di apposita riserva di patrimonio netto, classificata nelle "altre riserve".

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di ADR con quelli consolidati

(MIGLIAIA DI EURO)	PATRIMONIO NETTO		UTILE DELL'ESERCIZIO	
	31.12.13	31.12.12	2013	2012
VALORI DI BILANCIO ADR S.p.A.	977.543	894.221	83.163	226.627
Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate, al netto della quota di competenza di azionisti terzi	37.487	30.480	7.186	13.746
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(9.544)	(9.451)	0	0
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, delle plusvalenze infragruppo		0	0	(3.743)
Altre rettifiche	(56.126)	(60.566)	(437)	(662)
VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO (QUOTA DEL GRUPPO)	948.321	853.908	89.648	235.756
VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO (QUOTA DI TERZI)	1.039	776	264	212
VALORI DI BILANCIO CONSOLIDATO	949.360	854.684	89.912	235.968

7.12 Fondi per benefici per dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a 21.665 mila euro, di cui 21.262 mila euro non corrente (21.334 mila euro al 31 dicembre 2012), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2013
VALORE INIZIALE FONDO TFR	21.334
Costo corrente	91
Interessi passivi	532
Totale costi rilevati a conto economico	623
Liquidazioni / Utilizzi	(1.073)
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	(47)
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	797
Effetto dell'esperienza passata	56
Totale utili/perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo	806
Altre variazioni	(25)
VALORE FINALE FONDO TFR	21.665
di cui:	
quota non corrente	21.262
quota corrente	403

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2013:

IPOTESI FINANZIARIE	2013	2012
Tasso di attualizzazione	2,5%	2,9%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,0%	2,7%
Tasso annuo di incremento salariale	0,04%	2,5%
Tasso annuo di <i>turnover</i>	1,3%	1,2%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,6%	1,4%

Si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10* con *duration* commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

IPOTESI DEMOGRAFICHE	2013/2012
Mortalità	indici ISTAT, ridotti all'85%
Inabilità	tavole INPS, ridotte al 70%
Pensionamento	requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Gli effetti sull'obbligazione per TFR derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(MIGLIAIA DI EURO)	INCREMENTO DEL 1,0%	DECREMENTO DEL 1,0%	INCREMENTO DEL 0,25%	DECREMENTO DEL 0,25%
Tasso annuo di <i>turnover</i>	21.668	21.657		
Tasso di inflazione			21.976	21.356
Tasso di attualizzazione			21.182	22.161

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 11 anni e il *service cost* previsto per il 2014 è pari a 98 mila euro.

Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

(MIGLIAIA DI EURO)	
1° anno	844
2° anno	792
3° anno	978
4° anno	1.364
5° anno	1.845

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici definiti ai dipendenti nell'esercizio successivo è pari a zero.

7.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 287.513 mila euro (264.339 mila euro al 31 dicembre 2012), di cui 107.129 mila euro la quota corrente (97.055 al 31 dicembre 2012), accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte dell'obbligazione contrattuale prevista dalla concessione aeroportuale

sottoscritta con l'Amministrazione concedente, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

L'analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012	ACCANTONAMENTI	EFFETTO ATTUALIZZAZIONE	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	31.12.2013
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	264.339	101.433	14.539		(92.798)	287.513
di cui:						
quota corrente	97.055					107.129
quota non corrente	167.284					180.384

7.14 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono pari a 53.054 mila euro (71.069 mila euro al 31 dicembre 2012) di cui 14.492 mila euro la quota corrente (17.604 al 31 dicembre 2012). L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012	ACCANTONAMENTI	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	31.12.2013
Fondo imposte	26.097	12.121	(9.580)	(16.517)	12.121
Fondi per vertenze in corso e potenziali	42.564	2.299	(3.125)	(2.989)	38.749
Fondo assicurazioni interne	1.787		(7)	(212)	1.568
Fondo ristrutturazione	596				596
Fondo copertura perdite partecipate	25	5		(10)	20
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	71.069	14.425	(12.712)	(19.728)	53.054
di cui:					
quota corrente	17.604				14.492
quota non corrente	53.465				38.562

Il fondo imposte, pari a 12.121 mila euro (26.097 mila euro al 31 dicembre 2012), ha registrato le seguenti variazioni:

- riassorbimento a conto economico di 9.580 mila euro, pari alla migliore stima dei tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla Cassazione, nell'ambito del contenzioso con l'Agenzia della Dogana (*duty free*);
- utilizzo del fondo per 16.517 mila euro (con contropartita la riduzione dei crediti tributari di pari importo), a fronte della sentenza sfavorevole della Cassazione con riferimento ai tributi successivi a marzo 1995;
- accantonamento di 12.121 mila euro in relazione al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi al contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) sull'imposta erariale e addizionale provinciale energia elettrica relativi al periodo 2002-2005 e 2007-2010, a seguito delle sentenze sfavorevoli della Cassazione su alcuni contenziosi già valutati dalla Corte.

Il fondo rischi per vertenze in corso e potenziali di 38.749 mila euro (42.564 mila euro al 31 dicembre 2012) accoglie la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio. Tale fondo è stato utilizzato nel 2013 per 2.989 mila euro principalmente a fronte della definizione di due vertenze; il fondo è stato inoltre riassorbito per un valore complessivo di 3.125 mila euro a fronte del venire meno di alcune posizioni di rischio.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 10.5.

7.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013					31.12.2012		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE I 5 ANNI	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE								
Prestiti obbligazionari	1.215.699	374.779	840.920	0	840.920	1.126.423	499.784	626.639
Finanziamenti a medio-lungo termine	228.589	228.589	0	0		97.564	8.478	89.086
Ratei passivi debiti finanziari a medio/lungo termine	4.123	4.123	0			15.280	15.280	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.448.411	607.491	840.920	0	840.920	1.239.267	523.542	715.725
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	130.898	253	130.645	0	130.645	132.432	111	132.321
ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.579.309	607.744	971.565	0	971.565	1.371.699	523.653	848.046

Prestiti obbligazionari

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012	VARIAZIONI				31.12.2013
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	DIFFERENZE CAMBIO	EFFETTO COSTO AMM.ZATO	VALORE DI BILANCIO
Prestiti obbligazionari	1.126.423	600.000	(500.000)	(5.354)	(5.370)	1.215.699
quota corrente	499.784					374.779
quota non corrente	626.639					840.920

I Prestiti obbligazionari sono pari a 1.215.699 mila euro (1.126.423 mila euro al 31 dicembre 2012). La variazione dell'esercizio, pari a +89.276 mila euro, è riferita principalmente all'effetto combinato di:

- emissione, in data 10 dicembre 2013, di un nuovo prestito obbligazionario per 600.000 mila euro a valere sul Programma EMTN (*Euro Medium Term Note Program*);
- rimborso, alla scadenza di febbraio 2013, della *Tranche A1* delle obbligazioni emesse dal veicolo Romulus Finance, pari a 500,0 milioni di euro.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari.

(MIGLIAIA DI EURO)

DENOMINAZIONE	EMITTENTE	VALORE NOMINALE	VALUTA	VALORE DI BILANCIO	TASSO DI INTERESSE	CEDOLA	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
A2	Romulus Finance	200.000	euro	199.882	Euribor 3m + 0,90%	trimestrale	a scadenza	12 anni	02/2015
A3	Romulus Finance	175.000	euro	174.897	Euribor 3m + 0,90%	trimestrale	a scadenza	12 anni	02/2015
A4 (*)	Romulus Finance	215.000 GBP	GBP	248.637	5,441%	semestrale	a scadenza	20 anni	02/2023
€600.000.000 3,250% Notes scad. 20.02.2021	ADR	600.000	euro	592.283	fisso 3,25%	annuale	a scadenza	7 anni e 2 mesi	20.02.2021
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI				1.215.699					

(*) Si tratta del valore nominale del debito; il valore iscritto in bilancio (248,6 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato, dell'adeguamento al cambio di fine esercizio della Classe A4 denominata in sterline, al netto delle obbligazioni A4 attualmente possedute da ADR, pari a 4 mil. di gbp.

Romulus Finance è il veicolo *Special Purpose Entity* (SPE), costituito ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 sulle cartolarizzazioni e controllato da due fondazioni di diritto olandese. Attraverso tale veicolo, in data 14 febbraio 2003, le banche creditrici di ADR, hanno cartolarizzato parte del precedente prestito concesso ad ADR il 2 agosto 2001 per complessivi 1.725 milioni di euro, tramite l'emissione di 1.265 milioni di euro di obbligazioni negoziate sul mercato lussemburghese e sottoscritte da investitori istituzionali.

L'emissione obbligazionaria si distingue in tre residue classi di cui due in euro (A2 e A3) ed una (A4) in sterline. Le obbligazioni emesse da Romulus Finance relative alle Classi A2, A3 e A4 sono garantite da Ambac Assurance UK Limited, assicurazione *monoline*; da aprile 2011 la società di assicurazione non è più assoggettata a giudizio di rating.

Il livello del rating di ADR determina un impatto sull'ammontare del premio corrisposto ad Ambac per la garanzia delle obbligazioni, ma non sul margine di interesse applicato alle singole Classi di obbligazioni.

La descrizione delle garanzie reali concesse da ADR (e da alcune controllate) e dei principali *covenants* assunti in favore dei finanziatori a garanzia delle obbligazioni Romulus Finance è riportata nella Nota 9 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

Le nuove accensioni si riferiscono al prestito obbligazionario *senior unsecured* da 600 milioni di euro emesso in data 10 dicembre 2013 nell'ambito del rilevante programma di rifinanziamento del proprio indebitamento finanziario intrapreso da ADR.

I titoli rappresentativi del prestito obbligazionario sono stati collocati presso investitori qualificati e quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese.

L'emissione obbligazionaria è stata effettuata da ADR a valere sul proprio programma di emissioni obbligazionarie a medio termine (cosiddetto "Programma *EMTN*" – *Euro Medium Term Note Programme*) approvato da ADR nel novembre 2013 per un importo complessivo di 1,5 miliardi di euro.

Attraverso questa emissione ADR rifinanzierà anticipatamente larga parte dell'indebitamento finanziario di medio-lungo termine di futura scadenza ed in particolare: le *Tranche* A2 e A3 delle obbligazioni Romulus Finance, il *Term Loan* bancario stipulato nel 2012, il prestito BEI e la linea Banca Intesa Sanpaolo (di seguito descritti in maggiore dettaglio), per un ammontare complessivo in linea capitale di circa 605 milioni di euro, più interessi maturati ed eventuali costi di rimborso anticipato. Conseguentemente le *Tranche* A2 e A3 delle obbligazioni Romulus Finance son state classificati tra i debiti correnti.

Il collocamento del *bond* emesso sotto il Programma EMTN è stato curato – in qualità di *Joint Lead Managers* – da Barclays Bank plc, BNP Paribas, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Natixis, The Royal Bank of Scotland plc, Société Générale e UniCredit Bank.

Al prestito obbligazionario *senior unsecured* le agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings hanno assegnato un *rating* creditizio rispettivamente pari a “BBB+”, “Baa3” e “BBB+”.

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013		31.12.2012	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	840.920	868.633	753.456	745.061
Tasso variabile	374.779	374.085	372.967	345.111
TOTALE OBBLIGAZIONI	1.215.699	1.242.718	1.126.423	1.090.172

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 31 dicembre 2013; in particolare, i flussi di interesse futuri sono stati attualizzati in base alle curve *standard* di *discounting* relative alle passività (*Euribor* a 6 mesi e *Libor* GBP a 6 mesi). Inoltre è stato considerato uno *spread* sulle curve di *discounting* che esprimesse il rischio controparte, coerentemente con la situazione alla data di rilevazione. Si noti come tra le due date confrontate in tabella l'effetto del *credit spread* sia tale da determinare un aumento del *fair value*, in parte giustificato dal miglioramento sostanziale del merito creditizio del Gruppo ADR nel corso del 2013, che è culminato con l'ulteriore *upgrading* ricevuto dalle agenzie di *rating* e con l'ottenimento di un tasso d'interesse contenuto sull'ultima emissione obbligazionaria.

Finanziamenti a medio-lungo termine

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012			VARIAZIONI	31.12.2013
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	EFFETTO COSTO AMMORTIZZATO	
Finanziamenti a medio lungo termine	97.564	156.000	(24.271)	(704)	228.589
quota non corrente	89.086				0
quota corrente	8.478				228.589

I finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 228.589 mila euro (97.564 mila euro al 31 dicembre 2012). La variazione dell'esercizio, pari a +131.025 mila euro è riferita principalmente all'effetto combinato di:

- erogazione, in data 18 febbraio 2013, per 156.000 mila euro del *Term Loan*, sottoscritto nel maggio 2012 e successivamente assoggettato a rimborso anticipato parziale obbligatorio in corrispondenza dell'*application date* di settembre 2013 (per effetto del cosiddetto *retention regime*) per un importo pari a 15.771 mila euro;
- rimborso di 8.500 mila euro della linea *amortizing* Intesa Sanpaolo (già BIIS) corrispondenti alle rate in scadenza a marzo e settembre del 2013.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti, con indicazione della scadenza e del tasso; i valori indicati includono sia le quote non correnti, sia le quote iscritte tra le passività finanziarie correnti, ad esclusione dei ratei di interesse classificati tra le quote correnti.

(MIGLIAIA DI EURO)		31.12.2013							
FINANZIATORE	DENOMINAZIONE	AMMONTARE CONCESSO	AMMONTARE UTILIZZATO (VALORE NOMINALE)	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
Pool di banche	<i>Term Loan Facility</i>	140.229	140.229	139.255	euro	variabile indicizzato all'euribor + margine	a scadenza	2 anni	02/2015
Pool di banche	<i>Revolving Credit Facility</i>	250.000		0	euro	variabile indicizzato all'euribor + margine	rotativa	5 anni	12/2018
Banca Intesa Sanpaolo	<i>Bopi facility</i>	9.350	9.350	9.344	euro	variabile indicizzato all'euribor + margine	dopo 5 anni in rate semestrali	12 anni	03/2015
BEI	<i>EIB Term Loan</i>	80.000	80.000	79.990	euro	variabile indicizzato all'euribor + margine	a scadenza	10 anni	02/2018
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE			229.579	228.589					

Sotto la denominazione *Term Loan Facility* è rappresentato l'ammontare residuo al 31 dicembre della linea di credito *term* messa a disposizione di ADR il 31 maggio 2012 da un *pool* di otto banche per un importo iniziale complessivo in linea capitale di 400 milioni di euro ed avente scadenza nel febbraio del 2015. Tale linea di credito *term* è stata utilizzata nel febbraio 2013 per un ammontare pari a 156 milioni di euro (e quindi per un ammontare sensibilmente inferiore alla somma originariamente messa a disposizione da parte delle banche del *pool*) per rimborsare a scadenza la *Tranche A1* del debito verso Romulus Finance di 500 milioni di euro. La necessità di un finanziamento bancario di minore importo rispetto a quanto originariamente richiesto è dovuto all'apporto di cassa riveniente, tra l'altro, dalla cessione di ADR Retail nell'esercizio 2012 e quindi da una maggiore disponibilità di cassa da parte di ADR. In tale contesto, è stato possibile spostare 50 milioni di euro di *commitment* dell'originario *Term Loan Facility* ad incremento del *commitment* della *Revolving Facility* documentata anch'essa nel contratto di finanziamento del 31 maggio 2013. La disponibilità della *Revolving Facility* è quindi cresciuta nel febbraio 2013 a 150 milioni di euro (dagli originari 100 milioni). L'ammontare residuo del finanziamento di originari complessivi 500 milioni (400 milioni di euro *term* e 100 milioni di euro *revolving*) non utilizzato/spostato al 20 febbraio 2013 è stato definitivamente cancellato.

Il *pool* di banche di questo finanziamento è composto da: Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Barclays Bank Plc, Crédit Agricole Corporate & Invest Bank, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca), Natixis S.A., The Royal Bank of Scotland N.V., UniCredit S.p.A. e Société Générale - Milan Branch.

In data 16 dicembre 2013, ADR ha sottoscritto, nell'ambito del progetto di rifinanziamento precedentemente citato, una nuova linea *revolving* di 250 milioni di euro della durata di cinque anni che ha sostituito la sopra citata linea *revolving* da 150 milioni di euro concessa nel 2012 dal medesimo *pool* di banche ed avente scadenza nel 2015. Anche questa nuova linea di finanziamento *revolving*, come il nuovo debito di ADR derivante dalla prima emissione obbligazionaria effettuata sotto Programma EMTN, è di tipo *senior unsecured* ed è finalizzata ad assicurare, per il prossimo quinquennio, un adeguato supporto di liquidità ai piani di sviluppo della Società.

La linea di credito *BOPI Facility* è stata concessa in data 19 febbraio 2003 da Intesa Sanpaolo (già BIIS - Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, già Banca OPI) e garantita da CDC IXIS Financial Guaranty Europe (oggi CIFG). Tale linea di credito, concessa inizialmente per l'importo di 85.000 mila euro, si è ridotta man mano ai sensi del previsto piano di ammortamento, nonché di eventuali rimborsi anticipati obbligatori.

La linea di credito denominata *EIB Term Loan* è stata erogata in data 27 maggio 2008 per 80.000 mila euro da BEI (Banca Europea per gli Investimenti) e garantita dalla Intesa Sanpaolo (già BIIS). Il margine di interesse applicato sul *Term Loan*, sulla *Revolving Facility* e sulla *OPI Facility* varia in relazione al livello del *rating* ADR; il margine applicato, invece, sulla linea di finanziamento concessa da BEI non è condizionato dal livello del *rating*.

Come già accennato l'emissione di 600 milioni di euro sotto Programma EMTN consentirà ad ADR di rifinanziare anticipatamente la quasi totalità del preesistente debito di medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2013: le *Tranche* A2 e A3 delle obbligazioni di Romulus Finance, il Term Loan bancario stipulato nel 2012, il prestito BEI e il loan Banca Intesa Sanpaolo, per un ammontare complessivo di circa 605 milioni di euro più interessi maturati ed eventuali costi di rimborso anticipato. Conseguentemente tali finanziamenti sono stati classificati tra le passività correnti.

La descrizione delle garanzie reali concesse da ADR (e da alcune controllate) e dei principali *covenants* assunti in favore dei finanziatori a garanzia delle obbligazioni derivanti dal finanziamento Romulus Finance, del Term Loan/Revolving Loan 2012, del prestito Bei e del Loan Banca Intesa Sanpaolo è riportata nella Nota 9 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

Il *fair value* dei finanziamenti a medio-lungo termine è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013		31.12.2012	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	0	0	0	0
Tasso variabile	228.589	225.614	97.564	89.564
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	228.589	225.614	97.564	89.564

Il *Fair value* dei finanziamenti riportato nella tabella è stato determinato in base ai valori di mercato al 31 dicembre 2013; in particolare, i flussi di interesse futuri sono stati attualizzati in base alla curva di *discounting standard euribor* a 6 mesi. Inoltre è stato considerato uno *spread* sulla curva di *discounting* che esprimesse il rischio controparte, coerentemente con la situazione alla data di rilevazione.

Derivati con *fair value* passivo

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012
Derivati a copertura di rischi di cambio	67.132	61.571
Derivati a copertura di rischi di interesse	63.646	70.750
Rateo interessi	120	111
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO	130.898	132.432
quota non corrente	130.645	132.321
quota corrente	253	111

Derivati a copertura del rischio di cambio

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio. In particolare, una componente del *cross currency swap* consente di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi ed al rimborso dell'obbligazione A4 in sterline.

Derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse

ADR utilizza *interest rate swap* per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse di mercato.

La politica di *hedging*, parte integrante dei contratti di finanziamento da ADR sottoscritti fino al 31 maggio 2012 (compreso), stabilisce che almeno il 50% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni di tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2013 il 58,7% delle linee di debito di ADR è a tasso fisso (al 31 dicembre 2012: 52,2%).

In data 20 febbraio 2013, contestualmente alla erogazione del *Term Loan* - di cui si è detto - sono stati stipulati contratti di *Interest Rate Swap* con sei controparti (Unicredit, Mediobanca, Barclays, Natixis, BNP, Societ  Generale) aventi un nozionale di 25,33 milioni di euro ciascuno, per un ammontare complessivo di 152 milioni di euro. A settembre 2013, tale ammontare   stato ridotto a 140 milioni di euro a seguito di un *unwind* parziale necessario per riequilibrare la copertura del finanziamento per effetto del gi  citato rimborso parziale del *Term Loan*.

L'attivazione di tali contratti ha incrementato la protezione dal rischio tasso fino al 69,6% del debito complessivo (63,6% al 31 dicembre 2012).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati del Gruppo ADR in essere al 31 dicembre 2013.

CONCEDENTE	SOCIETÀ	STRUM.	TIPOL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOSCRIZ.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
									AL 31.12.2013	AL 31.12.2012	A C/ ECONOMICO	A OCI
Mediobanca. UniCredit	Romulus Finance	CCS	CF	I	02/2013	02/2023	325.019	Riceve un tasso fisso del 5,441% e paga euribor a 3 mesi + 90bps fino 12/2009, poi paga fisso del 6,4%	(63.512)	(70.750)	507	6.731
				C					(67.132)	(61.571)	(5.561)	0
									(130.644)	(132.321)	(5.054)	6.731
UniCredit, Mediobanca, Barclays, Natixis, BNP, Société Générale	ADR	IRS	CF	I	02/2013	06/2014	140.000	Riceve Euribor a 3 mesi. Paga tasso fisso del 0,48%	(134)	0	0	(134)
Totale									(130.778)	(132.321)	(5.054)	6.597
Effetto fiscale												(1.814)
TOTALE AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (*)												4.783
di cui:												
Derivati di copertura di rischi di cambio									(67.132)	(61.571)		
Derivati di copertura di rischi di interesse									(63.646)	(70.750)		

(*) Variazione della riserva di copertura

CF: Cash Flow Value Hedge - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* dei derivati si rimanda alla Nota 10.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*.

7.16 Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a 151.478 mila euro (109.740 mila euro al 31 dicembre 2012).

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	137.937	98.711	39.226
Debiti verso imprese collegate	971	971	0
Debiti verso imprese controllanti	312	(0)	312
Risconti passivi	2.050	2.295	(245)
Acconti e anticipi ricevuti	10.208	7.763	2.445
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	151.478	109.740	41.738

I Debiti verso fornitori, pari a 137.937 mila euro, si incrementano di 39.226 mila euro principalmente per effetto dei maggiori investimenti e rinnovi effettuati nell'ultima frazione del 2013 rispetto all'anno precedente.

7.17 Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a 121.243 mila euro (127.276 mila euro al 31 dicembre 2012).

L'analisi della voce è riportata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	70.312	43.785	26.527
Debiti per servizio antincendio	7.023	51.140	(44.117)
Debiti verso il personale	10.293	9.803	490
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.988	7.133	(145)
Debiti per depositi cauzionali	8.725	8.988	(263)
Altri debiti diversi	17.902	6.427	11.475
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	121.243	127.276	(6.033)

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito ammontano a 70.312 mila euro (43.785 mila euro al 31 dicembre 2012) e includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 59.910 mila euro (38.887 mila euro al 31 dicembre 2012). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per la quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 7,5 euro per passeggero, di cui 5 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. L'incremento di 21,0 milioni di euro del debito per addizionale rispetto alla fine del 2012 è attribuibile all'addizionale comunale sui diritti d'imbarco destinata all'INPS, incrementata da 3 euro agli attuali 5 euro con decorrenza dal 1° luglio 2013, in conformità alla Legge 92/2012;
- debito di 6.683 mila euro iscritto in relazione ad alcune sentenze sfavorevoli pronunciate dalla Corte di Cassazione con riferimento al periodo 2002-2006 nell'ambito del contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica

I Debiti per il servizio antincendio sono pari a 7.023 mila euro, con una riduzione di 44,1 milioni di euro principalmente per effetto della transazione siglata a settembre 2013 tra ADR ed i Ministeri dell'Interno e dell'Economia a fronte del contenzioso sul corrispettivo per il servizio antincendio e del conseguente pagamento di 36,7 milioni di euro. Tali effetti sono stati in parte compensati dalla quota di competenza maturata nell'esercizio.

Gli Altri debiti diversi, pari a 17.902 mila euro, includono per 14.115 mila euro (3.540 mila euro al 31 dicembre 2012) il debito verso ENAC per il canone concessorio. L'aumento di 10,6 milioni di euro del debito verso ENAC deriva dall'incremento del canone concessorio previsto in concomitanza con l'entrata in vigore del Contratto di Programma.

8. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

8.1 Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2013 sono pari a 715.995 mila euro (559.280 mila euro nel 2012) e sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
AVIATION		
Diritti aeroportuali	338.235	178.964
Infrastrutture Centralizzate	15.792	41.622
Servizi di sicurezza	73.101	68.328
Altri	30.646	32.762
	457.774	321.676
NON AVIATION		
Subconcessione e utenze:		
immobiliari e utenze	56.837	63.051
negozi	95.216	93.506
Parcheggi	27.475	29.768
Pubblicità	12.381	16.007
Ristorazione	0	3.825
Altri	14.708	15.830
	206.617	221.987
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	664.391	543.663
RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	25.444	9.141
ALTRI RICAVI OPERATIVI	26.160	6.476
TOTALE RICAVI	715.995	559.280

I ricavi da gestione aeroportuale, pari a 664.391 mila euro, sono aumentati complessivamente del 22,2% rispetto al 2012 per l'effetto combinato della crescita delle attività aeronautiche del 42,3%, in relazione all'incremento tariffario derivante dal Contratto di Programma, e della flessione del 6,9% del comparto non *aviation*. L'andamento delle attività non *aviation* è attribuibile principalmente al venire meno dei ricavi relativi alle mense e all'andamento delle attività immobiliari, dei parcheggi e della pubblicità. Per una dettagliata analisi dei ricavi si rinvia alla sezione "Le attività del Gruppo ADR" della Relazione sulla gestione.

I ricavi per servizi di costruzione pari a 25.444 mila euro (9.141 mila euro nel 2012) sono relativi per 22.756 mila euro (5.398 mila euro nel 2012) a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate, e per 2.688 mila euro (3.743 mila euro nel 2012) a ricavi per servizi di costruzione di opere finanziate dallo stato (Molo C). Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (prevalentemente costi esterni).

Gli altri ricavi operativi pari a 26.160 mila euro (6.476 mila euro nel 2012) sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Contributi e sovvenzioni	294	197
Plusvalenze da alienazioni	3	11
Diversi:		
Riassorbimento fondi:		
- fondo svalutazione crediti per interessi di mora	1	13
- altri fondi per rischi e oneri	12.712	7
Recuperi di spesa	3.950	3.365
Indennizzi da terzi	1.567	1.207
Altri proventi	7.633	1.676
TOTALE	26.160	6.476

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono stati riassorbiti nel 2013 per 12.712 mila euro; per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 7.14.

La voce Altri proventi include l'importo riconosciuto dalla controllante pari a 4.225 mila euro, per la manleva fiscale rilasciata a fronte della vertenza con l'Agenzia delle Dogane, in relazione all'attivazione della stessa a seguito del passaggio in giudicato della condanna di ADR

8.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce Consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 34.587 mila euro (38.902 mila euro nel 2012). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Carburante e lubrificanti	3.245	4.145
Energia elettrica	28.442	30.780
Materiali di consumo e ricambi vari	2.900	3.977
TOTALE	34.587	38.902

La riduzione di 4.315 mila euro è principalmente relativa al costo di acquisto dell'energia elettrica, conseguente alla flessione sia dei consumi che dei prezzi.

8.3 Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a 189.674 mila euro (143.419 mila euro nel 2012). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Costi per manutenzioni	30.032	29.381
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	91.827	36.738
Costi per servizi esterni	7.364	14.770
Costi per servizi di costruzione	19.252	8.892
Pulizie e disinfestazioni	17.752	17.242
Prestazioni professionali	13.335	12.537
Servizi antincendio	7.964	8.280
Altri costi	17.194	15.851
Compensi ad amministratori e sindaci	773	576
Rettifiche costi per servizi anni precedenti	(15.819)	(848)
TOTALE COSTI PER SERVIZI	189.674	143.419

L'incremento di 46.225 mila euro è attribuibile sostanzialmente ai maggiori costi sostenuti per servizi di costruzione (+10,4 milioni di euro) e per rinnovo infrastrutture aeroportuali (+55,1 milioni di euro), in parte compensati dalle maggiori rettifiche di costi per servizi anni precedenti per 15,0 milioni di euro.

La voce Rettifiche costi per servizi anni precedenti accoglie per 15,4 milioni di euro l'effetto positivo della transazione siglata tra ADR ed i Ministeri dell'Interno e dell'Economia a fronte del contenzioso sul corrispettivo per il servizio antincendio. Nell'ambito di tale transazione ADR si è riconosciuta debitrice nella misura del 70% della somma maturata a tutto l'8 marzo 2013 a titolo di corrispettivo per il servizio antincendio, rispetto ad una cifra stanziata in bilancio di complessivi 52,5 milioni di euro. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 10.5.

8.4 Costo per il personale

I costi per il personale sono pari a 113.428 mila euro (108.351 mila euro nel 2012). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Salari e stipendi	84.786	82.156
Oneri sociali	24.061	23.676
Benefici successivi al rapporto di lavoro	5.148	5.210
Rettifiche costo del lavoro anni precedenti	(2.222)	(3.808)
Altri costi	1.655	1.117
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	113.428	108.351

Il costo del lavoro si incrementa di 5,1 milioni di euro a fronte della maggiore forza media impiegata dal Gruppo nelle attività in funzionamento (+71,9 fte) rispetto al 2012 (al netto del personale dei *business* ceduti *retail* diretto e manutenzione mezzi), in relazione ai programmi di rafforzamento delle aree tecniche e dall'incremento del personale stagionale impiegato nelle aree operative.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

FORZA MEDIA	2013	2012 (*)	VARIAZIONE
Dirigenti	47,5	42,9	4,6
Quadri	183,9	182,8	1,1
Impiegati	1.476,4	1.571,2	(94,8)
Operai	444,0	521,1	(77,1)
TOTALE	2.151,8	2.318,0	(166,2)

(*) comprensivo della forza media dei *business* ceduti fino alla data di cessione

Viene riportata, inoltre, la ripartizione del numero medio dei dipendenti per Società:

FORZA MEDIA	2013	2012 (*)	VARIAZIONE
ADR S.p.A.	1.032,5	1.376,4	(343,9)
ADR Engineering S.p.A.	33,7	33,0	0,7
ADR Tel S.p.A.	15,0	15,9	(0,9)
ADR Advertising S.p.A.	7,8	8,8	(1)
ADR Assistance S.r.l.	274,6	279,0	(4,4)
ADR Security S.r.l.	731,3	466,0	265,3
ADR Retail S.r.l.	0,0	100,5	(100,5)
ADR Mobility S.r.l.	56,9	38,4	18,5
TOTALE	2.151,8	2.318,0	(166,2)

(*) comprensivo della forza media dei *business* ceduti fino alla data di cessione

8.5 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi sono pari a 81.059 mila euro (65.423 mila euro nel 2012). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Canone concessori	28.757	8.110
Costi per godimento beni terzi	3.016	3.376
Accantonamento (utilizzo) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	8.635	22.461
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	14.420	2.610
Altri costi:		
Accantonamenti per svalutazione crediti	10.433	20.905
Imposte indirette e tasse	13.087	4.856
Oneri diversi	2.711	3.105
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	81.059	65.423

La voce Canoni concessori, pari a 28.757 mila euro, si incrementa di 20,6 milioni di euro in quanto, con l'entrata in vigore del Contratto di Programma, il canone concessorio, in precedenza ridotto del 75% ex L. 248/2005, è dovuto nella misura piena.

La voce Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nell'esercizio (principalmente costi per servizi); tali costi sono classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 7.13.

Gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono pari a 14.420 mila euro; per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 7.14.

Gli Accantonamenti per svalutazione dei crediti, pari a 10.433 mila euro, riflettono l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti di ADR. Tale voce si riduce di 10,5 milioni di euro rispetto al 2012, esercizio nel quale aveva ancora inciso il peso di alcune contestazioni relative a corrispettivi, basate su incertezze interpretative che il quadro normativo presentava prima dell'entrata in vigore del Contratto di Programma.

La voce Imposte indirette e tasse si incrementa di 8.231 mila euro di cui 6,7 milioni di euro relativi alle imposte di consumo, accise e addizionali sull'energia elettrica, iscritte in relazione alle sentenze sfavorevoli della Corte di Cassazione sugli anni 2002-2006 nell'ambito del contenzioso con l'UTF e 1,1 milioni di euro relativi all'imposta di registro corrisposta sull'atto transattivo sul corrispettivo vigili del fuoco.

8.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce proventi (oneri) finanziari è pari a -69.589 mila euro (-86.109 mila euro nel 2012). Il dettaglio dei proventi finanziari, oneri finanziari è riportato nelle seguenti tabelle.

Proventi finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Proventi per interessi		
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	1.186	2.029
Proventi su derivati		
Valutazione derivati	507	5.744
Altri proventi		
Interessi di mora su crediti del circolante	24	0
Interessi da clienti	4	56
Altri proventi	140	1.920
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	1.861	9.749

Gli Interessi su depositi bancari e crediti finanziari, pari a 1.186 mila euro, si decrementano di 843 mila euro rispetto al 2012, sia per la minore liquidità media detenuta nell'esercizio che per effetto della riduzione dei tassi di interesse.

Oneri finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	14.539	12.610
Interessi su obbligazioni in circolazione	31.417	58.043
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	8.940	7.376
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	11.978	5.664
Altri oneri finanziari per interessi	46	433
TOTALE ONERI FINANZIARI PER INTERESSI	52.381	71.516
Valutazione derivati	5.561	0
Differenziali IRS	3.779	4.250
TOTALE ONERI SU DERIVATI	9.340	4.250
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	533	319
Altri oneri	15	1.226
TOTALE ALTRI ONERI	548	1.545
TOTALE ONERI FINANZIARI	76.808	89.921

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 14.539 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e si incrementano di 1.929 mila euro per effetto della componente di variazione del tasso applicato.

Gli Interessi su obbligazioni in circolazione ammontano a 31.417 mila euro, di cui 1.175 mila euro sono relativi alla nuova emissione obbligazionaria di dicembre 2013. La riduzione di 26,6 milioni di euro è attribuibile al rimborso della *Tranche A1* delle obbligazioni Romulus Finance e alla riduzione degli interessi corrisposti sulle *Tranche A2* e *A3* regolate a tasso variabile.

Gli oneri per Valutazione derivati si riferiscono alla variazione intercorsa nell'esercizio nel *fair value* dei contratti di *cross currency swap* finalizzati alla copertura delle obbligazioni emesse in valuta diversa dall'euro, illustrate nella Nota 7.15. Tali oneri bilanciano i corrispondenti utili su cambi, derivanti dalla variazione del valore di tali passività, ed inclusi negli Utili (perdite) su cambi.

Utili (perdite) su cambi

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Utili su cambi	5.567	122
Perdite su cambi	(209)	(6.059)
TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI	5.358	(5.937)

Gli Utili su cambi, sostanzialmente derivanti dalla variazione del cambio delle obbligazioni emesse in valuta diversa dall'euro, sono indirettamente neutralizzate dagli oneri per valutazione derivati, sopra illustrati, relativi alla variazione intercorsa nell'esercizio nel *fair value* dei contratti di *cross currency swap* finalizzati alla copertura delle medesime obbligazioni, illustrate nella Nota 7.15.

8.7 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 69.394 mila euro (23.131 mila euro nel 2012). Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
IMPOSTE CORRENTI		
Oneri (proventi) da tassazione consolidata	0	28.819
IRES	52.329	3.029
IRAP	17.843	15.231
	70.172	47.079
DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	(203)	(7.662)
	(203)	(7.662)
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE		
Imposte anticipate	(9.130)	(13.225)
Imposte differite	8.555	(3.061)
	(575)	(16.286)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	69.394	23.131

La voce “imposte correnti – IRES” nel 2013 include il carico fiscale di tutte le società del Gruppo ADR, mentre nel periodo a confronto si riferiva alle controllate ADR Advertising, ADR Retail, ADR Mobility e ADR Security che non partecipavano al consolidato fiscale del Gruppo Gemina (ora Atlantia). Si ricorda che, per il triennio 2010-2012, ADR ha esercitato, congiuntamente alle società del Gruppo, ADR Engineering, ADR Tel, ADR Assistance e ADR Sviluppo, con la consolidante Gemina, l’opzione per l’adesione al regime di consolidato fiscale su base nazionale introdotto dalla Riforma Tremonti. Tale contratto non è stato rinnovato nel 2013.

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 7.5.

Le Imposte sul reddito esercizi precedenti nel 2012 includevano l’importo chiesto a rimborso per i periodi d’imposta 2007-2011, in relazione alla minore IRES dovuta per la deduzione analitica dell’IRAP pagata sul costo del personale.

Si ricorda infine che i dati di conto economico, in assenza di elementi certi sulla disponibilità dei fondi erariali, non includono prudentemente la sopravvenienza attiva di 1.610 mila euro connessa al rimborso IRES derivante dalla deduzione del 10% dell’IRAP relativa agli anni 2004-2007. L’istanza di rimborso è stata presentata in data 1 febbraio 2010 dalla consolidante ADR per gli anni 2004-2006 e in data 24 febbraio 2010 dalla consolidante Gemina per l’anno 2007.

L’incidenza delle imposte dell’esercizio sul risultato prima delle imposte è del 32,8% (65,6% nel 2012). L’analisi della differenza tra l’aliquota fiscale teorica e quella effettiva per l’imposta IRES è la seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	2013		2012	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	159.306		48.517	
ALIQUOTA TEORICA		27,5%		27,5%
IRES teorica		43.809		13.342
Differenze permanenti	23.628	6.498	15.309	4.210
Differenze temporanee	7.355	2.022	51.983	14.296
IRES effettiva		52.329		31.848
ALIQUOTA EFFETTIVA		32,8%		65,6%

8.8 Risultato netto attività operative cessate

La voce Risultato netto delle attività operative cessate presentava un saldo pari a 210.583 mila euro nel 2012 (0 nel 2013) che includeva la plusvalenza realizzata dalla cessione della società controllata ADR Retail che, al netto dell'effetto fiscale e dei costi accessori alla vendita (per un totale di 13,9 milioni di euro), ammonta a 206,3 milioni di euro.

A fronte di un valore nel bilancio consolidato della partecipazione di circa 8 milioni di euro, il corrispettivo della cessione è risultato pari a 228,2 milioni di euro, pari al prezzo offerto di 229,4 milioni di euro, al netto della rettifica di 1,2 milioni di euro effettuata in base agli accordi contrattuali in relazione alla situazione patrimoniale della società alla data di efficacia della cessione (30/9/2012).

La suddetta voce include inoltre il risultato della cessione del ramo manutenzione mezzi ed i risultati economici del periodo, al netto dell'effetto fiscale, relativi a due *business retail* diretto e manutenzione mezzi.

(MIGLIAIA DI EURO)	2012
RISULTATO DA ATTIVITÀ CESSATE	
<i>Retail</i> diretto:	
Risultato economico (al netto dell'effetto fiscale)	4.056
Plusvalenza da cessione (al netto dei costi relativi alla vendita e dell'effetto fiscale)	206.274
Manutenzione mezzi:	
Risultato economico (al netto dell'effetto fiscale)	477
Minusvalenza da cessione (al netto dei costi relativi alla vendita e dell'effetto fiscale)	(225)
TOTALE	210.582

Di seguito viene riportato il dettaglio del risultato economico di periodo e delle situazioni patrimoniali alla data di cessione.

Retail diretto

(MIGLIAIA DI EURO)	RETAIL DIRETTO
	GEN-SET. 2012
Ricavi	46.476
Costi operativi esterni	(39.811)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(309)
Accantonamenti rischi e oneri	(77)
Utile (perdita) operativo	6.279
Proventi (oneri) finanziari	22
Imposte sul reddito	(2.245)
Utile (perdita) del periodo	4.056

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2012
ATTIVITÀ	
Attività immateriali	6.204
Attività materiali	204
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	6.408
Rimanenze	10.684
Crediti commerciali	1.046
Altri crediti	3.856
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	7.803
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	23.389
TOTALE ATTIVITÀ	29.797
PASSIVITÀ	
Benefici per i dipendenti	1.208
Fondo imposte e per rischi e oneri	1.608
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	2.816
Debiti commerciali	14.889
Altre passività correnti	4.132
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	19.021
TOTALE PASSIVITÀ	21.837

Manutenzione mezzi

(MIGLIAIA DI EURO)	MANUTENZIONE MEZZI
	GEN-OTT. 2012
Ricavi	7.595
Costi operativi esterni	(6.649)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(89)
Utile (perdita) operativo	857
Proventi (oneri) finanziari	-
Imposte sul reddito	(380)
Utile (perdita) del periodo	477

(MIGLIAIA DI EURO)	30/10/2012
ATTIVITÀ	
Attività materiali	202
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	202
Rimanenze	955
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	331
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	1.286
TOTALE ATTIVITÀ	1.488
PASSIVITÀ	
Benefici per i dipendenti	1.064
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.064
Altre passività correnti	286
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	286
TOTALE PASSIVITÀ	1.350

9. Garanzie e *covenant* sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

I finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti da ADR fino al 31 maggio 2012 (compreso) e le obbligazioni Romulus Finance – di cui alla Nota 7.15 – sono garantiti mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni a scorta di ADR e ADR Mobility, nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti di ADR, ADR Mobility e di ADR Security e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR, di ADR Mobility e ADR Security;
- pegno sulle azioni detenute da ADR in ADR Tel, ADR Advertising e sulle quote del capitale di ADR Assistance, ADR Mobility e ADR Security;
- “ADR *Deed of Charge*” (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dei relativi finanziamenti bancari nonché del finanziamento Romulus (e quindi delle obbligazioni in circolazione).

Una numerosa serie di regole (impegni e *covenants*) governa contrattualmente la gestione del debito che ADR ha assunto a partire dalla privatizzazione della Società. Tali impegni sono più stringenti per l'indebitamento finanziario assunto da ADR fino al 31 maggio 2012 (incluso).

L'operazione di rifinanziamento delle *Tranche* A2 e A3 delle obbligazioni Romulus Finance, del *Term Loan* bancario stipulato nel 2012, del prestito BEI e della linea Banca Intesa Sanpaolo – tramite il Programma EMTN e la sostituzione della linea *revolving* del 31 maggio 2012 con quella del 16 dicembre 2013 – che si concluderà entro il primo trimestre del 2014, è caratterizzato da importanti elementi di novità. Infatti per la prima volta dal 2003 ADR ha assunto nuovo debito “*unsecured*” con un sistema di *covenants* allineato allo *standard* applicato alle società “*investment grade*” e quindi ormai affrancato dalla precedente struttura Romulus. A quest'ultima rimarrà ancorata, post rimborso, la sola *Tranche* A4 avente scadenza nel 2023 che conviverà, quindi, fino al rimborso della stessa, con il nuovo debito assunto a termini e condizioni contrattuali tipici di società *investment grade*. I rapporti tra le diverse categorie di creditori di ADR continueranno ad essere disciplinati dal preesistente accordo intercreditorio del 20 febbraio 2003 (c.d. ADR STID) come modificato il 29 novembre 2013.

Inoltre, con il citato consenso al *waiver* per il rifinanziamento ottenuto nel novembre 2013 da parte dei creditori finanziari di ADR parte dell'ADR STID, sono state apportate una serie di modifiche ai contratti della struttura Romulus con il molteplice obiettivo di, tra l'altro, consentire la convivenza di linee di credito e tipologie di creditori differenti, ma anche di intervenire su alcune previsioni contrattuali che, nella formulazione originaria del 2003, avrebbero potuto ostacolare gli impegni assunti dalla società con la firma del Contratto di Programma con particolare riferimento al piano investimenti.

Conseguentemente, dal 20 marzo 2014, successivamente quindi al rimborso delle linee oggetto del programma di rifinanziamento più volte ricordato, il sistema di *covenants* qui di seguito descritto si

applicherà alla sola *Tranche A4* delle obbligazioni Romulus Finance, ove espressamente indicato, anche la nuova linea *Revolving*:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una “società veicolo senza ricorso” e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall’incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto “*event of default*” oppure un cosiddetto “*trigger event*”;
- l’assunzione di ulteriore debito (eccedente di oltre 300 milioni di euro il debito risultante al 30 giugno 2013) è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR sia superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata/rifinanziata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito, cosiddetto “*retention regime*” (ma se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un “*retention regime*” di 24 mesi);
- qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto della soglia *sub-investment grade* o si verifichino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* di ADR.

Inoltre, i contratti di finanziamento che regolano le obbligazioni Romulus Finance e la nuova linea *Revolving* prevedono il rispetto di *covenants* finanziari, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (DSCR), ed il (ii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*). I soli contratti Romulus Finance prevedono un ulteriore indice (CLCR) che misura il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e l’indebitamento netto.

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all’anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre, applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il rispetto di determinate soglie più elevate dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie minime, si può verificare un *trigger event* o un *event di default*.

Come detto, l’intera documentazione contrattuale del Programma EMTN e quella disciplinante la nuova linea *revolving* da 250 milioni di euro (ivi compresa la struttura dei *covenant*) è stata predisposta tenendo conto della prassi di mercato applicabile ad operazioni di tale genere a società “*investment grade*”.

I dati di chiusura al 31 dicembre 2013 consentono di poter confermare, sulla base delle simulazioni effettuate, il rispetto di tali *ratios* finanziari, che, relativamente al finanziamento Romulus Finance, saranno formalizzati in tempo utile per l’approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti del bilancio 2013.

Il *rating* assegnato al debito *secured* di ADR (in pratica alle prestito obbligazionario Romulus Finance) da entrambe le agenzie indicate dai contratti (Moody’s e Standard and Poor’s) alla fine dell’esercizio 2013 ha consentito ad ADR stessa di uscire dalla condizione restrittiva di c.d. *Trigger*

Event e dal regime di c.d. *Cash Sweep* disciplinati nel contratto di finanziamento Romulus Finance e applicabili solo a questo a partire dal 20 marzo 2014.

Allo stato attuale quindi le uniche condizioni restrittive vigenti e rinvenienti dalla citata rinegoziazione dei contratti Romulus Finance riguardano: (i) la distribuzione dei dividendi limitata all'attuale livello di rating al 50% dell'utile netto e (ii) l'assunzione di eventuale nuovo debito aggiuntivo limitato a 300 milioni di euro che potrà essere contratto senza il consenso di alcun creditore finanziario (ivi espressamente incluso Romulus Finance).

Per maggiori informazioni sul rispetto dei *covenant* si rinvia a quanto descritto nella sezione "Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti" della Relazione sulla gestione.

10. Altre garanzie, impegni e rischi

10.1 Garanzie

Il Gruppo ADR al 31 dicembre 2013 ha in essere le seguenti garanzie:

- garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 9;
- fidejussioni rilasciate a clienti e terzi sono pari a zero (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

10.2 Impegni

Il Gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto per 95,8 milioni di euro.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR, quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000 per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

A tal fine ADR sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore. Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra ADR, sulla base delle stime disponibili in base agli investimenti effettuati alla data del presente Bilancio, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi 43,6 milioni di euro. Si precisa che tale cifra è relativa alle attività di solo potenziamento, e non è comprensiva della manutenzione. Il dato potrà essere determinato con più certezza in funzione della interpretazione che verrà data a quanto previsto dalla normativa in vigore e una volta che verranno effettuati i progetti specifici sulla tipologia di interventi da effettuare. L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare.

10.3 Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

I rapporti verso la nuova Alitalia – Compagnia Aerea Italiana – sia economici che finanziari risultano sempre particolarmente critici sia in rapporto al rischio di credito che al tema delle contestazioni, concentrate sul disconoscimento del valore di una serie di prestazioni le quali, ancorché eseguite, non vengono dalla stessa onorate o riconosciute. A tal proposito al 31 dicembre 2013 la situazione creditoria per fatturazioni emesse dal Gruppo ADR è di seguito rappresentata.

(MIGLIAIA DI EURO)	CREDITO		A SCADERE		SCADUTO	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	94.285	61.344	46.443	32.009	47.842	29.335
AirOne S.p.A.	1.263	1.650	226	911	1.037	739
ALITALIA / AIRONE	95.548	62.994	46.669	32.920	48.879	30.074
EAS S.p.A. - corrente (*)	308	308	0	0	308	308
GRUPPO ALITALIA/CAI-AIRONE-EAS	95.856	63.302	46.669	32.920	49.187	30.382

(*) esclusi crediti per Beni di uso comune

Tale esposizione è comprensiva di:

- credito vantato per il servizio di smistamento bagagli in transito (NET 6000), maturato fino al 9 marzo 2013 (da di entrata in vigore delle tariffe da Contratto di Programma) che al 31 dicembre 2013 ammonta a 10,2 milioni di euro; Alitalia è il principale utilizzatore dell'impianto generando circa il 90% dei volumi di attività. Per l'informativa sulle circostanze che hanno caratterizzato il mancato incasso di questo corrispettivo, si rinvia alla sezione dedicata al contenzioso;
- crediti per la subconcessione dell'Area Tecnica pari a 6,9 milioni di euro, oltre ICI/IMU per 4,5 milioni di euro. In merito a tale prestazione ADR ritiene applicabile una legittima revisione dei termini economici del contratto di subconcessione che sulla base di pattuizioni preliminari, successivamente disconosciute da Alitalia, porterebbero ad un ulteriore credito pari a 5,0 milioni di euro.

Inoltre al 31 dicembre 2013 risultano accertati crediti per l'utilizzo di Beni di Uso Comune per il periodo 2009 – marzo 2013 pari a 6,6 milioni di euro anch'essi totalmente in contestazione da parte di Alitalia-CAI. ADR ha comunque avviato azioni con gli altri *handlers* che avversano tale addebito (principalmente verso EAS – oggi Alitalia - ed Aviapartner) il cui esito è atteso a breve.

Sono in corso trattative per la risoluzione in via stragiudiziale delle sopra citate partite in contestazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ADR ritiene di avere accesso a fonti di

finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità stimata in 1.039,3 mila euro, composta da:

- 789,3 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide o equivalenti
- 250,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 7.15).

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i pagamenti contrattualmente dovuti relativi alle passività finanziarie e commerciali, compresi i pagamenti per interessi.

	31.12.2013				
(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 A 2 ANNI	DA 3 A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Prestiti obbligazionari	1.495.813	395.230	33.232	99.773	967.578
Finanziamenti a medio-lungo termine	226.748	226.748	0	0	0
Derivati	128.936	14.299	14.032	42.095	58.510
TOTALE	1.851.497	636.277	47.264	141.868	1.026.088

	31.12.2012				
(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 A 2 ANNI	DA 3 A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Prestiti obbligazionari	1.284.525	543.335	19.172	418.048	303.970
Finanziamenti a medio-lungo termine	142.856	6.244	52.950	3.303	80.359
Derivati	133.195	7.140	7.235	20.539	98.281
TOTALE	1.560.576	556.719	79.357	441.890	482.610

Rischio di tasso di interesse e di cambio

Il Gruppo ADR utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

La politica di *hedging* del Gruppo è stata già illustrata nella precedente Nota 7.15, cui si rinvia.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario, la *Tranche A4* del prestito obbligazionario emesso da Romulus Finance, pari a 215 milioni di sterline, è stata coperta, per l'intera durata (anno 2023) attraverso un *currency swap* in euro. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella Nota 7.15.

Il Gruppo non ha in essere altre operazioni in valuta estera.

Sensitivity analysis

RISCHIO DI TASSO ESPOSIZIONE E SENSITIVITY ANALYSIS	VALUTAZIONE AL FAIR VALUE		CONTO ECONOMICO				PATRIMONIO NETTO			
	31.12.2013	31.12.2012	SHOCK UP + 10BPS/+10%		SHOCK DOWN - 10BPS/-10%		SHOCK UP + 10BPS/+10%		SHOCK DOWN - 10BPS/-10%	
			31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Passività finanziarie a tasso variabile (<i>cash flow sensitivity</i>)	(599.699)	(475.088)	(600)	(475)	600	475				
Strumenti derivati trattati in <i>hedge</i> <i>accounting</i>	(128.348)	(131.091)								
- fair value			22.641	23.067	(27.598)	(28.193)	6.130	9.946	(5.047)	(9.028)
- <i>cash flow</i>			700	126	(112)	(20)				
Strumenti derivati non trattati in <i>hedge</i> <i>accounting</i>	(2.431)	(2.473)								
- fair value			428	437	(523)	(534)				
- <i>cash flow</i>										
TOTALE	(730.478)	(608.652)	23.169	23.155	(27.633)	(28.272)	6.130	9.946	(5.047)	(9.028)

Le principali fonti di esposizione del Gruppo ADR al rischio di tasso di interesse e di cambio sono riconducibili alle obbligazioni ed ai finanziamenti in essere a breve e a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul conto economico dell'esercizio 2014 (2013 per il comparativo) riconducibili ai rischi di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere;
- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere.

Il Gruppo ADR ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico consolidato prodotti da uno *shock* del mercato dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per finanziamenti e le obbligazioni a tasso variabile è stato ipotizzato una variazione parallela di +10 *basis point* (+0,1%) e -10 *basis point* (-0,1%) della struttura a termine dei tassi;
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +10 *basis point* (+0,1%) e - 10 *basis point* (-0,1%) della struttura a termine dei tassi;
- una variazione del tasso di cambio EUR/GBP pari a +/- 10%.

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

Gli effetti evidenziati nella tabella riportano in particolare la variazione, rispetto allo scenario base, che si avrebbe a PN e C/E nelle ipotesi di *Shock Up* e *Shock Down* dei diversi dati di mercato.

10.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value

Di seguito è riportata la valutazione al *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio e la classificazione secondo la gerarchia del *fair value* delle attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al *fair value* su base non ricorrente):

(MIGLIAIA DI EURO)				31.12.2013
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Derivati di copertura	0	130.778	0	130.778

Gli unici strumenti finanziari del Gruppo valutati al *fair value* sono costituiti dagli strumenti derivati, descritti nella Nota 7.15. Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel “livello 2” della “gerarchia *fair value*” definita dall’IFRS 7, ovvero, il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nell’esercizio 2013 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella nota 7.15 è fornita l’indicazione del *fair value*, tale *fair value*, calcolato secondo le tecniche indicate nelle suddette note, rientra nel livello 2 della “gerarchia *fair value*” definita dall’IFRS 7.

10.5 Contenzioso

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali del Gruppo ADR che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi ed arbitrali. A fronte del contenzioso, la Società ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i “fondi per rischi e oneri” per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d’esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un’eventuale passività per il Gruppo ADR.

Contenzioso tributario

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, come descritte ugualmente nel bilancio civilistico della Società in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Energia Elettrica

- Si ricorda che nel 2006 l’Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF - oggi Agenzia delle Dogane) ha emesso avvisi di pagamento per 13 milioni di euro (comprensivo di interessi, spese e sanzioni), aventi ad oggetto l’omesso pagamento dell’imposta erariale di consumo sull’energia elettrica e della relativa addizionale per il periodo 2002 – 2006, nonché i relativi atti di contestazione di violazioni amministrative. Le contestazioni sono riconducibili alla presunta cessione a soggetti terzi dell’energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell’agevolazione prevista dall’art. 52 del TULD ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di “opificio industriale”. Avverso i citati Avvisi ed Atti, ADR ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale, definiti con esito favorevole per la Società. Nei ricorsi in appello presentati dall’Agenzia delle Dogane, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha confermato l’esito

dei giudizi di primo grado. L'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato in Cassazione le sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Regionale e ADR si è ritualmente costituita in giudizio. A seguito delle udienze del 5 marzo e 25 giugno 2013, la Corte di Cassazione ha depositato diciannove sentenze con le quali sono stati accolti i motivi di ricorso proposti dall'Avvocatura dello Stato, respingendo quelli proposti dalla società in via incidentale.

Nella sostanza, la Suprema Corte, riconoscendo l'erroneità delle pronunce di merito emesse dalla Commissione Tributaria Regionale già favorevoli alla Società, ha ritenuto legittime le pretese impositive dell'Agenzia delle Dogane, sia in ordine alla cessione di energia a terzi che in ordine al disconoscimento della qualifica di opificio industriale.

- In analogia con l'attività di verifica intrapresa, per gli anni 2002-2006 dall'allora UTF di Roma, nel 2011, l'Agenzia delle Dogane ha avviato nei confronti di ADR una verifica in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per il periodo 2007-2010. A seguito di tale attività, l'Agenzia delle Dogane ha notificato alla Società, nell'ottobre 2012, l'Avviso di pagamento e l'Atto di irrogazione delle sanzioni amministrative per complessivi 5,3 milioni di euro. La Società, in ragione dell'esito favorevole del contenzioso relativo al periodo 2002 – 2006, ha proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, con richiesta di sospensione della riscossione. L'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società l'Avviso di Accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per il 2007 per complessivi 0,3 milioni di euro. In data 11 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale con la quale sono stati accolti, previa riunione, i ricorsi presentati avverso gli atti di accertamento emessi dall'Agenzia delle Dogane e dall'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta 2007. Alla luce dell'evoluzione del contenzioso in Cassazione per il periodo 2002 – 2006, l'Amministrazione Finanziaria proporrà sicuramente appello avverso tale decisione.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 20 settembre 2013 l'Avviso di accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per il 2008 per complessivi 0,2 milioni di euro, per il quale è stato presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Duty Free Shop

Nel 2007, la Circostrizione Doganale di Roma ha contestato ad ADR alcune irregolarità nelle vendite effettuate presso i duty free shop nel periodo 1/1/1993 – 31/1/1998 nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore, notificando l'invito al pagamento di IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati per un totale di 22,3 milioni di euro. ADR ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, che è stato respinto con sentenza della Commissione dell'aprile 2009. L'Agenzia delle Dogane ha quindi attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, pari a 26,1 milioni di euro (inclusivi di interessi e spese), che ADR ha pagato in forma rateale. ADR ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado, rigettato con sentenza del maggio 2010 della Commissione Tributaria Regionale di Roma. Questa ulteriore evoluzione negativa ha maggiormente accreditato il rischio di soccombenza, indipendentemente dalle immutate posizioni di merito espresse dalla Società e dai suoi fiscalisti, in sede giurisdizionale, sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato. In sede di Bilancio 2010 si è ritenuto, quindi, di accantonare anche l'ammontare dei tributi accertati in via statistico-deduttiva commisurando così il fondo imposte all'intero ammontare del tributo, comprensivo di interessi ed oneri accessori. Ritenendo immutate le posizioni di merito espresse in sede giurisdizionale sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato, la Società ha proposto ricorso in Cassazione. In data 5 marzo 2013 si è tenuta l'udienza di discussione del ricorso in Cassazione; a valle del dibattimento la Società è in attesa del deposito della sentenza.

In data 6 settembre 2013 è stata deposita la sentenza della Corte di Cassazione con la quale è stato accolto il solo sesto motivo di ricorso concernente l'avvenuta prescrizione dei tributi accertati dall'Agenzia delle Dogane per il periodo antecedente al 23 marzo 1995. La Corte di Cassazione ha, quindi, rigettato gli altri mezzi di gravame, cassando la sentenza d'appello limitatamente al sesto motivo, rinviando la causa alla Commissione Tributaria Regionale competente, che, in diversa composizione, si dovrà attenere ai principi di diritto enunciati in ordine alla parziale prescrizione sul motivo accolto.

Per effetto di tale pronuncia la società ha diritto di recuperare parzialmente dall'Amministrazione Finanziaria le somme già versate a titolo di tributi, interessi moratori, compensi di riscossione e interessi di dilazione, per un ammontare stimato in 9,6 milioni, la cui ricognizione è demandata alla Commissione Tributaria Regionale presso la quale, in data 3 gennaio 2014, è stato depositato l'Atto di riassunzione in rinvio dalla Suprema Corte di Cassazione.

Manleva Fiscale

Nel 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50,0%, 13,10% e 36,90%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad atti e dichiarazioni relativi a periodi antecedenti alla privatizzazione intervenuta nel luglio del 2000. La vertenza tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata attivabile al passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR. Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia; ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Con sentenza dell'ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR, contro la quale Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. hanno proposto appello. All'udienza di comparizione tenutasi il 27 settembre 2013, il giudizio è stato rinviato al 10 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni.

Verifica Guardia di Finanza

A conclusione dell'attività di verifica ai fini delle Imposte Dirette relativamente al periodo d'imposta 2008, avviata in data 15 maggio 2013 dalla Guardia di Finanza – Comando Nucleo Polizia Tributaria di Roma, è stato notificato alla società un processo verbale di constatazione. Con tale processo verbale sono stati formulati tre rilievi riguardanti la determinazione della quota deducibile dell'accantonamento del fondo svalutazione crediti, la deduzione di costi non di competenza e le riqualificazione del costo relativo al premio Ambac in oneri assimilati agli interessi passivi. In data 19 dicembre 2013 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate i relativi avvisi di accertamento, per i quali è attualmente pendente il termine per la proposizione dei ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale.

ICI

Il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per le annualità 2001 e 2002, in relazione all'albergo Hilton Rome Airport. La Società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 20 dicembre 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha respinto il ricorso presentato da ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2002. In ragione

del limitato grado di approfondimento delle questioni giuridiche oggetto di causa, la Società ha proposto appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 23 dicembre 2011 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha accolto il ricorso presentato di ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2001. Il Comune di Fiumicino ha proposto appello avverso la sentenza emessa della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 5 maggio 2011 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR altri due avvisi di accertamento per le annualità 2005 e 2006. La Società, in linea con quanto sostenuto per le annualità 2001 e 2002, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 7 ottobre 2013 il Comune di Fiumicino ha notificato alla società cinque avvisi di accertamento con i quali è stato contestato l'omesso versamento dell'ICI relativa all'albergo Hilton Rome Airport per le annualità 2007-2011, nonché l'omesso versamento dell'ICI relativa ad altri fabbricati limitatamente alle annualità 2007-2009.

La Società, in data 12 novembre 2013, ha presentato istanza di annullamento in autotutela dei predetti avvisi, in relazione alle contestazioni riguardanti i fabbricati diversi dall'albergo Hilton Rome Airport. In assenza di una tempestiva risposta da parte dell'Amministrazione comunale, la Società ha provveduto ad impugnare gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale. In data 2 e 7 gennaio 2014, il Comune di Fiumicino ha notificato gli atti di annullamento degli avvisi di accertamento già notificati il 7 ottobre 2013, in parziale accoglimento dell'istanza di annullamento proposta dalla società, con contestuale riemissione degli stessi relativamente all'albergo Hilton Rome Airport ed ai fabbricati facenti parte della cd. Area Tecnica Alitalia. Anche per tali nuovi avvisi di accertamento la Società presenterà ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, come descritte ugualmente nel bilancio civilistico della Società in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Diritti e regolazione tariffaria

- Nell'ambito dell'istruttoria relativa al Contratto di Programma 2005-2009, nel 2005 ADR ha impugnato al TAR Lazio le note del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia, con le quali si negava la possibilità di includere, nella base di calcolo regolatoria per la determinazione dei diritti aeroportuali, qualsiasi componente del valore d'acquisto della concessione di gestione degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Con lo stesso ricorso si richiedeva, inoltre, la condanna delle Amministrazioni al risarcimento del danno prodotto dalle note che avevano illegittimamente aggravato il ritardo nella definizione del Contratto di Programma. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Nel marzo 2013 è pervenuto dal TAR Lazio l'avviso di perenzione; ADR non si è opposta anche in ragione dell'avvenuta stipula del Contratto di Programma nel dicembre 2012.
- ADR ha impugnato al TAR Lazio la lettera ENAC del 13 aprile 2010 e la nota del Ministero dei trasporti del 13 maggio 2010 con cui viene indicato di applicare l'importo dei diritti UE ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera; ADR applica, invece, i diritti extra UE per tali voli. L'affermazione di ENAC si basa sul fatto che l'accordo UE/Confederazione Svizzera del 21/1/1999 (entrato in vigore il 1/6/2002) avrebbe parificato i vettori svizzeri a quelli comunitari e,

pertanto, ADR discriminerebbe i vettori svizzeri. La Società sostiene, viceversa, di non avere effettuato alcuna discriminazione dato che l'applicazione dei diritti aeroportuali, e relativi importi, in Italia è disciplinata dal DM 14/11/2000 che si basa sul territorio (intra o extra Unione Europea) del volo e non sulla soggettività del vettore che lo effettua. Con sentenza del giugno 2012, il TAR Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso "dovendosi escludere che le note impugnate siano espressive di attività provvedimento", escludendo dall'ambito della propria cognizione l'accertamento sulla misura dei diritti aeroportuali dovuti verso la Svizzera e affermando la giurisdizione del Giudice Ordinario. L'importo complessivo massimo oggetto di potenziale richiesta di restituzione è stimato in circa 12,7 milioni di euro (dato aggiornato a giugno 2013), oltre interessi; naturalmente il diritto che vanterebbero tali vettori dovrà a sua volta essere verificato in sede giudiziaria.

Proprio sul tema, nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione della Swiss International Airlines Ltd ("Swiss") per la restituzione di 5,2 milioni di euro (comprensivi di interessi, successivamente ridotti a 1,8 milioni di euro, per un errore materiale commesso nella quantificazione iniziale) pari all'importo pagato in eccesso da Swiss dal 2002 al 2009 per diritti di approdo e decollo. Nell'agosto 2011 è stato notificato ad ADR analogo atto da parte di Swiss, con una richiesta di 3,5 milioni di euro (comprensivi di interessi) a titolo di diritti di imbarco passeggeri.

- Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR, in qualità di contro interessata, il ricorso presentato innanzi al TAR del Lazio da IBAR e da dieci vettori per l'annullamento della lettera dell'11/5/2011 con cui ENAC ha dichiarato che, con riferimento al corrispettivo per l'uso dell'impianto di smistamento bagagli in transito "NET6000", il limite di connessione al costo risulta - per il solo 2011 - "pari a 1,87 euro a bagaglio". I proponenti il ricorso non hanno formulato istanza di sospensione e si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.
- A fronte del mancato pagamento da gennaio 2011 dell'utilizzo dell'impianto NET6000 da parte di numerosi vettori, ADR, a fine 2011, ha depositato i relativi ricorsi per decreti ingiuntivi per recuperare il proprio credito scaduto relativo alle competenze fino a settembre 2011 pari a 3,8 milioni di euro, di cui 3,6 milioni di euro verso Alitalia. Nel giugno 2012 è stato notificato ad Alitalia un secondo decreto ingiuntivo per 1,8 milioni di euro relativo alle competenze fino a gennaio 2012, pagate solo parzialmente da Alitalia che ha arbitrariamente autoridotto il corrispettivo da 1,87 euro a 0,30 euro a passeggero. Il 6/11/2012 ADR ha depositato un terzo decreto ingiuntivo contro Alitalia per 1,9 milioni di euro fino alle competenze di settembre 2012, al netto dei pagamenti eseguiti da Alitalia per un valore pari a 0,38 euro a passeggero. Il 27/11/2012 il Giudice ha rigettato il Decreto ingiuntivo. In data 29 aprile 2013 è stato notificato ad Alitalia un atto di citazione che riprende le somme portate ad esecuzione con il terzo Decreto Ingiuntivo rigettato, aggiungendovi quelle relative al periodo ottobre 2012 – marzo 2013, per un valore complessivo, al netto dei pagamenti in acconto eseguiti da Alitalia per 0,38 euro a passeggero, pari a 4,2 milioni di euro. In data 2 agosto 2013, è stato iscritto a ruolo un ulteriore atto di citazione di ADR verso Alitalia relativo alle fatture scadute al 31 maggio 2013, per un importo di 411 mila euro, calcolato al netto dei pagamenti eseguiti da Alitalia per un valore pari a 0,38 euro a passeggero.
- Il 27 febbraio 2013 sono stati notificati ad ADR tre ricorsi (Assohandlers, Assaereo e Codacons) al TAR Lazio con cui è stato impugnato il Contratto di Programma, il DPCM del 21/12/2012 e tutti gli altri atti presupposti, connessi e conseguenti. Il 28/2/2013 è stato notificato analogo ricorso al TAR Lazio da parte del Comune di Viterbo, con richiesta di risarcimento danni. Nei primi tre giudizi Assaeroporti ha promosso un proprio ricorso *ad opponendum*. Il 20 marzo 2013 si è tenuta l'udienza dei ricorsi promossi da Assohandlers ed Assaereo e, in tale sede, i ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensione; è stata quindi fissata l'udienza di

merito per il 18 dicembre 2013. Nell'udienza del 10 aprile 2013 il TAR Lazio non ha concesso la sospensiva richiesta da Codacons ed ha fissato l'udienza di merito per il 18 dicembre 2013. Il Codacons ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza che ha rigettato la misura cautelare. In data 19 giugno 2013 è stata depositata l'ordinanza n. 2303/2013 con cui il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello del Codacons. All'udienza del 18 dicembre 2013 la trattazione della causa è stata rinviata al 12 marzo 2014. In tale sede i ricorsi sono stati ritirati.

- In data 29 aprile sono stati notificati ad ADR tre ricorsi straordinari al Capo dello Stato promossi rispettivamente da Aicai, DHL, UPS e TNT; Lufthansa, Austrian Airlines e Swiss; Consorzio Airport Cargo Operators e altri 14 spedizionieri. In tutti i ricorsi vengono impugnati l'Atto Unico, il DPCM di approvazione, l'Atto Aggiuntivo e tutti gli atti presupposti e connessi, con argomentazioni analoghe a quelle dei precedenti ricorsi al TAR Lazio, alle quali si aggiungono contestazioni specifiche relative all'incremento della tassa erariale merci. In data 2 maggio 2013 è stato notificato ad ADR analogo ricorso straordinario al Capo dello Stato promosso dalla società di handling Consulta, avente le medesime motivazioni dei precedenti, compresa la richiesta di misure cautelari.

ADR ha presentato opposizione a tutti i ricorsi al Capo dello Stato chiedendo che gli stessi venissero decisi in sede giurisdizionale davanti al TAR Lazio. Successivamente a tale opposizione, Consulta, Consorzio Airport Cargo Operators e altri 14 spedizionieri, Lufthansa, Austrian e Swiss si sono costituiti in giudizio dinanzi al TAR Lazio e lo stesso ha fatto ADR.

La Sez. III Ter del TAR Lazio ha fissato la camera di consiglio per la trattazione della domanda cautelare per il giorno 28 agosto 2013. Per il ricorso proposto da AICAI (e altri), anch'esso assegnato alla Sez. III Ter, la camera di consiglio è stata fissata per il giorno 29 agosto 2013. Nell'udienza del 28 agosto 2013, il Presidente del TAR ha preso atto della rinuncia alla sospensiva dei ricorrenti ed ha cancellato dal ruolo della sospensione i ricorsi in argomento, invitando i ricorrenti a presentare istanze di prelievo per la fissazione del merito all'udienza del 18 dicembre 2013 innanzi alla prima Sezione del TAR (udienza già fissata dal TAR del Lazio per il giudizio di merito con riferimento ai ricorsi presentati da Assohandlers, Assoaereo e Codacons). All'udienza del 18 dicembre 2013, la trattazione della causa è stata rinviata al 12 marzo 2014 e, in tale sede, la causa è stata rinviata all'udienza del 9 luglio 2014.

In data 13 novembre 2013 è stato notificato ad ADR un ricorso dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA) nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Lazio, dell'ENAC, del Comune di Fiumicino, di Roma Capitale e di ADR.

Con tale ricorso l'ARPA ha impugnato il Decreto Interministeriale Ministero Ambiente-Ministero dei Beni Culturali di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) dell'8 agosto 2013, relativo al progetto "Aeroporto Leonardo da Vinci – Progetto di completamento di Fiumicino Sud" ed ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale (ivi compreso il parere favorevole con prescrizioni n.1156 del 25 gennaio 2013, formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS), chiedendone l'annullamento parziale nelle parti in cui pone a carico di ARPA adempimenti inerenti alle prescrizioni relative alla verifica di compatibilità ambientale del Progetto di completamento di Fiumicino Sud.

Corrispettivi fornitura carburanti

- IBAR (Italian Board Airlines Representatives) e sei vettori hanno impugnato al TAR Lazio la nota ENAC del 15/9/2006 con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto

forfetariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere". Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

- ENI ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti perchè se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme che la stessa deve ai gestori aeroportuali e le si condanni al pagamento delle rispettive somme maturate dall'ottobre 2005. Con lo stesso atto, in via subordinata, ENI ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR, perchè si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, la si condanni alla restituzione di quanto versato dall'ottobre 2005, pari a 0,2 milioni di euro, e si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta da ADR fino a maggio 2006 e non pagata. Si è in attesa dell'emanazione della sentenza.
- AirOne ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali tra cui ADR perchè si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e si accerti che Tamoil, in solido con i gestori aeroportuali convenuti, è tenuta alla restituzione di 2,9 milioni di euro corrisposti da Airone dal 2003. Con sentenza non definitiva del 2012, il Giudice ha disposto una CTU. Nell'udienza del 14/2/2014, il giudizio è stato aggiornato all'udienza del 25/9/2014.

Corrispettivi società di catering

- IBAR (Italian Board Airlines Representatives), congiuntamente a tredici vettori, da un lato, e Assaero e Volare, dall'altro, con separati atti, hanno proposto ricorso al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, per ottenere l'annullamento dei provvedimenti ENAC del 5 giugno 2007, aventi ad oggetto la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento dell'attività di catering rispettivamente negli aeroporti di Roma e Milano. I ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva. Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Con sentenza n. 2719/2013 il TAR Lazio ha respinto il ricorso proposto da IBAR. Quanto al ricorso proposto da Assaero, con sentenza n. 8153/2013 il TAR Lazio ha accolto il ricorso annullando i provvedimenti impugnati.

Canone concessorio

- Nel 2003 ADR ha impugnato al TAR Lazio il Decreto direttivo 30/6/2003 con il quale venivano fissate le nuove modalità di calcolo del canone annuo dovuto dai gestori aeroportuali totali. Nel parallelo giudizio in sede civile (azione di accertamento negativo), con sentenza del 2007 il Tribunale di Roma, accogliendo la domanda di ADR, ha dichiarato non dovute le maggiori somme corrisposte ad ENAC rispetto al canone dovuto per gli anni 2003-2005. L'Agenzia del Demanio ha proposto appello, integralmente respinto con sentenza n. 2454/2012. A seguito di ricorso delle controparti, il giudizio è pendente in Cassazione.

Fondo servizio antincendio

- Nel novembre 2009 ADR ha impugnato davanti al TAR Lazio, senza istanza di sospensiva, il provvedimento ENAC del luglio 2009 che indicava le quote di spettanza di ciascun gestore aeroportuale per il versamento relativo al fondo connesso al servizio antincendio. Nel 2010 sono stati notificati motivi aggiunti avverso il successivo provvedimento ENAC del dicembre 2009, con cui si ribadiva l'invito ai gestori a provvedere ai versamenti nel più breve tempo possibile. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Al riguardo si segnala che la Commissione Tributaria di 1° grado, con sentenza del 2010, si è pronunciata su un ricorso proposto da tredici gestori aeroportuali (tra cui non c'è ADR che, come altri, ha optato per l'impugnativa in sede amministrativa davanti al TAR Lazio di cui sopra), dichiarando le società reclamanti non obbligate a corrispondere dal 1/1/2009 la prestazione patrimoniale al fondo antincendi "nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla Legge". Con sentenza del 2011, la Commissione Tributaria Regionale (2° grado), accogliendo il ricorso delle Amministrazioni, ha riformato la predetta sentenza di 1° grado.

Nel settembre 2012 è stato notificato ad ADR un decreto ingiuntivo da parte dei Ministeri dell'Interno e di Economia e Finanze, con cui si richiede il pagamento di 34,3 milioni di euro, oltre interessi, per gli anni 2007-2010 destinati al fondo antincendi. ADR, analogamente ad altri gestori a cui sono stati notificati decreti ingiuntivi, si è opposta. Nell'udienza di comparizione delle parti del 7 marzo 2013, il Giudice si è riservato sulla richiesta di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo, avanzata dall'Avvocatura dello Stato. All'esito dell'udienza di comparizione, con ordinanza depositata in data 11 aprile 2013, è stata respinta l'istanza di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo richiesta dai Ministeri. Nell'udienza dell'11 luglio 2013, il giudice ha rinviato la causa all'udienza del 17 luglio 2014.

In data 9 settembre 2013 è stata sottoscritta una transazione nella quale ADR si è riconosciuta debitrice dei Ministeri per la complessiva somma di 36,7 milioni di euro, pari al 70% della somma maturata a tutto l'8 marzo 2013 a titolo di corrispettivo per il servizio antincendio (pari a complessivi 52,5 milioni di euro). L'importo è stato versato in data 10 settembre 2013. A fronte del suddetto adempimento si è proceduto sia all'estinzione del giudizio civile da entrambe le Parti, sia alla rinuncia da parte di ADR del citato ricorso proposto davanti al TAR Lazio.

Misure abbattimento rumore

- In relazione al D.M. 29/11/2000 riguardante i criteri per la predisposizione dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore, nonché agli accantonamenti dei fondi di bilancio nelle percentuali previste in caso di superamento dei valori limite, tutti i gestori aeroportuali hanno proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR Lazio del 2002.

Con sentenza del 2004, i ricorsi proposti sono stati parzialmente respinti. In particolare il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'obbligo di risanamento sorge al verificarsi di due condizioni: i) individuazione dei confini delle aree di rispetto; ii) verifica, con precise scadenze temporali, del superamento dei limiti di immissione del rumore all'esterno delle fasce di rispetto con il rinvio ai limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale o, in assenza di questa, dall'art. 6, comma 1, DPCM 1.3.1991. All'interno delle fasce di rispetto, invece, i limiti di emissione sono applicabili solo "per tutte le altre sorgenti sonore, diverse dalle infrastrutture aeroportuali". Restano salvi quelli fissati con DM 31 ottobre 1997, "con cui sono previste le tre fasce (zone A, B e C) con diversi valori di Lva (Livello di valutazione del rumore aeroportuale diverso rispetto alla misura del "Livello equivalente)". L'obbligo di accantonamento di risorse finanziarie da destinare all'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore a prescindere da un accertato superamento dei limiti suindicati deriva dalla Legge-quadro 447/95 e non dal D.M. oggetto del giudizio di appello, perché questo ultimo è meramente ripetitivo della disposizione di legge richiamata. Infatti, il Ministero dell'Ambiente ha "presupposto che l'obbligo di accantonamento scatta a prescindere dall'effettiva verifica del superamento dei limiti acustici"; nello stesso tempo "ogni questione sulla ragionevolezza di tale obbligo anche in assenza del superamento dei limiti, è estranea all'oggetto del presente giudizio, con cui le società ricorrenti hanno impugnato una disposizione che si limita a prevedere la comunicazione dei fondi accantonati". La riportata

decisione, peraltro, non esclude, che la questione della “ragionevolezza” (o meno) della citata disposizione di legge sull’obbligo di accantonamento possa essere proposta ex novo dalle società aeroportuali innanzi al Giudice competente.

- ADR ha proposto ricorso davanti al TAR Lazio per l’annullamento del verbale del 1° luglio 2010 della Conferenza dei Servizi, convocata per definire ed approvare la zonizzazione acustica del suddetto scalo, con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la Proposta n. 2 di zonizzazione acustica dell’aeroporto di Ciampino. Non è stata richiesta la sospensiva e si è ancora in attesa della fissazione dell’udienza di merito.

Piano regolatore

- Nel marzo 2012, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso con il quale, nel 2003, ADR aveva impugnato gli atti del Comune di Fiumicino che modificavano il preesistente Piano regolatore, aprendo alla possibilità di edificazione delle aree limitrofe all’aeroporto (“Quadrante Ovest” e “Fiumicino Nord”). Con tale decisione veniva riconosciuto ad ADR un interesse proprio ed una legittimazione attiva a tutelare le condizioni necessarie ed idonee sul territorio per lo sviluppo del traffico aereo.

I proprietari dei terreni interessati ed il Comune di Fiumicino hanno proposto appello al Consiglio di Stato. Con sentenza depositata il 22 febbraio 2013, il Consiglio di Stato ha accolto gli appelli sostanzialmente per motivi procedurali.

Procedure concorsuali clienti

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 e i primi mesi del 2012 sono stati depositati gli stati passivi. ADR ha proposto opposizione allo stato passivo Alitalia in a.s. e Alitalia Airport in a.s. Inoltre, a seguito della presa visione del primo piano di riparto parziale di cui il Giudice Delegato ha ordinato il deposito, ADR, in data 28 maggio 2013 ha proposto reclamo richiedendone la parziale modifica, previo accantonamento delle somme corrispondenti al credito oggetto di contestazione pari a 2,8 milioni di euro degradati da rango privilegiato a rango chirografario. Con provvedimento comunicato il 10 gennaio 2014, il reclamo è stato respinto dal Giudice Delegato; Si sta provvedendo per il ricorso in Tribunale avverso il suddetto provvedimento.
- Nel 2009 Volare Airlines S.p.A. in a.s. e Air Europe S.p.A. in a.s. hanno proposto un giudizio civile per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati ad ADR nell’anno antecedente all’ammissione dei vettori alla procedura concorsuale e la condanna di ADR alla refusione rispettivamente di 6,7 milioni di euro e 1,8 milioni di euro. Con sentenze del giugno 2011, il Tribunale ha condannato ADR al pagamento di quanto richiesto; la Società ha proposto appello. Con riferimento al giudizio di Volare Airlines in a.s., con sentenza di luglio 2012, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l’appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di 7,4 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). Il giudizio di Air Europe è aggiornato al 6/3/2014 per la precisazione delle conclusioni.
- Nel 2011 Livingston S.p.A. in a.s. ha proposto un giudizio civile per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR nel semestre antecedente all’ammissione del vettore alla procedura concorsuale e la condanna della Società alla refusione di 1,0 milioni di euro. Con sentenza n. 310/2013, il Tribunale di Busto Arsizio ha accolto la domanda revocatoria formulata da Livingston, condannando ADR a restituire alla procedura 960 mila euro, oltre interessi, rivalutazione e spese di lite. Nel dicembre 2013 si è perfezionata la transazione con il

Commissario con cui ADR si è impegnata a versare un importo onnicomprensivo di 700 mila euro in n. 6 *tranche* mensili.

- Nell'agosto 2011 le società del gruppo Alitalia in a.s. hanno proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Roma per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR nel semestre antecedente all'ammissione delle società alla procedura concorsuale. I pagamenti revocati ammontano complessivamente a circa 2 milioni di euro. Le udienze di precisazione delle conclusioni sono fissate tra marzo e settembre del 2014 a seguito di rinvii richiesti congiuntamente dalla Parti in ragione dell'ipotesi transattiva raggiunta, di cui al parere favorevole già espresso dal Comitato di Sorveglianza in data 11 luglio 2013, per cui a tutt'oggi si è in attesa dell'autorizzazione da parte degli Organi di Sorveglianza delle Procedure.

Lavoro

- Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR ed il Fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla Ligabue, con conseguente richiesta di risarcimento per 9,8 milioni di euro. Con sentenza del giugno 2010, la vertenza è stata vinta da ADR. 14 attori hanno proposto appello, rispetto al quale ADR si è costituita in giudizio. La prossima udienza è fissata il 2 dicembre 2014.

Appalti

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivo di interessi e rivalutazione). Con sentenza parziale del luglio 2012, la Corte d'Appello ha disposto una CTU, tuttora in corso, rinviando la causa al 28/1/2014. All'udienza del 28 gennaio 2014 sono state precisate le conclusioni ed il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, concedendo i termini per il deposito delle comparse conclusionali.
- Nel 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza del 2004 del Tribunale Civile di Roma, riproponendo le medesime richieste risarcitorie dell'atto di primo grado per 3,6 milioni di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione, a titolo di asseriti maggiori oneri e danni sostenuti nell'esecuzione dei lavori di costruzione della "galleria servizi lato chiusura anello" dell'aeroporto di Fiumicino. Si è in attesa dell'emanazione della sentenza.
- L'ATI NECSO Entrecanales – Lamaro Appalti ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello che nel 2011 aveva integralmente respinto le domande di richiesta del risarcimento del danno per 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per le riserve apposte nella contabilità dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. L'udienza di discussione deve essere ancora fissata.
- Nel gennaio 2012 l'ATI Salini – Ircop ha proposto ricorso al TAR Lazio contro ADR per l'annullamento, previa sospensiva, dei provvedimenti di esclusione dell'ATI, per anomalia dell'offerta economica, dalla procedura di affidamento dei lavori di riqualifica della Pista 2 presso l'aeroporto di Fiumicino, nonché per il riconoscimento di danni derivanti dalla mancata aggiudicazione. Con dispositivo di sentenza depositato il 14/12/2012, il TAR ha respinto il ricorso dell'ATI. Le Parti soccombenti in 1° grado hanno proposto appello al Consiglio di Stato insistendo per la domanda risarcitoria. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- Con riferimento all'evoluzione della trattativa con l'ATI Cimolai appaltatrice dei lavori di costruzione dell'area di imbarco F (ex Molo C), pur non trattandosi di un contenzioso, si segnala che con la firma del Contratto di Programma si è concretizzato il principale presupposto per la

ripresa dei lavori precedentemente rallentati proprio in relazione alla mancata finalizzazione dell'accordo tariffario. Tale ripresa a pieno regime è stata concretizzata con l'accordo sottoscritto tra ADR e l'ATI in data 7 agosto 2013. In tale accordo sono, peraltro, indicati i nuovi termini contrattuali per la finalizzazione dell'opera.

Richieste risarcitorie

Nel 2011 ADR ha ricevuto richiesta di risarcimento per 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti sono ancora in corso di definizione) da AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza causato da evento di "*bird strike*" avvenuto il 10/11/2008 presso l'aeroporto di Ciampino. ADR respinge ogni responsabilità sull'accaduto. Qualora, ad esito delle indagini da parte delle autorità competenti ad oggi ancora in corso, risultasse acclarata la responsabilità di ADR, l'eventuale risarcimento risulterebbe coperto dalla polizza RCT del Gestore Aeroportuale.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

11. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo ADR con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Rapporti commerciali e di natura diversa

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013		2013		31.12.2012		2012	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Atlantia	12.242	165	4.225		8.639	354	807	(25.877)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	12.242	165	4.225		8.639	354	807	(25.877)
IMPRESE COLLEGATE								
Ligabue Gate Gourmet S.p.A. in fall.	482	968			482	968		
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE	482	968			482	968		
PARTI CORRELATE								
Leonardo Energia	250	3.853	297	(24.230)	21	4.072	172	(26.488)
Fiumicino Energia	32		162		16		157	
Spea Ingegneria Europea SpA		121		(141)				
AD Moving		20		(20)				
Telepass S.p.A.	24	66			202			(149)
Pavimental S.p.A.				(275)		39		
Autogrill S.p.A.	1.069	103	9.304	(547)	1.351	218	8.290	(258)
United Colors Communications		130		(130)				
Gruppo Unicredit					9		1.241	(68)
Mediobanca S.p.A.								(284)
Assicurazioni Generali S.p.A.								(2.708)
Worldwide United (Singapore) Ltd								(15)
Changi Airport Planners and Engineers Pte.Ltd						219		(200)
Sagat Engineering S.r.l.								(59)
WDFG Italia S.r.l.					350		1.542	
KEY MANAGEMENT PERSONNEL		737		(3.633)		712		(3.627)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	1.375	5.030	9.763	(28.976)	1.949	5.260	11.402	(33.856)
TOTALE	14.099	6.163	13.988	(28.976)	11.070	6.582	12.209	(59.733)

I rapporti di natura diversa intrattenuti con Gemina (oggi Atlantia) si riferiscono principalmente al credito residuo derivante dal consolidato fiscale del 2012 (nel 2013 non è stato rinnovato) e al credito relativo alla manleva fiscale rilasciata nell'ambito del contenzioso con l'Agenzia delle Dogane relativo ai diritti doganali.

I principali rapporti intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Fiumicino Energia S.r.l.: società controllata da Atlantia, cui fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR e Fiumicino Energia prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito alla Capogruppo. La società consortile, che gestisce anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR, fornisce ad ADR energia elettrica e termica;
- Autogrill S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una di maggioranza relativa in Atlantia): conseguimento ricavi per la subconcessione di spazi, *royalties*, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Telepass (controllata da Atlantia): sostenimento dei costi legati al sistema Telepass utilizzato nei parcheggi gestiti da ADR Mobility.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori esecutivi e non e i dirigenti con responsabilità strategiche (cosiddetto *key management personnel*) in carica al 31 dicembre 2013 ammontano a 3.633 mila euro e includono l'ammontare per competenza di emolumenti (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nell'esercizio hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno), retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR.

Rapporti di natura finanziaria

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013		2013		31.12.2012		2012	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
PARTI CORRELATE								
Gruppo Unicredit					168.990	88.712	4.972	(17)
Mediobanca S.p.A.					43.153	44.178	2.139	
Telepass S.p.A.						32		
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	0	0	0	0	212.143	132.922	7.111	(17)

Mediobanca e il Gruppo Unicredit erano incluse tra le parti correlate nel 2012 e fino alla data del 30 aprile 2013 in quanto Membri del Patto di Sindacato di Gemina, scioltosi in data 30 aprile 2013. Il Gruppo ADR intratteneva molteplici rapporti in relazione al ruolo da queste svolto nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere di ADR.

12. Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2013, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con terze parti.

Compensi alla società di revisione

Come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti, che si applica ad ADR in qualità di Società controllata di società quotata (Atlantia S.p.A.), si riporta di seguito il dettaglio dei compensi corrisposti al revisore principale del Gruppo ADR ed alle entità appartenenti al suo *network* (in migliaia di euro):

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI 2013
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	ADR	124
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	ADR	29
Altri servizi (*)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	ADR	677
		ADR Engineering S.p.A. ADR Tel S.p.A. ADR Assistance S.r.l. ADR Security S.r.l. ADR Mobility S.r.l. ADR Advertising S.p.A. Romulus Finance S.r.l.	101
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.		
		ADR Engineering S.p.A. ADR Tel S.p.A. ADR Assistance S.r.l. ADR Security S.r.l. ADR Mobility S.r.l. ADR Advertising S.p.A. Romulus Finance S.r.l.	5
Altri servizi (**)	Reconta Ernst & Young S.p.A.		
TOTALE			936

(*) Attività di revisione connesse con il programma EMTN, Comfort letter sull'emissione del prestito obbligazionario, Sottoscrizione modelli Unico e 770, *Agreed upon procedures* su dati e informazioni contabili

(**) Sottoscrizione modelli Unico e 770

13. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

- In data 31 dicembre 2013 è scaduto il contratto d'affitto del ramo d'azienda di ADR "advertising" tramite il quale la società controllata ADR Advertising S.p.A (51% ADR e 49% IGP Decaux S.p.A) ha gestito, a partire dal 2003, il *business* degli spazi pubblicitari sugli scali romani di Fiumicino e Ciampino. A partire dall'1 gennaio 2014 perciò le componenti del ramo d'azienda (*asset* tecnici, personale e contratti attivi) sono rientrati nella disponibilità della Capogruppo coerentemente all'impostazione di gestione non intermediata da società dedicate.
- In data 30 gennaio 2014 ADR ha perfezionato il rimborso anticipato volontario di tutte le linee bancarie utilizzate – *Term Loan* 2012, BEI del 2008 e Banca Intesa del 2003 – per un ammontare totale pari a 229,6 milioni di euro. L'operazione si inquadra nel programma di rifinanziamento della Società attivato nel mese di dicembre tramite l'emissione obbligazionaria EMTN da 600 milioni di euro proprio con la finalità di rimborsare anticipatamente larga parte del debito preesistente alla prima finestra utile disponibile (marzo 2014). Il rimborso delle linee bancarie, non soggetto ad alcuna penale, è stato invece ulteriormente anticipato, con il consenso dei creditori finanziari ottenuto in data 23 gennaio, per ridurre i costi finanziari derivanti dalla coesistenza di nuovo debito e del debito da rimborsare.
- In data 8 febbraio 2014 l'agenzia di *rating* Moody's, anche in considerazione della variazione dell'*outlook* sul Governo Italiano da negativo a stabile e principalmente riconoscendo la solidità del Contratto di Programma e come la concertazione con l'Ente Concedente sia risultata in una rimodulazione del Piano Investimenti a seguito della situazione incerta legata agli scenari di traffico e al futuro del vettore di riferimento, ha modificato da stabile a positivo l'*outlook* di ADR. Contestualmente, sono stati confermati i *rating* sul debito *senior unsecured* ("Baa3") e sul Programma EMTN ("Baa3") della Società e il *rating secured* dello strumento Romulus Finance ("Baa2").

14. Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

Come illustrato nella Nota 2 "Forma e contenuto del bilancio consolidato", il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 è il primo predisposto ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché i precedenti *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dello *Standard Interpretations Committee* (SIC) ancora in vigore alla stessa data.

Il precedente bilancio consolidato, chiuso al 31 dicembre 2012, è stato redatto in accordo con i principi contabili italiani; a seguito di emissione obbligazionaria sul mercato irlandese avvenuta nel mese di dicembre 2013, ADR è diventata una società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea e pertanto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2, 3 e 4 del D.Lgs. 38/2005, diventa obbligata a redigere il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato in conformità agli IFRS.

A tale scopo, per la predisposizione del suddetto documento e per la presentazione dei dati finanziari e delle necessarie informazioni di carattere comparativo, sono stati, inoltre, presentati ai fini comparativi i dati al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012.

Nel definire il valore delle attività e passività in sede di transizione del Bilancio consolidato la Società ha deciso, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 1 - Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*, di dare continuità ai valori risultanti dal bilancio consolidato della capogruppo Gemina S.p.A.. Al riguardo occorre ricordare che, nel corso dell'esercizio 2013, Gemina S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella società Atlantia S.p.A.; gli effetti civilistici, contabili e fiscali di tale fusione decorrono, secondo quanto previsto nell'atto di fusione, dal 1° dicembre 2013.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione agli IFRS sul Bilancio consolidato di ADR, nel presente documento sono fornite le riconciliazioni previste dal paragrafo n. 24 dell'IRS 1. Tali informazioni riguardano l'impatto che la conversione agli IFRS ha determinato, con riferimento all'esercizio 2012, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati. A tale scopo sono stati redatti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS e degli altri principi selezionati, incluse le assunzioni degli amministratori sui principi e sulle interpretazioni IFRS in vigore e sulle politiche contabili adottate in sede di preparazione del primo bilancio consolidato completo redatto secondo gli IFRS al 31 dicembre 2013;
- i prospetti di riconciliazione degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012 riportati nei bilanci redatti secondo i precedenti principi contabili con quelli derivanti dall'applicazione degli IFRS;
- i prospetti di riconciliazione dei risultati economici riportati nei bilanci redatti secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2012) con quelli derivanti dall'applicazione degli IFRS;
- le note ai suddetti prospetti di riconciliazione;

- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IFRS alle date seguenti:
 - data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2012);
 - data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2012).

Tali prospetti sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico del Gruppo ADR in conformità ai principi IFRS.

Note riguardanti le regole di prima applicazione

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2012, il conto economico dell'esercizio 2012 e la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 sono stati predisposti nel rispetto dell'intera gerarchia dei pronunciamenti emessi dallo IASB, compresi gli IAS, gli IFRS e delle interpretazioni emesse dall'IFRIC o dal precedente SIC, così come omologati dalla Comunità Europea.

Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2012).

Nel passaggio agli IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Regole di prima applicazione, opzioni contabili adottate in fase di prima adozione degli IFRS e principi contabili IFRS selezionati dal Gruppo ADR

La rielaborazione della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata di apertura al 1° gennaio 2012 e dei prospetti contabili del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 ha, tra l'altro, richiesto al Gruppo ADR di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dagli IFRS.

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema di Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" (generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; tale criterio ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. 127/1991.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS (1° gennaio 2012):

- aggregazioni di imprese: ai fini della prima applicazione degli IFRS a tutte le operazioni di aggregazione di imprese il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 è applicato a partire dal 1° gennaio 2012 secondo il metodo prospettico. Il Gruppo ADR non ha quindi applicato l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute in data precedente al 1° gennaio 2012. In sede di transizione ai principi IFRS, il Gruppo ha comunque proceduto al consolidamento integrale della società controllata ADR Sviluppo Srl, non consolidata in base ai precedenti principi contabili;
- valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: per tutte le categorie di cespiti il Gruppo ADR ha adottato il metodo del costo;
- benefici per i dipendenti: il Gruppo ADR ha rilevato integralmente gli utili e le perdite attuariali cumulati per i piani a benefici definiti nello stato patrimoniale d'apertura al 1° gennaio 2012;
- data di designazione degli strumenti finanziari come strumenti al fair value attraverso il conto economico o come disponibili per la vendita: come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria "valutata al fair value attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" è stata effettuata alla data di transizione (1° gennaio 2012);
- pagamenti basati su azioni: le disposizioni previste dall'IFRS 2 vengono applicate dal 1° gennaio 2012 secondo il metodo retrospettivo;
- servizi in concessione: il Gruppo ADR ha applicato le disposizioni transitorie previste dall'IFRIC 12.

Esenzioni obbligatorie previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS (1° gennaio 2012):

- storno di attività e passività finanziarie: se attività e/o passività finanziarie non derivate relative a transazioni avvenute prima del 1° gennaio 2012 sono state eliminate dal patrimonio aziendale secondo i precedenti principi contabili (cd. "*derecognition*"), tali attività e/o passività non sono state riconosciute e quindi eliminate nel bilancio consolidato di apertura al 1° gennaio 2012;
- stime: le stime precedentemente formulate secondo i precedenti principi contabili sono state mantenute nel bilancio consolidato di apertura al 1° gennaio 2012.

Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS:

- rimanenze: secondo il disposto dello IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Il Gruppo ADR ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato per singolo movimento;
- valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al fair value. Il Gruppo ADR ha scelto di adottare il metodo del costo.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2012

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	PRINCIPI CONTABILI IFRS
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	(1)	189.075	0	(176.537)	12.538
Diritti concessori	(2)	1.601.718	0	462.222	2.063.940
Altre attività immateriali	(3)	262.893	0	(258.692)	4.201
Attività immateriali		1.864.611	0	203.530	2.068.141
Partecipazioni	(4)	2.313	0	(100)	2.213
Altre attività finanziarie non correnti	(5)	0	0	769	769
Attività per imposte anticipate	(6)	40.624	0	75.593	116.217
Altre attività non correnti	(7)	26.923	0	(2.758)	24.165
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.123.546	0	100.497	2.224.043
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze		11.346	0	0	11.346
Attività per lavori in corso su ordinazione	(8)	7.148	(6.651)	0	497
Crediti commerciali	(9)	183.529	7.741	0	191.270
Attività commerciali		202.023	1.090	0	203.113
Altre attività finanziarie correnti	(10)	56.112	3.773	(370)	59.515
Attività per imposte correnti		0	0	0	0
Altre attività correnti	(11)	12.000	(5.245)	0	6.755
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	174.425	0	96	174.521
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		444.560	(382)	(274)	443.904
TOTALE ATTIVITÀ		2.568.106	(382)	100.222	2.667.947

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	PRINCIPI CONTABILI IFRS
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		62.225	0	0	62.225
Riserve e utili portati a nuovo		688.228	0	(146.547)	541.681
Utile dell'esercizio		41.492	0	(18.287)	23.205
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		791.945	0	(164.834)	627.111
Capitale sociale e riserve		179	0	(32)	147
Utile dell'esercizio		424	0	(8)	416
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI		603	0	(40)	563
TOTALE PATRIMONIO NETTO		792.548	0	(164.874)	627.674
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	(13)	24.792	0	(3.823)	20.969
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(14)	0	6.240	125.215	131.455
Altri fondi per rischi ed oneri		69.790	(6.240)	0	63.550
Fondi per accantonamenti non correnti		94.582	0	121.392	215.974
Prestiti obbligazionari	(15)	0	1.200.019	(82.321)	1.117.698
Finanziamenti a medio-lungo termine	(15)	1.297.869	(1.200.019)	(379)	97.471
Strumenti finanziari - derivati	(16)	0	0	128.617	128.617
Passività finanziarie non correnti		1.297.869	0	45.917	1.343.786
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.392.451	0	167.309	1.559.760
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(14)	0	0	97.814	97.814
Altri fondi per rischi ed oneri		14.543	0	0	14.543
Fondi per accantonamenti correnti		14.543	0	97.814	112.357
Debiti commerciali	(17)	133.077	2.310	0	135.387
Quota corrente passività finanziarie a medio/lungo termine	(18)	89.274	(114)	(25)	89.135
Strumenti finanziari - derivati	(19)	191	114	0	305
Passività finanziarie correnti		89.465	0	(25)	89.440
Passività per imposte correnti		18.761	0	0	18.761
Altre passività correnti	(20)	127.261	(2.692)	(1)	124.568
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		383.107	(382)	97.788	480.513
TOTALE PASSIVITÀ		2.568.106	(382)	100.223	2.667.947

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	PRINCIPI PRECEDENTI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	VALORI SECONDO IFRS
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	(1)	177.039	0	(167.767)	9.272
Diritti concessori	(2)	1.552.435	0	449.225	2.001.660
Altre attività immateriali	(3)	262.409	109	(258.795)	3.723
Attività immateriali		1.814.844	109	190.430	2.005.383
Partecipazioni	(4)	2.316	0	(100)	2.216
Altre attività finanziarie non correnti	(5)	0	0	9.555	9.555
Attività per imposte anticipate	(6)	45.613	0	92.089	137.702
Altre attività non correnti	(7)	29.330	0	(2.758)	26.572
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.069.142	109	121.449	2.190.700
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze		2.363	0	0	2.363
Attività per lavori in corso su ordinazione	(8)	8.117	(7.758)	0	359
Crediti commerciali	(9)	163.758	7.883	0	171.641
Attività commerciali		174.238	125	0	174.363
Altre attività finanziarie correnti	(10)	43.648	2.425	(496)	45.577
Attività per imposte correnti		11.022	0	0	11.022
Altre attività correnti	(11)	12.661	(3.064)	0	9.597
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	393.418	0	92	393.510
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		634.987	(514)	(404)	634.069
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA					
		0	0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ		2.704.129	(405)	121.045	2.824.769

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	PRINCIPI PRECEDENTI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	VALORI SECONDO IFRS
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		62.225	0	0	62.225
Riserve e utili portati a nuovo		729.720	0	(173.792)	555.928
Utile dell'esercizio		262.879	0	(27.123)	235.756
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		1.054.824	0	(200.915)	853.909
Capitale sociale e riserve		603	0	(40)	563
Utile dell'esercizio		224	0	(12)	212
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI		827	0	(52)	775
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.055.651	0	(200.967)	854.684
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	(13)	22.091	0	(757)	21.334
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(14)	0	0	167.284	167.284
Altri fondi per rischi ed oneri		53.465	0	0	53.465
Fondi per accantonamenti non correnti		75.556	0	166.527	242.083
Prestiti obbligazionari	(15)	0	700.019	(73.380)	626.639
Finanziamenti a medio-lungo termine	(15)	789.369	(700.019)	(265)	89.085
Strumenti finanziari - derivati	(16)	0	0	132.321	132.321
Passività finanziarie non correnti		789.369	0	58.676	848.045
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		864.925	0	225.203	1.090.128
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(14)	0	0	97.055	97.055
Altri fondi per rischi ed oneri		17.604	0	0	17.604
Fondi per accantonamenti correnti		17.604	0	97.055	114.659
Debiti commerciali	(17)	107.948	1.792	0	109.740
Quota corrente passività finanziarie a medio-lungo termine	(18)	523.899	(111)	(246)	523.542
Strumenti finanziari - derivati	(19)	0	111	0	111
Passività finanziarie correnti		523.899	0	(246)	523.653
Passività per imposte correnti		4.629	0	0	4.629
Altre passività correnti	(20)	129.473	(2.197)	0	127.276
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		783.553	(405)	96.809	879.957
TOTALE PASSIVITÀ		2.704.129	(405)	121.045	2.824.769

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2012

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	PRINCIPI PRECEDENTI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	VALORI SECONDO IFRS
RICAVI					
Ricavi da gestione aeroportuale		598.178	(54.515)	0	543.663
Ricavi per servizi di costruzione		2.832	910	5.399	9.141
Altri ricavi operativi		23.911	(19.845)	2.410	6.476
TOTALE RICAVI	(21)	624.921	(73.450)	7.809	559.280
COSTI					
Consumo di materie prime e materiali di consumo		(72.349)	33.447	0	(38.902)
Costi per servizi	(22)	(102.944)	(34.948)	(5.527)	(143.419)
Costo per il personale	(23)	(122.137)	13.128	658	(108.351)
Canone concessorio		(8.110)	0	0	(8.110)
Costo per godimento beni di terzi		(3.379)	3	0	(3.376)
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(24)	0	45.110	(67.571)	(22.461)
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri		(2.687)	77	0	(2.610)
Altri costi		(32.717)	4.211	(360)	(28.866)
Altri costi operativi	(22)	(46.893)	49.401	(67.931)	(65.423)
Ammortamento attività materiali		(20.946)	201	16.407	(4.338)
Ammortamento diritti concessori immateriali		(49.284)	0	(12.056)	(61.340)
Ammortamento altre attività immateriali		(48.675)	197	45.607	(2.871)
Ammortamenti	(25)	(118.905)	398	49.958	(68.549)
(Svalutazioni) Ripristini di Valore		(10)	0	0	(10)
TOTALE COSTI		(463.238)	61.426	(22.842)	(424.654)
RISULTATO OPERATIVO		161.683	(12.024)	(15.033)	134.626
Proventi finanziari	(26)	2.608	1.792	5.349	9.749
Oneri finanziari	(27)	(70.375)	(1.193)	(18.353)	(89.921)
Utile (Perdite) su cambi	(28)	28	(22)	(5.943)	(5.937)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		(67.739)	577	(18.947)	(86.109)
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI		216.580	(216.580)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		310.524	(228.027)	(33.980)	48.517
Imposte sul reddito		(47.421)	13.267	11.023	(23.131)
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		263.103	(214.760)	(22.957)	25.386
Risultato netto attività operative cessate	(29)	0	214.760	(4.178)	210.582
UTILE DELL'ESERCIZIO		263.103	0	(27.135)	235.968
di cui:					
Utile di pertinenza del Gruppo		262.879	0	(27.123)	235.756
Utile di pertinenza di Terzi		224	0	(12)	212

Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	2012
UTILE DELL'ESERCIZIO	235.968
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di cash flow hedge	(9.448)
Effetto fiscale	2.598
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(6.850)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(3.206)
Effetto fiscale	882
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(2.324)
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(9.174)
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	226.794
di cui:	
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo	226.582
Utile complessivo di pertinenza di Terzi	212

Note esplicative

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

1. Attività materiali

In base ai principi contabili italiani, i diritti concessori sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali. Il regime di concessione prevede che il concedente mantenga il controllo sulle attività oggetto della Convenzione ed ADR detenga il diritto di gestire in via esclusiva l'infrastruttura e di far pagare ai passeggeri una tariffa per l'utilizzo del bene pubblico che essa ha ricevuto in concessione, realizzato e migliorato e continuerà a gestire per conto del concedente per un determinato periodo temporale definito dall'Contratto di Programma.

Secondo i principi IFRS, tali attività rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 ("*Service Concession Arrangements*"), il quale si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico ed il concessionario è un'entità del settore privato se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire ed a quale prezzo; e
- b) il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo – qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

In relazione al Contratto di Programma in essere per il Gruppo ADR, si è ritenuto applicabile tale IFRIC, il quale prevede che il concessionario non iscriva l'infrastruttura in concessione tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto di gestirla per fornire il servizio, in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto è classificato quale attività finanziaria oppure attività immateriale, in relazione alla presenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere un compenso, a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa, piuttosto che del diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio. Nel caso in cui l'accordo contenga una combinazione delle due fattispecie si applica il cosiddetto metodo "misto".

Alla Concessione Aeroportuale di cui è titolare il Gruppo ADR risulta applicabile il modello misto; principalmente le attività di costruzione e miglioria sono remunerate attraverso le tariffe per l'utilizzo del servizio con il modello dell'attività immateriale, e soltanto marginalmente risulta applicabile il modello dell'attività finanziaria.

In base a quanto disposto dal suddetto IFRIC, tutte le immobilizzazioni destinate ad essere devolute al concedente al termine della concessione sono state classificate nelle immobilizzazioni immateriali ai fini della transizione ai principi IFRS.

2. Diritti concessori

I "diritti concessori" includono il valore dei servizi di sviluppo e costruzione resi dal Gruppo ADR sulle infrastrutture le quali dovranno essere rese al concedente al termine della concessione, in data 30 giugno 2044.

In base ai principi contabili italiani gli investimenti in infrastrutture relative alle concessioni sono classificati tra le immobilizzazioni materiali o immateriali indipendentemente dalla natura degli investimenti stessi. Secondo l'IFRIC 12, tali infrastrutture sono rilevate come attività immateriali in considerazione del fatto che ADR ha la licenza di addebitare ai passeggeri una tariffa per l'utilizzo dell'infrastruttura stessa. Tali diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa, con l'utilizzo di aliquote costanti determinate con riferimento alla scadenza della concessione, nel 2044. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

L'importo netto della concessione di gestione aeroportuale rilevato dalla Società secondo gli IFRS è pari a 449.225 mila euro al 31 dicembre 2012 (462.221 mila euro al 1° gennaio 2012).

3. Altre attività immateriali

La rettifica della voce "Altre attività immateriali" effettuata in sede di transizione ai principi IFRS include:

- le migliorie su beni di terzi effettuate su beni detenuti in concessione o realizzati per conto di terzi: secondo i principi contabili nazionali tali costi sono capitalizzati ed ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo, generalmente inferiore rispetto alla durata della concessione. In base gli IFRS, tali migliorie rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 e classificate in una voce separata del bilancio;
- i costi di transazione sostenuti per ottenere i finanziamenti, secondo i principi contabili italiani, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della durata del finanziamento cui si riferiscono; in base gli IFRS tali costi sono imputati ai relativi finanziamenti ed ammortizzati applicando il metodo del tasso di interesse effettivo;
- i costi di impianto e di ampliamento relativi alle spese di costituzione ed ai costi di sviluppo capitalizzati ed ammortizzati dal Gruppo secondo i principi contabili italiani: tali costi non soddisfano i criteri di iscrivibilità previsti dagli IFRS e, pertanto, devono essere eliminati in contropartita di una riduzione del patrimonio netto.

4. Partecipazioni

La rettifica della voce "Partecipazioni" si riferisce integralmente all'investimento in ADR Sviluppo S.r.l., non consolidato in base ai principi contabili italiani in quanto ritenuto non significativo (100 mila euro al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012). Tale partecipazione è stata consolidata integralmente in base agli IFRS.

5. Altre attività finanziarie non correnti

La rettifica di 9.555 mila euro al 31 dicembre 2012 (769 mila euro al 1° gennaio 2012) accoglie gli oneri accessori a finanziamenti sostenuti dalla Società per la passività finanziaria sottostante un prestito non ancora erogato alla chiusura dell'esercizio 2012 ed ammortizzato applicando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In base ai principi contabili italiani tali costi erano classificati nella voce "Altre attività immateriali" ed ammortizzati lungo il periodo di ammortamento della passività finanziaria sottostante.

6. Attività per imposte anticipate

La rettifica della voce "Attività per imposte anticipate" è rilevata sulla base delle differenze temporanee tra attività e passività secondo i principi contabili italiani e il corrispondente valore determinato in accordo con gli IFRS.

7. Altre attività non correnti

Le "Altre attività non correnti" includono una quota delle obbligazioni A4 emesse dalla Special Purpose Entity (SPE), costituita ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 sulle cartolarizzazioni, Romulus Finance, acquistata da ADR in data 13 febbraio 2009. Tale obbligazione, che ha un valore nominale di 4 milioni di sterline, è stata acquistata per 2.758 mila euro (equivalenti a 2,4 milioni di sterline).

Secondo gli IFRS, il veicolo Romulus Finance è consolidato integralmente dal Gruppo ADR. Di conseguenza, le attività finanziarie emesse da Romulus Finance e sottoscritte da ADR, pari a 2.758 mila euro, sia alla data del 1° gennaio 2012 che alla data del 31 dicembre 2012, sono considerate saldi infragruppo e sono eliminate in contropartita delle relative passività finanziarie di Romulus Finance, pari a 4.901 mila euro. Il premio di negoziazione realizzato da ADR in precedenti esercizi è quindi annullato in sede di consolidamento.

8. Attività per lavori in corso su ordinazione

La riclassifica in "Attività per lavori in corso su ordinazione" include:

- un decremento di 8.068 mila euro al 31 dicembre 2012 (pari a 6.978 mila euro al 1° gennaio 2012) per lavori in corso relativi ai lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex nuovo Molo C), finanziati dal Ministero dei Trasporti e rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, che sono stati riclassificati tra i "Crediti commerciali" nel rispetto degli IFRS;
- un incremento di 310 mila euro al 31 dicembre 2012 (pari a 327 mila euro al 1° gennaio 2012) per lavori svolti verso terze parti, riclassificati dai "Crediti commerciali" nel rispetto dei principi contabili IFRS.

9. Crediti commerciali

La riclassifica della voce "Crediti Commerciali" si compone prevalentemente come di seguito esposto:

- incremento, al 31 dicembre 2012, di 7.554 mila euro per lavori in corso (6.596 mila euro al 1° gennaio 2012), relativi a lavori in corso finanziati dal Ministero dei Trasporti in applicazione dell'IFRIC 12. Tali importi sono nettati rispettivamente di 514 mila euro al 31 dicembre 2012 e di 382 mila euro al 1° gennaio 2012 per anticipi da clienti, classificati in "Debiti commerciali" nel rispetto dei principi contabili internazionali;
- decremento di 310 mila euro al 31 dicembre 2012 (327 mila euro al 1° gennaio 2012) per lavori verso terze parti, classificati tra le "Attività per lavori in corso su ordinazione";
- incremento di 639 mila euro al 31 dicembre 2012 e 1.472 mila euro al 1° gennaio 2012 relativi a ratei attivi classificati tra le "Altre attività correnti" nel rispetto degli IFRS.

10. Altre attività finanziarie correnti

La rettifica di tale voce è principalmente dovuta allo storno del premio di negoziazione riferito alle obbligazioni emesse dal veicolo Romulus Finance e contabilizzato dalla ADR in sede di consolidamento integrale di tale veicolo in base agli IFRS.

La riclassifica di 2.425 mila euro al 31 dicembre 2012 (3.773 mila euro al 1° gennaio 2012) è descritta nella Nota successiva "Altre attività correnti".

11. Altre attività correnti

La riclassifica delle "Altre attività correnti" si compone principalmente come segue:

- 639 mila euro al 31 dicembre 2012 (1.472 mila euro al 1° gennaio 2012), relativi a ratei attivi classificati tra i "Crediti commerciali" nel rispetto dei principi IFRS;

- 2.425 mila euro al 31 dicembre 2012 (3.773 mila euro al 1° gennaio 2012) relativi a ratei e risconti su premi assicurativi corrisposti ad AMBAC e Intesa San Paolo ed all'obbligazione emessa da Romulus Finance e riclassificati nella voce "Attività finanziarie correnti".

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La rettifica della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" di 92 mila euro al 31 dicembre 2012 e di 96 mila euro al 1° gennaio 2012 rappresenta l'effetto del consolidamento, in base agli IFRS, della società controllata ADR Sviluppo Srl.

Tale partecipazione non era consolidata nel bilancio predisposto in base ai precedenti principi contabili.

13. Fondi per benefici per dipendenti

I principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Secondo i principi contabili IFRS, l'istituto del TFR rientra nella categoria dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini IFRS, tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione agli IFRS.

14. Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota corrente e non corrente)

Secondo i principi contabili internazionali IFRS, il Gruppo rileva un "Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali" pari a 264.339 mila euro al 31 dicembre 2012 ed a 223.029 mila euro al 1° gennaio 2012, di cui rispettivamente 167.284 mila euro e 125.215 mila euro relativi alla quota non corrente e 97.055 mila euro e 97.814 mila euro relativi alla quota a lungo termine.

Tale fondo è stanziato a copertura della stima dei costi necessari, nel rispetto degli obblighi previsti dal Contratto di Programma e del relativo Piano di investimenti, per assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale fino al termine del contratto di concessione. Tali importi sono rilevati in accordo con l'IFRIC 12.

15. Prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine

Secondo gli IFRS, la *Special Purpose Entity* Romulus Finance è stata consolidata applicando il metodo integrale, di conseguenza il debito della Capogruppo nei confronti di Romulus Finance, pari a 700.019 mila euro (1.200.019 mila euro al 1° gennaio 2012) è stato eliso in contropartita del credito vantato da quest'ultima nei confronti della Capogruppo; in ragione di tale consolidamento integrale, ai fini della transizione agli IFRS il debito verso Romulus Finance viene sostanzialmente riclassificato dalla voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" a "Prestiti obbligazionari".

I costi di transazione sostenuti per ottenere il prestito sono registrati, nel rispetto dello IAS 39, in riduzione della relativa passività finanziaria, misurata al costo ammortizzato, applicando il metodo del tasso di interesse effettivo. I costi di transazione sono pari a 265 mila euro al 31 dicembre 2012 (379 mila euro al 1° gennaio 2012) per i "Finanziamenti a medio-lungo termine" e pari a 6.999 mila euro (10.004 mila euro al 1° gennaio 2012) per i "Prestiti obbligazionari"; secondo i principi contabili nazionali tali costi sono capitalizzati all'interno delle "Altre attività immateriali" ed ammortizzati in base alla durata del prestito.

Inoltre, in sede di consolidamento integrale della Romulus Finance come sopra evidenziato, sono eliminati i saldi infragruppo per 4.809 mila euro al 31 dicembre 2012 (4.690 mila euro al 1° gennaio 2012).

Gli effetti derivanti dall'applicazione del metodo del cash flow hedge (decremento di 61.572 mila euro al 31 dicembre 2012 e di 67.627 mila euro al 1° gennaio 2012) nei "Prestiti obbligazionari" è inoltre commentata nel paragrafo successivo "Strumenti finanziari – derivati".

16. Strumenti finanziari - derivati

Secondo i principi contabili italiani gli strumenti finanziari derivati sono di norma rappresentati come poste "fuori bilancio", mentre in accordo con lo IAS 39 devono essere obbligatoriamente rilevati in bilancio ed iscritti al fair value. Le modalità di rappresentazione degli effetti contabili variano a seconda delle finalità di utilizzo dello strumento derivato:

- gli strumenti di copertura del fair value (fair value hedge) devono essere iscritti fra le attività (passività); il derivato ed il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore sono contabilizzate nel conto economico;
- gli strumenti di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) devono essere iscritti fra le attività (passività); il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante;
- gli strumenti derivati per la gestione dei rischi di tasso e di cambio, che non presentano i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS, sono iscritti nello stato patrimoniale tra le attività (passività) finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

L'applicazione del metodo del cash flow hedge ha comportato per il Gruppo ADR la rilevazione, in una riserva negativa di patrimonio netto, del fair value degli strumenti finanziari di copertura in essere, con un effetto netto negativo pari a 70.749 mila euro al 31 dicembre 2012 (60.990 mila euro al 1° gennaio 2012), e precisamente di un decremento di 61.572 mila euro (67.627 mila euro al 1° gennaio 2012) nei "Prestiti obbligazionari", controbilanciato da un incremento di 132.321 mila euro (128.617 mila euro al 1° gennaio 2012) nella voce del passivo "Strumenti finanziari – derivati" a breve termine.

Inoltre, secondo gli IFRS la Società consolida integralmente la società veicolo Romulus Finance, con la conseguente eliminazione dei saldi infragruppo per 4.809 mila euro (4.690 mila euro al 1° gennaio 2012).

17. Debiti commerciali

La riclassifica della voce "Debiti commerciali" si compone come segue:

- un decremento per anticipi ricevuti riclassificati a riduzione dei relativi lavori in corso finanziati dal Ministero dei Trasporti, ai fini IFRS; per un importo pari a 514 mila euro al 31 dicembre 2012 ed a 382 mila euro al 1° gennaio 2012;
- un incremento di 2.306 mila euro per ratei e risconti passivi, classificati nella voce "Altre passività correnti" secondo i principi contabili italiani.

18. Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine

La riclassifica effettuata in base ai principi IFRS si riferisce agli strumenti finanziari derivati rilevati con il consolidamento di Romulus Finance.

La rettifica IFRS è riconosciuta a seguito dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, nel rispetto dello IAS 39.

19. Strumenti finanziari - derivati

La riclassifica rilevata ai fini IFRS rappresenta la contropartita della riclassifica precedentemente esposta, relativamente al consolidamento di Romulus Finance.

20. Altre passività correnti

La riclassifica in "Altre passività correnti" è composta prevalentemente dagli effetti combinati di:

- decrementi relativi a ratei e risconti passivi riclassificati all'interno della voce "Debiti commerciali" in base ai principi contabili IFRS (pari rispettivamente a 2.295 mila euro al 31 dicembre 2012 e 2.753 mila euro al 1° gennaio 2012);
- incremento dovuto al consolidamento di Romulus Finance (98 mila euro al 31 dicembre 2012 e 61 mila euro al 1° gennaio 2012).

Conto economico consolidato

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione dei dati di conto economico consolidato si premette che gli importi inclusi nella Colonna "Riclassifiche" al 31 dicembre 2012 sono principalmente rappresentati da costi e ricavi relativi ai *business* ceduti ADR Retail e "manutenzione mezzi", i quali, in accordo con i principi contabili IFRS, sono stati riclassificati nella voce "Risultato netto attività operative cessate".

La seguente tabella illustra, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, l'impatto delle riclassifiche derivanti dall'applicazione dell'IFRS 5:

	IFRS 5
(MIGLIAIA DI EURO)	
RICAVI	54.071
COSTI	
Materie prime e materiali	(33.437)
Costi per servizi	(2.488)
Costo per il personale	(9.338)
Altri costi operativi	(1.274)
Ammortamenti	(398)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(46.935)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	22
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	210.227
Imposte sul reddito	2.625
Risultato netto attività operative cessate	214.760
Impatto netto sull'utile (perdita) del periodo	0

21. Ricavi per servizi di costruzione ed Altri ricavi operativi

Secondo i principi contabili IFRS, il Gruppo ADR rileva una rettifica dei ricavi, nel rispetto dell'IFRIC 12, per 7.809 mila euro al 31 dicembre 2012. In particolare, i ricavi per servizi di costruzione o di miglioria, che rappresentano il corrispettivo dovuto per l'attività svolta sui beni in concessione, sono valutati al fair value, calcolati sulla base dei costi totali sostenuti (che principalmente comprendono i costi per materiali ed i servizi esterni, i costi per i benefici ai dipendenti impegnati in tali attività e, a seconda dei casi, gli oneri finanziari attribuibili, nonché l'eventuale margine su servizi realizzati con strutture interne al Gruppo ADR, in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

I relativi costi sono inclusi nelle altre linee di costi operativi per 5.736 mila euro. Secondo i principi contabili italiani tali costi sono capitalizzati direttamente all'interno delle relative immobilizzazioni (si vedano anche le precedenti note (1) e (3) per ulteriori informazioni in merito alle differenze rilevate in sede di transizione ai principi contabili internazionali in accordo con l'IFRIC 12.

22. Costi per servizi ed Altri costi operativi

Le rettifiche secondo i principi contabili internazionali sono date dall'effetto combinato delle seguenti:

- i costi di costruzione e manutenzione (classificati nella voce "Costi per servizi") e altri costi (classificati in "Altri costi operativi"), nel rispetto dell'IFRIC 12, come già precedentemente commentato, secondo i principi contabili italiani sono capitalizzati direttamente all'interno delle immobilizzazioni cui si riferiscono;
- lo storno di spese di costituzione e costi di sviluppo, capitalizzate in accordo con i principi contabili italiani;
- spese sostenute per il consolidamento di ADR Sviluppo, in accordo con i principi contabili IFRS.

23. Costo per il personale

La rettifica IFRS al 31 dicembre 2012, che ammonta a 658 mila euro, è dovuta per 874 mila euro all'effetto della valutazione attuariale del fondo TFR, in accordo con lo IAS 19 e, per 216 mila euro, all'adeguamento della riserva stock option, nel rispetto dell'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

La riclassifica effettuata in sede di transizione ai principi contabili internazionali, che ammonta a 13.128 mila euro al 31 dicembre 2012, è dovuta principalmente:

- per 9.338 mila euro a costi e i ricavi relativi alle attività operative cessate riclassificate nella voce "Risultato netto attività operative cessate" (si veda la Nota 29 per maggiori informazioni);
- per 2.468 mila euro al 31 dicembre 2012, alla riallocazione nella corretta voce di conto economico di altri costi operativi.

24. Accantonamenti (Utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

Secondo i principi contabili IFRS, la rettifica di 67.571 mila euro, è rilevata nel rispetto dell'IFRIC 12 e rappresenta l'accantonamento dell'esercizio, al netto degli utilizzi, necessario per allineare la consistenza del fondo alla stima dei costi necessari, nel rispetto degli obblighi previsti dal Contratto di Programma e del relativo Piano di investimenti, per assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale fino al termine del contratto di concessione.

25. Ammortamenti

Le rettifiche IFRS relative alla voce "Ammortamenti" si riferiscono:

- per 44.285 mila euro al 31 dicembre 2012, all'effetto cumulato dell'applicazione dell'IFRIC 12;
- per 5.652 mila euro, all'eliminazione dei costi di ammortamento, per effetto dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato;

- per la restante parte, all'eliminazione dei costi di impianto e ampliamento.

26. Proventi finanziari

Nel rispetto dei principi IFRS il Gruppo ADR applica il cash flow hedge agli strumenti finanziari derivati il quale ha un effetto sui "proventi finanziari" pari a 5.744 mila euro al 31 Dicembre 2012.

La rettifica IFRS include l'eliminazione del premio di negoziazione e degli interessi relativi al veicolo Romulus Finance per 395 mila euro al 31 dicembre 2012 in sede di consolidamento di tale SPE.

27. Oneri finanziari

Le rettifiche e le riclassifiche effettuate in sede di transizione ai principi contabili internazionali IFRS sono relative all'effetto netto delle seguenti variazioni e si riferiscono a:

- Oneri finanziari da attualizzazione del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali: in base agli IFRS, il Gruppo ADR rileva 12.610 mila euro relativi alla porzione finanziaria dell'accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, rilevato nel rispetto dell'IFRIC 12;
- Oneri finanziari per interessi: La rettifica effettuata in sede di transizione ai principi contabili internazionali IFRS pari a 5.397 mila euro è relativa a ratei passivi con riferimento allo swap in essere con Mediobanca/Unicredit. Essa si riferisce alle seguenti fattispecie: (i) incremento relativo alla registrazione dei costi di transazione sostenuti per i finanziamenti, in accordo con il metodo del costo ammortizzato; (ii) decremento relativo alla cancellazione del premio di negoziazione relativo alle obbligazioni emesse da Romulus Finance, in accordo con i principi contabili IFRS;
- Altri oneri finanziari: La rettifica effettuata in sede di transizione ai principi contabili internazionali IFRS pari a 347 mila euro è relativa all'effetto netto seguenti variazioni: (i) incremento conseguente alla valutazione attuariale del fondo TFR, nel rispetto dello IAS 19; (ii) decremento conseguente alla eliminazione dei costi addizionali del prestito obbligazionario verso il veicolo Romulus Finance. La riclassifica IFRS ammonta a 1.193 mila euro relativi a commissioni bancarie.

28. Utili (Perdite) su cambi

La rettifica effettuata in sede di transizione ai principi contabili internazionali IFRS di 5.943 mila euro al 31 dicembre 2012 si riferisce all'adeguamento al cambio di fine esercizio delle Obbligazioni A4 emesse in sterline.

29. Risultato netto attività operative cessate

In base ai principi contabili internazionali IFRS, le attività operative cessate sono riclassificate all'interno della voce "Risultato netto attività operative cessate" per un ammontare pari, al 31 dicembre 2012, a 214.760 mila euro.

La rettifica IFRS che ammonta, al 31 dicembre 2012, a 4.178 mila euro, è dovuta al differente valore di carico dei *business* ceduti, secondo i principi contabili italiani e quelli internazionali, che ha generato delle differenze nelle plusvalenze realizzate in sede di cessione.

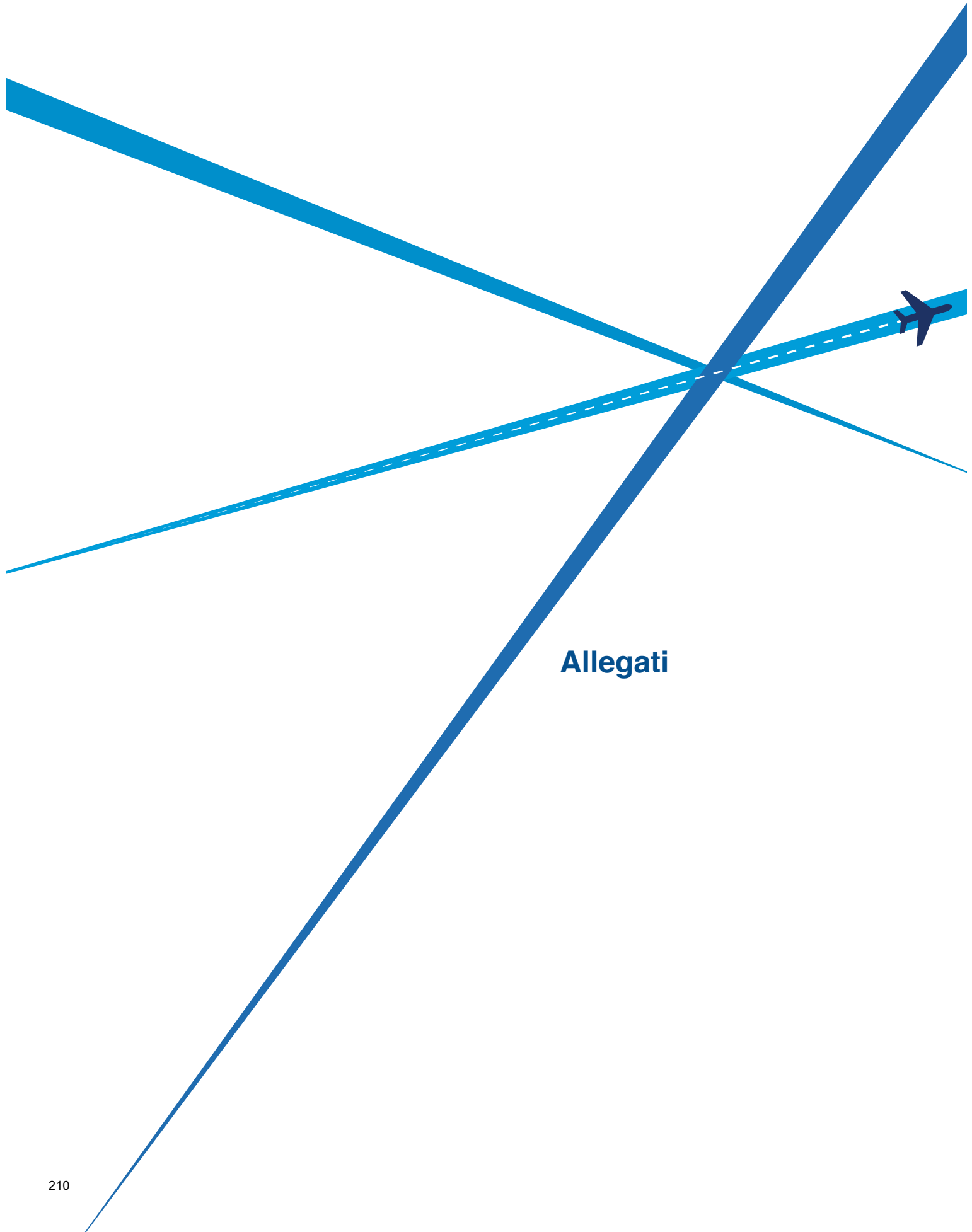
Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del risultato d'esercizio 2012

Si riporta di seguito la riconciliazione del patrimonio netto di gruppo al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012, nonché del risultato al 31 dicembre 2012, tra la situazione predisposta sulla base dei principi contabili italiani e quella redatta secondo gli IFRS.

(MIGLIAIA DI EURO)	PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2012	RISULTATO DI ESERCIZIO (*)	RISERVA STOCK OPTIONS	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO SECONDO I PRINCIPALI CONTABILI ITALIANI	791.945	262.879	0	0	1.054.824
Interessi di terzi	603	224			827
PATRIMONIO NETTO SECONDO I PRINCIPALI CONTABILI ITALIANI	792.548	263.103	0	0	1.055.651
Rettifiche relative a:					
APPLICAZIONE DELL'IFRIC 12:					
Eliminazione delle Attività immateriali	(245.138)	5.880			(239.258)
Eliminazione delle Attività materiali	(176.537)	8.770			(167.767)
Diritti concessori	462.222	(12.997)			449.225
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(223.029)	(41.310)			(264.339)
TOTALE EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DELL'IFRIC 12	(182.482)	(39.657)	0	0	(222.139)
Rilevazione del fair value su strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)	(60.990)	(311)		(9.448)	(70.749)
Applicazione del metodo del costo ammortizzato	(2.381)	(14)			(2.395)
Consolidamento di Romulus Finance	1.571	(7)			1.564
Valutazione attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti	3.823	(76)	216	(3.206)	757
Eliminazione altre immobilizzazioni immateriali	(4)	(82)			(86)
Fiscalità differita su rettifiche IFRS	75.593	13.016		3.480	92.089
Variazione nel perimetro di consolidamento (ADR Sviluppo)	(4)	(4)			(8)
TOTALE RETTIFICHE IFRS	(164.874)	(27.135)	216	(9.174)	(200.967)
PATRIMONIO NETTO SECONDO I PRINCIPALI CONTABILI IFRS	627.674	235.968	216	(9.174)	854.684

(*) Include il risultato da attività in funzionamento ed attività operative cessate

Il Consiglio di Amministrazione

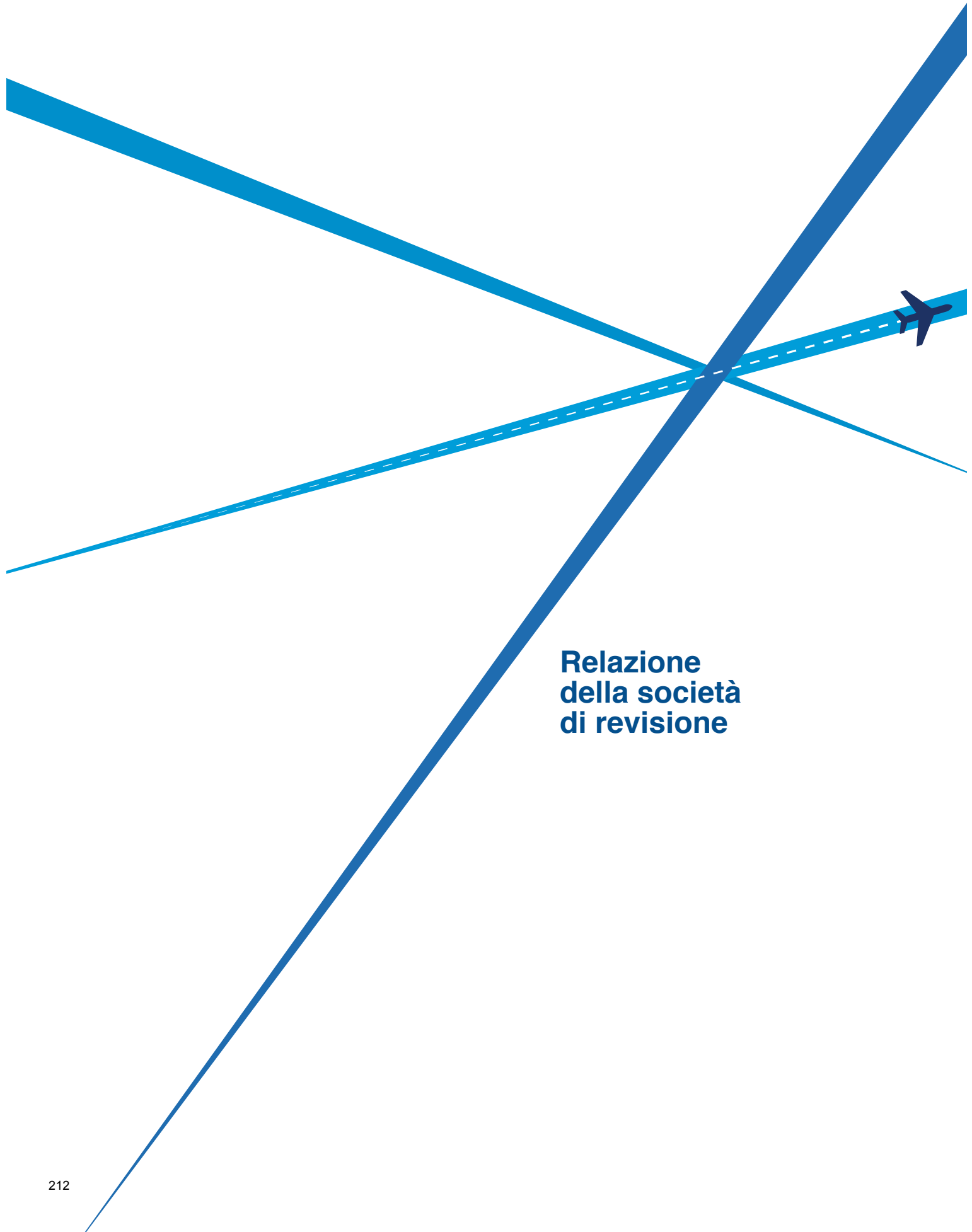


Allegati

Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (EURO)	SOCI	% POSSESSO	% INTERESSENZA GRUPPO ADR	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE
CAPOGRUPPO								
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	Euro	62.224.743				
IMPRESE CONTROLLATE								
ADR Engineering S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Ingegneria aeroportuale	Euro	774.690	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Telefonia	Euro	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A. ADR Sviluppo S.r.l.	99 1	100	Integrale
ADR Advertising S.p.A. (1)	Fiumicino (Roma)	Gestione spazi pubblicitari	Euro	1.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	51	51	Integrale
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	Euro	6.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Sviluppo S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Attività immobiliare	Euro	100.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Gestione della sosta e di parcheggi	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di controllo e sicurezza	Euro	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
SPECIAL PURPOSE ENTITY								
Romulus Finance S.r.l.	Conegliano (Treviso)	Cartolarizzazione Crediti	Euro	10.000	n/a	-		Integrale
IMPRESE COLLEGATE								
Consorzio E.T.L. – European Transport Law in liquidazione	Roma	Studio regole europee sul trasporto	Euro	82.633	Aeroporti di Roma S.p.A.	25		Valutata al costo
Consorzio Agere	Roma	Partecipazione a gare	Euro	10.000	ADR Engineering	33		Valutata al costo
Liqabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall.	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	Euro	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata al costo
ALTRE PARTECIPAZIONI								
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	Euro	7.755.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	16,57		Valutata al costo
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	Gestione aeroportuale	Euro	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15		Valutata al costo
Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	Euro	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	10		Valutata al costo

1) Partecipazione detenuta nel capitale ordinario (euro 500.000) della società. La quota detenuta nel capitale complessivo (euro 1.000.000) è pari al 25,5%.



**Relazione
della società
di revisione**



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Aeroporti di Roma S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aeroporti di Roma S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Aeroporti di Roma") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012 predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota illustrativa n. 14 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota illustrativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Aeroporti di Roma per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32 - 00198 Roma - Tel. +39 06 324751
E-mail: Reconta.EY@ey.com
Società alla S.p.A. del bilancio della impresa promossa da EY Audit & Finance
Società iscritta al Registro Imprese di Roma n. 02444001000
P.IVA 00869231000
Inoltre, ai sensi dell'art. 2473 del D.Lgs. n. 28/2001, EY Audit & Finance è iscritta al Registro Imprese di Roma n. 02444001000
Società al capitale sociale di Euro 2.000.000,00 (due milioni)
EY Audit & Finance è una società a partecipazione paritetica tra EY e PwC
EY Audit & Finance è una società a partecipazione paritetica tra EY e PwC



indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2013.

Roma, 17 Marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Luigi Facci
(Socio)

A stylized graphic featuring a blue background with white geometric shapes. A dashed white line representing a runway extends from the bottom left towards the top right. A small dark blue airplane icon is positioned on the right side of this dashed line. Two solid white lines intersect at a point near the center of the runway, forming a cross-like shape.

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

PROSPETTI CONTABILI DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.	217
Situazione patrimoniale-finanziaria	218
Conto economico	220
Conto economico complessivo	221
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	222
Rendiconto finanziario	223
NOTE ILLUSTRATIVE DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.	225
1. Informazioni generali	226
2. Forma e contenuto del bilancio	227
3. Discontinued operations	227
4. Principi contabili applicati	228
5. Contratto di concessione	242
6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	246
7. Informazioni sulle voci di conto economico	267
8. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	276
9. Altre garanzie, impegni e rischi	279
10. Rapporti con parti correlate	294
11. Altre informazioni	297
12. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	298
13. Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS) di ADR S.p.A.	299
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	313
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	316
ALLEGATI	319
Allegato 1 – Dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2012 di Atlantia S.p.A.	320
Allegato 2 – Dati patrimoniali ed economici delle società controllate e collegate	321

An abstract graphic featuring several thick blue lines that intersect and cross each other. One line is dashed. A small airplane icon is positioned on one of the lines. The overall composition is dynamic and geometric.

**Prospetti contabili
di Aeroporti
di Roma S.p.A.**

Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2012	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	01.01.2012
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Attività materiali	6.1	8.527		7.437		10.153
Diritti concessori		1.973.431		2.012.735		2.078.711
Altre attività immateriali		5.961		4.065		4.840
Attività immateriali	6.2	1.979.392		2.016.800		2.083.551
Partecipazioni	6.3	11.740		11.750		9.551
Altre attività finanziarie non correnti	6.4	8.198		12.842		3.922
Attività per imposte anticipate	6.5	125.670		125.767		107.167
Altre attività non correnti	6.6	463		26.572		24.166
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.133.990		2.201.168		2.238.510
ATTIVITÀ CORRENTI						
Rimanenze		2.233		2.230		11.346
Crediti commerciali		200.700	13.002	169.900	13.716	190.180
Attività commerciali	6.7	202.933	13.002	172.130	13.716	201.526
Altre attività finanziarie correnti	6.4	26.175		45.876	43.153	59.482
Attività per imposte correnti	6.8	7.081	7.081	10.288	7.803	0
Altre attività correnti	6.9	29.904	4.707	8.662	482	6.221
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	770.205	878	381.229	162.193	174.395
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		1.036.298	25.668	618.185	227.347	441.624
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0		0		0
TOTALE ATTIVITÀ		3.170.288	25.668	2.819.353	227.347	2.680.134

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	NOTE	31.12.2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2012	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	01.01.2012
(MIGLIAIA DI EURO)						
PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale		62.225		62.225		62.225
Riserve e utili portati a nuovo		832.155		605.369		568.497
Utile dell'esercizio		83.163		226.627		39.686
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.11	977.543		894.221		670.408
PASSIVITÀ						
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	14.878		15.084		19.713
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	179.644		167.284		131.455
Altri fondi per rischi ed oneri	6.14	38.562		51.580		62.969
Fondi per accantonamenti non correnti		233.084		233.948		214.137
Prestiti obbligazionari		592.283		0		0
Finanziamenti a medio-lungo termine		339.931	339.931	803.199	714.112	1.324.207
Strumenti finanziari - derivati		0		0		0
Passività finanziarie non correnti	6.15	932.214		803.199		1.324.207
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.165.298	339.931	1.037.147	714.112	1.538.344
PASSIVITÀ CORRENTI						
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	359		0		0
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	106.137		97.055		97.814
Altri fondi per rischi ed oneri		11.283		18.212		14.538
Fondi per accantonamenti correnti		117.779		115.267		112.352
Debiti commerciali	6.16	174.163	41.714	130.450	34.875	160.837
Passività commerciali		174.163	41.714	130.450	34.875	160.837
Quota corrente passività finanziarie a medio/lungo termine		607.181	374.779	522.666	499.784	74.633
Strumenti finanziari - derivati		142		0		191
Altre passività finanziarie correnti		1.301	1.301	1.899	1.899	855
Passività finanziarie correnti	6.15	608.624	376.080	524.565	501.683	75.679
Passività per imposte correnti	6.8	13.882		0		1.502
Altre passività correnti	6.17	112.999	737	117.703	712	121.012
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		1.027.447	418.531	887.985	537.270	471.382
PASSIVITÀ CONNESSE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0		0		0
TOTALE PASSIVITÀ		3.170.288	758.462	2.819.353	1.251.382	2.680.134

Conto economico

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2012	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
RICAVI	7.1				
Ricavi da gestione aeroportuale		646.568	44.920	528.839	44.442
Ricavi per servizi di costruzione		25.050		8.949	
Altri ricavi operativi		28.198	7.425	9.191	2.387
TOTALE RICAVI		699.816	52.345	546.979	46.829
COSTI					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	7.2	(34.190)	(24.222)	(37.497)	(26.488)
Costi per servizi	7.3	(252.067)	(83.091)	(186.031)	(59.688)
Costo per il personale	7.4	(65.339)	(3.264)	(72.726)	(3.427)
Canoni concessori		(28.757)		(8.110)	
Costo per godimento beni di terzi		(3.153)	(788)	(3.008)	
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		(6.903)		(22.461)	
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri		(12.121)		(2.111)	
Altri costi		(24.681)		(29.603)	
Altri costi operativi	7.5	(75.615)	(788)	(65.293)	
Ammortamento attività materiali	6.1	(3.707)		(3.489)	
Ammortamento diritti concessori immateriali	6.2	(61.699)		(61.651)	
Ammortamento altre attività immateriali	6.2	(2.298)		(2.500)	
Ammortamenti		(67.704)		(67.640)	
(Svalutazioni) ripristini di valore		(5)		(10)	
TOTALE COSTI		(494.920)	(111.365)	(429.197)	(89.603)
RISULTATO OPERATIVO		204.896		117.782	
Proventi finanziari	7.6	7.645	5.985	4.371	1.380
Oneri finanziari	7.6	(69.766)	(33.909)	(88.615)	(61.793)
Utile (perdite) su cambi	7.6	(69)		80	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		(62.190)	(27.924)	(84.164)	(60.413)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		142.706		33.618	
Imposte sul reddito	7.7	(59.543)		(17.573)	(24.160)
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		83.163		16.045	
Risultato netto attività operative cessate	7.8	0		210.582	
UTILE DELL'ESERCIZIO		83.163		226.627	

Conto economico complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2013	2012
UTILE DELL'ESERCIZIO (A)		83.163	226.627
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	6.15	(134)	0
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		37	0
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(97)	0
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	6.12	(427)	(2.335)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali		117	642
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(310)	(1.693)
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		(407)	(1.693)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO		82.756	224.934

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31 DICEMBRE 2011	62.225	12.462	667.389	0	43.809	39.686	825.571
Adozione principi contabili IFRS					(155.163)		(155.163)
SALDO AL 1 GENNAIO 2012	62.225	12.462	667.389	0	(111.354)	39.686	670.408
Utile dell'esercizio						226.627	226.627
Altre componenti dell'utile complessivo:							
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale					(1.693)		(1.693)
Utile complessivo dell'esercizio					(1.693)	226.627	224.934
Destinazione utile					39.686	(39.686)	0
Altre variazioni	0	0	0	0	(1.121)	0	(1.121)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2012	62.225	12.462	667.389	0	(74.482)	226.627	894.221
Utile dell'esercizio						83.163	83.163
Altre componenti dell'utile complessivo:							
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				(97)			(97)
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale					(310)		(310)
Utile complessivo dell'esercizio				(97)	(310)	83.163	82.756
Destinazione utile					226.627	(226.627)	0
Altre variazioni	0	0	0	0	566	0	566
SALDO AL 31 DICEMBRE 2013	62.225	12.462	667.389	(97)	152.401	83.163	977.543

Rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2013	2012
Utile dell'esercizio		83.163	226.627
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.1/6.2	67.704	67.640
Accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		102.486	61.331
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi		14.909	12.875
Variazioni altri fondi		(4.075)	6.336
Svalutazione (Rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni		10	10
(Plusvalenza) Minusvalenza cessione attività non correnti, al netto dei costi di cessione e dell'effetto fiscale		0	(209.570)
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		251	(15.944)
Altri costi (Ricavi) non monetari		11.010	4.342
Variazioni del capitale circolante e altri variazioni		13.632	(42.215)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		289.090	111.432
Investimenti in attività materiali	6.1	(4.796)	(1.404)
Investimenti in attività immateriali	6.2	(27.437)	(7.019)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale		(95.583)	(38.871)
Investimenti in partecipazioni		0	(3)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni, e rami di azienda		848	215.623
Variazione netta delle altre attività non correnti		12	(2.407)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(126.956)	165.919
Emissione di prestiti obbligazionari	6.15	592.245	0
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	6.15	156.000	0
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	6.15	(524.271)	(74.022)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		(10.581)	0
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		14.047	2.461
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		227.440	(71.561)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		389.574	205.790
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	6.10	379.330	173.540
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	6.10	768.904	379.330

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	379.330	173.540
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	381.229	174.395
Rapporti di conto corrente con società controllate	(1.899)	(855)
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	768.904	379.330
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	770.205	381.229
Rapporti di conto corrente con società controllate	(1.301)	(1.899)

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)		2013	2012
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)		42.203	65.774
Interessi attivi incassati		1.883	4.008
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte		53.805	69.142.
Dividendi ricevuti		5.920	0

The page features an abstract graphic design consisting of several intersecting blue lines of varying thicknesses. A prominent diagonal line runs from the bottom-left towards the top-right. Another line runs from the top-left towards the bottom-right. A third line runs from the bottom-left towards the top-right, parallel to the first but slightly offset. A fourth line runs from the top-left towards the bottom-right, parallel to the second but slightly offset. A small airplane icon is positioned on the right side, appearing to fly along one of the lines. The overall aesthetic is clean and modern, using a monochromatic blue color scheme.

**Note illustrative
di Aeroporti
di Roma S.p.A.**

1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A.¹ (di seguito la “Società” o “ADR”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in virtù della concessione rilasciata alla Società con legge n. 755 del 13 novembre 1973 e della Convenzione di gestione n. 2820 del 30 giugno 1974. Tale atto disciplina i rapporti tra il concessionario e l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) ed Enti di Stato quali l’autorità dell’aviazione civile italiana e le autorità governative. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012. ADR gestisce il sistema aeroportuale direttamente ed indirettamente attraverso le società controllate cui sono state attribuite specifiche attività.

La Società ha sede legale in Fiumicino, Via dell’Aeroporto di Fiumicino 320, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

A seguito dell’operazione di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. (“Gemina”) in Atlantia S.p.A. (“Atlantia”), alla data del presente bilancio Atlantia è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (n. azioni n. 59.681.505, pari al 95,913% del capitale) ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società. L’informativa sull’attività di direzione e coordinamento richiesta dall’art. 2497 *bis* del Codice Civile è riportata nell’Allegato 2.

ADR, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del Bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente Bilancio di esercizio.

Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 6 marzo 2014 e sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

¹ Leonardo S.p.A. (ora ADR) è stata costituita in data 25 gennaio 2000¹ con l’obiettivo di detenere partecipazioni in società di gestione aeroportuale. In data 31 luglio 2000, in esito al processo di privatizzazione di ADR, Leonardo S.p.A. ha acquisito dall’IRI S.p.A. (ora Fintecna S.p.A.) il 51,148% del capitale di ADR, società di gestione aeroportuale, costituita il 12 febbraio 1974. Tale partecipazione è aumentata al 95,860% per effetto delle offerte pubbliche di acquisto (obbligatoria e residuale) promosse da Leonardo S.p.A. sulle azioni ADR ai sensi dell’art. 106 del D. Lgs. 58/98 che si sono concluse rispettivamente il 6 novembre 2000 e il 23 marzo 2001, nonché per effetto di operazioni di acquisto effettuate sul mercato. Conseguentemente, con decorrenza 29 marzo 2001, a seguito del provvedimento della Borsa Italiana S.p.A., è stata revocata la quotazione ufficiale di Borsa delle azioni ADR, iscritte nel listino dal 24 luglio 1997. In data 16 maggio è stato stipulato l’atto di fusione per incorporazione di ADR in Leonardo, con efficacia dal 21 maggio 2001, essendosi avvalsi della facoltà concessa dall’art. 2503 del C.C. Contestualmente all’incorporazione di ADR in Leonardo S.p.A., questa ha variato la denominazione sociale in ADR.

Le operazioni conseguenti alla fusione sono state imputate al bilancio della incorporante, a decorrere dal 1 gennaio 2001, sia ai fini civilistici che fiscali.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il Bilancio al 31 dicembre 2013 è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, nonché i precedenti *International Accounting Standards (IAS)* e le interpretazioni dello *Standard Interpretations Committee (SIC)* ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni sopra elencati sono di seguito definiti come gli "*IFRS*".

Precedentemente ADR predisponesse il proprio Bilancio secondo i principi contabili italiani; a seguito di emissione obbligazionaria sul mercato irlandese, avvenuta nel mese di dicembre 2013, ADR è diventata una società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea e pertanto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2, 3 e 4 del D.Lgs. 38/2005, è obbligata a redigere il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato in conformità agli IFRS. Il presente bilancio al 31 dicembre 2013 è, pertanto, il primo bilancio che ADR predispose in base agli IFRS; per dettagli sulla transizione agli IFRS si rimanda alla Nota 13.

Il Bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. L'applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel "*Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale di ADR che quella della presentazione del bilancio.

Ciascuna voce dei prospetti contabili è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Discontinued operations

Si ricorda che, nell'ambito della strategia di focalizzazione sul *core business*, nel corso del 2012 sono state finalizzate le procedure di vendita dei seguenti *business*:

- *retail* diretto, gestito dalla controllata al 100% ADR Retail S.r.l., al quale ADR ha conferito il relativo ramo di azienda in data 2 aprile 2012; tale società è stata ceduta a terzi con efficacia dal 30 settembre 2012;
- "manutenzione mezzi", ramo di azienda di ADR, ceduto a terzi con efficacia 1 novembre 2012.

Ai sensi dell'IFRS 5 – *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, i suddetti *business* sono stati qualificati nell'esercizio 2012, i cui dati sono posti a raffronto, come "*discontinued operations*". Conseguentemente sia il risultato della cessione, al netto dei costi accessori e dell'effetto fiscale, sia il contributo dei due *business* al risultato economico di ADR del 2012, fino alla data di possesso, è presentato nella voce Risultato netto delle attività operative cessate, piuttosto che essere incluso nelle relative voci del conto economico delle attività in funzionamento.

4. Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2013. Per completezza di informazione si rinvia anche alla Nota 13 relativa alla transizione ai principi contabili internazionali.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla stimata vita economico-tecnica. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari: dal 7% al 25%;
- Attrezzature: dal 10% al 25%;
- Altri beni: dal 10% al 25%.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso, e l'eventuale utile o perdita che ne deriva (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Eventuali costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento derivante da eventuali operazioni di aggregazione aziendale.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre

attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Ad esclusione dei Diritti concessori, le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dai Diritti concessori, il valore di rilevazione può includere: a) il *fair value* dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie, corrispondenti alle quote coperte sotto forma di contributo; b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi.

Come descritto nella Nota 13 Transizione ai principi contabili internazionali IFRS, per la transizione agli IFRS non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese, alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni sono stati mantenuti i valori contabili delle attività immateriali in essere a tale data, determinati in base ai precedenti principi contabili.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua. I diritti concessori sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa, con l'utilizzo di aliquote costanti determinate con riferimento alla scadenza della concessione, al 30 giugno 2044. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici. Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in tre anni.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene, ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alla "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)", che sono imputate a conto economico. Le stesse sono ripristinate nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali ADR ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in società collegate si intendono quelle nelle quali ADR è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata.

Le attività in altre imprese sono classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati a conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle “Riduzioni di valore delle attività”, sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare ADR, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività.

La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un'attività finanziaria o dalla concessione aeroportuale iscritta tra i Diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi.

La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi che tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nella situazione patrimoniale – finanziaria in base al loro *fair value*, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati, ai sensi dello IAS 39, come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le eventuali attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte di ADR di essere mantenute sino alla scadenza, in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi in tali categorie.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, ADR non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazioni al *fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (*exit price*).

Il *fair value* di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del *fair value* suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria si rende necessaria l'inclusione di un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al rischio di controparte definito come CVA - *Credit Valuation Adjustment*. Tale rischio di credito deve essere quantificato nello stesso modo in cui lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria. Anche nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, come più esplicitamente previsto dall'IFRS 13, si rende necessario quantificare un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (*own credit risk*), ossia DVA - *Debit Valuation Adjustment*.

Nella determinazione del *fair value*, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value*, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del *fair value* prevede i seguenti livelli: (i) livello 1: *input* rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione; (ii) livello 2: *input*, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare; (iii) livello 3: *input* non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di *input* osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato di ADR maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di

previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; il costo per interessi è rilevato a conto economico, tra i proventi (oneri) finanziari.

Fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali e Altri fondi per rischi e oneri

Il Fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono calcolati in funzione del grado di utilizzo delle infrastrutture indirettamente riflesso nella data prevista per la loro sostituzione/rinnovo nell'ultimo piano aziendale approvato. La determinazione dei valori che movimentano questa posta di bilancio tiene debitamente conto anche di una componente finanziaria, da applicarsi in funzione dei tempi intercorrenti tra i diversi cicli di rinnovo, che ha la finalità di garantire l'adeguatezza dei fondi stanziati.

Gli Altri fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base delle migliori stime aggiornate dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio, ovvero per trasferirla a terzi.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro, e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Attività destinate alla vendita e passività connesse ad attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita e le passività connesse ad attività destinate alla vendita, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale - finanziaria. Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile ed il presunto *fair value*, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;

- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. ADR non ha avviamenti o attività immateriali a vita utile indefinita da sottoporre a *impairment test* annualmente.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi post imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, post imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del fair value dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il fair value si è mantenuto al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata dalla differenza tra il costo di acquisto e il fair value attuale, dedotte le perdite per riduzione di valore di quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio – è stornata dal conto economico complessivo e rilevata nel conto economico. Gli incrementi nel loro fair value successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati: a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente; b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono

rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati; c) i canoni attivi e le *royalties* lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti; d) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo; e) i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare e sono imputati al conto economico in funzione della competenza temporale ed in correlazione agli eventuali relativi ricavi. Gli eventuali oneri relativi ad operazioni di aumento del capitale sociale sono imputati a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti, collaboratori e/o amministratori di ADR, remunerate tramite piani di *stock option*, è misurato sulla base del *fair value* dei diritti concessi, valutato da parte di attuari indipendenti alla data di concessione del piano. Tale *fair value* è imputato a conto economico, con contropartita riserva del patrimonio netto, nel periodo di maturazione previsto dal piano.

Il costo o ricavo nel conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne il caso dei diritti la cui assegnazione è subordinata alle condizioni di mercato o a una condizione di non maturazione; questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il minimo costo da rilevare è quello che si sarebbe avuto in assenza della modifica del piano stesso. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, sono determinate in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alla normativa vigente.

Le imposte anticipate e differite, risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente sezione, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte: a) le prime, solo se è probabile che vi sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero; b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente nel patrimonio netto; in tale ipotesi anche le relative imposte anticipate e/o differite sono imputate nel patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del Bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle Note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione dei flussi di cassa posti a base dell'impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per rischi ed oneri, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in Bilancio.

Conversione delle poste in valuta

Le eventuali transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le relative attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le eventuali differenze cambio sono riflesse nel conto economico.

Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Principi contabili, interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

I nuovi principi contabili o interpretazioni e modifiche a principi contabili e interpretazioni entrati in vigore nel 2013 sono descritti nei precedenti paragrafi.

Come richiesto dallo IAS 8, nel seguito sono indicati i nuovi principi e interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio di ADR.

Nell'esercizio 2013 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul Bilancio. Si evidenzia, per rilevanza, l'entrata in vigore dell'IFRS 13 - Misurazione al *fair value*; tale principio ha comportato le seguenti principali modifiche di rilevanza per la Società: (i) le *disclosure* relative ai tre livelli della gerarchia del *fair value*, attualmente richieste solamente dall'IFRS 7 per gli

strumenti finanziari, che l'IFRS 13 estende a tutte le attività e passività valutate a *fair value* nel bilancio; (ii) nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria si rende necessaria l'inclusione di un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al rischio di controparte, definito come CVA - *Credit Valuation Adjustment*. Tale rischio di credito deve essere quantificato nello stesso modo in cui lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria. Anche nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, come più esplicitamente previsto dall'IFRS 13, si rende ora necessario quantificare un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (*own credit risk*), ossia DVA - *Debit Valuation Adjustment*.

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9, che modifica i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39. Successivamente, il 28 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato una versione rivista dell'IFRS 9 che contiene anche le disposizioni relative alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie. In data 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 *Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39*" relativo ai requisiti del nuovo modello di *hedge accounting*. Una volta completata la sua stesura, l'IFRS 9 andrà a sostituire l'attuale IAS 39, ma non è ancora prevedibile la data a partire dalla quale tale nuovo principio sarà applicato.

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede due sole categorie in cui queste possono essere classificate; inoltre sono regolati due possibili criteri di valutazione: il costo ammortizzato e il *fair value*.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell'attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell'attività. La rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- che il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- che l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l'attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al *fair value*.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da azioni sono valutate al *fair value*. Il nuovo principio, a differenza dello IAS 39, non prevede eccezioni a tale regola generale; conseguentemente, viene meno la possibilità di valutazione al costo per le azioni non quotate, per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al *fair value*, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "*accounting mismatch*") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non sia possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa valutazione, al costo ammortizzato o al fair value, con rilevazione a conto economico in specifiche circostanze.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedono la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Il nuovo modello di *hedge accounting* introduce rilevanti cambiamenti rispetto a quanto attualmente disciplinato dallo IAS 39. In particolare le novità più rilevanti riguardano:

- la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che include anche eventuali strumenti derivati;
- la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato *al fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*;
- le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di *risk management*.

Per il completamento del progetto del nuovo IFRS 9 è ancora in fase di elaborazione la parte relativa all'*impairment* delle attività finanziarie, per la quale è stato emanato una bozza (denominata ED/2013/3) per discussione nel marzo 2013.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame dell'Unione Europea, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IFRS 10 - Bilancio consolidato, IAS 27 - Bilancio individuale e IFRS 12 - Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione di tale concetto; infatti, mentre il precedente IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale definiva il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, il SIC 12 "Consolidamento *Special Purpose Entities*" interpretava i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e benefici.

Il nuovo principio IFRS 10, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, non apportando modifiche a quanto già rappresentato nel precedente IAS 27. In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità ed ha l'abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull'entità stessa. Pertanto, il controllo è basato su tre elementi: (i) potere sull'entità, (ii) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità, e (iii) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento.

In base all'IFRS 10 il concetto di controllo deve essere applicato in tutte le seguenti circostanze:

- quando vi sono diritti di voto, o diritti similari, che danno un potere all'investitore, incluse le situazioni nelle quali l'investitore detiene meno della maggioranza dei diritti di voto ed in quelle in cui vi sono diritti di voto potenziali;
- quando l'entità è organizzata in modo tale per cui i diritti di voto non sono il fattore dominante nel definire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto hanno un impatto solamente su aspetti di amministrazione, e le attività rilevanti dell'entità sono influenzate essenzialmente da rapporti contrattuali;
- nei rapporti di agenzia;
- quando l'investitore ha il controllo su specifiche attività di un'entità.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità (emesso contestualmente agli altri nuovi principi indicati), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio contiene tutta una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato successivamente).

Per quanto attiene al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, questo disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa degli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti riproponendo, di fatto, una parte specifica del precedente IAS 27.

I nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sono stati omologati dalla UE nel dicembre 2012, prevedendo la loro adozione obbligatoria al più tardi dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014.

IFRS 11 - Accordi congiunti

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 11 a conclusione del progetto avviato fin dal 2005 di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture, tenuto anche conto del nuovo concetto di controllo stabilito dall'IFRS 10. Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 ed il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, contribuzioni non monetarie da parte di un socio.

Il principio IFRS 11 prevede che il soggetto che è parte di un accordo congiunto determini la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione, attraverso un contratto, del controllo di un accordo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo. In base all'IFRS 11 gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie:

- *joint operation*, nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (ed obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo;
- *joint venture*, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria.

Nell'identificare in quale tipologia di accordo sia coinvolta, l'entità deve analizzare i propri diritti e le obbligazioni nascenti dall'accordo stesso, tenendo in considerazione la struttura e le forma legale dell'accordo, oltre naturalmente i termini contrattuali stabiliti dalle parti e, qualora rilevanti, eventuali altri fatti e circostanze.

Da un punto di vista contabile, per gli accordi di *joint operation* l'IFRS 11 prevede la rilevazione del pro-quota di attività, passività, costi e ricavi derivanti dall'accordo, da misurare in base agli IFRS applicabili a tali voci. Per gli accordi di *joint venture*, invece, il nuovo principio richiede che questi siano contabilizzati in base al metodo del patrimonio netto stabilito dallo IAS 28; pertanto, è stata eliminata l'opzione, contenuta nello IAS 31, di adozione del consolidamento proporzionale.

L'IFRS 11 è stato omologato dalla UE nel dicembre 2012, che ne ha anche stabilito l'adozione obbligatoria al più tardi a partire dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, in precedenza illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*, per tenere conto di talune le modifiche introdotte dai sopracitati principi. Il nuovo principio sostituisce il vecchio IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, senza peraltro apportare variazioni sostanziali allo stesso; infatti, il nuovo principio non ha modificato il concetto di influenza notevole già contenuto nel vecchio IAS 28, ma introduce l'obbligo di applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in *joint venture*, come stabilito dal nuovo IFRS 11. Circa le modalità applicative del metodo del patrimonio netto, sono state confermate quelle già stabilite dal vecchio IAS 28.

L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria al più tardi dal 1° gennaio 2014, così come stabilito in sede di omologazione da parte della UE (intervenuta nel dicembre 2012), analogamente ai nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32

Le modifiche chiariscono il significato di quando un'entità "ha correntemente un diritto legale a compensare" attività e passività finanziarie. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. L'emendamento chiarisce che il diritto legale a compensare deve essere applicabile non solamente durante la normale operatività ma deve essere applicabile anche in caso di inadempienze e insolvenza o bancarotta delle controparti al contratto. È stato, inoltre, chiarito che un diritto legale a compensare non deve essere subordinato ad un evento futuro. I criteri per la compensazione dello IAS 32 richiedono che l'entità intenda regolare attività e passività finanziarie su base netta o realizzare l'attività ed estinguere la passività simultaneamente.

Queste modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

IAS 36 - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Il 19 dicembre 2013 sono state omologate dalla UE le modifiche allo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie” pubblicate dallo IASB il 29 maggio 2013. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.

Inoltre, le modifiche stabiliscono alcune semplificazioni dell’informativa di bilancio, stabilendo:

- l’obbligo di indicare il valore recuperabile delle attività o delle *cash generating units* (CGU) solo nel caso in cui sia stato contabilizzato un impairment o un ripristino di una precedente svalutazione;
- un obbligo di informativa meno ampio in caso di impairment di attività, ove il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi stimati di vendita.

Le modifiche dovranno essere applicate retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Il 19 dicembre 2013 sono state omologate dalla UE le modifiche allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura” pubblicate dallo IASB il 27 giugno 2013. Le modifiche riguardano l’introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell’*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nel caso in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia, per legge o regolamento, direttamente o indirettamente una controparte centrale (*Central Counterparty* – CCP). La modifica è stata ispirata dall’introduzione della *European Market Infrastructure Regulation* (EMIR) relativa ai derivati *over-the-counter* (OTC), che mira ad implementare un clearing centrale per talune classi di derivati OTC (come richiesto dal G20 nel settembre 2009).

Le modifiche introdotte dovranno essere applicate retrospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IFRIC 21 - Prelievi

A maggio 2013, lo IASB ha emesso l’interpretazione IFRIC 21 - Prelievi. L’interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 Imposte sul reddito) e di multe o altre sanzioni per le violazioni di norme di legge. I prelievi sono definiti nell’interpretazione “deflussi di risorse atte a produrre benefici economici, imposti dallo stato alle società in conformità con la legislazione vigente”. L’interpretazione chiarisce che un’entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l’attività che fa scattare l’obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. L’interpretazione chiarisce, inoltre, che una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l’attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che viene attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere rilevata stimata già da prima che tale soglia sia raggiunta.

L’interpretazione è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L’interpretazione non è ancora stata omologata dall’Unione Europea.

Annual Improvements to IFRS: 2010-2012 e 2011-2013

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “*Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle*” e “*Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle*” che recepiscono le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per la Società si riferiscono a:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*”, per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni;
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un’attività o una passività deve essere misurato al *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un’attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una *joint venture*;
- IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale;
- IFRS 13 – Misurazione al *fair value*: sono state modificate le *Basis for Conclusions* del principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, ADR sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

5. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l’esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l’esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di un rapporto di Concessione rilasciato dall’ENAC.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall’aeroporto “Leonardo da Vinci” di Fiumicino e dall’aeroporto “G.B. Pastine” di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell’ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la concessione di gestione 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, a quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione ed aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai cosiddetti “servizi regolamentati”.

Rimane fermo tuttavia il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità ed organicità, così come sancito dalla della Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Durata della Concessione

La concessione scade il 30 giugno 2044 come stabilito dell'art. 14 della legge 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della legge 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998.

Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nella nuova Convenzione agli articoli 18, 19 e 20, nonché all'art. 20 bis per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2044.

Oggetto della Concessione

La legge 755/73 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D. Lgs. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Proventi

“Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti” ai sensi dell'art. 6, comma 1, della Legge 755/73 “competono alla società concessionaria”.

L'art. 10 del Contratto di Programma elenca dettagliatamente i proventi della concessionaria, prevedendo anche l'“equo corrispettivo” da corrispondere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell'ambito degli aeroporti in concessione un'attività non *aviation* a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria del Contratto di Programma.

Quest'ultimo disciplina, infatti, i cosiddetti “corrispettivi regolamentati” ossia di quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze ed approvato con la delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla Delibera n. 51/08. Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

Il canone concessorio

Il D.L. 251/95 convertito in L. 351/95 ha introdotto l'obbligo al pagamento di un canone concessorio. Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone ("WLU" -Work Load Unit) è stato adottato a seguito del Decreto dell'Agenzia del Demanio 30 giugno 2003. La WLU corrisponde ad un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell'annuario statistico Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata confermata per il triennio 2010 - 2012 e, successivamente, per il triennio 2013 – 2015 con successivi Decreti dell'Agenzia del Demanio.

L'art.2, c.4 del Contratto di Programma prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione ad effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest'ultima avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggior esborso.

ADR, versa inoltre ad ENAC un canone a fronte della concessione dei servizi di controllo di sicurezza ai passeggeri e bagagli, così come previsto dal D.M. n. 85/99. L'importo è fissato in 0,07 euro a passeggero originante (D.M. 13 luglio 2005). L'obbligo di tale versamento è riportato anche all'art. 2 comma 5 del Contratto di Programma.

Il regime dei beni

Il Contratto di Programma regola all'art.12 il regime di possesso dei beni da parte della concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare in tutt'uno con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nel Contratto di Programma contribuiscono alla definizione dell'inquadramento giuridico dei beni (es art. 9 comma 7 e art. 20 bis) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all'uso per l'esercizio di attività regolamentate o alternativamente commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all'atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente realizzati dalla concessionaria in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d'uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato; tali beni sono riepilogati nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012
Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino	119.812	119.812
Beni ricevuti in concessione presso Ciampino	29.293	29.293
Beni realizzati per conto dello Stato (*)	697.343	692.023
TOTALE	846.448	841.128

(*) valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC

- i beni acquisiti/realizzati dalla concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio ed utilizzati per l'esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà di concessione. Da che ne consegue l'obbligo di devoluzione all'Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle nuove regole Convenzionali;

- stesso trattamento è riservato ai beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio ma utilizzati per l'esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili;
- nel caso di beni mobili commerciali invece il titolo di proprietà è pieno; in capo all'amministrazione concedente viene ad essere posto (art. 20 bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex concessionaria il loro valore contabile residuo.

In base a quanto previsto dal Contratto di Programma, ADR riceverà, alla scadenza naturale della concessione, da ENAC un corrispettivo pari al valore residuo degli investimenti realizzati. Il valore residuo sarà desunto dalla contabilità regolatoria. Ad oggi la Società non ha beni in esercizio il cui valore residuo da contabilità regolatoria sia superiore a zero.

6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

6.1 Attività materiali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012					VARIAZIONI		31.12.2013		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.NTI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Impianti e macchinari	36.761	(32.322)	4.439	368	(1.758)	0	36.961	(33.912)	3.049	
Attrezzature industriali e commerciali	9.385	(8.358)	1.027	525	(812)	69	9.979	(9.170)	809	
Altri beni	30.446	(28.624)	1.822	1.041	(1.137)	80	20.108	(18.302)	1.806	
Immobilizzazioni in corso e acconti	149	0	149	2.863	0	(149)	2.863	0	2.863	
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	76.741	(69.304)	7.437	4.797	(3.707)	(0)	69.911	(61.384)	8.527	

(MIGLIAIA DI EURO)	1.1.2012					VARIAZIONI		31.12.2012		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.NTI (*)	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Impianti e macchinari	37.926	(32.014)	5.912	866	(2.161)	(178)	36.761	(32.322)	4.439	
Attrezzature industriali e commerciali	9.734	(8.335)	1.399	144	(420)	(96)	9.385	(8.358)	1.027	
Altri beni	31.488	(29.409)	2.079	249	(1.032)	526	30.446	(28.624)	1.822	
Immobilizzazioni in corso e acconti	763	0	763	149	0	(763)	149	0	149	
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	79.911	(69.758)	10.153	1.408	(3.613)	(511)	76.741	(69.304)	7.437	

(*) inclusivo degli ammortamenti classificati nel Risultato netto delle attività operative cessate

Le Attività materiali, pari a 8.527 mila euro (7.437 mila euro al 31 dicembre 2012), si incrementano nell'esercizio di 1.090 mila euro principalmente per effetto degli investimenti, in parte compensati dagli ammortamenti dell'esercizio per 3.707 mila euro.

Gli investimenti di 4.797 mila euro (1.408 mila euro nel 2012) sono riferiti essenzialmente:

- nell'ambito della classe Impianti e macchinari (368 mila euro), a macchine ispezione bagagli per 250 mila euro e autoveicoli da trasporto per 43 mila euro;
- nell'ambito della classe Attrezzature industriali e commerciali (525 mila euro), ad attrezzature di sicurezza per 444 mila euro;
- nell'ambito della classe Altri beni (1.041 mila euro) a macchine elettroniche per 665 mila euro;
- nella classe "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti" (2.863 mila euro), a mezzi sgombraneve e *deicer* per 1.755 mila euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Le garanzie fornite da ADR ad alcuni finanziatori, aventi ad oggetto i beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.), sono descritte alla Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

6.2 Attività immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012			VARIAZIONI			31.12.2013		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.NTI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori									
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.179.164	(601.149)	1.578.015	0	(50.095)	0	2.179.164	(651.244)	1.527.920
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	532.556	(97.836)	434.720	23.062	(11.604)	(667)	554.918	(109.407)	445.511
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	2.711.720	(698.985)	2.012.735	23.062	(61.699)	(667)	2.734.082	(760.651)	1.973.431
Altre attività immateriali	36.848	(32.783)	4.065	4.375	(2.298)	(181)	41.043	(35.082)	5.961
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.748.568	(731.768)	2.016.800	27.437	(63.997)	(848)	2.775.125	(795.733)	1.979.392

(MIGLIAIA DI EURO)	1.1.2012			VARIAZIONI			31.12.2012		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIMENTI	AMM.NTI (*)	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori									
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.179.164	(551.054)	1.628.110	0	(50.095)	0	2.179.164	(601.149)	1.578.015
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	538.482	(87.881)	450.601	5.036	(11.556)	(9.361)	532.556	(97.836)	434.720
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	2.717.646	(638.935)	2.078.711	5.036	(61.651)	(9.361)	2.711.720	(698.985)	2.012.735
Altre attività immateriali	35.409	(30.569)	4.840	1.983	(2.596)	(162)	36.848	(32.783)	4.065
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.753.055	(669.504)	2.083.551	7.019	(64.247)	(9.523)	2.748.568	(731.768)	2.016.800

(*) inclusivo degli ammortamenti classificati nel Risultato netto delle attività operative cessate

Le Attività immateriali, pari a 1.979.392 mila euro (2.016.800 mila euro al 31 dicembre 2012) si riducono di 37.408 mila euro principalmente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, pari a 63.997 mila euro, e altre variazioni per -848 mila euro, solo in parte compensati dagli investimenti pari a 27.437 mila euro.

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 5. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale - diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è stato rilevato contabilmente in sede di fusione per incorporazione di ADR in Leonardo S.p.A. (ora ADR) ed è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto della Società;
- Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati da ADR.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture sono pari a 23.062 mila euro (5.036 mila euro nel 2012) e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il *fair value* dei relativi servizi di costruzione eseguiti. Tra i principali si segnalano:

- lavori di realizzazione dell'aera di imbarco F (ex nuovo Molo C) per 7,9 milioni di euro;
- interventi sulla rete idrica e di scarico per 2,9 milioni di euro;
- interventi area d'imbarco A per 2,8 milioni di euro;

- interventi su piste e piazzali per 2,7 milioni di euro.

Le Altre Attività immateriali, pari a 5.961 mila euro (4.065 mila euro al 31 dicembre 2012), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti dell'esercizio, pari a 4.375 mila euro, si riferiscono principalmente all'implementazione di sistemi di scalo, alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili e all'acquisizione di licenze.

6.3 Partecipazioni

La voce Partecipazioni presenta un saldo pari a 11.740 mila euro al 31 dicembre 2013 (11.750 mila euro alla fine dell'esercizio precedente). La riduzione di 10 mila euro è attribuibile alla svalutazione della partecipazione nel Consorzio E.T.L. in liquidazione.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			31.12.2013		
	VALORE LORDO	SVALUTAZ. CUMULATE	VALORE NETTO	INCREM.	DECREM.	SVALUTAZ. /RIVALUTAZ.	VALORE LORDO	SVALUTAZ. CUMULATE	VALORE NETTO
IMPRESE CONTROLLATE									
ADR Engineering S.p.A.	594	0	594	0	0	0	594	0	594
ADR Assistance S.r.l.	6.000	0	6.000	0	0	0	6.000	0	6.000
ADR Tel S.p.A.	594	0	594	0	0	0	594	0	594
ADR Advertising S.p.A.	255	(205)	50	0	0	0	255	(205)	50
ADR Mobility S.r.l.	1.700	0	1.700	0	0	0	1.700	0	1.700
ADR Security S.r.l.	500	0	500	0	0	0	500	0	500
ADR Sviluppo S.r.l.	100	0	100	0	0	0	100	0	100
	9.743	(205)	9.538	0	0	0	9.743	(205)	9.538
IMPRESE COLLEGATE									
Consorzio E.T.L. in liquidazione	10	0	10	0	0	(10)	10	(10)	0
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	3.883	(3.883)	0	0	0	0	3.883	(3.883)	0
	3.893	(3.883)	10	0	0	(10)	3.893	(3.893)	0
ALTRE IMPRESE									
Aeroporto di Genova S.p.A.	1.394	(500)	894	0	0	0	1.394	(500)	894
S.A.CAL. S.p.A.	1.307	0	1.307	0	0	0	1.307	0	1.307
Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.	1	0	1	0	0	0	1	0	1
	2.702	(500)	2.202	0	0	0	2.702	(500)	2.202
TOTALE PARTECIPAZIONI	16.338	(4.588)	11.750	0	0	(10)	16.338	(4.598)	11.740

Per i commenti relativi all'andamento delle società partecipate nell'esercizio 2013 si rinvia al paragrafo "Le partecipazioni" della Relazione sulla gestione.

Il dettaglio delle Partecipazioni detenute al 31 dicembre 2013, con indicazione della quota posseduta e del relativo valore di carico è di seguito riportato:

DENOMINAZIONE	SEDE	VALUTA	NUMERO AZIONI/QUOTE	CAPITALE (EURO)	NUMERO AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	QUOTA PARTECIP. (%)	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2013 (*) (EURO/000)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 2013 (*) (EURO/000)	VALORE DI CARICO (EURO/000)
IMPRESE CONTROLLATE									
ADR Engineering S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	1.500	774.690	1.500	100%	6.225	3.276	594
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	6.000.000	1	100%	7.122	103	6.000
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	600.000	600.000	600.000	99%	6.799	1.619	594
ADR Advertising S.p.A.	Fiumicino (Roma)	euro	1.000.000	1.000.000	255.000	25,50%	1.395	354	50
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	1.500.000	1	100%	9.363	7.321	1.700
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	400.000	1	100%	1.793	1.218	500
ADR Sviluppo S.r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	100.000	1	100%	102	(2)	100
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE									9.538
IMPRESE COLLEGATE									
Consorzio E.T.L. in liquidazione	Roma	euro	1	82.633	1	25%	(58)	(20)	0
Ligabue Gate Goromet Roma S.p.A. in fallimento	Tessera (Venezia)	euro	20.000	103.200	4.000	20%			0
TOTALE IMPRESE COLLEGATE									0
ALTRE IMPRESE									
Aeroporto di Genova S.p.A. (*)	Genova Sestri	euro	15.000	7.746.900	2.250	15%	5.499	69	894
S.A.CAL. S.p.A. (*)	Lamezia Terme (Catanzaro)	euro	15.000	7.755.000	2.485	16,57%	8.089	(1.704)	1.307
Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.	Fiumicino (Roma)	euro	1	10.000	1	10%	268	0	1
TOTALE ALTRE IMPRESE									2.202
TOTALE PARTECIPAZIONI									11.740

(*) I dati relativi al patrimonio netto e all'utile di esercizio di Aeroporto di Genova S.p.A. e S.A.CAL. S.p.A. sono relativi all'esercizio 2012 (ultimo bilancio approvato)

Le garanzie fornite da ADR ad alcuni finanziatori, aventi ad oggetto le azioni e le quote detenute da ADR nel capitale delle società controllate, sono descritte nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

6.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 8.198 mila euro (12.842 mila euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a:

- risconti attivi finanziari a medio/lungo termine per 4.885 mila euro (9.555 mila euro al 31 dicembre 2012). La riduzione di 4,7 milioni di euro è attribuibile principalmente alla riclassifica per 9,7 milioni di euro degli oneri accessori relativi al *Term Loan* bancario del maggio 2012 (poi erogato a febbraio 2013), valutato in bilancio al costo ammortizzato, in parte compensata dal sostenimento di oneri accessori per 4,9 milioni di euro in relazione alla nuova *Revolving Credit Facility* concessa ad ADR nel dicembre 2013;

- obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l. ("Romulus Finance"), aventi un valore nominale di 4 milioni di sterline, acquistate sul mercato da ADR, in data 13 febbraio 2009, ad un controvalore di 2,8 milioni di euro (pari ad un prezzo di 2,4 milioni di sterline). Le obbligazioni A4, scadenti nel febbraio 2023, maturano interessi semestrali ad un tasso fisso del 5,441%. Al 31 dicembre 2013 tali obbligazioni, valutate in bilancio con il metodo del costo ammortizzato, sono iscritte a 3.313 mila euro (3.287 mila euro al 31 dicembre 2012).

Le Altre attività finanziarie correnti sono pari a 26.175 mila euro (45.876 mila euro al 31 dicembre 2012) e includono le seguenti principali voci:

- saldo del conto corrente vincolato "*Debt Service Reserve Account*" pari a 24.876 mila euro (43.150 mila euro al 31 dicembre 2012). Si ricorda che, ai sensi dei contratti di finanziamento di ADR, il "*Debt Service Reserve Account*" è un conto corrente vincolato intestato al "*Security Agent*" su cui la Società ha l'obbligo di mantenere depositata una somma a garanzia del servizio del debito relativi ai prestiti bancari e al prestito di Romulus Finance, da adeguare su base semestrale (periodi 20 marzo - 19 settembre e 20 settembre -19 marzo). La riduzione del saldo del suddetto conto rispetto a fine 2012 (-18,3 milioni di euro) è attribuibile alla diminuzione del debito lordo, e quindi degli oneri finanziari, a seguito del rimborso della Linea A1 (si veda la Nota 6.15);
- risconti attivi finanziari correnti per 1.257 mila euro (2.425 mila euro al 31 dicembre 2012) relativi per 1.139 mila euro (2.307 mila euro al 31 dicembre 2012) al premio AMBAC Assurance UK, assicurazione *monoline* che ha garantito le obbligazioni emesse da Romulus Finance, e per 118 mila euro al premio corrisposto ad Intesa Sanpaolo (già BIIS), banca che ha garantito il finanziamento concesso ad ADR da BEI (118 mila euro al 31 dicembre 2012).

6.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono pari a 125.670 mila euro (125.767 mila euro al 31 dicembre 2012) e sono espone al netto di passività per imposte differite compensabili. La natura delle differenze temporanee che hanno determinato le attività nette per imposte anticipate è rappresentata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31.12.2013
		ACCANTONAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE SU PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL PN	EFFETTO VARIAZIONE ALIQUOTE	
IMPOSTE ANTICIPATE						
Accantonamenti (utilizzi) dei Fondi rinnovo	86.227	27.304	(10.513)	0	0	103.018
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	32	9	(30)	0	0	11
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	16.142	2.352	(37)	0	0	18.457
Accanton. relativi al personale	1.397	1.554	(1.397)	0	0	1.554
Costo ammortizzato e Strumenti derivati	6.459	0	(702)	37	0	5.794
Fondi rischi e oneri	12.468	746	(3.401)	0	0	9.813
Altre	7.939	820	(7.589)	117	0	1.287
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	130.664	32.785	(23.669)	154	0	139.934
IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI						
Applicazione IFRIC 12	4.886	11.513	(2.145)	0	0	14.254
Plusvalenze	1	0	(1)	0	0	0
Altre	10	0	0	0	0	10
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	4.897	11.513	(2.146)	0	0	14.264
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	125.767	21.272	(21.523)	154	0	125.670

Le principali variazioni del 2013 sono relative all'accantonamento e all'utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali e agli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sulle immobilizzazioni.

6.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 463 mila euro, sono relative a depositi cauzionali. Il saldo al 31 dicembre 2012, pari a 26.572 mila euro, accoglieva per 26.098 mila euro il credito tributario derivante dal pagamento delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane in materia di diritti doganali (*duty free shop*).

In relazione alla sentenza della Corte di Cassazione depositata a settembre 2013, il suddetto credito è stato:

- riclassificato tra le Altre attività correnti per 9.580 mila euro, pari alla migliore stima dei tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla Cassazione;
- azzerato per 16.517 mila euro (con contropartita utilizzo fondo imposte) a fronte della sentenza sfavorevole della Cassazione con riferimento ai tributi successivi a marzo 1995.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 6.14.

6.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 202.933 mila euro (172.130 mila euro al 31 dicembre 2012), comprendono:

- rimanenze (pari a 2.233 mila euro, 2.230 mila euro al 31 dicembre 2012), costituite da materiali di consumo, vestiario, ricambi, carburanti, etc. Le garanzie fornite da ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le rimanenze sono descritte nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative;
- crediti commerciali (pari a 200.700 mila euro, 169.900 mila euro al 31 dicembre 2012), per i quali si riporta la composizione nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti verso clientela	249.510	206.359	43.151
Crediti verso imprese controllate	11.308	11.342	(34)
Crediti verso imprese controllante	56	426	(370)
Crediti per servizi di costruzione	15.096	18.840	(3.744)
Altri crediti commerciali	970	748	222
TOTALE CREDITI COMMERCIALI. AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	276.940	237.715	39.225
Fondo svalutazione crediti	(68.227)	(59.808)	(8.419)
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(8.013)	(8.007)	(6)
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(76.240)	(67.815)	(8.425)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	200.700	169.900	30.800

I Crediti verso la clientela (al lordo del fondo svalutazione) ammontano complessivamente a 249.510 mila euro e includono crediti commerciali verso clienti e verso Pubbliche Amministrazioni per fornitura di utenze e servizi. L'incremento di 43,2 milioni di euro è attribuibile al prevalente effetto derivante sia dell'effetto dell'applicazione delle nuove tariffe - incrementatesi a partire dal 9 marzo 2013 – sia per l'incremento dell'addizionale passeggeri – da luglio +2 euro per passeggero partente - nonché per gli effetti connessi alla particolare tensione finanziaria che, nella parte finale dell'anno, ha interessato il principale vettore nazionale e che si è immediatamente riflessa in un incremento dell'esposizione di fine esercizio, successivamente rientrata.

Il saldo dei crediti include per 20,1 milioni di euro i crediti vantati dalla Società verso le società del gruppo Alitalia in a.s. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia S.p.A. in a.s. (nonché verso i *lessors* proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei *lessors* pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso ed incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

I crediti verso imprese controllate, pari a 11.308 mila euro, risultano sostanzialmente allineati al valore di fine 2012. Per il dettaglio di tali crediti si rinvia alla Nota 10 Rapporti con parti correlate.

I crediti per servizi di costruzione (al lordo del fondo svalutazione), pari a 15.096 mila euro, includono i crediti per fatture emesse e da emettere per lavori in corso, relativi sostanzialmente alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell'aera di imbarco F (ex nuovo Molo C).

Gli Altri crediti commerciali (970 mila euro e 748 mila euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono a risconti attivi di natura commerciale ed anticipi a fornitori.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE CREDITI	CREDITI NON SCADUTI E NON SVALUTATI	CREDITI SVALUTATI, AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	CREDITI SCADUTI E NON SVALUTATI		
				DA 0 A 90 GIORNI	TRA 90 E 365 GIORNI	> 1 ANNO
31.12.2013	200.700	94.822	50.439	29.459	5.259	20.721
31.12.2012	169.900	86.139	41.627	17.162	3.504	21.468

I crediti scaduti da oltre 1 anno non svalutati includono sostanzialmente i crediti verso Alitalia in as.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2013
Fondo svalutazione crediti	59.808	9.504	1.085	68.227
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	8.007	16	10	8.013
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	67.815	9.520	1.095	76.240

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo *fair value*.

Relativamente alle garanzie fornite da ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto i crediti si rinvia alla Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

6.8 Attività e passività per imposte correnti

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio:

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti verso Controllante	7.081	7.803	(722)	0	0	0
IRES	0	0	0	13.024	0	13.024
IRAP	0	2.485	(2.485)	858	0	858
TOTALE	7.081	10.288	(3.207)	13.882	0	13.882

Le Attività per imposte correnti ammontano a 7.081 mila euro (10.288 mila euro al 31 dicembre 2012) e sono costituite dal credito verso la controllante Atlantia per l'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. Le attività per imposte correnti si riducono di 3,2 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2012, chiuso con una posizione a credito IRES e IRAP.

Le Passività per imposte correnti ammontano a 13.882 mila euro (0 mila euro al 31 dicembre 2012) e derivano dalla stima del carico fiscale IRES e IRAP dell'esercizio, al netto degli acconti versati.

6.9 Altre attività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Crediti verso società collegate	482	482	0
Crediti verso società controllante	4.225	0	4.225
Crediti tributari	22.812	5.618	17.194
Crediti verso altri	2.385	2.562	(177)
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	29.904	8.662	21.242

I Crediti verso società controllante, pari a 4.225 mila euro, sono relative alla manleva fiscale rilasciata dalla società per la vertenza con l'Agenzia delle Dogane, in relazione all'attivazione della stessa a seguito del passaggio in giudicato della condanna di ADR, con la pronuncia della Corte di Cassazione di cui si è detto alla Nota 6.6.

I Crediti tributari, pari a 22.812 mila euro (5.618 mila euro al 31 dicembre 2012), sono composti principalmente da:

- credito IVA per 12.825 mila euro, in aumento di 7,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012;
- crediti tributari per 9.580 mila euro riclassificati dalla voce Altre attività correnti, pari alla migliore stima dei tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla Cassazione (vedi anche Nota 6.6).

La tabella seguente presenta l'anzianità delle Altre attività correnti.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE CREDITI	CREDITI NON SCADUTI E NON SVALUTATI	CREDITI SVALUTATI, AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	CREDITI SCADUTI E NON SVALUTATI		
				DA 0 A 90 GIORNI	TRA 90 E 365 GIORNI	> 1 ANNO
31.12.2013	29.904	28.482	0	0	0	1.422
31.12.2012	8.662	7.240	0	0	0	1.422

6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 770.205 mila euro, in aumento di 388.976 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012. Tale incremento è la risultante di diverse componenti: l'accredito dei fondi rinvenienti dalla nuova emissione obbligazionaria conclusa dalla Società nel mese di dicembre 2013 (le risorse sono state ritenute sui conti bancari vincolati in attesa che maturino, nel 2014, le condizioni per il loro utilizzo), il positivo flusso di cassa operativo dell'esercizio e, con segno contrario, il rimborso della Linea A1 del prestito di Romulus Finance avvenuto nel febbraio 2013.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	769.279	381.187	388.092
Denaro e valori in cassa	48	42	6
Conti correnti di corrispondenza verso controllate	878	0	878
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	770.205	381.229	388.976

Nell'ambito dei depositi bancari si segnalano in particolare i seguenti rapporti di conto corrente regolati dai contratti di finanziamento con istituti bancari e con Romulus Finance e per questo assoggettati a specifici vincoli di utilizzo:

- conto denominato "*Recoveries Account*" sul quale è richiesto che venga depositata la liquidità rinveniente da operazioni straordinarie e risarcimenti assicurativi; il conto presenta un saldo pari a 0 al 31 dicembre 2013 (0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- conto denominato "*loan collaterale*", con saldo pari a 37,9 milioni di euro destinati alla collateralizzazione delle Linee A2 e A3 del finanziamento di Romulus Finance e dei finanziamenti bancari aventi scadenza più ravvicinata (2015). Tale ammontare è stato accreditato su tale conto nell'*application date* di settembre 2013, in conformità con quanto esplicitamente regolato dal cosiddetto *retention regime* contrattuale. Su tale conto al 31 dicembre 2012 risultavano depositati, in base al medesimo regime di vincolo, 100,5 milioni di euro che sono stati poi utilizzati, nel mese di febbraio, per il rimborso della Linea A1 del debito verso Romulus Finance, a cui erano stati precedentemente vincolati.

Ulteriori due conti aperti nel 2012, caratterizzati da analogo vincolo di disponibilità "in quanto legati all'esito della operazione straordinaria di vendita della ADR Retail ed aventi un saldo complessivo di 218,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012, sono stati interamente utilizzati nel mese di febbraio per il rimborso della Linea A1 in conformità al vincolo per il quale erano stati costituiti.

Al 31 dicembre 2013 risulta depositato su un conto di ADR non assoggettato ad alcun vincolo né garanzia derivante dei contratti finanziari (anche in ipotesi di *cash sweep* o di *Retention Regime*), il residuo importo di 25,6 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2012), rinveniente da cassa

“libera” (destinabile cioè, in condizioni ordinarie, anche alla distribuzione di dividendi) generata in un periodo antecedente al 2008 e mai distribuita.

Le garanzie fornite da ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide sono descritte nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

6.11 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di ADR al 31 dicembre 2013 ammonta a 977.543 mila euro (894.221 mila euro al 31 dicembre 2012) ed è così composto:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva sovrapprezzo azioni	667.389	667.389	0
Riserva valutazione strumenti finanziari <i>cash flow hedge</i>	(97)	0	(97)
Altre riserve e utili portati a nuovo	152.401	(74.482)	226.883
Utile dell'esercizio	83.163	226.627	(143.464)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	977.543	894.221	83.322

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili.

Al 31 dicembre 2013 il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva valutazione strumenti finanziari *cash flow hedge* include la valutazione al *fair value* dei derivati *cash flow hedge*; per dettagli si rimanda alla Nota 6.15.

Le Altre riserve e utili portati a nuovo, pari a 152.401 mila euro includono: i) le perdite cumulate derivanti dalla valutazione attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale, per -2.003 mila euro, ii) la riserva di transizione, al netto del relativo effetto fiscale, per -155.162 mila euro, iii) utili a nuovo per 309.566 mila euro.

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dallo IAS 1, paragrafo 76.

(MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	62.225	B	0		(85)
RISERVE					
Riserva legale (1)	12.462	A, B	17		
Riserva sovrapprezzo azioni (2)	667.389	A, B, C	667.389		
Riserva <i>cash flow hedge</i> , al netto degli effetti fiscali	(97)	B	0		
Altre riserve e utili portati a nuovo	152.401	A, B, C	152.401		
TOTALE RISERVE	832.155		819.807		
TOTALE CAPITALE E RISERVE	894.380				
Quota non distribuibile			0		
Quota distribuibile			819.807		

(1) di cui disponibile la quota eccedente un quinto del capitale

(2) distribuibile per l'intero importo, dato che la riserva legale ha raggiunto il limite ex art. 2430 CC

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Informativa sui piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

In data 1 marzo 2012 l'Assemblea ordinaria dei soci dell'ex controllante Gemina (fusa per incorporazione in Atlantia con effetto 1 dicembre 2013) aveva approvato le linee generali e lo schema di regolamento di un piano di incentivazione azionaria ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 denominato "Piano di stock option 2012" ("Piano").

Il Piano era riservato ai dipendenti, collaboratori e amministratori investiti di particolari cariche dell'ex Gemina e delle sue controllate, individuati ad insindacabile giudizio dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno dell'ex Gruppo Gemina, avuto riguardo alla rispettiva posizione ricoperta.

Il Piano prevedeva l'attribuzione a titolo gratuito - nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2012, 2013 e 2014) - di un numero massimo di 23.000.000 di opzioni gratuite ("Opzioni"), non trasferibili inter vivos. Ciascuna Opzione avrebbe attribuito ai beneficiari, alle condizioni stabilite nel Regolamento, il diritto, a discrezione della società, di (i) acquistare un'azione propria della società (già in portafoglio della stessa o successivamente acquistata), ovvero (ii) sottoscrivere un'azione di nuova emissione.

Le Opzioni eventualmente attribuite avrebbero maturato dopo un periodo di "vesting" di trentotto mesi e sarebbero state esercitabili in funzione del conseguimento di obiettivi di performance a termini e condizioni specificati nel Regolamento.

Il numero di Opzioni esercitabili sarebbe stato, in ogni caso, calcolato ai sensi delle disposizioni del Regolamento in applicazione di un algoritmo matematico che avrebbe tenuto conto - tra l'altro - del valore corrente determinato alla data di attribuzione delle opzioni e del prezzo di esercizio delle stesse, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Il prezzo di esercizio delle Opzioni sarebbe corrisposto alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di offerta allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi), eventualmente rettificato ai sensi del Regolamento.

Le caratteristiche del piano sono state oggetto di un apposito documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

In data 1 marzo 2012, con riferimento alla prima tranche, sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione n. 20 beneficiari di ADR ai quali assegnare complessivamente n. 4.371.444 ad un prezzo di esercizio di 0,631 euro. I beneficiari hanno aderito al Piano nel mese di aprile 2012. Le opzioni attribuite sarebbero maturate dopo un periodo di “*vesting*” di trentotto mesi (1 aprile 2012-31 maggio 2015) e sarebbero state esercitabili in funzione del conseguimento di obiettivi di performance.

Il *fair value* unitario dei diritti assegnati è stato pari a 0,22 euro (per un totale di 0,9 milioni di euro) come determinato da un esperto indipendente, utilizzando il modello Monte Carlo ed i seguenti principali assunti:

- termine previsto per l'esercizio delle opzioni: 4,75 anni,
- tasso di interesse privo di rischio: 4,96%,
- volatilità attesa: 52%.

L'Assemblea degli Azionisti dell'ex controllante Gemina del 30 aprile 2013, accogliendo la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e al fine di tener conto della necessità di definire un sistema di remunerazione del *top management* coerente con gli obiettivi e la politica di remunerazione a lungo termine del Gruppo risultante dalla fusione, ha approvato la chiusura anticipata del vigente piano di incentivazione con riferimento ai cicli di assegnazione 2013 e 2014 e l'attribuzione ai beneficiari del ciclo di assegnazione 2012 della facoltà di esercitare anticipatamente le opzioni già attribuite ai sensi del piano medesimo subordinatamente all'efficacia della fusione Gemina - Atlantia avvenuta in data 1 dicembre 2013.

Il costo residuo del piano al *fair value* originario, pari a 567 mila euro, è stato iscritto nel conto economico di ADR nel costo del lavoro, con contropartita incremento di apposita riserva di patrimonio netto.

6.12 Fondi per benefici per dipendenti (quota non corrente e corrente)

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a 15.237 mila euro, di cui 14.878 mila euro non corrente (15.084 mila euro al 31 dicembre 2012), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto (“Fondo TFR”), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)		2013
VALORE INIZIALE FONDO TFR		15.084
Costo corrente	0	
Interessi passivi	370	
Totale costi rilevati a conto economico		370
Liquidazioni / Utilizzi		(712)
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	(2)	
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	403	
Effetto dell'esperienza passata	26	
Totale utili/perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo		427
Altre variazioni		68
VALORE FINALE FONDO TFR		15.237
di cui:		
quota non corrente		14.878
quota corrente		359

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2013:

IPOTESI FINANZIARIE	2013	2012
Tasso di attualizzazione	2,5%	2,9%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,0%	2,7%
Tasso annuo di incremento salariale	0,0%	2,5%
Tasso annuo di <i>turnover</i>	1,3%	1,2%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,5%	1,4%

Si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10 con *duration* commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

IPOTESI DEMOGRAFICHE	2013
Mortalità	indici ISTAT, ridotti all'85%
Inabilità	tavole INPS, ridotte al 70%
Pensionamento	requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Gli effetti sull'obbligazione per TFR derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(MIGLIAIA DI EURO)	INCREMENTO DEL 1,0%	DECREMENTO DEL 1,0%	INCREMENTO DEL 0,25%	DECREMENTO DEL 0,25%
Tasso annuo di <i>turnover</i>	15.240	15.233		
Tasso di inflazione			15.444	15.033
Tasso di attualizzazione			14.921	15.562

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 10,5 anni e il *service cost* previsto per il 2014 è pari a zero.

Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

(MIGLIAIA DI EURO)	
1° anno	615
2° anno	604
3° anno	734
4° anno	924
5° anno	1.350

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici definiti ai dipendenti nell'esercizio successivo è pari a zero.

6.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 285.781 mila euro (264.339 mila euro al 31 dicembre 2012), di cui 106.137 mila euro la quota corrente (97.055 al 31 dicembre 2012), accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte dell'obbligazione contrattuale prevista dalla concessione aeroportuale sottoscritta con l'Amministrazione concedente, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

L'analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012	ACCANTONAMENTI	EFFETTO ATTUALIZZAZIONE	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	31.12.2013
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	264.339	102.486	14.539	0	(95.583)	285.781
di cui:						
quota corrente	97.055					106.137
quota non corrente	167.284					179.644

6.14 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono pari a 49.845 mila euro (69.791 mila euro al 31 dicembre 2012) di cui 11.283 mila euro la quota corrente (18.212 al 31 dicembre 2012). L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012	ACCANTONAMENTI	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	31.12.2013
Fondo imposte	26.097	12.121	(9.580)	(16.517)	12.121
Fondi per vertenze in corso e potenziali	41.333	0	(2.943)	(2.804)	35.586
Fondo assicurazioni interne	1.746	0	(7)	(212)	1.527
Fondo ristrutturazione	591	0	0	0	591
Fondo copertura perdite partecipate	25	5	0	(10)	20
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	69.792	12.126	(12.530)	(19.543)	49.845
di cui:					
quota corrente	18.212				11.283
quota non corrente	51.580				38.562

Il Fondo imposte, pari a 12.121 mila euro (26.097 mila euro al 31 dicembre 2012) ha registrato le seguenti variazioni:

- riassorbimento a conto economico di 9.580 mila euro, pari alla migliore stima dei tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla Cassazione, nell'ambito del contenzioso con l'Agenzia della Dogana (*duty free*);
- utilizzo del fondo per 16.517 mila euro (con contropartita la riduzione dei crediti tributari di pari importo), a fronte della sentenza sfavorevole della Cassazione di cui sopra con riferimento ai tributi successivi a marzo 1995;
- accantonamento di 12.121 mila euro in relazione al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi al contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) sull'imposta erariale e addizionale provinciale energia elettrica relativi al periodo 2002-2005 e 2007-2010, a seguito delle sentenze sfavorevoli della Cassazione su alcuni contenziosi già valutati dalla Corte.

Il fondo rischi per vertenze in corso e potenziali di 35.586 mila euro (41.333 mila euro al 31 dicembre 2012) accoglie la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio. Tale fondo è stato utilizzato nel 2013 per 2.804 mila euro principalmente a fronte della definizione di due vertenze; il fondo è stato inoltre riassorbito per un valore complessivo di 2.943 mila euro a fronte del venire meno di alcune posizioni di rischio.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 9.5.

6.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013					31.12.2012		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE I 5 ANNI	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE								
Prestiti obbligazionari	592.283	0	592.283	0	592.283	0	0	0
Finanziamenti a medio-lungo termine	943.299	603.368	339.931	0	339.931	1.311.462	508.263	803.199
Ratei passivi debiti finanziari a medio/lungo termine	3.813	3.813	0			14.403	14.403	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.539.395	607.181	932.214		932.214	1.325.865	522.666	803.199
STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI	142	142	0			0	0	0
ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	1.301	1.301	0			1.899	1.899	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.540.838	608.624	932.214		932.214	1.327.764	524.565	803.199

Prestiti obbligazionari

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012			VARIAZIONI		31.12.2013
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	EFFETTO COSTO AMM.ZATO	VALORE DI BILANCIO	
Prestiti obbligazionari	0	600.000	0	(7.717)	592.283	
- quota non corrente	0				592.283	

Le nuove accensioni si riferiscono al prestito obbligazionario *senior unsecured* da 600 milioni di euro emesso in data 10 dicembre 2013 nell'ambito del rilevante programma di rifinanziamento del proprio indebitamento finanziario intrapreso da ADR.

I titoli rappresentativi del prestito obbligazionario sono stati collocati presso investitori qualificati e quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese.

L'emissione obbligazionaria è stata effettuata da ADR a valere sul proprio programma di emissioni obbligazionarie a medio termine (cosiddetto "Programma EMTN" – *Euro Medium Term Note Programme*) approvato da ADR nel novembre 2013 per un importo complessivo di 1,5 miliardi di euro.

Attraverso questa emissione ADR rifinanzierà anticipatamente larga parte dell'indebitamento finanziario di medio-lungo termine di futura scadenza ed in particolare: le *Tranche* A2 e A3 del finanziamento di Romulus Finance, il *Term Loan* bancario stipulato nel 2012, il prestito BEI e la linea Banca Intesa Sanpaolo (di seguito descritti in maggiore dettaglio), per un ammontare complessivo in linea capitale di circa 605 milioni di euro, più interessi maturati ed eventuali costi di rimborso anticipato.

Il collocamento del *bond* emesso sotto il Programma EMTN è stato curato – in qualità di *Joint Lead Managers* – da Barclays Bank plc, BNP Paribas, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Natixis, The Royal Bank of Scotland plc, Société Générale e UniCredit Bank.

Al prestito obbligazionario *senior unsecured* le agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings hanno assegnato un *rating* creditizio rispettivamente pari a "BBB+", "Baa3" e "BBB+".

Di seguito si riportano le principali informazioni relative al prestito obbligazionario emesso in data 10 dicembre 2013 a valere sul Programma EMTN.

(MIGLIAIA DI EURO)							31.12.2013	
DENOMINAZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO DI INTERESSE	CEDOLA	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
€600.000.000 3,250% Notes scad. 20 febbraio 2021	600.000	592.283	euro	fisso 3,25%	annuale	a scadenza	7 anni e 2 mesi	20 feb. 2021
	600.000	592.283						

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013		31.12.2012	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	592.283	588.310	0	0
	592.283	588.310	0	0

Il *Fair value* del prestito obbligazionario riportato nella tabella è stato determinato in base ai valori di mercato al 31 dicembre 2013, in particolare i flussi di interesse futuri sono stati attualizzati in base alla curva di *discounting standard euribor* a 6 mesi. Inoltre è stato considerato uno spread sulla curva di *discounting* che esprimesse il rischio controparte, coerentemente con la situazione alla data di rilevazione.

Finanziamenti a medio-lungo termine

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2012			VARIAZIONI		31.12.2013
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	EFFETTO COSTO AMMORTIZZATO	VALORE DI BILANCIO	
Finanziamenti a medio lungo termine	1.311.462	156.000	(524.271)	108	943.299	
- quota non corrente	803.199				339.931	
- quota corrente	508.263				603.368	

I finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 943.299 mila euro (1.311.462 mila euro al 31 dicembre 2012). La variazione dell'esercizio, pari a -368.163 mila euro è riferita principalmente all'effetto combinato di:

- erogazione, in data 18 febbraio 2013, per 156.000 mila euro del *Term Loan*, sottoscritto nel maggio 2012 e successivamente assoggettato a rimborso anticipato parziale obbligatorio in corrispondenza dell'*application date* di settembre 2013 (per effetto del cosiddetto *retention regime*) per un importo pari a 15.771 mila euro;
- rimborso, alla scadenza di febbraio 2013, della Linea A1 del finanziamento di Romulus Finance, pari a 500,0 milioni di euro;
- rimborso di 8.500 mila euro della linea *amortizing* Intesa Sanpaolo (già BIIS) corrispondenti alle rate in scadenza a marzo e settembre del 2013.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti, con indicazione della scadenza e del tasso; i valori indicati includono sia le quote non correnti, sia le quote iscritte tra le passività finanziarie correnti, ad esclusione dei ratei di interesse classificati tra le quote correnti.

(MIGLIAIA DI EURO)			31.12.2013						
FINANZIATORE	DENOMINAZIONE	AMMONTARE CONCESSO	AMMONTARE UTILIZZATO (VALORE NOMINALE)	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	RIMBORSO	DURATA	SCAD.
Pool di banche	<i>Term Loan Facility</i>	140.229	140.229	139.255	Euro	variabile indicizzato all'euribor + margine	a scadenza	2 anni	02/2015
Pool di banche	<i>Revolving Facility</i>	250.000		0	Euro	variabile indicizzato all'euribor + margine	rotativa	5 anni	12/2018
Banca Intesa Sanpaolo	<i>Bopi facility</i>	9.350	9.350	9.344	Euro	variabile indicizzato all'euribor + margine	dopo 5 anni in rate semestrali	12 anni	03/2015
BEI	<i>EIB Term Loan</i>	80.000	80.000	79.990	Euro	variabile indicizzato all'euribor + margine	a scadenza	10 anni	02/2018
Romulus Finance S.r.l.	A2	200.000	200.000	199.882	Euro	variabile indicizzato all'euribor + margine	a scadenza	12 anni	02/2015
Romulus Finance S.r.l.	A3	175.000	175.000	174.897	Euro	variabile indicizzato all'euribor + margine	a scadenza	12 anni	02/2015
Romulus Finance - S.r.l.	A4	325.019	325.019	339.931	Euro	variabile indicizzato all'euribor + margine fino al 20/12/09 e poi fisso	a scadenza	20 anni	02/2023
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE			929.598	943.299					

Sotto la denominazione *Term Loan Facility* è rappresentato l'ammontare residuo al 31 dicembre della linea di credito *term* messa a disposizione di ADR il 31 maggio 2012 da un *pool* di otto banche per un importo iniziale complessivo in linea capitale di 400 milioni di euro ed avente scadenza nel

febbraio del 2015. Tale linea di credito *term* è stata utilizzata nel febbraio 2013 per un ammontare pari a 156 milioni di euro (e quindi per un ammontare sensibilmente inferiore alla somma originariamente messa a disposizione da parte delle banche del *pool*) per rimborsare a scadenza la *Tranche A1* del debito verso Romulus Finance di 500 milioni di euro. La necessità di un finanziamento bancario di minore importo rispetto a quanto originariamente richiesto è dovuto all'apporto di cassa riveniente, tra l'altro, dalla cessione di ADR Retail nell'esercizio 2012 e quindi da una maggiore disponibilità di cassa da parte di ADR. In tale contesto, è stato possibile spostare 50 milioni di euro di *commitment* dell'originario *Term Loan Facility* ad incremento del *commitment* della *Revolving Facility* documentata anch'essa nel contratto di finanziamento del 31 maggio 2013. La disponibilità della *Revolving Facility* è quindi cresciuta nel febbraio 2013 a 150 milioni di euro (dagli originari 100 milioni). L'ammontare residuo del finanziamento di originari complessivi 500 milioni (400 milioni di euro *term* e 100 milioni di euro *revolving*) non utilizzato/spostato al 20 febbraio 2013 è stato definitivamente cancellato.

Il *pool* di banche di questo finanziamento è composto da: Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Barclays Bank Plc, Crédit Agricole Corporate & Invest Bank, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca), Natixis S.A., The Royal Bank of Scotland N.V., UniCredit S.p.A. e Société Générale - Milan Branch.

In data 16 dicembre 2013, ADR ha sottoscritto, nell'ambito del progetto di rifinanziamento precedentemente citato, una nuova linea *revolving* di 250 milioni di euro della durata di cinque anni che ha sostituito la sopra citata linea *revolving* da 150 milioni di euro concessa nel 2012 dal medesimo *pool* di banche ed avente scadenza nel 2015. Anche questa nuova linea di finanziamento *revolving*, come il nuovo debito di ADR derivante dalla prima emissione obbligazionaria effettuata sotto Programma EMTN, è di tipo *senior unsecured* ed è finalizzata ad assicurare, per il prossimo quinquennio, un adeguato supporto di liquidità ai piani di sviluppo della Società.

La linea di credito *BOPI Facility* è stata concessa in data 19 febbraio 2003 da Intesa Sanpaolo (già BIIS - Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, già Banca OPI) e garantita da CDC IXIS Financial Guaranty Europe (oggi CFIG). Tale linea di credito, concessa inizialmente per l'importo di 85.000 mila euro, si è ridotta man mano ai sensi del previsto piano di ammortamento, nonché di eventuali rimborsi anticipati obbligatori.

La linea di credito denominata *EIB Term Loan* è stata erogata in data 27 maggio 2008 per 80.000 mila euro da BEI (Banca Europea per gli Investimenti) e garantita dalla Intesa Sanpaolo (già BIIS).

Il margine di interesse applicato sul *Term Loan*, sulla *Revolving Facility* e sulla *OPI Facility* varia in relazione al livello del *rating* ADR; il margine applicato, invece, sulla linea di finanziamento concessa da BEI non è condizionato dal livello del *rating*.

Il debito verso Romulus Finance è sorto nel febbraio del 2003 a seguito dell'operazione di cessione *pro-soluto* a favore di tale società di cartolarizzazione del credito vantato dalle banche che avevano finanziato ADR nell'agosto del 2001. Romulus Finance, veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/99 sulle cartolarizzazioni e controllato da due fondazioni di diritto olandese, ha finanziato l'acquisizione del preesistente credito bancario verso ADR tramite l'emissione di 1.265 milioni di euro di obbligazioni negoziate sul mercato lussemburghese e sottoscritte da investitori istituzionali. Dopo l'operazione di rimborso anticipato del Loan B, pari a 65.000 mila euro, effettuata a marzo

2008 e al rimborso a febbraio 2013 della Loan A1, pari a 500.000 mila euro, residua un debito nominale di 700.019 mila euro.

Come già accennato l'emissione di 600 milioni di euro sotto Programma EMTN consentirà ad ADR di rifinanziare anticipatamente la quasi totalità del preesistente debito di medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2013: le *Tranche* A2 e A3 del prestito di Romulus Finance, il Term Loan bancario stipulato nel 2012, il prestito BEI e il loan Banca Intesa Sanpaolo, per un ammontare complessivo di circa 605 milioni di euro più interessi maturati ed eventuali costi di rimborso anticipato. Conseguentemente tali finanziamenti sono stati classificati tra le passività correnti.

La descrizione delle garanzie reali concesse da ADR (e da alcune controllate) e dei principali *covenants* assunti in favore dei finanziatori a garanzia delle obbligazioni derivanti dal finanziamento Romulus Finance, del Term Loan/Revolving Loan 2012, del prestito Bei e del Loan Banca Intesa Sanpaolo è riportata nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

Il *fair value* dei finanziamenti a medio-lungo termine è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013		31.12.2012	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	339.931	391.001	840.929	831.406
Tasso variabile	603.368	599.699	470.533	434.675
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	943.299	990.700	1.311.462	1.266.081

Il *Fair value* dei finanziamenti riportato nella tabella è stato determinato in base ai valori di mercato al 31 dicembre 2013, in particolare i flussi di interesse futuri sono stati attualizzati in base alla curva di *discounting standard euribor* a 6 mesi. Inoltre è stato considerato uno *spread* sulla curva di *discounting* che esprimesse il rischio controparte, coerentemente con la situazione alla data di rilevazione. Si noti come tra le due date confrontate in tabella l'effetto del *credit spread* sia tale da determinare un aumento del *fair value*, in parte giustificato dal miglioramento sostanziale del merito creditizio della Società nel corso del 2013, che è culminato con l'ulteriore *upgrading* delle agenzie di *rating* ed tasso d'interesse contenuto ottenuto sull'ultima emissione obbligazionaria.

Derivati con *fair value* passivo

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012
Derivati a copertura di rischi di interesse	134	0
Rateo interessi	8	0
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO	142	0
quota non corrente	0	0
quota corrente	142	0

Derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse

ADR utilizza *interest rate swap* per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse di mercato.

La politica di *hedging*, parte integrante dei contratti di finanziamento da ADR sottoscritti fino al 31 maggio 2012 (compreso), stabilisce che almeno il 50% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni di tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2013 il 60,5% delle linee di debito di ADR è a tasso fisso (al 31 dicembre 2012: 63,6%).

In data 20 febbraio 2013, contestualmente alla erogazione del *Term Loan* - di cui si è detto - sono stati stipulati contratti di *Interest Rate Swap* con sei controparti (Unicredit, Mediobanca, Barclays, Natixis, BNP, Société Générale) aventi un nozionale di 25,33 milioni di euro ciascuno, per un ammontare complessivo di 152 milioni di euro. A settembre 2013, tale ammontare è stato ridotto a 140 milioni di euro a seguito di un *unwind* parziale necessario per riequilibrare la copertura del finanziamento per effetto del già citato rimborso parziale del *Term Loan*.

L'attivazione di tali contratti ha incrementato la protezione dal rischio tasso fino al 69,6% del debito complessivo (63,6% al 31 dicembre 2012).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati di ADR in essere al 31 dicembre 2013.

CONCEDENTE	STRUM.	TIPOLOGIA	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOSCRIZ.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
								AL 31.12. 2013	AL 31.12. 2012	A C/ ECONOM.	A OCI
UniCredit, Mediobanca, Barclays, Natixis, BNP, Société Générale	IRS	CF	I	02/2013	06/2014	140.000	Riceve Euribor a 3 mesi. Paga tasso fisso del 0,48%	(134)	0	0	(134)

CF: Cash Flow Value Hedge - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* dei derivati si rimanda alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*.

Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie correnti, pari a 1.301 mila euro (1.899 mila euro al 31 dicembre 2012), si riferiscono ai debiti verso società controllate relativi all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata. Per il dettaglio di tali debiti si rinvia alla Nota 10 Rapporti con parti correlate.

6.16 Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a 174.163 mila euro (130.450 mila euro al 31 dicembre 2012).

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	124.673	90.521	34.152
Debiti verso imprese controllate	36.233	28.911	7.322
Debiti verso imprese collegate	969	969	0
Debiti verso imprese controllanti	165	353	(188)
Risconti passivi	1.953	1.958	(5)
Acconti e anticipi ricevuti	10.170	7.738	2.432
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	174.163	130.450	43.713

I Debiti verso fornitori, pari a 124.673 mila euro, si incrementano di 34.152 mila euro principalmente per effetto dei maggiori investimenti e rinnovi effettuati nell'ultima frazione del 2013 rispetto all'anno precedente.

6.17 Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a 112.999 mila euro (117.703 mila euro al 31 dicembre 2012). L'analisi della voce è riportata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONE
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	68.810	40.866	27.944
Debiti per servizio antincendio	7.023	51.140	(44.117)
Debiti verso il personale	6.880	6.642	238
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.076	3.924	152
Debiti per depositi cauzionali	8.674	8.988	(314)
Altri debiti diversi	17.536	6.143	11.393
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	112.999	117.703	(4.704)

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito ammontano a 68.810 mila euro (40.866 mila euro al 31 dicembre 2012) e includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 59.910 mila euro (38.887 mila euro al 31 dicembre 2012). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per la quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 7,5 euro per passeggero, di cui 5 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. L'incremento di 21,0 milioni di euro del debito per addizionale rispetto alla fine del 2012 è attribuibile all'addizionale comunale sui diritti d'imbarco destinata all'INPS, incrementata da 3 euro agli attuali 5 euro con decorrenza dal 1° luglio 2013, in conformità alla Legge 92/2012;
- debito di 6.683 mila euro iscritto in relazione ad alcune sentenze sfavorevoli pronunciate dalla Corte di Cassazione con riferimento al periodo 2002-2006 nell'ambito del contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica.

I Debiti per il servizio antincendio sono pari a 7.023 mila euro, con una riduzione di 44,1 milioni di euro principalmente per effetto della transazione siglata a settembre 2013 tra ADR ed i Ministeri dell'Interno e dell'Economia a fronte del contenzioso sul corrispettivo per il servizio antincendio e del conseguente pagamento di 36,7 milioni di euro. Tali effetti sono stati in parte compensati dalla quota di competenza maturata nell'esercizio.

Gli Altri debiti diversi, pari a 17.536 mila euro, includono per 14.115 mila euro (3.540 mila euro al 31 dicembre 2012) il debito verso ENAC per il canone concessorio. L'aumento di 10,6 milioni di euro del debito verso ENAC deriva dall'incremento del canone concessorio previsto in concomitanza con l'entrata in vigore del Contratto di Programma.

7. Informazioni sulle voci di conto economico

7.1 Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2013 sono pari a 699.816 mila euro (546.979 mila euro nel 2012) e sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
AVIATION		
Diritti aeroportuali	338.235	178.964
Infrastrutture Centralizzate	15.792	41.622
Servizi di sicurezza	73.101	68.328
Altri	30.646	32.762
	457.774	321.676
NON AVIATION		
Subconcessione e utenze:		
- immobiliari e utenze	47.521	55.618
- negozi	95.216	93.279
- parcheggi	15.050	10.814
- pubblicità	10.334	12.891
Parcheggi	830	10.524
Ristorazione	0	4.614
Altri	19.843	19.423
	188.794	207.163
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	646.568	528.839
RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	25.050	8.949
ALTRI RICAVI OPERATIVI	28.198	9.191
TOTALE RICAVI	699.816	546.979

I ricavi da gestione aeroportuale, pari a 646,6 milioni di euro, sono aumentati complessivamente del 22,3% rispetto al 2012 per l'effetto combinato della crescita delle attività aeronautiche del 42,3%, in relazione all'incremento tariffario derivante dal Contratto di Programma e della flessione dell'8,9% del comparto non *aviation*. L'andamento delle attività non aviation è attribuibile principalmente a:

- azzeramento dei ricavi relativi alle mense,
- riduzione dei ricavi dei parcheggi, in parte compensata dall'incremento delle royalties corrisposte da ADR Mobility quali effetti conseguenti al conferimento di ramo di azienda avvenuto ad aprile 2012;
- impatto sui ricavi immobiliari della nuova struttura tariffaria adottata a seguito dell'approvazione del Contratto di Programma che ha sintetizzato nei ricavi per diritti (*aviation*) una serie di corrispettivi precedentemente assegnati all'area immobiliare.

I ricavi per servizi di costruzione pari a 25.050 mila euro (8.949 mila euro nel 2012) sono relativi per 22.362 mila euro (5.206 mila euro nel 2012) a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate, e per 2.688 mila euro (3.743 mila euro nel 2012) a ricavi per servizi di costruzione di opere finanziate dallo stato (Molo C). Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati *al fair value*, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (prevalentemente costi esterni).

Gli altri ricavi operativi pari a 28.198 mila euro (9.191 mila euro nel 2012) sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Contributi e sovvenzioni	292	184
Plusvalenze da alienazioni	3	7
Diversi:		
Riassorbimento fondi:		
- fondo svalutazione crediti per interessi di mora	1	13
- altri fondi per rischi e oneri	12.530	0
Recuperi di spesa	5.705	4.747
Indennizzi da terzi	1.567	1.207
Altri proventi	8.100	3.033
TOTALE	28.198	9.191

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono stati riassorbiti nel 2013 per 12.530 mila euro; per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.14.

La voce Altri proventi include l'importo riconosciuto dalla controllante pari a 4.225 mila euro, per la manleva fiscale rilasciata a fronte della vertenza con l'Agenzia delle Dogane, in relazione all'attivazione della stessa a seguito del passaggio in giudicato della condanna di ADR.

7.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce Consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 34.190 mila euro (37.497 mila euro nel 2012). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Carburante e lubrificanti	3.231	4.126
Energia elettrica, gas e acqua	28.442	30.780
Materiali di consumo e ricambi vari	2.517	2.591
TOTALE	34.190	37.497

La riduzione di 3.307 mila euro è principalmente relativa al costo di acquisto dell'energia elettrica, conseguente alla flessione sia dei consumi che dei prezzi.

7.3 Costi per servizi

I costi per materie prime e materiali sono pari a 252.067 mila euro (186.031 mila euro nel 2012). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Costi per manutenzioni	27.013	26.466
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	95.583	38.871
Costi per servizi esterni	63.762	56.372
Costi per servizi di costruzione	23.986	8.700
Pulizie e disinfestazioni	17.752	17.242
Prestazioni professionali	13.214	11.589
Servizi antincendio	7.964	8.280
Altri costi	17.070	18.407
Compensi ad amministratori e sindaci	643	458
Rettifiche costi per servizi anni precedenti	(14.920)	(354)
TOTALE COSTI PER SERVIZI	252.067	186.031

L'incremento di 66.036 mila euro è attribuibile sostanzialmente ai maggiori costi sostenuti per servizi di costruzione (+15,3 milioni di euro) e per rinnovo infrastrutture aeroportuali (+56,7 milioni di euro), in parte compensati dalle maggiori rettifiche di costi per servizi anni precedenti per 14,6 milioni di euro.

La voce Rettifiche costi per servizi anni precedenti accoglie per 15,4 milioni di euro l'effetto positivo della transazione siglata tra ADR ed i Ministeri dell'Interno e dell'Economia a fronte del contenzioso sul corrispettivo per il servizio antincendio. Nell'ambito di tale transazione ADR si è riconosciuta debitrice nella misura del 70% della somma maturata a tutto l'8 marzo 2013 a titolo di corrispettivo per il servizio antincendio, rispetto ad una cifra stanziata in bilancio di complessivi 52,5 milioni di euro. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 9.5.

7.4 Costo per il personale

I costi per il personale sono pari a 65.339 mila euro (72.710 mila euro nel 2012). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Salari e stipendi	48.771	54.996
Oneri sociali	13.596	15.469
Benefici successivi al rapporto di lavoro	3.524	3.515
Rettifiche costo del lavoro anni precedenti	(1.462)	(2.288)
Altri costi	910	1.034
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	65.339	72.726

La variazione dell'esercizio deriva essenzialmente dalla riduzione della forza media, effetto degli scorpori di rami di azienda effettuati nel 2012 (*retail* ad aprile 2012, sicurezza e parcheggi a maggio 2012) e della cessione del ramo manutenzione mezzi (novembre 2012).

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio di ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

FORZA MEDIA	2013	2012 (*)	VARIAZIONE
Dirigenti	41,9	37,3	4,6
Quadri	163,1	162,3	0,8
Impiegati	612,1	906,7	(294,6)
Operai	215,4	270,1	(54,7)
TOTALE	1.032,5	1.376,4	(343,9)

(*) comprensivo della forza media dei *business* conferiti/ceduti fino alla data di cessione

7.5 Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi sono pari a 75.615 mila euro (65.293 mila euro nel 2012). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Canoni concessori	28.757	8.110
Costi per godimento beni terzi	3.153	3.008
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.903	22.461
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	12.121	2.111
Altri costi:		
Accantonamenti per svalutazione crediti	9.504	20.057
Imposte indirette e tasse	13.067	4.829
Oneri diversi	2.110	4.717
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	75.615	65.293

La voce Canoni concessori, pari a 28.757 mila euro, si incrementa di 20,6 milioni di euro in quanto, con l'entrata in vigore del Contratto di Programma, il canone concessorio, in precedenza ridotto del 75% ex L. 248/2005, è dovuto nella misura piena.

La voce Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nell'esercizio (principalmente costi per servizi); tali costi sono classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.13.

Gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono pari a 12.121 mila euro; per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.14.

Gli Accantonamenti per svalutazione dei crediti, pari a 9.504 mila euro, riflettono l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti di ADR. Tale voce si riduce di 10,6 milioni di euro rispetto al 2012, esercizio nel quale aveva ancora inciso il peso di alcune contestazioni relative a corrispettivi, basate su incertezze interpretative che il quadro normativo presentava prima dell'entrata in vigore del Contratto di Programma.

La voce Imposte indirette e tasse si incrementa di 8.238 mila euro di cui 6,7 milioni di euro relativi alle imposte di consumo, accise e addizionali sull'energia elettrica, iscritte in relazione alle sentenze

sfavorevoli della Corte di Cassazione sugli anni 2002-2006 nell'ambito del contenzioso con l'UTF e 1,1 milioni di euro relativi all'imposta di registro corrisposta sull'atto transattivo sul corrispettivo vigili del fuoco.

7.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce proventi (oneri) finanziari è pari a -62.190 mila euro (-84.164 mila euro nel 2012). Il dettaglio è riportato nelle seguenti tabelle.

Proventi finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Proventi per interessi		
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	1.143	2.017
Interessi da imprese controllate	65	21
Altri proventi		
Interessi di mora su crediti del circolante	24	0
Interessi da clienti e da altri	2	56
Dividendi da società controllate	5.920	0
Altri proventi	491	2.277
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	7.645	4.371

Gli Interessi su depositi bancari e crediti finanziari, pari a 1.143 mila euro, si decrementano di 874 mila euro rispetto al 2012, sia per la minore liquidità media detenuta nell'esercizio che per effetto della riduzione dei tassi di interesse.

I Dividendi da imprese controllate, attribuiti all'esercizio in cui sono stati deliberati in conformità ai principi contabili internazionali, sono relativi a:

- ADR Mobility per 5.400 mila euro come da destinazione dell'utile 2012, approvata dall'Assemblea dei Soci del 15 marzo 2013;
- ADR Security per 520 mila euro come da destinazione dell'utile 2012, approvata dall'Assemblea dei Soci del 20 marzo 2013.

Oneri finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	14.539	12.610
ONERI FINANZIARI PER INTERESSI		
Interessi su obbligazioni in circolazione	1.175	0
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	42.844	69.147
Interessi a imprese controllate	4	22
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	10.444	4.163
Altri oneri finanziari per interessi	17	385
	54.484	73.717
ONERI SU DERIVATI		
Differenziali IRS	373	797
	373	797
ALTRI ONERI		
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	370	265
Altri oneri	0	1.226
	370	1.491
TOTALE ONERI FINANZIARI	69.766	88.615

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 14.539 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e si incrementano di 1.929 mila euro per effetto della componente di variazione del tasso applicato.

Gli Interessi su obbligazioni in circolazione ammontano a 1.175 mila euro e sono relativi alla nuova emissione obbligazionaria di dicembre 2013.

Gli Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine (42.844 mila euro) si riducono di 26.303 mila euro per effetto del rimborso della Linea A1 del prestito Romulus Finance, per la riduzione degli interessi corrisposti sulle *Tranche* A2 e A3 e sui prestiti bancari regolati a tasso variabile riduzione, effetti solo parzialmente compensati dalla maggiore esposizione media verso le banche derivanti dall'erogazione del *Term Loan* di febbraio 2013.

Gli Oneri su derivati, pari a 373 mila euro, sono costituiti dal differenziale negativo maturato sui contratti di *interest rate swap* stipulati a febbraio 2013; nel 2012 il saldo di 797 mila euro è riconducibile al differenziale negativo sui contratti di *interest rate collar*, scaduti nel febbraio 2012.

Utili (perdite) su cambi

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Utili su cambi	2	83
Perdite su cambi	(71)	(3)
TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI	(69)	80

7.7 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 59.543 mila euro (17.573 mila euro nel 2012). Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
IMPOSTE CORRENTI		
Oneri (proventi) da tassazione consolidata	0	27.849
IRES	45.280	0
IRAP	14.200	12.732
	59.480	40.581
DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	(188)	(7.065)
	(188)	(7.065)
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE		
Imposte anticipate	(9.116)	(13.056)
Imposte differite	9.367	(2.887)
	251	(15.943)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	59.543	17.573

Si ricorda che, per il triennio 2010-2012, ADR ha esercitato, congiuntamente alle società del Gruppo, ADR Engineering, ADR Tel, ADR Assistance e ADR Sviluppo, con la consolidante Gemina, l'opzione per l'adesione al regime di consolidato fiscale su base nazionale introdotto dalla Riforma Tremonti. Tale contratto non è stato rinnovato nel 2013.

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 6.5.

Le Imposte sul reddito esercizi precedenti nel 2012 includevano l'importo chiesto a rimborso per i periodi d'imposta 2007-2011, in relazione alla minore IRES dovuta per la deduzione analitica dell'IRAP pagata sul costo del personale.

Si ricorda infine che i dati di conto economico, in assenza di elementi certi sulla disponibilità dei fondi erariali, non includono prudentemente la sopravvenienza attiva di 1.565 mila euro connessa al rimborso IRES derivante dalla deduzione del 10% dell'IRAP relativa agli anni 2004-2007. L'istanza di rimborso è stata presentata in data 1 febbraio 2010 dalla consolidante ADR per gli anni 2004-2006 e in data 24 febbraio 2010 dalla consolidante Gemina S.p.A. per l'anno 2007.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 31,7% (82,8% nel 2012). L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per l'imposta IRES è la seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	2013		2012	
	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	142.706		33.633	
ALIQUOTA TEORICA		27,5%		27,5%
IRES teorica		39.244		9.245
Differenze permanenti	18.756	5.158	17.063	4.692
Differenze temporanee	3.193	878	50.590	13.912
IRES effettiva		45.280		27.849
ALIQUOTA EFFETTIVA		31,7%		82,8%

7.8 Risultato netto attività operative cessate

La voce Risultato attività operative cessate presentava un saldo pari a 210.582 mila euro nel 2012 (0 nel 2013) che includeva la plusvalenza realizzata dalla cessione della società controllata ADR Retail che, al netto dell'effetto fiscale e dei costi accessori alla vendita (per un totale di 13,9 milioni di euro), ammonta a 209,8 milioni di euro.

A fronte di un valore nel bilancio della partecipazione di circa 4,5 milioni di euro (inclusivo dell'effetto derivante dal cambiamento di principi contabili), il corrispettivo della cessione è risultato pari a 228,2 milioni di euro, pari al prezzo offerto di 229,4 milioni di euro, al netto della rettifica di 1,2 milioni di euro effettuata in base agli accordi contrattuali in relazione alla situazione patrimoniale della società alla data di efficacia della cessione (30/9/2012).

La suddetta voce include inoltre il risultato della cessione del ramo manutenzione mezzi ed i risultati economici del periodo, al netto dell'effetto fiscale, relativi a due *business retail* diretto fino alla data del conferimento del ramo di azienda alla controllata ADR Retail (2 aprile 2012) e manutenzione mezzi (fino alla data di cessione 1 novembre 2012).

(MIGLIAIA DI EURO)	2012
RISULTATO DA ATTIVITÀ CESSATE	
<i>Retail</i> diretto:	
- risultato economico (al netto dell'effetto fiscale)	535
- plusvalenza da cessione (al netto dei costi relativi alla vendita e dell'effetto fiscale)	209.795
Manutenzione mezzi:	
- risultato economico (al netto dell'effetto fiscale)	477
- minusvalenza da cessione (al netto dei costi relativi alla vendita e dell'effetto fiscale)	(225)
TOTALE	210.582

Di seguito viene riportato il dettaglio del risultato economico di periodo fino alla data di conferimento per il *retail* diretto e fino alla data di cessione per manutenzione mezzi.

Retail diretto

(MIGLIAIA DI EURO)	RETAIL DIRETTO
	GEN-2 APR. 2012
Ricavi	11.920
Costi operativi esterni	(10.882)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(131)
Utile (perdita) operativo	907
Imposte sul reddito	(372)
Utile (perdita) del periodo	535

Manutenzione mezzi

(MIGLIAIA DI EURO)	MANUTENZIONE MEZZI
	GEN-OTT. 2012
Ricavi	7.595
Costi operativi esterni	(6.649)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	(89)
Utile (perdita) operativo	857
Proventi (oneri) finanziari	-
Imposte sul reddito	(380)
Utile (perdita) del periodo	477

8. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

I finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti da ADR fino al 31 maggio 2012 (compreso) – di cui alla Nota 6.15 – sono garantiti mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni a scorta di ADR e ADR Mobility, nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti di ADR, ADR Mobility e di ADR Security e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR, di ADR Mobility e ADR Security;
- pegno sulle azioni detenute da ADR in ADR Tel, ADR Advertising e sulle quote del capitale di ADR Assistance, ADR Mobility e ADR Security;
- “ADR *Deed of Charge*” (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dei relativi finanziamenti bancari nonché del finanziamento Romulus (e quindi delle obbligazioni in circolazione).

Una numerosa serie di regole (impegni e *covenants*) governa contrattualmente la gestione del debito che ADR ha assunto a partire dalla privatizzazione della Società. Tali impegni sono più stringenti per l'indebitamento finanziario assunto da ADR fino al 31 maggio 2012 (incluso).

L'operazione di rifinanziamento delle *Tranche A2* e *A3* del finanziamento di Romulus Finance, del *Term Loan* bancario stipulato nel 2012, del prestito BEI e della linea Banca Intesa Sanpaolo – tramite il Programma EMTN e la sostituzione della linea *revolving* del 31 maggio 2012 con quella del 16 dicembre 2013 – che si concluderà entro il primo trimestre del 2014, è caratterizzato da importanti elementi di novità. Infatti per la prima volta dal 2003 ADR ha assunto nuovo debito “*unsecured*” con un sistema di *covenants* allineato allo *standard* applicato alle società “*investment grade*” e quindi ormai affrancato dalla precedente struttura Romulus. A quest'ultima rimarrà ancorata, post rimborso, la sola *Tranche A4* avente scadenza nel 2023 che conviverà, quindi, fino al rimborso della stessa, con il nuovo debito assunto a termini e condizioni contrattuali tipici di società *investment grade*. I rapporti tra le diverse categorie di creditori di ADR continueranno ad essere disciplinati dal preesistente accordo intercreditorio del 20 febbraio 2003 (c.d. ADR STID) come modificato il 29 novembre 2013.

Inoltre, con il citato consenso al *waiver* per il rifinanziamento ottenuto nel novembre 2013 da parte dei creditori finanziari di ADR parte dell'ADR STID, sono state apportate una serie di modifiche ai contratti della struttura Romulus con il molteplice obiettivo di, tra l'altro, consentire la convivenza di linee di credito e tipologie di creditori differenti, ma anche di intervenire su alcune previsioni contrattuali che, nella formulazione originaria del 2003, avrebbero potuto ostacolare gli impegni assunti dalla società con la firma del Contratto di Programma con particolare riferimento al piano investimenti.

Conseguentemente, dal 20 marzo 2014, successivamente quindi al rimborso delle linee oggetto del programma di rifinanziamento più volte ricordato, il sistema di *covenants* qui di seguito descritto si

applicherà alla sola *Tranche A4* del finanziamento Romulus e, ove espressamente indicato, anche la nuova linea *Revolving*:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una “società veicolo senza ricorso” e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall’incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto “*event of default*” oppure un cosiddetto “*trigger event*”;
- l’assunzione di ulteriore debito (eccedente di oltre 300 milioni di euro il debito risultante al 30 giugno 2013) è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR sia superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata/rifinanziata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito, cosiddetto “*retention regime*” (ma se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un “*retention regime*” di 24 mesi);
- qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto della soglia *sub-investment grade* o si verifichino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* di ADR.

Inoltre, i contratti di finanziamento che regolano il finanziamento Romulus Finance e la nuova linea *Revolving* prevedono il rispetto di *covenants* finanziari, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (DSCR), ed il (ii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*). I soli contratti Romulus Finance prevedono un ulteriore indice (CLCR) che misura il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e l’indebitamento netto.

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all’anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre, applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il rispetto di determinate soglie più elevate dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie minime, si può verificare un *trigger event* o un *event di default*.

Come detto, l’intera documentazione contrattuale del Programma EMTN e quella disciplinante la nuova linea *revolving* da 250 milioni di euro (ivi compresa la struttura dei *covenant*) è stata predisposta tenendo conto della prassi di mercato applicabile ad operazioni di tale genere a società “*investment grade*”.

I dati di chiusura al 31 dicembre 2013 consentono di poter confermare, sulla base delle simulazioni effettuate, il rispetto di tali *ratios* finanziari, che, relativamente al finanziamento Romulus Finance, saranno formalizzati in tempo utile per l’approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti del bilancio 2013.

Il *rating* assegnato al debito *secured* di ADR (in pratica al debito verso Romulus Finance) da entrambe le agenzie indicate dai contratti (Moody’s e Standard and Poor’s) alla fine dell’esercizio 2013 ha consentito ad ADR stessa di uscire dalla condizione restrittiva di c.d. *Trigger Event* e dal

regime di c.d. *Cash Sweep* disciplinati nel contratto di finanziamento Romulus Finance e applicabili solo a questo a partire dal 20 marzo 2014.

Allo stato attuale quindi le uniche condizioni restrittive vigenti e rinvenienti dalla citata rinegoziazione dei contratti Romulus Finance riguardano: (i) la distribuzione dei dividendi limitata all'attuale livello di rating al 50% dell'utile netto e (ii) l'assunzione di eventuale nuovo debito aggiuntivo limitato a 300 milioni di euro che potrà essere contratto senza il consenso di alcun creditore finanziario (ivi espressamente incluso Romulus Finance).

Per maggiori informazioni sul rispetto dei *covenant* si rinvia a quanto descritto nella sezione "Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti" della Relazione sulla gestione.

9. Altre garanzie, impegni e rischi

9.1 Garanzie

ADR al 31 dicembre 2013 ha in essere le seguenti garanzie:

- garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 8;
- fidejussioni rilasciate a clienti e terzi per 0,6 milioni di euro (0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

9.2 Impegni

ADR ha in essere impegni di acquisto per 106 milioni di euro.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR, quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000 per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

A tal fine ADR sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore. Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra ADR, sulla base delle stime disponibili in base agli investimenti effettuati alla data del presente Bilancio, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi 43,6 milioni di euro. Si precisa che tale cifra è relativa alle attività di solo potenziamento, e non è comprensiva della manutenzione. Il dato potrà essere determinato con più certezza in funzione della interpretazione che verrà data a quanto previsto dalla normativa in vigore e una volta che verranno effettuati i progetti specifici sulla tipologia di interventi da effettuare. L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare.

9.3 Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per ADR al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato da ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in

funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal ADR hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

I rapporti verso la nuova Alitalia – Compagnia Aerea Italiana – sia economici che finanziari risultano sempre particolarmente critici sia in rapporto al rischio di credito che al tema delle contestazioni, concentrate sul disconoscimento del valore di una serie di prestazioni le quali, ancorché eseguite, non vengono dalla stessa onorate o riconosciute. A tal proposito al 31 dicembre 2013 la situazione creditoria per fatturazioni emesse da ADR è di seguito rappresentata.

(MIGLIAIA DI EURO)	CREDITO		SCADERE		SCADUTO	
	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	92.746	59.657	45.867	31.235	46.879	28.421
AirOne S.p.A.	1.264	1.650	226	911	1.037	739
ALITALIA / AIRONE	94.010	61.307	46.093	32.146	47.916	29.160
EAS S.p.A. - corrente (*)	308	308	0	0	308	308
GRUPPO ALITALIA/CAI-AIRONE-EAS	94.318	61.615	46.093	32.146	48.224	29.469

(*) esclusi crediti per Beni di uso comune

Tale esposizione è comprensiva di:

- credito vantato per il servizio di smistamento bagagli in transito (NET 6000), maturato fino al 9 marzo 2013 (da di entrata in vigore delle tariffe da Contratto di Programma) che al 31 dicembre 2013 ammonta a 10,2 milioni di euro; Alitalia è il principale utilizzatore dell'impianto generando circa il 90% dei volumi di attività. Per l'informativa sulle circostanze che hanno caratterizzato il mancato incasso di questo corrispettivo, si rinvia alla sezione dedicata al contenzioso;
- crediti per la subconcessione dell'Area Tecnica pari a 6,9 milioni di euro, oltre ICI/IMU per 4,5 milioni di euro. In merito a tale prestazione ADR ritiene applicabile una legittima revisione dei termini economici del contratto di subconcessione che sulla base di pattuizioni preliminari, successivamente disconosciute da Alitalia, porterebbero ad un ulteriore credito pari a 5,0 milioni di euro.

Inoltre al 31 dicembre 2013 risultano accertati crediti per l'utilizzo di Beni di Uso Comune per il periodo 2009 – marzo 2013 pari a 6,6 milioni di euro anch'essi totalmente in contestazione da parte di Alitalia-CAI. ADR ha comunque avviato azioni con gli altri *handlers* che avversano tale addebito (principalmente verso EAS – oggi Alitalia - ed Aviapartner) il cui esito è atteso a breve.

Sono in corso trattative per la risoluzione in via stragiudiziale delle sopra citate partite in contestazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 31 dicembre 2013 ADR dispone di una riserva di liquidità stimata in 1.020,2 mila euro, composta da:

- 770,2 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide o equivalenti
- 250,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 6.15).

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i pagamenti contrattualmente dovuti relativi alle passività finanziarie e commerciali, compresi i pagamenti per interessi.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA		31.12.2013
			1 A 2 ANNI	3 A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Prestiti obbligazionari	740.453	5.342	19.500	58.500	657.111
Finanziamenti a medio-lungo termine	1.124.427	629.647	20.743	62.345	411.691
Derivati	143	143			
TOTALE	1.865.022	635.132	40.243	120.845	1.068.802

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA		31.12.2012
			1 A 2 ANNI	3 A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0
Finanziamenti a medio-lungo termine	1.544.138	554.856	34.917	441.515	512.850
Derivati	0	0	0	0	0
TOTALE	1.544.138	554.856	34.917	441.515	512.850

Rischio di tasso di interesse

ADR utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

La politica di *hedging* di ADR è stata già illustrata nella precedente nota 6.15, cui si rinvia.

Sensitivity analysis

RISCHIO DI TASSO ESPOSIZIONE E SENSITIVITY ANALYSIS	VALUTAZIONE AL FAIR VALUE		CONTO ECONOMICO				PATRIMONIO NETTO			
	31.12.2013	31.12.2012	SHOCK UP + 10BPS		SHOCK DOWN - 10BPS		SHOCK UP + 10BPS		SHOCK DOWN - 10BPS	
			31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2012
Attività fruttifere di interessi	5.667	2.058	(6)	(2)	6	2				
Passività finanziarie a tasso variabile (cash flow sensitivity)	(599.699)	(434.675)	(600)	(435)	600	435				
Strumenti derivati trattati in <i>hedae accounting</i>	(133.558)									
- fair value							(134)			31
- cash flow			700		(112)					
TOTALE	(727.590)	(432.617)	94	(437)	494	437	(134)			31

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti in essere a breve e a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul conto economico dell'esercizio 2014 (2013 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere;
- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico prodotti da uno *shock* del mercato dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per finanziamenti e le obbligazioni a tasso variabile è stato ipotizzato una variazione parallela di +10 *basis point* (+0,1%) e -10 *basis point* (-0,1%) della struttura a termine dei tassi;
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +10 *basis point* (+0,1%) e - 10 *basis point* (-0,1%) della struttura a termine dei tassi.

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli *shock* sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

Gli effetti evidenziati nella tabella riportano in particolare la variazione, rispetto allo scenario base, che si avrebbe a patrimonio netto e conto economico nelle ipotesi di *shock up* e *shock down* dei diversi dati di mercato.

9.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*

Di seguito è riportata la valutazione al *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio e la classificazione secondo la gerarchia del *fair value* delle attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al *fair value* su base non ricorrente):

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013			
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Derivati di copertura	0	134	0	134

Gli unici strumenti finanziari di ADR valutati al *fair value* sono costituiti dagli strumenti derivati, descritti nella nota 6.15. Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel "livello 2" della "gerarchia *fair value*" definita dall'IFRS 7, ovvero, il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che

prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nell'esercizio 2013 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella nota 6.15 è fornita l'indicazione del *fair value*, tale *fair value* calcolato secondo le tecniche indicate nelle suddette note, rientra nel livello 2 della "gerarchia *fair value*" definita dall'IFRS 7.

9.5 Contenzioso

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali della Società che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi ed arbitrari. A fronte del contenzioso, la Società ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d'esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per la Società.

Contenzioso tributario

Sono di seguito sinteticamente descritte le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta ADR:

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Energia Elettrica

■ Si ricorda che nel 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF - oggi Agenzia delle Dogane) ha emesso avvisi di pagamento per 13 milioni di euro (comprensivo di interessi, spese e sanzioni), aventi ad oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale per il periodo 2002 – 2006, nonché i relativi atti di contestazione di violazioni amministrative. Le contestazioni sono riconducibili alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del TULD ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale". Avverso i citati Avvisi ed Atti, ADR ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale, definiti con esito favorevole per la Società. Nei ricorsi in appello presentati dall'Agenzia delle Dogane, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha confermato l'esito dei giudizi di primo grado. L'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato in Cassazione le sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Regionale e ADR si è ritualmente costituita in giudizio. A seguito delle udienze del 5 marzo e 25 giugno 2013, la Corte di Cassazione ha depositato diciannove sentenze con le quali sono stati accolti i motivi di ricorso proposti dall'Avvocatura dello Stato, respingendo quelli proposti dalla società in via incidentale.

Nella sostanza, la Suprema Corte, riconoscendo l'erroneità delle pronunce di merito emesse dalla Commissione Tributaria Regionale già favorevoli alla Società, ha ritenuto legittime le pretese impositive dell'Agenzia delle Dogane, sia in ordine alla cessione di energia a terzi che in ordine al disconoscimento della qualifica di opificio industriale.

- In analogia con l'attività di verifica intrapresa, per gli anni 2002-2006 dall'allora UTF di Roma, nel 2011, l'Agenzia delle Dogane ha avviato nei confronti di ADR una verifica in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per il periodo 2007-2010. A seguito di tale attività, l'Agenzia delle Dogane ha notificato alla Società, nell'ottobre 2012, l'Avviso di pagamento e l'Atto di irrogazione delle sanzioni amministrative per complessivi 5,3 milioni di euro. La Società, in ragione dell'esito favorevole del contenzioso relativo al periodo 2002 – 2006, ha proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, con richiesta di sospensione della riscossione. L'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società l'Avviso di Accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per il 2007 per complessivi 0,3 milioni di euro. In data 11 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale con la quale sono stati accolti, previa riunione, i ricorsi presentati avverso gli atti di accertamento emessi dall'Agenzia delle Dogane e dall'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta 2007. Alla luce dell'evoluzione del contenzioso in Cassazione per il periodo 2002 – 2006, l'Amministrazione Finanziaria proporrà sicuramente appello avverso tale decisione.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 20 settembre 2013 l'Avviso di accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per il 2008 per complessivi 0,2 milioni di euro, per il quale è stato presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Duty Free Shop

Nel 2007, la Circostrizione Doganale di Roma ha contestato ad ADR alcune irregolarità nelle vendite effettuate presso i duty free shop nel periodo 1/1/1993 – 31/1/1998 nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore, notificando l'invito al pagamento di IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati per un totale di 22,3 milioni di euro. ADR ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, che è stato respinto con sentenza della Commissione dell'aprile 2009. L'Agenzia delle Dogane ha quindi attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, pari a 26,1 milioni di euro (inclusivi di interessi e spese), che ADR ha pagato in forma rateale. ADR ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado, rigettato con sentenza del maggio 2010 della Commissione Tributaria Regionale di Roma. Questa ulteriore evoluzione negativa ha maggiormente accreditato il rischio di soccombenza, indipendentemente dalle immutate posizioni di merito espresse dalla Società e dai suoi fiscalisti, in sede giurisdizionale, sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato. In sede di Bilancio 2010 si è ritenuto, quindi, di accantonare anche l'ammontare dei tributi accertati in via statistico-deduttiva commisurando così il fondo imposte all'intero ammontare del tributo, comprensivo di interessi ed oneri accessori. Ritenendo immutate le posizioni di merito espresse in sede giurisdizionale sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato, la Società ha proposto ricorso in Cassazione. In data 5 marzo 2013 si è tenuta l'udienza di discussione del ricorso in Cassazione; a valle del dibattimento la Società è in attesa del deposito della sentenza.

In data 6 settembre 2013 è stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione con la quale è stato accolto il solo sesto motivo di ricorso concernente l'avvenuta prescrizione dei tributi accertati dall'Agenzia delle Dogane per il periodo antecedente al 23 marzo 1995. La Corte di Cassazione ha, quindi, rigettato gli altri mezzi di gravame, cassando la sentenza d'appello limitatamente al sesto motivo, rinviando la causa alla Commissione Tributaria Regionale competente, che, in diversa composizione, si dovrà attenere ai principi di diritto enunciati in ordine alla parziale prescrizione sul motivo accolto.

Per effetto di tale pronuncia la società ha diritto di recuperare parzialmente dall'Amministrazione Finanziaria le somme già versate a titolo di tributi, interessi moratori, compensi di riscossione e

interessi di dilazione, per un ammontare stimato in 9,6 milioni, la cui ricognizione è demandata alla Commissione Tributaria Regionale presso la quale, in data 3 gennaio 2014, è stato depositato l'Atto di riassunzione in rinvio dalla Suprema Corte di Cassazione.

Manleva Fiscale

Nel 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50,0%, 13,10% e 36,90%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad atti e dichiarazioni relativi a periodi antecedenti alla privatizzazione intervenuta nel luglio del 2000. La vertenza tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata attivabile al passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR. Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia; ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Con sentenza dell'ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR, contro la quale Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. hanno proposto appello. All'udienza di comparizione tenutasi il 27 settembre 2013, il giudizio è stato rinviato al 10 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni.

Verifica Guardia di Finanza

A conclusione dell'attività di verifica ai fini delle Imposte Dirette relativamente al periodo d'imposta 2008, avviata in data 15 maggio 2013 dalla Guardia di Finanza – Comando Nucleo Polizia Tributaria di Roma, è stato notificato alla società un processo verbale di constatazione. Con tale processo verbale sono stati formulati tre rilievi riguardanti la determinazione della quota deducibile dell'accantonamento del fondo svalutazione crediti, la deduzione di costi non di competenza e la riqualificazione del costo relativo al premio Ambac in oneri assimilati agli interessi passivi. In data 19 dicembre 2013 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate i relativi avvisi di accertamento, per i quali è attualmente pendente il termine per la proposizione dei ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale.

ICI

Il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per le annualità 2001 e 2002, in relazione all'albergo Hilton Rome Airport. La Società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 20 dicembre 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha respinto il ricorso presentato da ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2002. In ragione del limitato grado di approfondimento delle questioni giuridiche oggetto di causa, la Società ha proposto appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 23 dicembre 2011 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha accolto il ricorso presentato di ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2001. Il Comune di Fiumicino ha proposto appello avverso la sentenza emessa della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 5 maggio 2011 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR altri due avvisi di accertamento per le annualità 2005 e 2006. La Società, in linea con quanto sostenuto per le annualità 2001 e

2002, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 7 ottobre 2013 il Comune di Fiumicino ha notificato alla società cinque avvisi di accertamento con i quali è stato contestato l'omesso versamento dell'ICI relativa all'albergo Hilton Rome Airport per le annualità 2007-2011, nonché l'omesso versamento dell'ICI relativa ad altri fabbricati limitatamente alle annualità 2007-2009.

La Società, in data 12 novembre 2013, ha presentato istanza di annullamento in autotutela dei predetti avvisi, in relazione alle contestazioni riguardanti i fabbricati diversi dall'albergo Hilton Rome Airport. In assenza di una tempestiva risposta da parte dell'Amministrazione comunale, la Società ha provveduto ad impugnare gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale. In data 2 e 7 gennaio 2014, il Comune di Fiumicino ha notificato gli atti di annullamento degli avvisi di accertamento già notificati il 7 ottobre 2013, in parziale accoglimento dell'istanza di annullamento proposta dalla società, con contestuale riemissione degli stessi relativamente all'albergo Hilton Rome Airport ed ai fabbricati facenti parte della cd. Area Tecnica Alitalia. Anche per tali nuovi avvisi di accertamento la Società presenterà ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta ADR:

Diritti e regolazione tariffaria

- Nell'ambito dell'istruttoria relativa al Contratto di Programma 2005-2009, nel 2005 ADR ha impugnato al TAR Lazio le note del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia, con le quali si negava la possibilità di includere, nella base di calcolo regolatoria per la determinazione dei diritti aeroportuali, qualsiasi componente del valore d'acquisto della concessione di gestione degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Con lo stesso ricorso si richiedeva, inoltre, la condanna delle Amministrazioni al risarcimento del danno prodotto dalle note che avevano illegittimamente aggravato il ritardo nella definizione del Contratto di Programma. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Nel marzo 2013 è pervenuto dal TAR Lazio l'avviso di perenzione; ADR non si è opposta anche in ragione dell'avvenuta stipula del Contratto di Programma nel dicembre 2012.
- ADR ha impugnato al TAR Lazio la lettera ENAC del 13 aprile 2010 e la nota del Ministero dei trasporti del 13 maggio 2010 con cui viene indicato di applicare l'importo dei diritti UE ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera; ADR applica, invece, i diritti extra UE per tali voli. L'affermazione di ENAC si basa sul fatto che l'accordo UE/Confederazione Svizzera del 21/1/1999 (entrato in vigore il 1/6/2002) avrebbe parificato i vettori svizzeri a quelli comunitari e, pertanto, ADR discriminerebbe i vettori svizzeri. La Società sostiene, viceversa, di non avere effettuato alcuna discriminazione dato che l'applicazione dei diritti aeroportuali, e relativi importi, in Italia è disciplinata dal DM 14/11/2000 che si basa sul territorio (intra o extra Unione Europea) del volo e non sulla soggettività del vettore che lo effettua. Con sentenza del giugno 2012, il TAR Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso "dovendosi escludere che le note impugnate siano espressive di attività provvedimentoale", escludendo dall'ambito della propria cognizione l'accertamento sulla misura dei diritti aeroportuali dovuti verso la Svizzera e affermando la giurisdizione del Giudice Ordinario. L'importo complessivo massimo oggetto di potenziale richiesta di restituzione è stimato in circa 12,7 milioni di euro (dato aggiornato a giugno 2013), oltre interessi; naturalmente il diritto che vanterebbero tali vettori dovrà a sua volta essere verificato in sede giudiziaria.

Proprio sul tema, nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione della Swiss International Airlines Ltd ("Swiss") per la restituzione di 5,2 milioni di euro (comprensivi di interessi, successivamente ridotti a 1,8 milioni di euro, per un errore materiale commesso nella quantificazione iniziale) pari all'importo pagato in eccesso da Swiss dal 2002 al 2009 per diritti di approdo e decollo. Nell'agosto 2011 è stato notificato ad ADR analogo atto da parte di Swiss, con una richiesta di 3,5 milioni di euro (comprensivi di interessi) a titolo di diritti di imbarco passeggeri.

- Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR, in qualità di contro interessata, il ricorso presentato innanzi al TAR del Lazio da IBAR e da dieci vettori per l'annullamento della lettera dell'11/5/2011 con cui ENAC ha dichiarato che, con riferimento al corrispettivo per l'uso dell'impianto di smistamento bagagli in transito "NET6000", il limite di connessione al costo risulta - per il solo 2011 - "pari a 1,87 euro a bagaglio". I proponenti il ricorso non hanno formulato istanza di sospensiva e si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.
- A fronte del mancato pagamento da gennaio 2011 dell'utilizzo dell'impianto NET6000 da parte di numerosi vettori, ADR, a fine 2011, ha depositato i relativi ricorsi per decreti ingiuntivi per recuperare il proprio credito scaduto relativo alle competenze fino a settembre 2011 pari a 3,8 milioni di euro, di cui 3,6 milioni di euro verso Alitalia. Nel giugno 2012 è stato notificato ad Alitalia un secondo decreto ingiuntivo per 1,8 milioni di euro relativo alle competenze fino a gennaio 2012, pagate solo parzialmente da Alitalia che ha arbitrariamente autoridotto il corrispettivo da 1,87 euro a 0,30 euro a passeggero. Il 6/11/2012 ADR ha depositato un terzo decreto ingiuntivo contro Alitalia per 1,9 milioni di euro fino alle competenze di settembre 2012, al netto dei pagamenti eseguiti da Alitalia per un valore pari a 0,38 euro a passeggero. Il 27/11/2012 il Giudice ha rigettato il Decreto ingiuntivo. In data 29 aprile 2013 è stato notificato ad Alitalia un atto di citazione che riprende le somme portate ad esecuzione con il terzo Decreto Ingiuntivo rigettato, aggiungendovi quelle relative al periodo ottobre 2012 – marzo 2013, per un valore complessivo, al netto dei pagamenti in acconto eseguiti da Alitalia per 0,38 euro a passeggero, pari a 4,2 milioni di euro. In data 2 agosto 2013, è stato iscritto a ruolo un ulteriore atto di citazione di ADR verso Alitalia relativo alle fatture scadute al 31 maggio 2013, per un importo di 411 mila euro, calcolato al netto dei pagamenti eseguiti da Alitalia per un valore pari a 0,38 euro a passeggero.
- Il 27 febbraio 2013 sono stati notificati ad ADR tre ricorsi (Assohandlers, Assaereo e Codacons) al TAR Lazio con cui è stato impugnato il Contratto di Programma, il DPCM del 21/12/2012 e tutti gli altri atti presupposti, connessi e conseguenti. Il 28/2/2013 è stato notificato analogo ricorso al TAR Lazio da parte del Comune di Viterbo, con richiesta di risarcimento danni. Nei primi tre giudizi Assaeroporti ha promosso un proprio ricorso *ad opponendum*. Il 20 marzo 2013 si è tenuta l'udienza dei ricorsi promossi da Assohandlers ed Assaereo e, in tale sede, i ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva; è stata quindi fissata l'udienza di merito per il 18 dicembre 2013. Nell'udienza del 10 aprile 2013 il TAR Lazio non ha concesso la sospensiva richiesta da Codacons ed ha fissato l'udienza di merito per il 18 dicembre 2013. Il Codacons ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza che ha rigettato la misura cautelare. In data 19 giugno 2013 è stata depositata l'ordinanza n. 2303/2013 con cui il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello del Codacons. All'udienza del 18 dicembre 2013 la trattazione della causa è stata rinviata al 12 marzo 2014. In tale sede i ricorsi sono stati ritirati.
- In data 29 aprile sono stati notificati ad ADR tre ricorsi straordinari al Capo dello Stato promossi rispettivamente da Aicai, DHL, UPS e TNT; Lufthansa, Austrian Airlines e Swiss; Consorzio Airport Cargo Operators e altri 14 spedizionieri. In tutti i ricorsi vengono impugnati l'Atto Unico, il DPCM di approvazione, l'Atto Aggiuntivo e tutti gli atti presupposti e connessi, con

argomentazioni analoghe a quelle dei precedenti ricorsi al TAR Lazio, alle quali si aggiungono contestazioni specifiche relative all'incremento della tassa erariale merci. In data 2 maggio 2013 è stato notificato ad ADR analogo ricorso straordinario al Capo dello Stato promosso dalla società di handling Consulta, avente le medesime motivazioni dei precedenti, compresa la richiesta di misure cautelari.

ADR ha presentato opposizione a tutti i ricorsi al Capo dello Stato chiedendo che gli stessi venissero decisi in sede giurisdizionale davanti al TAR Lazio. Successivamente a tale opposizione, Consulta, Consorzio Airport Cargo Operators e altri 14 spedizionieri, Lufthansa, Austrian e Swiss si sono costituiti in giudizio dinanzi al TAR Lazio e lo stesso ha fatto ADR.

La Sez. III Ter del TAR Lazio ha fissato la camera di consiglio per la trattazione della domanda cautelare per il giorno 28 agosto 2013. Per il ricorso proposto da AICAI (e altri), anch'esso assegnato alla Sez. III Ter, la camera di consiglio è stata fissata per il giorno 29 agosto 2013. Nell'udienza del 28 agosto 2013, il Presidente del TAR ha preso atto della rinuncia alla sospensiva dei ricorrenti ed ha cancellato dal ruolo della sospensione i ricorsi in argomento, invitando i ricorrenti a presentare istanze di prelievo per la fissazione del merito all'udienza del 18 dicembre 2013 innanzi alla prima Sezione del TAR (udienza già fissata dal TAR del Lazio per il giudizio di merito con riferimento ai ricorsi presentati da Assohandlers, Assoaereo e Codacons). All'udienza del 18 dicembre 2013, la trattazione della causa è stata rinviata al 12 marzo 2014 e, in tale sede, la causa è stata rinviata all'udienza del 9 luglio 2014.

- In data 13 novembre 2013 è stato notificato ad ADR un ricorso dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA) nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Lazio, dell'ENAC, del Comune di Fiumicino, di Roma Capitale e di ADR.

Con tale ricorso l'ARPA ha impugnato il Decreto Interministeriale Ministero Ambiente-Ministero dei Beni Culturali di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) dell'8 agosto 2013, relativo al progetto "Aeroporto Leonardo da Vinci – Progetto di completamento di Fiumicino Sud" ed ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale (ivi compreso il parere favorevole con prescrizioni n.1156 del 25 gennaio 2013, formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS), chiedendone l'annullamento parziale nelle parti in cui pone a carico di ARPA adempimenti inerenti alle prescrizioni relative alla verifica di compatibilità ambientale del Progetto di completamento di Fiumicino Sud.

Corrispettivi fornitura carburanti

- IBAR (Italian Board Airlines Representatives) e sei vettori hanno impugnato al TAR Lazio la nota ENAC del 15/9/2006 con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfetariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere". Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- ENI ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti perchè se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme che la stessa deve ai gestori aeroportuali e le si condanni al pagamento delle rispettive somme maturate dall'ottobre 2005. Con lo stesso atto, in via subordinata, ENI ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR, perchè si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, la si condanni alla restituzione di quanto versato dall'ottobre 2005, pari a 0,2 milioni di euro, e si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta da ADR fino a maggio 2006 e non pagata. Si è in attesa dell'emanazione della sentenza.

- AirOne ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali tra cui ADR perchè si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e si accerti che Tamoil, in solido con i gestori aeroportuali convenuti, è tenuta alla restituzione di 2,9 milioni di euro corrisposti da Airone dal 2003. Con sentenza non definitiva del 2012, il Giudice ha disposto una CTU. Nell'udienza del 14/2/2014, il giudizio è stato aggiornato all'udienza del 25/9/2014.

Corrispettivi società di catering

- IBAR (Italian Board Airlines Representatives), congiuntamente a tredici vettori, da un lato, e Assaero e Volare, dall'altro, con separati atti, hanno proposto ricorso al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, per ottenere l'annullamento dei provvedimenti ENAC del 5 giugno 2007, aventi ad oggetto la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento dell'attività di catering rispettivamente negli aeroporti di Roma e Milano. I ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva. Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Con sentenza n. 2719/2013 il TAR Lazio ha respinto il ricorso proposto da IBAR. Quanto al ricorso proposto da Assaero, con sentenza n. 8153/2013 il TAR Lazio ha accolto il ricorso annullando i provvedimenti impugnati.

Canone concessorio

- Nel 2003 ADR ha impugnato al TAR Lazio il Decreto direttivo 30/6/2003 con il quale venivano fissate le nuove modalità di calcolo del canone annuo dovuto dai gestori aeroportuali totali. Nel parallelo giudizio in sede civile (azione di accertamento negativo), con sentenza del 2007 il Tribunale di Roma, accogliendo la domanda di ADR, ha dichiarato non dovute le maggiori somme corrisposte ad ENAC rispetto al canone dovuto per gli anni 2003-2005. L'Agenzia del Demanio ha proposto appello, integralmente respinto con sentenza n. 2454/2012. A seguito di ricorso delle controparti, il giudizio è pendente in Cassazione.

Fondo servizio antincendio

- Nel novembre 2009 ADR ha impugnato davanti al TAR Lazio, senza istanza di sospensiva, il provvedimento ENAC del luglio 2009 che indicava le quote di spettanza di ciascun gestore aeroportuale per il versamento relativo al fondo connesso al servizio antincendio. Nel 2010 sono stati notificati motivi aggiunti avverso il successivo provvedimento ENAC del dicembre 2009, con cui si ribadiva l'invito ai gestori a provvedere ai versamenti nel più breve tempo possibile. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Al riguardo si segnala che la Commissione Tributaria di 1° grado, con sentenza del 2010, si è pronunciata su un ricorso proposto da tredici gestori aeroportuali (tra cui non c'è ADR che, come altri, ha optato per l'impugnativa in sede amministrativa davanti al TAR Lazio di cui sopra), dichiarando le società reclamanti non obbligate a corrispondere dal 1/1/2009 la prestazione patrimoniale al fondo antincendi "nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla Legge". Con sentenza del 2011, la Commissione Tributaria Regionale (2° grado), accogliendo il ricorso delle Amministrazioni, ha riformato la predetta sentenza di 1° grado.

Nel settembre 2012 è stato notificato ad ADR un decreto ingiuntivo da parte dei Ministeri dell'Interno e di Economia e Finanze, con cui si richiede il pagamento di 34,3 milioni di euro, oltre interessi, per gli anni 2007-2010 destinati al fondo antincendi. ADR, analogamente ad altri gestori a cui sono stati notificati decreti ingiuntivi, si è opposta. Nell'udienza di comparizione

delle parti del 7 marzo 2013, il Giudice si è riservato sulla richiesta di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo, avanzata dall'Avvocatura dello Stato. All'esito dell'udienza di comparizione, con ordinanza depositata in data 11 aprile 2013, è stata respinta l'istanza di provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo richiesta dai Ministeri. Nell'udienza dell'11 luglio 2013, il giudice ha rinviato la causa all'udienza del 17 luglio 2014.

In data 9 settembre 2013 è stata sottoscritta una transazione nella quale ADR si è riconosciuta debitrice dei Ministeri per la complessiva somma di 36,7 milioni di euro, pari al 70% della somma maturata a tutto l'8 marzo 2013 a titolo di corrispettivo per il servizio antincendio (pari a complessivi 52,5 milioni di euro). L'importo è stato versato in data 10 settembre 2013. A fronte del suddetto adempimento si è proceduto sia all'estinzione del giudizio civile da entrambe le Parti, sia alla rinuncia da parte di ADR del citato ricorso proposto davanti al TAR Lazio.

Misure abbattimento rumore

- In relazione al D.M. 29/11/2000 riguardante i criteri per la predisposizione dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore, nonché agli accantonamenti dei fondi di bilancio nelle percentuali previste in caso di superamento dei valori limite, tutti i gestori aeroportuali hanno proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR Lazio del 2002.

Con sentenza del 2004, i ricorsi proposti sono stati parzialmente respinti. In particolare il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'obbligo di risanamento sorge al verificarsi di due condizioni: i) individuazione dei confini delle aree di rispetto; ii) verifica, con precise cadenze temporali, del superamento dei limiti di immissione del rumore all'esterno delle fasce di rispetto con il rinvio ai limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale o, in assenza di questa, dall'art. 6, comma 1, DPCM 1.3.1991. All'interno delle fasce di rispetto, invece, i limiti di emissione sono applicabili solo "per tutte le altre sorgenti sonore, diverse dalle infrastrutture aeroportuali". Restano salvi quelli fissati con DM 31 ottobre 1997, "con cui sono previste le tre fasce (zone A, B e C) con diversi valori di L_{va} (Livello di valutazione del rumore aeroportuale diverso rispetto alla misura del "Livello equivalente"). L'obbligo di accantonamento di risorse finanziarie da destinare all'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore a prescindere da un accertato superamento dei limiti suindicati deriva dalla Legge-quadro 447/95 e non dal D.M. oggetto del giudizio di appello, perché questo ultimo è meramente ripetitivo della disposizione di legge richiamata. Infatti, il Ministero dell'Ambiente ha "presupposto che l'obbligo di accantonamento scatta a prescindere dall'effettiva verifica del superamento dei limiti acustici"; nello stesso tempo "ogni questione sulla ragionevolezza di tale obbligo anche in assenza del superamento dei limiti, è estranea all'oggetto del presente giudizio, con cui le società ricorrenti hanno impugnato una disposizione che si limita a prevedere la comunicazione dei fondi accantonati". La riportata decisione, peraltro, non esclude, che la questione della "ragionevolezza" (o meno) della citata disposizione di legge sull'obbligo di accantonamento possa essere proposta ex novo dalle società aeroportuali innanzi al Giudice competente.

- ADR ha proposto ricorso davanti al TAR Lazio per l'annullamento del verbale del 1° luglio 2010 della Conferenza dei Servizi, convocata per definire ed approvare la zonizzazione acustica del suddetto scalo, con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la Proposta n. 2 di zonizzazione acustica dell'aeroporto di Ciampino. Non è stata richiesta la sospensiva e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Piano regolatore

- Nel marzo 2012, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso con il quale, nel 2003, ADR aveva impugnato gli atti del Comune di Fiumicino che modificavano il preesistente Piano regolatore,

aprendo alla possibilità di edificazione delle aree limitrofe all'aeroporto ("Quadrante Ovest" e "Fiumicino Nord"). Con tale decisione veniva riconosciuto ad ADR un interesse proprio ed una legittimazione attiva a tutelare le condizioni necessarie ed idonee sul territorio per lo sviluppo del traffico aereo.

I proprietari dei terreni interessati ed il Comune di Fiumicino hanno proposto appello al Consiglio di Stato. Con sentenza depositata il 22 febbraio 2013, il Consiglio di Stato ha accolto gli appelli sostanzialmente per motivi procedurali.

Procedure concorsuali clienti

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 e i primi mesi del 2012 sono stati depositati gli stati passivi. ADR ha proposto opposizione allo stato passivo Alitalia in a.s. e Alitalia Airport in a.s. Inoltre, a seguito della presa visione del primo piano di riparto parziale di cui il Giudice Delegato ha ordinato il deposito, ADR, in data 28 maggio 2013 ha proposto reclamo richiedendone la parziale modifica, previo accantonamento delle somme corrispondenti al credito oggetto di contestazione pari a 2,8 milioni di euro degradati da rango privilegiato a rango chirografario. Con provvedimento comunicato il 10 gennaio 2014, il reclamo è stato respinto dal Giudice Delegato; Si sta provvedendo per il ricorso in Tribunale avverso il suddetto provvedimento.
- Nel 2009 Volare Airlines S.p.A. in a.s. e Air Europe S.p.A. in a.s. hanno proposto un giudizio civile per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati ad ADR nell'anno antecedente all'ammissione dei vettori alla procedura concorsuale e la condanna di ADR alla refusione rispettivamente di 6,7 milioni di euro e 1,8 milioni di euro. Con sentenze del giugno 2011, il Tribunale ha condannato ADR al pagamento di quanto richiesto; la Società ha proposto appello. Con riferimento al giudizio di Volare Airlines in a.s., con sentenza di luglio 2012, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di 7,4 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). Il giudizio di Air Europe è aggiornato al 6/3/2014 per la precisazione delle conclusioni.
- Nel 2011 Livingston S.p.A. in a.s. ha proposto un giudizio civile per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR nel semestre antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale e la condanna della Società alla refusione di 1,0 milioni di euro. Con sentenza n. 310/2013, il Tribunale di Busto Arsizio ha accolto la domanda revocatoria formulata da Livingston, condannando ADR a restituire alla procedura 960 mila euro, oltre interessi, rivalutazione e spese di lite. Nel dicembre 2013 si è perfezionata la transazione con il Commissario con cui ADR si è impegnata a versare un importo onnicomprensivo di 700 mila euro in n. 6 *tranche* mensili.
- Nell'agosto 2011 le società del gruppo Alitalia in a.s. hanno proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Roma per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR nel semestre antecedente all'ammissione delle società alla procedura concorsuale. I pagamenti revocati ammontano complessivamente a circa 2 milioni di euro. Le udienze di precisazione delle conclusioni sono fissate tra marzo e settembre del 2014 a seguito di rinvii richiesti congiuntamente dalla Parti in ragione dell'ipotesi transattiva raggiunta, di cui al parere favorevole già espresso dal Comitato di Sorveglianza in data 11 luglio 2013, per cui a tutt'oggi si è in attesa dell'autorizzazione da parte degli Organi di Sorveglianza delle Procedure.

Lavoro

- Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR ed il Fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla Ligabue, con conseguente richiesta di risarcimento per 9,8 milioni di euro. Con sentenza del giugno 2010, la vertenza è stata vinta da ADR. 14 attori hanno proposto appello, rispetto al quale ADR si è costituita in giudizio. La prossima udienza è fissata il 2 dicembre 2014.

Appalti

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivo di interessi e rivalutazione). Con sentenza parziale del luglio 2012, la Corte d'Appello ha disposto una CTU, tuttora in corso, rinviando la causa al 28/1/2014. All'udienza del 28 gennaio 2014 sono state precisate le conclusioni ed il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, concedendo i termini per il deposito delle comparse conclusionali.
- Nel 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza del 2004 del Tribunale Civile di Roma, riproponendo le medesime richieste risarcitorie dell'atto di primo grado per 3,6 milioni di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione, a titolo di asseriti maggiori oneri e danni sostenuti nell'esecuzione dei lavori di costruzione della "galleria servizi lato chiusura anello" dell'aeroporto di Fiumicino. Si è in attesa dell'emanazione della sentenza.
- L'ATI NECSO Entrecanales – Lamaro Appalti ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello che nel 2011 aveva integralmente respinto le domande di richiesta del risarcimento del danno per 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per le riserve apposte nella contabilità dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. L'udienza di discussione deve essere ancora fissata.
- Nel gennaio 2012 l'ATI Salini – Ircop ha proposto ricorso al TAR Lazio contro ADR per l'annullamento, previa sospensiva, dei provvedimenti di esclusione dell'ATI, per anomalia dell'offerta economica, dalla procedura di affidamento dei lavori di riqualifica della Pista 2 presso l'aeroporto di Fiumicino, nonché per il riconoscimento di danni derivanti dalla mancata aggiudicazione. Con dispositivo di sentenza depositato il 14/12/2012, il TAR ha respinto il ricorso dell'ATI. Le Parti soccombenti in 1° grado hanno proposto appello al Consiglio di Stato insistendo per la domanda risarcitoria. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- Con riferimento all'evoluzione della trattativa con l'ATI Cimolai appaltatrice dei lavori di costruzione dell'area di imbarco F (ex Molo C), pur non trattandosi di un contenzioso, si segnala che con la firma del Contratto di Programma si è concretizzato il principale presupposto per la ripresa dei lavori precedentemente rallentati proprio in relazione alla mancata finalizzazione dell'accordo tariffario. Tale ripresa a pieno regime è stata concretizzata con l'accordo sottoscritto tra ADR e l'ATI in data 7 agosto 2013. In tale accordo sono, peraltro, indicati i nuovi termini contrattuali per la finalizzazione dell'opera.

Richieste risarcitorie

Nel 2011 ADR ha ricevuto richiesta di risarcimento per 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti sono ancora in corso di definizione) da AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza causato da evento di "bird strike" avvenuto il 10/11/2008 presso l'aeroporto di Ciampino. ADR respinge ogni responsabilità sull'accaduto. Qualora, ad esito delle indagini da parte delle autorità

competenti ad oggi ancora in corso, risultasse acclarata la responsabilità di ADR, l'eventuale risarcimento risulterebbe coperto dalla polizza RCT del Gestore Aeroportuale.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per la Società ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

10. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da ADR con le parti correlate sono state compiute nell'interesse della Società, fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si informa che nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

Rapporti commerciali e di natura diversa

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013		2013		31.12.2012		2012	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI / PROVENTI	COSTI / ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI / PROVENTI	COSTI / ONERI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Atlantia	11.694	165	4.225		8.229	354	807	(24.908)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	11.694	165	4.225		8.229	354	807	(24.908)
IMPRESE CONTROLLATE								
ADR Engineering S.p.A.	178	17.068	444	(17.631)	179	6.895	467	(6.031)
ADR Assistance S.r.l.	510	2.321	1.732	(16.609)	685	4.522	2.119	(16.508)
ADR Tel S.p.A.	599	2.477	982	(5.545)	450	2.629	1.076	(6.079)
ADR Advertising S.p.A.	6.506	101	10.808	(570)	7.501	1.230	13.350	(128)
ADR Mobility S.r.l.	2.662	40	21.627	(1.433)	1.590	24	15.228	(953)
ADR Security S.r.l.	855	14.226	2.894	(40.505)	938	13.613	2.388	(24.944)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE	11.310	36.233	38.487	(82.293)	11.343	28.913	34.628	(54.643)
IMPRESE COLLEGATE								
Ligabue Gate Gorumet Roma S.p.A. in fallimento	482	968	0	0	482	968	0	0
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE	482	968	0	0	482	968	0	0
PARTI CORRELATE								
Romulus Finance		307		(739)		92		(411)
Leonardo Energia	250	3.853	297	(24.230)	21	4.072	172	(26.488)
Fiumicino Energia	32		162		16		157	
AD Moving		20		(20)				
Telepass S.p.A.					202			(149)
Pavimental S.p.A.						39		
Autogrill	1.022	38	9.174	(320)	1.351	218	8.290	(258)
United Colors Communications		130		(130)				
Gruppo Unicredit					7		1.233	(13)
Mediobanca S.p.A.								(284)
Assicurazioni Generali S.p.A.								(2.708)
Worldwide United (Singapore) Ltd								(15)
Changi Airport Planners and Engineers Pte.Ltd						219		(200)
Sagat Engineering S.r.l.								(59)
WDFG Italia S.r.l.					350		1.542	
KEY MANAGEMENT PERSONNEL		737		(3.633)		712		(3.627)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	1.304	5.085	9.633	(29.072)	1.947	5.352	11.394	(34.212)
TOTALE	24.790	42.451	52.345	(111.365)	22.001	35.587	46.829	(113.763)

I rapporti di natura diversa intrattenuti con Gemina (oggi Atlantia) si riferiscono principalmente al credito residuo derivante dal consolidato fiscale del 2012 (nel 2013 non è stato rinnovato) e al credito relativo alla manleva fiscale rilasciata nell'ambito del contenzioso con l'Agenzia delle Dogane relativo ai diritti doganali.

Le operazioni effettuate da ADR con le imprese controllate, nel 2013, si riferiscono principalmente alla fornitura di beni, alla prestazione di servizi di natura commerciale.

Il fatturato di ADR Engineering verso ADR è relativo ad ordini commissionati da ADR per progettazione e direzione lavori. ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi di *staff*, etc.

I ricavi di ADR Assistance, realizzati esclusivamente verso ADR, sono relativi al servizio di assistenza ai passeggeri a mobilità ridotta; ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi, etc.

ADR Tel ha conseguito ricavi di telefonia verso ADR ed ha effettuato lavori di miglioria sulla rete telefonica; gli addebiti di ADR alla società sono relativi a canoni di subconcessione e di affitto di *asset* di telecomunicazione, locali, utenze e servizi di *staff*.

I ricavi conseguiti da ADR verso ADR Advertising sono relativi al corrispettivo per l'affitto del ramo di azienda "*advertising*" e all'affitto di locali, utenze e servizi vari.

I ricavi realizzati da ADR verso ADR Mobility sono relativi principalmente alla subconcessione delle aree e degli edifici destinati a parcheggi, nonché ad utenze, servizi amministrativi e generali, etc.

I ricavi di ADR Security verso ADR sono relativi ai servizi di sicurezza in ambito aeroportuale e a servizi a richiesta negli scali di Fiumicino e Ciampino; ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi e generali, etc.

I principali rapporti intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Fiumicino Energia S.r.l.: società controllata da Atlantia, cui fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR e Fiumicino Energia prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito ad ADR. La società consortile, che gestisce anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR, fornisce ad ADR energia elettrica e termica;
- Autogrill S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una di maggioranza relativa in Atlantia): conseguimento ricavi per la subconcessione di spazi, *royalties*, utenze, parcheggi e servizi vari.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori esecutivi e non e i dirigenti con responsabilità strategiche (cosiddetto *key management personnel*) in carica al 31 dicembre 2013 ammontano a 3.633 mila euro e includono l'ammontare per competenza di emolumenti (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nell'esercizio hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno), retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR.

Rapporti di natura finanziaria

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013				2013				31.12.2012				2012			
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
IMPRESE CONTROLLATE																
ADR Engineering	878		6						478		4					
ADR Assistance		313		(2)					842						(3)	
ADR Tel		988		(2)					579		1				(1)	
ADR Security			579								17				(17)	
ADR Mobility			5.400													
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE	878	1.301	5.985	(4)	0	1.899	22	(21)								
IMPRESE CORRELATE																
Romulus Finance		714.710		(33.905)					1.213.896						(61.772)	
Gruppo Unicredit						162.193					1.134					
Mediobanca S.p.A.						43.153					224					
Telepass S.p.A.																
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	0	714.710	0	(33.905)	205.346	1.213.896	1.358	(61.772)								
TOTALE	878	716.011	5.985	(33.909)	205.346	1.215.795	1.380	(61.793)								

I rapporti di natura finanziaria con le controllate ADR Engineering, ADR Tel e ADR Assistance sono relativi all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata, regolato a condizioni di mercato, avente l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Si segnala, inoltre, il debito finanziario verso Romulus Finance (veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/99 sulle cartolarizzazioni) sorto nel febbraio del 2003 a seguito dell'operazione di cessione *pro-soluto* a favore di tale società di cartolarizzazione del credito vantato dalle banche che avevano finanziato ADR nell'agosto del 2001. Romulus Finance.

Mediobanca e il Gruppo Unicredit erano incluse tra le parti correlate nel 2012 e fino alla data del 30 aprile 2013 in quanto Membri del Patto di Sindacato di Gemina, scioltosi in data 30 aprile 2013. ADR intratteneva molteplici rapporti in relazione al ruolo da queste svolto nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere.

11. Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2013, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con terze parti.

Compensi alla società di revisione

Come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti, che si applica ad ADR in qualità di Società controllata di società quotata (Atlantia S.p.A.), si riporta di seguito il dettaglio dei compensi corrisposti al revisore principale del Gruppo ADR ed alle entità appartenenti al suo *network* (in migliaia di euro):

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI 2013
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	ADR	124
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	ADR	29
Altri servizi (*)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	ADR	677
TOTALE			830

(*) Attività di revisione connesse con il programma EMTN, Comfort letter sull'emissione del prestito obbligazionario, Sottoscrizione modelli Unico e 770, *Agreed upon procedures* su dati e informazioni contabili

12. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

- In data 31 dicembre 2013 è scaduto il contratto d'affitto del ramo d'azienda di ADR "advertising" tramite il quale la società controllata ADR Advertising S.p.A (51% ADR e 49% IGP Decaux S.p.A) ha gestito, a partire dal 2003, il *business* degli spazi pubblicitari sugli scali romani di Fiumicino e Ciampino. A partire dall'1 gennaio 2014 perciò le componenti del ramo d'azienda (*asset* tecnici, personale e contratti attivi) sono rientrati nella disponibilità di ADR coerentemente all'impostazione di gestione non intermediata da società dedicate.
- In data 30 gennaio 2014 ADR ha perfezionato il rimborso anticipato volontario di tutte le linee bancarie utilizzate – *Term Loan* 2012, BEI del 2008 e Banca Intesa del 2003 – per un ammontare totale pari a 229,6 milioni di euro. L'operazione si inquadra nel programma di rifinanziamento della Società attivato nel mese di dicembre tramite l'emissione obbligazionaria EMTN da 600 milioni di euro proprio con la finalità di rimborsare anticipatamente larga parte del debito preesistente alla prima finestra utile disponibile (marzo 2014). Il rimborso delle linee bancarie, non soggetto ad alcuna penale, è stato invece ulteriormente anticipato, con il consenso dei creditori finanziari ottenuto in data 23 gennaio, per ridurre i costi finanziari derivanti dalla coesistenza di nuovo debito e del debito da rimborsare.
- In data 8 febbraio 2014 l'agenzia di *rating* Moody's, anche in considerazione della variazione dell'*outlook* sul Governo Italiano da negativo a stabile e principalmente riconoscendo la solidità del Contratto di Programma e come la concertazione con l'Ente Concedente sia risultata in una rimodulazione del Piano Investimenti a seguito della situazione incerta legata agli scenari di traffico e al futuro del vettore di riferimento, ha modificato da stabile a positivo l'*outlook* di ADR. Contestualmente, sono stati confermati i *rating* sul debito *senior unsecured* ("Baa3") e sul Programma EMTN ("Baa3") della Società e il *rating secured* dello strumento Romulus Finance ("Baa2").

13. Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS) di ADR S.p.A.

Il Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2013 è il primo predisposto ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché i precedenti *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dello *Standard Interpretations Committee* (SIC) ancora in vigore alla stessa data.

Il precedente bilancio separato, chiuso al 31 dicembre 2012, è stato redatto in accordo con i principi contabili italiani; a seguito di emissione obbligazionaria sul mercato irlandese, avvenuta nel mese di dicembre 2013, ADR è diventata una società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea e, pertanto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2, 3 e 4 del D.Lgs. 38/2005, diventa obbligata a redigere il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato in conformità agli IFRS.

A tale scopo, per la predisposizione del suddetto documento e per la presentazione dei dati finanziari e delle necessarie informazioni di carattere comparativo, sono stati, inoltre, presentati ai fini comparativi i dati al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012.

Nel definire il valore delle attività e passività in sede di transizione del bilancio separato la Società ha deciso, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 1 - Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*, di dare continuità ai valori inclusi nel bilancio consolidato della capogruppo Gemina. Al riguardo occorre ricordare che, nel corso dell'esercizio 2013, Gemina S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella società Atlantia S.p.A.; gli effetti civilistici, contabili e fiscali di tale fusione decorrono, secondo quanto previsto nell'atto di fusione, dal 1° dicembre 2013.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione agli IFRS sul Bilancio separato di ADR, nel presente documento sono fornite le riconciliazioni previste dal paragrafo n. 24 dell'IFRS 1. Tali informazioni riguardano l'impatto che la conversione agli IFRS ha determinato, con riferimento all'esercizio 2012, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati. A tale scopo sono stati redatti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS e degli altri principi selezionati, incluse le assunzioni degli amministratori sui principi e sulle interpretazioni IFRS in vigore e sulle politiche contabili adottate in sede di preparazione del primo bilancio separato completo redatto secondo gli IFRS al 31 dicembre 2013;
- i prospetti di riconciliazione degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012 riportati nei bilanci redatti secondo i precedenti principi contabili con quelli derivanti dall'applicazione degli IFRS;
- i prospetti di riconciliazione dei risultati economici riportati nei bilanci redatti secondo i precedenti principi contabili (esercizio 2012) con quelli derivanti dall'applicazione degli IFRS;
- le note ai suddetti prospetti di riconciliazione;

- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IFRS alle date seguenti:
 - data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2012);
 - data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2012).

Tali prospetti sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio separato completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico di ADR in conformità ai principi IFRS.

Situazione patrimoniale-finanziaria della Società al 1° gennaio 2012

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	PRINCIPI PRECEDENTI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	VALORI SECONDO IFRS
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	(1)	192.543	0	(182.390)	10.153
Diritti concessori	(2)	1.628.111	0	450.600	2.078.711
Altre attività immateriali	(3)	271.017	0	(266.177)	4.840
Attività immateriali		1.899.128	0	184.423	2.083.551
Partecipazioni		9.551	0	0	9.551
Altre attività finanziarie non correnti	(4)	2.758	0	1.164	3.922
Attività per imposte anticipate	(5)	33.662	0	73.505	107.167
Altre attività non correnti	(6)	470	23.696	0	24.166
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.138.112	23.696	76.702	2.238.510
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze		11.346	0	0	11.346
Attività per lavori in corso su ordinazione	(7)	6.978	(6.978)	0	0
Crediti commerciali	(8)	183.584	6.596	0	190.180
Attività commerciali		201.908	(382)	0	201.526
Altre attività finanziarie correnti	(9)	59.872	0	(390)	59.482
Attività per imposte correnti		0	0	0	0
Altre attività correnti	(10)	29.916	(23.695)	0	6.221
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		174.395	0	0	174.395
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		466.091	(24.077)	(390)	441.624
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA					
		0	0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ		2.604.203	(381)	76.312	2.680.134

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	PRINCIPI PRECEDENTI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	VALORI SECONDO IFRS
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		62.225	0	0	62.225
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		723.660	0	(155.163)	568.497
Utile dell'esercizio		39.686	0	0	39.686
TOTALE PATRIMONIO NETTO		825.571	0	(155.163)	670.408
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	(11)	23.461	0	(3.748)	19.713
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(12)	0	0	131.455	131.455
Altri fondi per rischi e oneri		6.240	62.969	(6.240)	62.969
Fondi per accantonamenti non correnti		29.701	62.969	121.467	214.137
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI					
Finanziamenti a medio-lungo termine	(13)	1.386.367	(74.355)	12.195	1.324.207
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.416.068	(11.386)	133.662	1.538.344
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(12)	0	0	97.814	97.814
Altri fondi per rischi e oneri		77.506	(62.968)	0	14.538
Fondi per accantonamenti correnti		77.506	(62.968)	97.814	112.352
Debiti commerciali	(14)	161.219	(382)	0	160.837
Passività commerciali		161.219	(382)	0	160.837
Quota corrente passività finanziarie a M/L termine	(13)	278	74.355	0	74.633
Strumenti finanziari - derivati		191	0	0	191
Altre passività finanziarie correnti		855	0	0	855
Passività finanziarie correnti		1.324	74.355	0	75.679
Passività per imposte correnti		1.502	0	0	1.502
Altre passività correnti		121.012	0	0	121.012
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		362.564	11.005	97.814	471.382
TOTALE PASSIVITÀ		2.604.203	(382)	76.313	2.680.134

Situazione patrimoniale-finanziaria della Società al 31 dicembre 2012

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	PRINCIPI PRECEDENTI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	VALORI SECONDO IFRS
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	(1)	179.151	0	(171.715)	7.437
Diritti concessori	(2)	1.578.015	0	434.720	2.012.735
Altre attività immateriali	(3)	271.541	0	(267.476)	4.065
Attività immateriali		1.849.556	0	167.244	2.016.800
Partecipazioni		11.750	0	0	11.750
Altre attività finanziarie non correnti	(4)	2.758	0	10.084	12.842
Attività per imposte anticipate	(5)	38.023	0	87.744	125.767
Altre attività non correnti	(6)	475	26.098	0	26.572
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.081.713	26.098	93.357	2.201.168
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze		2.230	0	0	2.230
Attività per lavori in corso su ordinazione	(7)	8.068	(8.068)	0	0
Crediti commerciali	(8)	162.346	7.554	0	169.900
Attività commerciali		172.644	(514)	0	172.130
Altre attività finanziarie correnti	(9)	52.281	0	(6.405)	45.876
Attività per imposte correnti		10.288	0	0	10.288
Altre attività correnti	(10)	34.760	(26.098)	0	8.662
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		381.229	0	0	381.229
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		651.202	(26.612)	(6.405)	618.185
TOTALE ATTIVITÀ		2.732.915	(514)	86.952	2.819.353

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
MIGLIAIA DI EURO	NOTE	PRINCIPI PRECEDENTI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	VALORI SECONDO IFRS
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		62.225	0	0	62.225
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		763.346	0	(157.977)	605.369
Utile dell'esercizio		259.174	0	(32.547)	226.627
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.084.745	0	(190.524)	894.221
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	(11)	15.542	0	(458)	15.084
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(12)	0	0	167.284	167.284
Altri fondi per rischi e oneri		0	51.580	0	51.580
Fondi per accantonamenti non correnti		15.542	51.580	166.826	233.948
Passività finanziarie non correnti		1.312.135	(522.529)	13.593	803.199
Finanziamenti a medio-lungo termine	(13)	1.312.135	(522.529)	13.593	803.199
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.327.677	(470.949)	180.419	1.037.147
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(12)	0	0	97.055	97.055
Altri fondi per rischi e oneri		69.792	(51.580)	0	18.212
Fondi per accantonamenti correnti		69.792	(51.580)	97.055	115.267
Debiti commerciali	(14)	130.964	(514)	0	130.450
Passività commerciali		130.964	(514)	0	130.450
Quota corrente passività finanziarie a M/L termine	(13)	137	522.529	0	522.666
Altre passività finanziarie correnti		1.899	0	0	1.899
Passività finanziarie correnti		2.036	522.529	0	524.565
Altre passività correnti		117.703	0	0	117.703
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		320.495	470.435	97.055	887.985
TOTALE PASSIVITÀ		2.732.916	(514)	86.951	2.819.353

Conto economico della Società dell'esercizio 2012

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	PRINCIPI PRECEDENTI	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	VALORI SECONDO IFRS
RICAVI					
Ricavi da gestione aeroportuale		548.373	(19.534)	0	528.839
Ricavi per servizi di costruzione	(15)	3.743	0	5.206	8.949
Altri ricavi operativi	(15)	14.565	(5.374)	0	9.191
TOTALE RICAVI		566.681	(24.908)	5.206	546.979
COSTI					
Consumo di materie prime e materiali di consumo		(47.584)	10.087	0	(37.497)
Costi per servizi	(16)	(141.627)	(577)	(43.827)	(186.031)
Costo per il personale	(17)	(78.152)	5.045	381	(72.726)
Canoni concessori		(8.110)	0	0	(8.110)
Costo per godimento beni di terzi		(3.011)	3	0	(3.008)
Accantonamenti (utilizzi) dei fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	(18)	0	6.240	(28.701)	(22.461)
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri		(2.111)	0	0	(2.111)
Altri costi		(27.458)	(1.943)	(202)	(29.603)
Altri costi operativi	(16)	(40.690)	4.300	(28.903)	(65.293)
Ammortamento attività materiali		(20.225)	124	16.612	(3.489)
Ammortamento diritti concessori immateriali		(50.096)	0	(11.555)	(61.651)
Ammortamento altre attività immateriali		(48.092)	96	45.496	(2.500)
Ammortamenti	(19)	(118.413)	220	50.553	(67.640)
(Svalutazioni) ripristini di valore		(10)	0	0	(10)
TOTALE COSTI		(426.476)	19.075	(21.796)	(429.197)
RISULTATO OPERATIVO		140.205	(5.833)	(16.590)	117.782
Proventi finanziari	(20)	10.328	0	(5.957)	4.371
Oneri finanziari	(21)	(71.577)	0	(17.038)	(88.615)
Utile (perdite) su cambi	(22)	6	0	74	80
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		(61.243)	0	(22.921)	(84.164)
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	(23)	219.644	(219.644)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		298.606	(225.477)	(39.511)	33.618
Imposte sul reddito		(39.433)	10.796	11.064	(17.573)
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		259.173	(214.681)	(28.447)	16.045
Risultato netto attività operative cessate	(23)		214.681	(4.099)	210.582
UTILE DELL'ESERCIZIO		259.173	0	(32.546)	226.627

Conto economico complessivo della Società dell'esercizio 2012

UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO (A)	226.627
Utili (perdite) attuariali su beneficiari dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(2.335)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	642
Totale utili (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	(1.693)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A) + (B)	224.934

Note esplicative

Situazione patrimoniale-finanziaria

1. Attività materiali

In base ai principi contabili italiani, i diritti concessori sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali. Il regime di concessione prevede che il concedente mantenga il controllo sulle attività oggetto della Convenzione ed ADR detenga il diritto di gestire in via esclusiva l'infrastruttura e di far pagare ai passeggeri una tariffa per l'utilizzo del bene pubblico che essa ha ricevuto in concessione, realizzato e migliorato e continuerà a gestire per conto del concedente per un determinato periodo temporale definito dal Contratto di Programma.

Secondo i principi IFRS, tali attività rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 ("*Service Concession Arrangements*"), il quale si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico ed il concessionario è un'entità del settore privato se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire ed a quale prezzo; e
- b) il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo – qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

In relazione al Contratto di Programma in essere per ADR, si è ritenuto applicabile tale IFRIC, il quale prevede che il concessionario non iscriva l'infrastruttura in concessione tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto di gestirla per fornire il servizio, in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto è classificato quale attività finanziaria oppure attività immateriale, in relazione alla presenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere un compenso, a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa, piuttosto che del diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio. Nel caso in cui l'accordo contenga una combinazione delle due fattispecie si applica il cosiddetto metodo "misto".

Alla Concessione Aeroportuale di cui è titolare ADR risulta applicabile il modello misto; principalmente le attività di costruzione e miglioria sono remunerate attraverso le tariffe per l'utilizzo del servizio con il modello dell'attività immateriale, e soltanto marginalmente risulta applicabile il modello dell'attività finanziaria.

In base a quanto disposto dal suddetto IFRIC, tutte le immobilizzazioni destinate ad essere devolute al concedente al termine della concessione sono state classificate nelle immobilizzazioni immateriali ai fini della transizione ai principi IFRS.

2. Diritti concessori

I "diritti concessori" includono il valore dei servizi di sviluppo e costruzione resi da ADR sulle infrastrutture le quali dovranno essere rese al concedente al termine della concessione, in data 30 giugno 2044.

In base ai principi contabili italiani gli investimenti in infrastrutture relative alle concessioni sono classificati tra le immobilizzazioni materiali o immateriali indipendentemente dalla natura degli investimenti stessi. Secondo l'IFRIC 12, tali infrastrutture sono rilevate come attività immateriali in considerazione del fatto che ADR detiene la licenza di addebitare ai passeggeri una tariffa per l'utilizzo dell'infrastruttura stessa. Tali diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa, con l'utilizzo di aliquote costanti determinate con riferimento alla scadenza della concessione, nel 2044. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

L'importo netto della concessione di gestione aeroportuale rilevato dalla Società secondo gli IFRS è pari a 434.720 mila euro al 31 dicembre 2012 (450.601 mila euro al 1° gennaio 2012).

3. Altre attività immateriali

La rettifica della voce "Altre attività immateriali" effettuata in sede di transizione ai principi IFRS include:

- le migliorie su beni di terzi effettuate su beni detenuti in concessione o realizzati per conto di terzi: secondo i principi contabili nazionali tali costi sono capitalizzati ed ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo, generalmente inferiore rispetto alla durata della concessione. In base gli IFRS, tali migliorie rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 e classificate in una voce separata del bilancio; ed
- i costi di transazione sostenuti per ottenere i finanziamenti, secondo i principi contabili italiani, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della durata del finanziamento cui si riferiscono; in base gli IFRS tali costi sono imputati ai relativi finanziamenti ed ammortizzati applicando il metodo del tasso di interesse effettivo.

4. Altre attività finanziarie non correnti

La rettifica di 10.084 mila euro al 31 dicembre 2012 (1.164 mila euro al 1° gennaio 2012) accoglie gli oneri accessori a finanziamenti sostenuti dalla Società per la passività finanziaria sottostante un prestito non ancora erogato alla chiusura dell'esercizio 2012 ed ammortizzato applicando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In base ai principi contabili italiani tali costi erano classificati nella voce "Altre attività immateriali" ed ammortizzati lungo il periodo di ammortamento della passività finanziaria sottostante.

5. Attività per imposte anticipate

La rettifica della voce "Attività per imposte anticipate" è rilevata sulla base delle differenze temporanee tra attività e passività secondo i principi contabili italiani ed il corrispondente valore determinato in accordo con gli IFRS.

In particolare, la rettifica di 87.744 mila euro si compone come segue:

- adeguamento TFR: 126 mila euro;
- rettifiche IFRIC 12 per 4.886 mila euro;
- fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per 86.227 mila euro;
- applicazione del costo ammortizzato per 6.470 mila euro;
- eliminazione dividendi intragruppo per 81 mila euro

6. Altre attività non correnti

La riclassifica di 26.098 mila euro (23.695 mila euro al 1° gennaio 2012) si riferisce alla contabilizzazione delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane, interamente pagate. Tali versamenti, aventi natura di anticipazione finanziaria data l'iscrizione a ruolo provvisoria in assenza di condanna definitiva, sono stati riclassificati, ai fini IFRS, tra le "Altre Attività non correnti".

7. Attività per lavori in corso su ordinazione

La riclassifica in "Attività per lavori in corso su ordinazione" di 8.068 mila euro al 31 dicembre 2012 (pari a 6.978 mila euro al 1° gennaio 2012) si riferisce a lavori in corso relativi ai lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex nuovo Molo C), finanziati dal Ministero dei Trasporti e rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 ("Service Concession Arrangements"), che sono stati riclassificati tra i "Crediti commerciali" nel rispetto degli IFRS.

8. Crediti commerciali

La riclassifica di 7.554 mila euro al 31 dicembre 2012 (6.596 mila euro al 1° gennaio 2012) si riferisce a lavori in corso finanziati dal Ministero dei Trasporti in applicazione dell'IFRIC 12. Tali importi sono nettati rispettivamente di 514 mila euro al 31 dicembre 2012 e di 382 mila euro al 1° gennaio 2012 per anticipi, classificati in "Debiti commerciali" nel rispetto dei principi contabili internazionali.

9. Altre attività finanziarie correnti

La rettifica di tale voce, di totali 6.406 mila euro al 31 dicembre 2012 (390 mila euro al 1° gennaio 2012), si compone come segue:

- storno del credito per dividendi per 5.920 mila euro, corrisposti dalle società controllate AdR Mobility ed AdR Security, rilevato nell'esercizio in cui l'azionista ha acquisito il diritto di ricevere il pagamento in accordo con i principi contabili IFRS;
- premio di negoziazione relativo alle obbligazioni A4 in portafoglio, registrato, nel rispetto dello IAS 39, al costo ammortizzato, applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, per 487 mila euro al 31 dicembre 2012 (390 mila euro al 1° gennaio 2012).

10. Altre attività correnti

La riclassifica delle "Altre attività correnti" per un importo pari a 26.098 mila euro al 31 dicembre 2012 (23.695 mila euro al 1° gennaio 2012) si riferisce interamente alla contabilizzazione delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane, commentata nel precedente paragrafo "Altre Attività non correnti".

11. Fondi per benefici per dipendenti

I principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Secondo i principi contabili IFRS, l'istituto del TFR rientra nella categoria dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini IFRS, tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione agli IFRS.

12. Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota corrente e non corrente)

Secondo i principi contabili internazionali IFRS la Società rileva un "Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali", pari a 264.339 mila euro al 31 dicembre 2012, ed a 229.269 mila euro al 1° gennaio 2012, di cui rispettivamente 167.284 mila euro e 131.455 mila euro relativi alla quota non corrente e 97.055 mila euro e 97.814 mila euro relativi alla quota a lungo termine.

Tale fondo è stanziato a copertura dei costi stimati che sarebbero necessari, nel rispetto degli obblighi previsti dal Contratto di Programma e del relativo Piano di investimenti, per ripristinare la funzionalità dell'infrastruttura aeroportuale al termine del contratto di concessione. Tali importi sono rilevati in accordo con l'IFRIC 12.

13. Finanziamenti a medio-lungo termine e Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine

I costi di transazione sostenuti per ottenere il prestito sono registrati, nel rispetto dello IAS 39, in riduzione della relativa passività finanziaria, misurata al costo ammortizzato, applicando il metodo del tasso di interesse effettivo. I costi di transazione sono pari a 19.450 mila euro al 31 dicembre 2012 (13.549 mila euro al 1° gennaio 2012); secondo i principi contabili nazionali tali costi sono capitalizzati all'interno delle "Altre attività immateriali" ed ammortizzati in base alla durata del prestito.

La riclassifica effettuata in base ai principi IFRS pari a 522.529 mila euro al 31 dicembre 2012 (74.355 mila euro al 1° gennaio 2012) rappresenta la quota dei debiti finanziari scadenti a breve termine.

A tal riguardo si precisa che il costo ammortizzato sulla sola linea A4 genera una rettifica in aumento del debito di 16.125 mila euro al 31 dicembre 2012 in considerazione della struttura di tale obbligazione, la quale prevede nella prima fase un tasso variabile (fino al 2009) ed un tasso fisso nella seconda fase (dal 2009 a scadenza). In particolare a partire dal 2009 la Società paga un tasso maggiore rispetto a quello che avrebbe pagato se il finanziamento avesse avuto un tasso costante (tasso medio ponderato) per l'intera durata del finanziamento.

14. Debiti commerciali

La riclassifica della voce "Debiti commerciali" per un importo pari a 514 mila euro al 31 dicembre 2012 ed a 382 mila euro al 1° gennaio 2012, si riferisce interamente agli anticipi ricevuti e riclassificati a riduzione dei relativi lavori in corso finanziati dal Ministero dei Trasporti, ai fini IFRS.

Conto economico

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione dei dati di conto economico si premette che gli importi inclusi nella Colonna "Riclassifiche" al 31 dicembre 2012 sono principalmente rappresentati da costi e ricavi relativi ai *business* ceduti ADR Retail e "manutenzione mezzi", i quali, in accordo con i principi contabili IFRS, sono stati riclassificati nella voce "Risultato netto attività operative cessate".

La seguente tabella illustra, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, l'impatto delle riclassifiche derivanti dall'applicazione dell'IFRS 5:

CONTO ECONOMICO 2012 (MIGLIAIA DI EURO)	IFRS 5
TOTALE RICAVI	19.515
COSTI	
Consumo di materie prime e materiali di consumo	(10.087)
Costi per servizi	(1.978)
Costo per il personale	(5.140)
Altri costi operativi	(325)
Ammortamenti	(220)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(17.750)
Imposte sul reddito	(751)
Imposte sul reddito da realizzo attività cessate	(2.980)
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI (VOCE ITA GAAP)	216.647
PROVENTI (ONERI) NETTI DI ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE/DESTINATE ALLA VENDITA	214.681

15. Ricavi per servizi di costruzione ed Altri ricavi operativi

Secondo i principi contabili IFRS, ADR rileva una rettifica dei ricavi, nel rispetto dell'IFRIC 12, per 5.206 mila euro al 31 dicembre 2012. In particolare, i ricavi per servizi di costruzione o di miglioria, che rappresentano il corrispettivo dovuto per l'attività svolta sui beni in concessione, sono valutati al fair value, calcolati sulla base dei costi totali sostenuti (che principalmente comprendono i costi per materiali ed i servizi esterni, i costi per i benefici ai dipendenti impegnati in tali attività e, a seconda dei casi, gli oneri finanziari attribuibili).

I relativi costi sono inclusi nelle altre linee di costi operativi per 5.159 mila euro. Secondo i principi contabili italiani tali costi sono capitalizzati direttamente all'interno delle relative immobilizzazioni si vedano anche le precedenti note (1) e (2) per ulteriori informazioni in merito alle differenze rilevate in sede di transizione ai principi contabili internazionali in accordo con l'IFRIC 12.

16. Costi per servizi ed Altri costi operativi

Le rettifiche secondo i principi contabili internazionali sono date dall'effetto combinato delle seguenti:

- i costi di costruzione e manutenzione (classificati nella voce "Costi per servizi") e altri costi (classificati in "Altri costi operativi"), nel rispetto dell'IFRIC 12, come già precedentemente commentato, secondo i principi contabili italiani sono capitalizzati direttamente all'interno delle immobilizzazioni cui si riferiscono;
- lo storno di spese di costituzione e costi di sviluppo, capitalizzate in accordo con i principi contabili italiani.

17. Costo per il personale

La rettifica IFRS al 31 dicembre 2012, che ammonta a 381 mila euro, è dovuta per 597 mila euro all'effetto netto della valutazione attuariale del fondo TFR, in accordo con lo IAS 19 e, per 216 mila

euro, all'adeguamento della riserva stock option, nel rispetto dell'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

La riclassifica effettuata in sede di transizione ai principi contabili internazionali, che ammonta a 5.045 mila euro al 31 dicembre 2012, è dovuta esclusivamente alle attività operative cessate riclassificate nella voce "Risultato netto attività operative cessate" (si veda la nota 24 per maggiori informazioni).

18. Accantonamenti (Utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

Secondo i principi contabili IFRS, la rettifica di 28.701 mila euro, è rilevata nel rispetto dell'IFRIC 12 e rappresenta l'accantonamento dell'esercizio, al netto degli utilizzi, necessario per allineare la consistenza del fondo alla stima dei costi necessari, nel rispetto degli obblighi previsti dal Contratto di Programma e del relativo Piano di investimenti, per assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale fino al termine del contratto di concessione.

19. Ammortamenti

Le rettifiche IFRS relative alla voce "Ammortamenti" si riferiscono:

- per 44.900 mila euro al 31 dicembre 2012, all'effetto cumulato dell'applicazione dell'IFRIC 12;
- per 5.652 mila euro, all'eliminazione dei costi di ammortamento, per effetto dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato;

La riclassifica effettuata in sede di transizione ai principi contabili internazionali, che ammonta a 220 mila euro al 31 dicembre 2012, è dovuta esclusivamente alle attività operative cessate riclassificate nella voce "Risultato netto attività operative cessate".

20. Proventi finanziari

La rettifica IFRS include principalmente l'eliminazione del provento finanziario pari a 5.920 mila euro al 31 dicembre 2012 relativo ai dividendi commentati nella precedente Nota 9 "Altre attività finanziarie correnti".

Nel rispetto dei principi IFRS ADR applica il metodo del costo ammortizzato che ha comportato una rettifica dei "proventi finanziari" pari a 37 mila euro al 31 dicembre 2012.

21. Oneri finanziari

La rettifica effettuata in sede di transizione ai principi contabili internazionali IFRS si compone dei seguenti importi:

- *Oneri finanziari da attualizzazione del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali*: in base agli IFRS, ADR rileva 12.610 mila euro relativi alla porzione finanziaria dell'accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, rilevato nel rispetto dell'IFRIC 12;
- *Oneri finanziari per interessi*: in base agli IFRS, ADR rileva oneri finanziari per 4.163 mila euro, con riferimento ai costi di transazione sostenuti per i finanziamenti, rilevati in accordo con il metodo del costo ammortizzato;
- *Altri oneri finanziari*: in base agli IFRS, ADR rileva 265 mila euro relativi alla valutazione attuariale del fondo TFR, nel rispetto dello IAS 19.

22. Utili (perdite) su cambi

La rettifica effettuata in sede di transizione ai principi contabili internazionali IFRS di 74 mila euro al 31 dicembre 2012 si riferisce all'adeguamento al cambio di fine esercizio delle Obbligazioni A4 in portafoglio emesse in sterline.

23. Risultato netto attività operative cessate

In base ai principi contabili internazionali IFRS, le attività operative cessate sono riclassificate all'interno della voce "Risultato netto attività operative cessate".

La rettifica IFRS che ammonta, al 31 dicembre 2012, a 4.099 mila euro, è dovuta al differente valore di carico dei *business* ceduti, secondo i principi contabili italiani e quelli internazionali, che ha generato delle differenze nelle plusvalenze realizzate in sede di cessione.

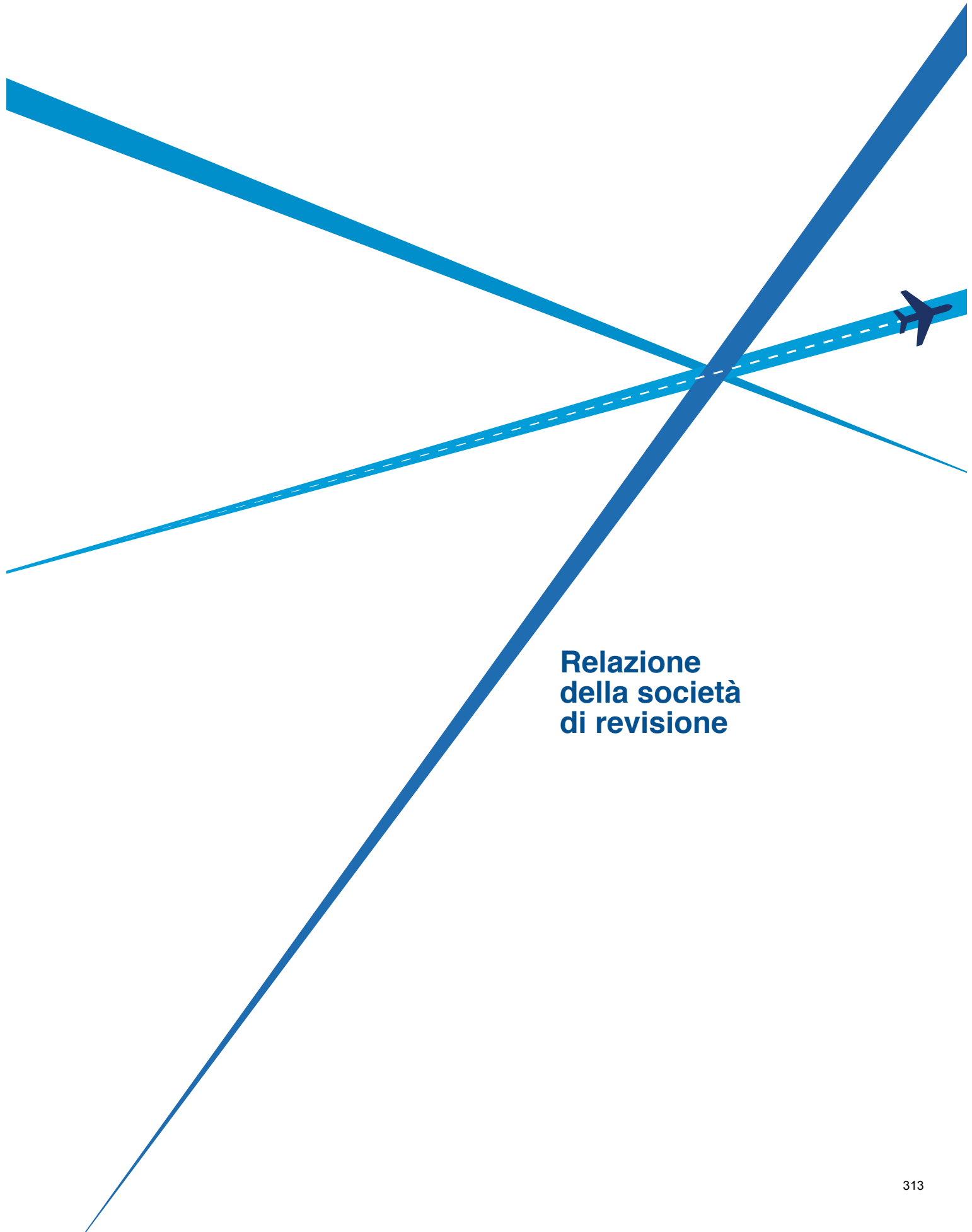
Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012 e del risultato d'esercizio 2012

Si riporta di seguito la riconciliazione del patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012, nonché del risultato al 31 dicembre 2012, tra la situazione predisposta sulla base dei principi contabili italiani e quella redatta secondo gli IFRS.

(MIGLIAIA DI EURO)	PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2012	RISULTATO DI ESERCIZIO (*)	RISERVA STOCK OPTIONS	CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	ALTRE VARIAZIONI	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012
PATRIMONIO NETTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	825.571	259.174	0	0	0	1.084.745
Rettifiche relative a:						
APPLICAZIONE DELL'IFRIC 12:						
Eliminazione delle Attività immateriali	(252.628)	4.602				(248.026)
Eliminazione delle Attività materiali	(182.390)	11.655			(980)	(171.715)
Diritti concessori	450.601	(15.881)				434.720
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(223.028)	(41.311)				(264.339)
TOTALE EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DELL'IFRIC 12	(207.445)	(40.935)	0	0	(980)	(249.360)
Dividendi da Società Controllate	0	(5.920)				(5.920)
Valutazione dei debiti finanziari con il metodo del costo ammortizzato	(24.976)	1.489				(23.487)
Valutazione delle Obbligazioni A4 in portafoglio applicando il metodo del costo ammortizzato	5	36				41
Valutazione attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti	3.748	(22)		(2.335)	(934)	457
Valutazione Stock options		(216)	216			0
Fiscalità differita su rettifiche IFRS	73.505	13.021		642	577	87.745
TOTALE RETTIFICHE IFRS	(155.163)	(32.547)	216	(1.693)	(1.337)	(190.524)
PATRIMONIO NETTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI IFRS	670.408	226.627	216	(1.693)	(1.337)	894.221

(*) Include il risultato da attività in funzionamento ed attività operative cessate

Il Consiglio di Amministrazione



**Relazione
della società
di revisione**



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma
Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 3247504
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Aeroporti di Roma S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aeroporti di Roma S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012 predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota illustrativa n. 13 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota illustrativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Aeroporti di Roma S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Aeroporti di Roma S.p.A. non si estende a tali dati.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32 - 00198 Roma - Tel: +39 06 324751
Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, n. 01198010001
Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, n. 01198010001
Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, n. 01198010001
Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, n. 01198010001
Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, n. 01198010001
Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, n. 01198010001
Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, n. 01198010001
Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, n. 01198010001
Reconta Ernst & Young S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, n. 01198010001

Ernst & Young
audit & tax

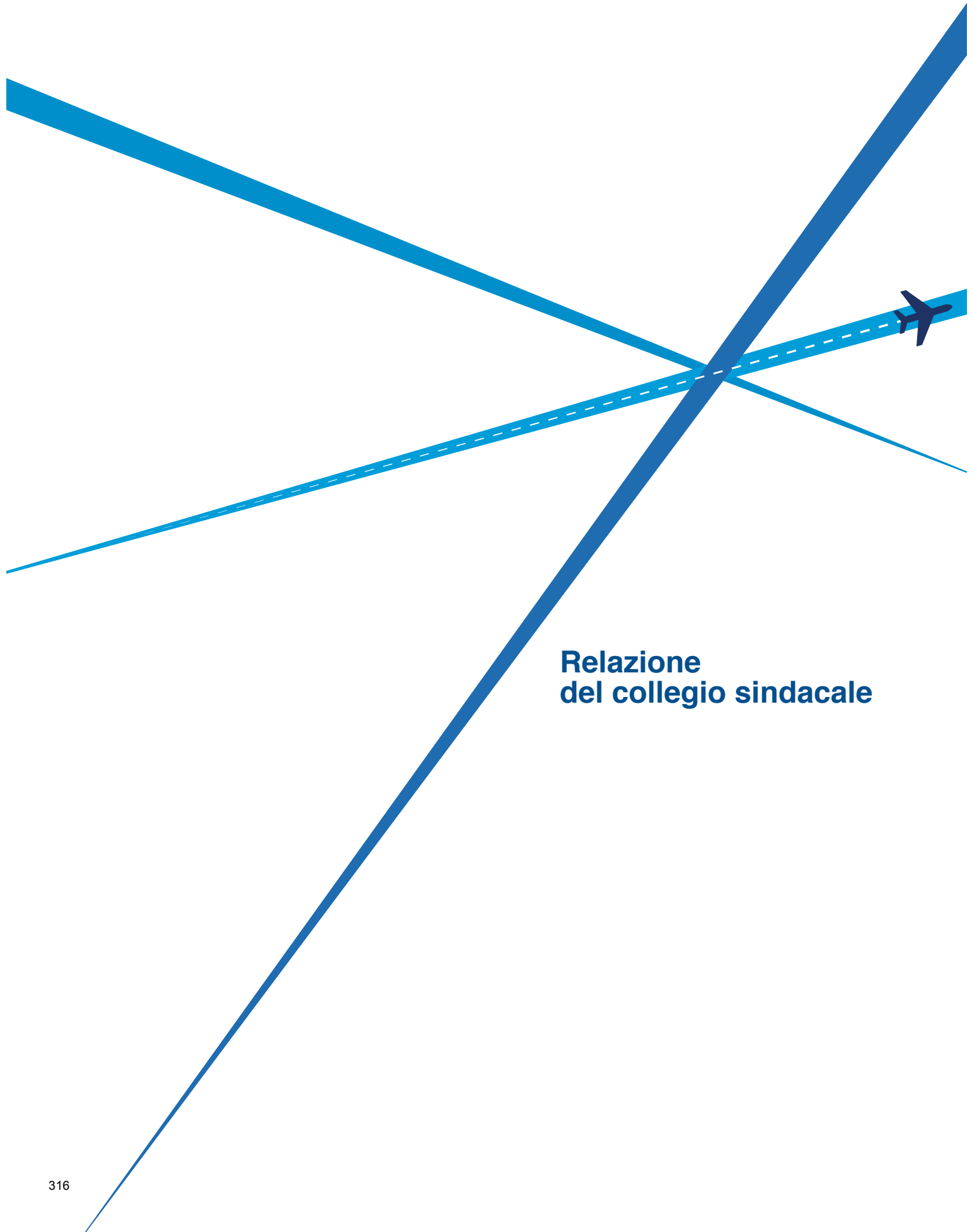
2

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 17 Marzo 2014.

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Luigi Facci
(Socio)



**Relazione
del collegio sindacale**

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Aeroporti di Roma S.p.A. ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Ai Signori Azionisti di Aeroporti di Roma S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Eventuali conflitti di interesse, per quanto risulta al Collegio Sindacale, sono stati dichiarati ai sensi di Legge.

Abbiamo acquisito dagli organi direttivi informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Responsabile dell'*Internal Audit* e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato parere sulla sostituzione di amministratori ai sensi dell'art. 2386 c.c., nonché sulla remunerazione di amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c.

Il Collegio Sindacale segnala che, con efficacia dal 1° dicembre 2013, in conseguenza della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A., Atlantia S.p.A. detiene direttamente la maggioranza delle azioni di Aeroporti di Roma S.p.A. ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Bilancio consolidato e bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato e il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che sono stati messi a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito ai quali riferiamo quanto segue.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalle quali risulta che il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, e che sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Aeroporti di Roma S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio Sindacale segnala che - a seguito dell'emissione obbligazionaria effettuata sul mercato irlandese nel mese di dicembre 2013 - Aeroporti di Roma è diventata società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea e, pertanto, ai sensi del D.Lgs. 38/2005, ha redatto il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio in conformità agli *International Financial Reporting Standards*. Il bilancio consolidato e il bilancio d'esercizio presentano ai fini comparativi i dati corrispondenti all'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2012 predisposti in conformità ai principi contabili internazionali. Su tali dati comparativi, si rimanda alla Relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e preso atto che la Società di Revisione ha dichiarato che le relazioni sulla gestione sono coerenti rispettivamente con il bilancio consolidato e con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Conclusioni

Signori Azionisti,

considerato che la Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. ha emesso, in data odierna, la propria relazione di revisione legale al bilancio senza evidenziare rilievi, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda la proposta di destinazione del risultato di esercizio, come formulata dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale - alla luce dei rischi ampiamente rappresentati dallo stesso organo amministrativo nelle note al bilancio - esprime un invito alla prudenza nell'assumere la delibera relativa alla distribuzione dei dividendi.

Il Collegio Sindacale

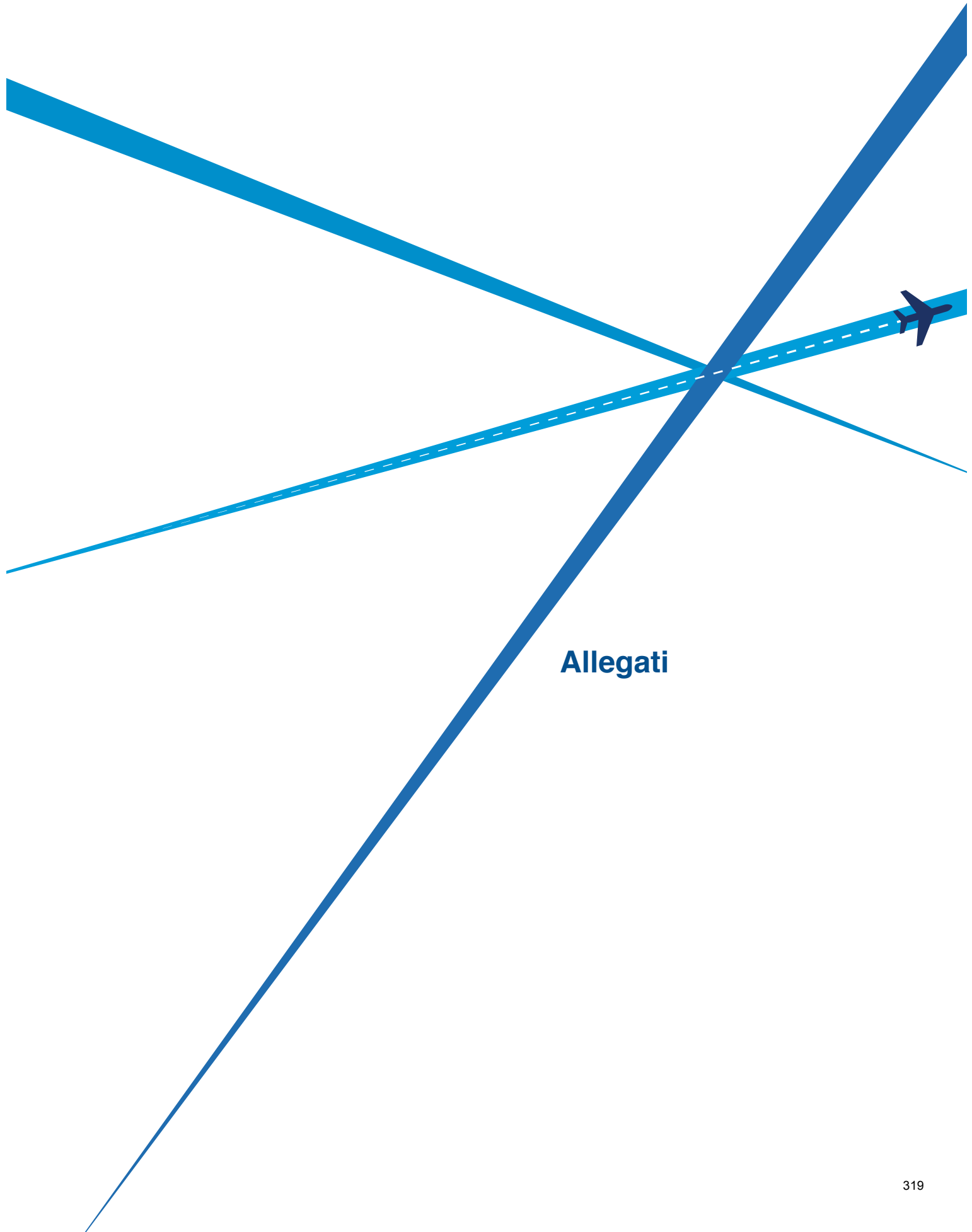
Dott.ssa Maria Laura Prislei

Dott. Prof. Mauro Romano

Dott. Andrea Carlo Tavecchio

Avv. Mario Tonucci

Dott. Pier Vittorio Vietti



Allegati

Allegato 1 – Dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2012 di Atlantia S.p.A.

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR è stata assoggettata a “direzione e coordinamento” di Gemina, titolare dell’intero capitale dell’azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporata nella stessa Gemina. Per effetto della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, con efficacia dal 1 dicembre 2013, ADR è soggetta a “direzione e coordinamento” da parte di Atlantia.

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 di Atlantia, ultimo bilancio disponibile:

Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2012

STATO PATRIMONIALE (in euro/000)

ATTIVITÀ	31.12.2012
Attività non correnti	16.113.095
Attività correnti	739.289
Totale attività	16.852.384
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	
Patrimonio netto	6.536.538
<i>di cui Capitale Sociale</i>	661.828
Passività non correnti	9.948.426
Passività correnti	367.420
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	16.852.384

CONTO ECONOMICO (in euro/000)

	2012
Ricavi operativi	801
Costi operativi	(10.524)
Risultato operativo	(9.723)
Risultato dell'esercizio	532.612

Allegato 2 – Dati patrimoniali ed economici delle società controllate e collegate

Ai sensi dell'art. 2429 c. 3 e 4 del Codice Civile, sono riportati di seguito i principali dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2013 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società controllate e collegate di ADR. Tali società predispongono il proprio bilancio di esercizio in base ai principi contabili italiani.

ADR Engineering S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(EURO/000)

	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	5	34
Immobilizzazioni materiali	1	4
Immobilizzazioni finanziarie	3	3
A. – Immobilizzazioni	9	41
Rimanenze di magazzino	13.888	4.652
Crediti commerciali	2.549	2.051
Altre attività	330	568
Debiti commerciali	(6.164)	(2.659)
Fondi per rischi e oneri	(301)	(548)
Altre passività	(2.633)	(897)
B. – Capitale d'esercizio	7.669	3.167
C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	7.678	3.208
D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	793	855
E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	6.885	2.353
coperto da:		
Capitale sociale	775	775
Riserve e risultati a nuovo	2.174	1.593
Utile (perdita) dell'esercizio	3.276	581
F. – Capitale proprio	6.225	2.949
G. – Indebitamento finanziario netto a breve termine		
Debiti finanziari a breve	879	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(219)	(596)
(G)	660	(596)
I. – Totale come in "E" (F+G)	6.885	2.353

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(EURO/000)

	2013	2012
A.- Ricavi	16.126	5.430
B.- Valore della produzione "tipica"	16.126	5.430
Consumi di materie e servizi esterni	(8.107)	(2.087)
C.- Valore aggiunto	8.019	3.343
Costo del lavoro	(2.653)	(2.451)
D.- Margine operativo lordo	5.366	892
Ammortamenti	(32)	(67)
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	(48)	(24)
Saldo proventi e oneri diversi	250	11
E.- Risultato operativo	5.536	812
Proventi e oneri finanziari	(3)	(3)
F.- Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	5.533	809
Saldo proventi ed oneri straordinari	(9)	116
G.- Risultato prima delle imposte	5.524	925
Imposte correnti sul reddito	(2.145)	(349)
Imposte anticipate (differite)	(103)	5
H.- Utile (perdita) dell'esercizio	3.276	581

ADR Assistance S.r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (EURO/000)	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	938	1.113
Immobilizzazioni materiali	703	1.137
A. – Immobilizzazioni	1.641	2.250
Crediti commerciali	2.323	4.540
Altre attività	1.199	705
Debiti commerciali	(1.336)	(920)
Fondi per rischi e oneri	(734)	(241)
Altre passività	(1.750)	(1.826)
B. – Capitale d'esercizio	(298)	2.258
C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	1.343	4.508
D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2	4
E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	1.341	4.504
coperto da:		
Capitale sociale	6.000	6.000
Riserve e risultati a nuovo	1.019	204
Utile (perdita) dell'esercizio	103	815
F. – Capitale proprio	7.122	7.019
G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)	(5.781)	(2.515)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(5.781)	(2.515)
(G+H)	(5.781)	(2.515)
I. – Totale come in "E" (F+G+H)	1.341	4.504

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (EURO/000)	2013	2012
A.- Ricavi	16.533	16.433
B.- Valore della produzione "tipica"	16.533	16.433
Consumi di materie e servizi esterni	(3.005)	(2.796)
C.- Valore aggiunto	13.528	13.637
Costo del lavoro	(11.664)	(11.713)
D.- Margine operativo lordo	1.864	1.924
Ammortamenti	(610)	(669)
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	(563)	(240)
Saldo proventi e oneri diversi	105	181
E.- Risultato operativo	796	1.196
Proventi e oneri finanziari	2	2
F.- Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	798	1.198
Saldo proventi ed oneri straordinari	(18)	437
G.- Risultato prima delle imposte	780	1.635
Imposte correnti sul reddito	(814)	(902)
Imposte anticipate (differite)	137	82
	(677)	(820)
H.- Utile (perdita) dell'esercizio	103	815

ADR Tel S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (EURO/000)	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	2.848	3.443
Immobilizzazioni materiali	57	115
A. – Immobilizzazioni	2.905	3.558
Rimanenze di magazzino	125	134
Crediti commerciali	3.817	4.743
Altre attività	323	239
Debiti commerciali	(4.799)	(4.260)
Fondi per rischi e oneri	(141)	(64)
Altre passività	(591)	(677)
B. – Capitale d'esercizio	(1.266)	115
C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	1.639	3.673
D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	458	419
E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	1.181	3.254
coperto da:		
Capitale sociale	600	600
Riserve e risultati a nuovo	4.580	3.327
Utile (perdita) dell'esercizio	1.619	1.253
F. – Capitale proprio	6.799	5.181
G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)	(5.618)	(1.927)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(5.618)	(1.927)
(G+H)	(5.618)	(1.927)
I. – Totale come in "E" (F+G+H)	1.181	3.254

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (EURO/000)	2013	2012
A.- Ricavi	11.448	10.702
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	56	16
B.- Valore della produzione "tipica"	11.504	10.718
Consumi di materie e servizi esterni	(6.454)	(6.247)
C.- Valore aggiunto	5.050	4.471
Costo del lavoro	(1.097)	(1.157)
D.- Margine operativo lordo	3.953	3.314
Ammortamenti	(1.294)	(1.499)
Altri stanziamenti rettificativi	(358)	(59)
Stanziamenti a fondi oneri e rischi	(77)	(10)
Saldo proventi e oneri diversi	231	52
E.- Risultato operativo	2.455	1.798
Proventi e oneri finanziari	13	(4)
F.- Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	2.468	1.794
Saldo proventi ed oneri straordinari	(9)	71
G.- Risultato prima delle imposte	2.459	1.865
Imposte correnti sul reddito	(940)	(621)
Imposte anticipate (differite)	100	9
	(840)	(612)
H.- Utile (perdita) dell'esercizio	1.619	1.253

ADR Advertising S.p.A.²

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (EURO/000)	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	772
A. – Immobilizzazioni	0	772
Rimanenze	987	0
Crediti commerciali	7.008	8.096
Altre attività	898	1.777
Debiti commerciali	(7.018)	(8.095)
Fondi per rischi e oneri	0	(93)
Altre passività	(106)	(235)
B. – Capitale d'esercizio	1.769	1.450
C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	1.769	2.222
D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	150	185
E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	1.619	2.037
coperto da:		
Capitale sociale	1.000	1.000
Riserve e risultati a nuovo	41	(243)
Utile (perdita) dell'esercizio	354	284
F. – Capitale proprio	1.395	1.041
G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine	224	996
Debiti finanziari a breve	429	996
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(205)	0
(G+H)	224	996
I. – Totale come in "E" (F+G+H)	1.619	2.037

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (EURO/000)	2013	2012
A.- Ricavi	13.173	16.371
B.- Valore della produzione "tipica"	13.173	16.371
Consumi di materie e servizi esterni	(11.510)	(14.058)
C.- Valore aggiunto	1.663	2.313
Costo del lavoro	(633)	(635)
D.- Margine operativo lordo	1.030	1.678
Ammortamenti	(280)	(350)
Altri stanziamenti rettificativi	(200)	(505)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	(226)	(179)
E.- Risultato operativo	324	644
Proventi e oneri finanziari	(35)	(38)
F.- Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	289	606
Saldo proventi ed oneri straordinari	504	36
G.- Risultato prima delle imposte	793	642
Imposte correnti sul reddito	(71)	(358)
Imposte anticipate (differite)	(368)	0
	(439)	(358)
H.- Utile (perdita) dell'esercizio	354	284

² Alla data del presente Bilancio, la società ADR Advertising S.p.A. non ha ancora approvato il proprio bilancio dell'esercizio 2013. Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati contabili inclusi nel *reporting package* che la Società ha predisposto allo scopo.

ADR Mobility S.r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(EURO/000)

	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	919	748
Immobilizzazioni materiali	1.002	1.309
A. – Immobilizzazioni	1.921	2.057
Crediti commerciali	3.283	3.182
Altre attività	327	418
Debiti commerciali	(3.057)	(1.970)
Fondi per rischi e oneri	(153)	(31)
Altre passività	(1.398)	(3.901)
B. – Capitale d'esercizio	(998)	(2.302)
C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	923	(245)
D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	721	741
E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	202	(986)
coperto da:		
Capitale sociale	1.500	1.500
Riserve e risultati a nuovo	542	200
Utile (perdita) dell'esercizio	7.321	5.742
F. – Capitale proprio	9.363	7.442
G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine	(9.161)	(8.428)
.Debiti finanziari a breve	0	0
.Disponibilità e crediti finanziari a breve	(9.161)	(8.428)
(G+H)	(9.161)	(8.428)
I. – Totale come in "E" (F+G+H)	202	(986)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(EURO/000)

	2013	MAG.-DIC. 2012
A.- Ricavi	37.459	27.314
B.- Valore della produzione "tipica"	37.459	27.314
Consumi di materie e servizi esterni	(21.707)	(15.343)
C.- Valore aggiunto	15.752	11.971
Costo del lavoro	(3.024)	(1.858)
D.- Margine operativo lordo	12.728	10.113
Ammortamenti	(530)	(379)
Altri stanziamenti rettificativi	(371)	(283)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(121)	(18)
Saldo proventi e oneri diversi	(714)	(818)
E.- Risultato operativo	10.992	8.615
Proventi e oneri finanziari	26	6
F.- Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	11.018	8.621
Saldo proventi ed oneri straordinari	7	(21)
G.- Risultato prima delle imposte	11.025	8.600
Imposte correnti sul reddito	(3.826)	(2.935)
Imposte anticipate (differite)	122	77
	(3.704)	(2.858)
H.- Utile (perdita) dell'esercizio	7.321	5.742

ADR Security S.r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(EURO/000)

	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	28	37
Immobilizzazioni materiali	0	1
A. – Immobilizzazioni	28	38
Crediti commerciali	14.349	13.852
Altre attività	811	722
Debiti commerciali	(2.055)	(2.273)
Fondi per rischi e oneri	(1.880)	(393)
Altre passività	(5.439)	(6.841)
B. – Capitale d'esercizio	5.786	5.067
C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	5.814	5.105
D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.230	4.344
E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	1.584	761
coperto da:		
Capitale sociale	400	400
Riserve e risultati a nuovo	175	100
Utile (perdita) dell'esercizio	1.218	595
F. – Capitale proprio	1.793	1.095
G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine	(209)	(334)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(209)	(334)
(G+H)	(209)	(334)
I. – Totale come in "E" (F+G+H)	1.584	761

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(EURO/000)

	2013	MAG.-DIC. 2012
A.- Ricavi	41.117	25.424
B.- Valore della produzione "tipica"	41.117	25.424
Consumi di materie e servizi esterni	(6.473)	(4.161)
C.- Valore aggiunto	34.644	21.263
Costo del lavoro	(29.831)	(19.205)
D.- Margine operativo lordo	4.813	2.058
Ammortamenti	(10)	(6)
Altri stanziamenti rettificativi	0	0
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(1.487)	(206)
Saldo proventi e oneri diversi	425	47
E.- Risultato operativo	3.741	1.893
Proventi e oneri finanziari	(63)	4
F.- Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	3.678	1.897
Saldo proventi ed oneri straordinari	(6)	(10)
G.- Risultato prima delle imposte	3.672	1.887
Imposte correnti sul reddito	(2.894)	(1.331)
Imposte anticipate (differite)	440	39
	(2.454)	(1.292)
H.- Utile (perdita) dell'esercizio	1.218	595

ADR Retail S.r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (EURO/000)

	30-09-2012
Immobilizzazioni immateriali	519
Immobilizzazioni materiali	234
A. – Immobilizzazioni	753
Rimanenze	10.684
Crediti commerciali	1.046
Altre attività	4.264
Debiti commerciali	(14.889)
Fondi per rischi e oneri	(119)
Altre passività	(4.133)
B. – Capitale d'esercizio	(3.147)
C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	(2.394)
D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.398
E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	(3.792)
coperto da:	
Capitale sociale	480
Riserve e risultati a nuovo	0
Utile (perdita) del periodo	3.531
F. – Capitale proprio	4.011
G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0
H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine	(7.803)
Debiti finanziari a breve	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(7.803)
(G+H)	(7.803)
I. – Totale come in "E" (F+G+H)	(3.792)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (EURO/000)

	03-04/30-09-2012
A.- Ricavi	52.838
B.- Valore della produzione "tipica"	52.838
Consumi di materie e servizi esterni	(42.052)
C.- Valore aggiunto	10.786
Costo del lavoro	(4.269)
D.- Margine operativo lordo	6.517
Ammortamenti	(177)
Stanzamenti a fondi rischi ed oneri	(77)
Saldo proventi e oneri diversi	(612)
E.- Risultato operativo	5.651
Proventi e oneri finanziari	55
F.- Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	5.706
Saldo proventi ed oneri straordinari	(303)
G.- Risultato prima delle imposte	5.403
Imposte correnti sul reddito	(2.054)
Imposte anticipate (differite)	182
	(1.872)
H.- Utile (perdita) dell'esercizio	3.531

ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (EURO/000)	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	4	4
Immobilizzazioni finanziarie	6	6
A. – Immobilizzazioni	10	10
Crediti commerciali	1	0
Altre attività	(0)	2
B. – Capitale d'esercizio	1	2
C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	11	12
D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	11	12
coperto da:		
Capitale sociale	100	100
Riserve e risultati a nuovo	4	7
Utile (perdita) dell'esercizio	(2)	(3)
F. – Capitale proprio	102	104
G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine	(91)	(92)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(91)	(92)
(G+H)	(91)	(92)
I. – Totale come in "E" (F+G+H)	11	12

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (EURO/000)	2013	2012
A.- Ricavi	0	0
B.- Valore della produzione "tipica"	0	0
Consumi di materie e servizi esterni	(1)	(3)
C.- Valore aggiunto	(1)	(3)
Costo del lavoro	0	0
D.- Margine operativo lordo	(1)	(3)
Ammortamenti	0	0
Altri stanziamenti rettificativi	0	0
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	(1)	(1)
E.- Risultato operativo	(2)	(4)
Proventi e oneri finanziari	0	0
F.- Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	(2)	(4)
Saldo proventi ed oneri straordinari	0	0
G.- Risultato prima delle imposte	(2)	(4)
Imposte correnti sul reddito	0	1
Imposte anticipate (differite)	0	0
	0	1
H.- Utile (perdita) dell'esercizio	(2)	(3)

Consorzio E.T.L. in liquidazione

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (EURO/000)		
	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	41	0
A. – Immobilizzazioni	41	0
Crediti commerciali	0	0
Altre attività	83	83
Debiti commerciali	(200)	(198)
Altre passività	(2)	(1)
B. – Capitale d'esercizio	(119)	(116)
C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	(78)	(116)
D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	(78)	(116)
coperto da:		
Capitale sociale	83	83
Riserve e risultati a nuovo	(141)	(124)
Utile (perdita) dell'esercizio	(20)	(17)
F. – Capitale proprio	(78)	(58)
G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	0
H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine	0	(58)
Debiti finanziari a breve	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	0	(58)
(G+H)	0	(58)
I. – Totale come in "E" (F+G+H)	(78)	(116)
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (EURO/000)		
	2013	2012
A.- Ricavi	0	0
B.- Valore della produzione "tipica"	0	0
Consumi di materie e servizi esterni	0	(17)
C.- Valore aggiunto	0	0
Costo del lavoro	(18)	0
D.- Margine operativo lordo	(18)	0
Ammortamenti	0	0
Altri stanziamenti rettificativi	0	0
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	(0)	(1)
E.- Risultato operativo	(18)	(18)
Proventi e oneri finanziari	(2)	0
F.- Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	(20)	(18)
Saldo proventi ed oneri straordinari	0	1
G.- Risultato prima delle imposte	(20)	(17)
Imposte correnti sul reddito	0	0
Imposte anticipate (differite)	0	0
	0	(17)
I. – Totale come in "E" (F+G+H)	(20)	(17)



**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 15 APRILE 2014**

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 15 APRILE 2014

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in seconda convocazione in data 15 aprile 2014, ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e il bilancio alla predetta data che evidenziano un utile di euro 83.163.140,12 da riportare a nuovo.

L'assemblea ha altresì nominato Amministratori della Società, per la durata in carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione, Giancarlo Guenzi, Concetta Testa e Gennarino Tozzi.



Aeroporti di Roma S.p.A.

Sede legale:

Via dell'Aeroporto di Fiumicino 320
00054 Fiumicino (RM)

Codice fiscale e Registro
delle Imprese di Roma: 13032990155
P. IVA 06572251004

Capitale sociale:

Euro 62.224.743,00 i.v.

"Società soggetta a direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A."

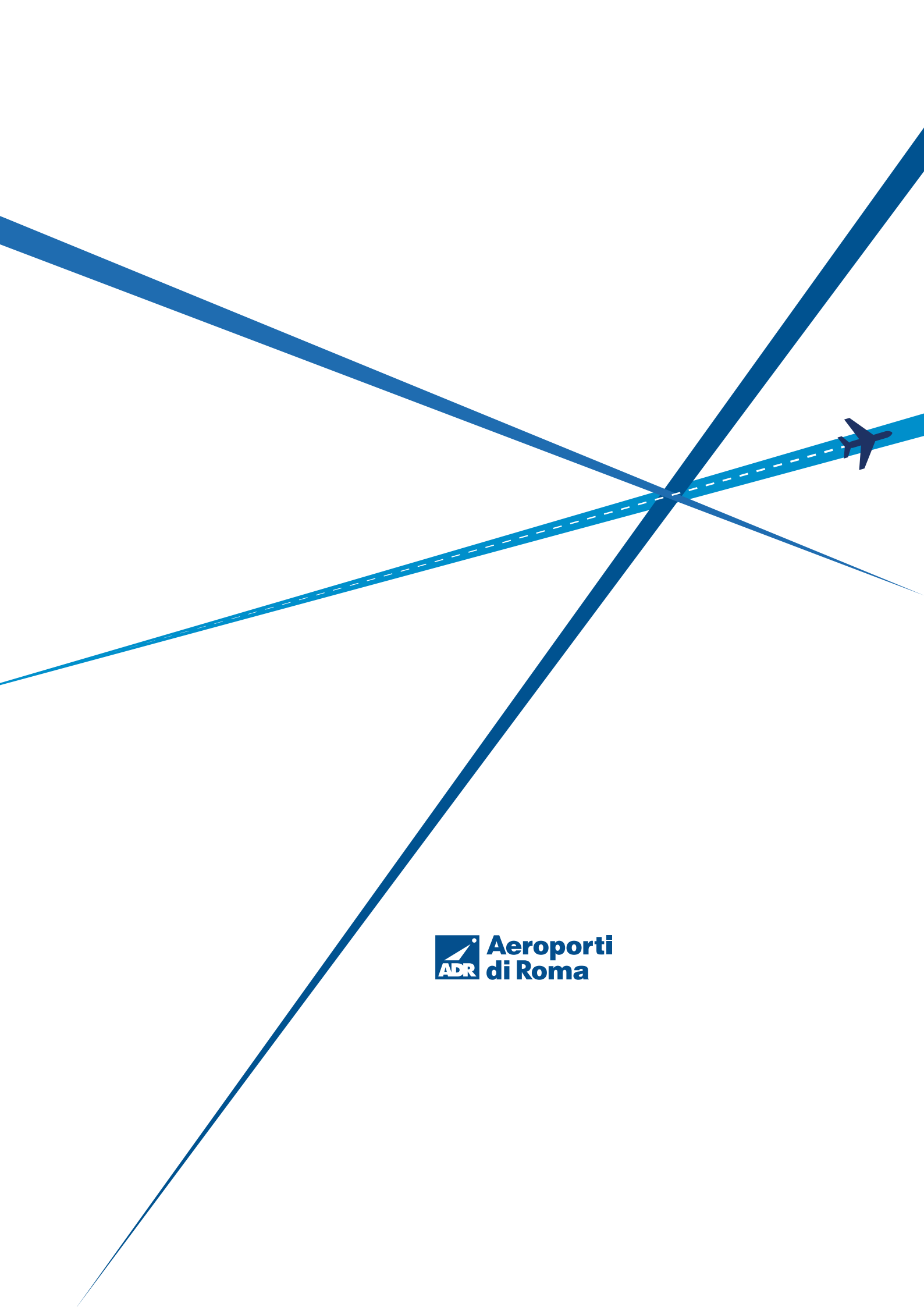
Tel. +39 06 65951

Fax +39 06 65953646

aeroportidiroma@adr.it

www.adr.it





 **Aeroporti
di Roma**